



Curiosità: nel '64, quando alla fine fu Saragat a spuntarla, si votò anche il giorno di Natale. Pertini e Cossiga non conobbero il fenomeno del «ceccchino»

ROMA Gran rito della Repubblica, ma anche corrida, che esalta tutti i colpi bassi, le trappole, i cinici giochetti e le raffinate strategie. Il primo ad esercitare, in effetti, le funzioni di capo dello Stato nella neonata Repubblica, sia pure per soli 16 giorni, fu Alcide De Gasperi. Pochi giorni dopo l'investitura cadde nel sessantaseienne Enrico De Nicola.

LUIGI EINAUDI Il Suo aveva pensato per la successione di De Nicola a Carlo Sforza, allora ministro degli Esteri, ma questa indicazione di De Gasperi fu contrastata dalla fronda inter-

Nella storia repubblicana tanti autorevoli candidati sono stati eliminati dalla lizza nel segreto dell'urna

Ma in agguato c'è sempre il franco tiratore

Sforza, Merzagora, (alla prima candidatura), Forlani: molte le «trombature» eccellenti

na De (Fanfani, Dossetti e i «Giovani turchi»), con la motivazione che Sforza fosse un «inguaribile donnaiolo»: in effetti il «no» era motivato da un sospetto di eccessivo legame con gli Stati Uniti e di filo-atlantismo. E' questa la prima documentazione apparizione dei «franchi tiratori», perché a Sforza mancavano oltre cento voti dc.

GIOVANNI GRONCHI Sette anni dopo, nell'aprile del '55, ancora uno scontro nella Dc all'insegna del franco tiratore. Amintore Fanfani punta sul presidente del Senato, Cesare Mer-

zagora. Dall'altra parte Pella, Andreotti e Gonella puntano sul presidente della Camera, Giovanni Gronchi. Merzagora perde voti di scrutinio in scrutinio e il «sinistrorso» Gronchi, già esponente del Ppi, arriva al Colle più alto. I giornalisti andarono a controllare, sotto casa, la «correttezza coniugale» del futuro presidente della Repubblica che si diceva separato dalla moglie.

ANTONIO SEGNI Le non poche preoccupazioni per l'arrivo dei socialisti nella «stanza dei bottoni» si doveva bilanciare con un «garante» al Quirinale. Salivano le indicazioni per Saragat, mentre Segni rimaneva al palo. L'esponente sardo fu eletto il 6 maggio 1962, al nono scrutinio.

GIUSEPPE SARAGAT

Si votò per 13 giornate di seguito: dal 16 al 28 dicembre 1964, Natale compreso. La Dc presentò Giovanni Leone come candidato ufficiale del partito, Psi, Psdi e Pri puntarono su Saragat e il Pci su Terracini. Fu la saga dei «franchi tiratori». Alla fine Nenni ritirò la sua candidatura e Saragat fu eletto con 646 voti (Dc, Pci, Psi, Pri e Psdi).

GIOVANNI LEONE Eletto dopo 23 votazioni. Questa volta, Fanfani era il candidato ufficiale della Dc. Già dai primi scrutini ci furono 50 voti in meno da parte della Dc per il suo candidato. La candidatura Fanfani fu ritirata e si arrivò a raccogliere il consenso sul penalista napoletano, che fu sostenuto anche da Pli, Psdi e Pri. I conteggi finali,

comunque, non tornavano: furono determinanti circa 50 voti missini, così come accadde con Segni.

SANDRO PERTINI Raccolse 832 preferenze, cioè l'83,61%. Nei primi tre scrutini, quelli che richiedevano la maggioranza dei due terzi, il nome di Pertini non era tra i votati. Un po' a malincuore Bettino Craxi puntò sul più volte presidente della Camera. Pertini ricordò subito, appena eletto, di non stare con nessuno dei partiti presenti in Parlamento.

FRANCESCO COSSIGA Il problema «franchi tiratori» non si pose, perché fu eletto, con l'unico precedente della seconda elezione di Einaudi, al primo scrutinio. Fu eletto grazie a una trattativa avviata diret-

tamente fra i leader di partito, su iniziativa di Ciriaco De Mita.

OSCAR LUIGI SCALFARO Nel maggio del '92 la Dc punta dichiaratamente, dopo non poche riluttanze e con il sostegno del segretario socialista Craxi, già in grande difficoltà politica per le accuse che provengono dalla Procura di Milano per Mani pulite, sul proprio segretario, Arnaldo Forlani, che resiste ben conscio del rischio di essere «impallinato», come regolarmente accade. Dopo una serie di «rose» e dopo il trauma scioccante dell'attentato di Capaci e della morte del giudice Falcone, l'Assemblea, che aveva dovuto ricorrere a delle cabine «volanti» per garantire la correttezza del voto, elesse Scalfaro.

CURIOSITÀ

Cos'è un «king maker»?

Il «vademecum» dalla A alla Zeta

ROMA Ecco un vademecum, dalla «A» alla «Z», per l'elezione del presidente della Repubblica:

Aula: quella dove si vota è l'Aula della Camera dove, stringendosi un po', dovranno entrare i 1010 grandi elettori. Non tutti si possono sedere, ovviamente, e la confusione regna sovrana. Tutto sotto gli occhi delle telecamere.

votando contro le indicazioni di partito. La storia del Quirinale è piena di questi episodi. Celebre una scheda dedicata a Fanfani da un (si presume) compagno di partito: «Nano maledetto, non sarai eletto». E così fu.

Grandi elettori: così sono chiamati i deputati, i senatori e i delegati regionali quando si riuniscono per eleggere il presidente della Repubblica. Questa volta sono 1010.

Internet: collegandosi al sito della Camera si potranno seguire le votazioni in diretta e consultare tutti i dati aggiornati.

Lapis: per votare, ogni grande elettore riceve un apposito lapis: come per le elezioni politiche, è proibito usare penne biro o stilografiche.

Maggioranze: nelle prime tre votazioni serve la maggioranza dei due terzi dei 1010 aventi diritto (pari a 674 voti), mentre dalla quarta in poi basta la maggioranza assoluta (cioè la metà più uno) pari a 506 voti.

Nato: la guerra in Kosovo, si dice, potrebbe accelerare la scelta del nuovo presidente.

Oscar: anche in questa occasione il capo dello Stato uscente è candidato alla riconferma.

Presidente: a presiedere l'Assemblea e a dirigere le operazioni di voto è il presidente della Camera. Il presidente del Senato gli siede accanto, come in tutte le altre sedute del Parlamento in seduta comune.

King maker. Letteralmente: «chi fa il re». Insomma, chi ha il potere di lanciare una candidatura, di trattare con gli avversari, di convincere il suo gruppo a votare il candidato prescelto. In teoria, ha più potere del Presidente stesso.

Quirinale: il colle più alto di Roma dove ha sede la presidenza della Repubblica nel palazzo che fu già residenza dei papi e sede della corte di casa Savoia.

Rosa: in vista dell'elezione gli strateghi dei partiti a volte lanciano la richiesta o l'offerta di una rosa di candidati.

Schede: per evitare brogli e contestazioni saranno ogni giorno di un colore diverso (nel '92 in uno scrutinio furono trovate cinque schede in più).

Telefonini: tassativamente vietato usarli in aula.

Urna: è di vimini, con fodera interna verde e decorazioni d'oro. Detta anche «insalatiera».

Voto: si vota a scrutinio segreto.

Zen: in attesa delle votazioni, alcuni deputati hanno promosso degli incontri di meditazione zen.

Stavolta, all'appuntamento «clou» della vita politica nazionale, ci saranno 1010 «grandi elettori»

Ai primi tre «giri» necessari 673 voti

ROMA Il presidente della Repubblica è eletto dal Parlamento in seduta comune, integrato da 58 rappresentanti delle Regioni. La procedura seguita vuole che 30 giorni prima della conclusione del settennato il presidente della Camera dirami la convocazione del Parlamento. Nei 30 giorni tra convocazione e apertura della prima seduta i Consigli regionali devono eleggere i propri rappresentanti: tre per regione, con l'eccezione della Valle d'Aosta che ha uno.

La seduta del Parlamento è presieduta dal presidente della Camera, che ha al suo fianco il presidente del Senato. Il primo atto è quello della lettura dell'elenco dei delegati regionali. L'Aula di Montecitorio, dove si svolgono le riunioni congiunte del Parlamento, viene opportunamente ristabilita per consentire a tutti i «grandi elettori» di prendervi posto. Quest'anno i grandi elettori saranno 1010: 629 deputati, 323 senatori e i 58 delegati delle Regioni. La Costituzione prevede che nelle prime tre votazioni la maggioranza richiesta per l'elezione sia quella dei due terzi dei componenti dell'Assemblea, pari a 673 voti. Il calen-

dario messo a punto dalla Camera prevede che le tre prime votazioni si svolgano tra giovedì 13 e venerdì 14 maggio. Dal quarto scrutinio, in programma sabato 15, il quorum si abbassa: per essere eletti basterà la maggioranza assoluta dei componenti dell'Assemblea, pari a 506 voti.

Per consuetudine voteranno prima tutti i senatori, poi i deputati e quindi i delegati regionali. La «chiama» dei grandi elettori sarà ripetuta due volte. Ognuno, per assicurare la segretezza del voto, scriverà il nome del candidato che intende votare in una cabina posta sotto il banco della presidenza. Quindi, uscito dalla cabina, depositerà la scheda, ripiegata in quattro, nell'urna di vimini e raso verde, ribattezzata «insalatiera». Lo spoglio delle schede è fatto dal presidente della Camera, che legge i nomi dei candidati uno ad uno ad alta voce. Il conto delle schede viene tenuto dai funzionari della Camera e dai componenti dell'ufficio di presidenza della Camera, che si assumono il compito di scrutatori. Per essere messe a verbale le preferenze ai candidati devono essere almeno due.

I sei governi varati da Scalfaro

Quasi un governo diverso ogni anno di presidenza. Ecco le compagini ministeriali varate durante il settennato di Oscar Luigi Scalfaro.

1	18 giugno 1992 - 22 aprile 1993	Giuliano Amato
2	28 aprile 1993 - 13 gennaio 1994	Carlo Azeglio Ciampi
3	10 maggio 1994 - 22 dicembre 1994	Silvio Berlusconi
4	17 gennaio 1995 - 30 dicembre 1995	Lamberto Dini
5	17 maggio 1996 - 9 ottobre 1998	Romano Prodi
6	21 ottobre 1998	Massimo D'Alema



Saranno utilizzate per la seconda volta consecutiva, apparvero nel '92 dopo che nelle urne, alla quinta votazione, risultarono 5 schede di troppo

Nell'arredo ancora le cabine: per evitare i brogli

Semplificati i menù al ristorante - Costi: 30 milioni a seduta - Le campane funzionano

I VETERANI

Dal '48 hanno sempre partecipato
Nilde Iotti, Andreotti, Taviani, De Martino, Leone, Fanfani: la pattuglia degli inossidabili

ROMA Una piccola pattuglia di sei parlamentari ha partecipato ininterrottamente dal '48 ad oggi a tutte le «grandi assemblee» che hanno eletto il presidente della Repubblica. Sono solo sei su oltre mille, ma cumulano un bel po' di record. E appartiene ad una donna, Nilde Iotti, (classe '20) il primato assoluto delle riconferme: è l'unica ad essere stata eletta alla Costituente e rieletta per tredici volte alla Camera. E' a Montecitorio dal '46, ed è stata per più di 13 anni presidente dell'assemblea. Giulio Andreotti (classe '19) e Paolo Emilio Taviani (classe '12) hanno il record assoluto di longevità politica: sono rimaste le uniche due personalità che, oltre alla Costituente e a tutte le legislature hanno preso parte anche alla Consulta, l'assemblea istituita nel '45 con il compito di definire le regole per eleggere la Costituente.

Altri due senatori a vita, Amintore Fanfani e Giovanni Leone, sono parlamentari di lungo corso: hanno votato dalla Costituente e partecipato già all'elezione del primo presidente, Enrico De Nicola. Leone però, che è stato presidente della Repubblica dal '71 al '78, non partecipò all'elezione del suo successore, Sandro Pertini. L'ultimo della pattuglia è anche il decano dei parlamentari (classe 1907): si tratta di Francesco De Martino, ma per lui l'avventura politica come deputato cominciò solo nel maggio del '48, con la prima legislatura. Fanfani e Taviani sono stati segretari della Dc, De Martino è stato segretario del Psi.



Ma solo l'ex compagna di Togliatti è stata eletta continuamente dal '46: gli altri sono tutti senatori «a vita»

Scalfaro, che non si vedrà nel parterre di Montecitorio. Anche lui ha trascorso gli ultimi cinquant'anni di vita politica nel Palazzo: è stato eletto alla Costituente e rieletto fino al '94.

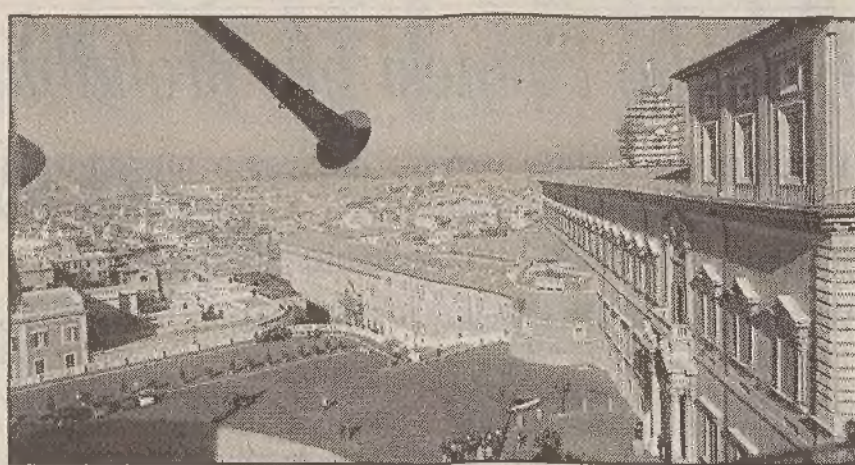
ROMA Primi attori, comparse, direttori d'orchestra, candidati, spettatori eccellenti arriveranno solo domani. Ma nel Palazzo della politica la febbre da «sera della prima», quella delle grandi occasioni, proprio come nei grandi teatri lirici, è già alta.

GABBIOTTI: per la seconda volta saranno utilizzate le «cabine» per garantire la segretezza del voto. Le strutture saranno collocate proprio sotto la presidenza, tra i banchi abitualmente riservati al governo. E' stata prevista una cabina di riserva che potrebbe anche essere usata per snellire le operazioni di voto. Le cabine fecero il loro esordio nella elezione del presidente della Repubblica nel '92 dopo che nella sesta votazione risultarono cinque schede in più.

DELEGATI REGIONALI: saranno alloggiati in alberghi romani e risultano in missione su incarico delle rispettive assemblee. La diaria sarà quindi a carico delle regioni.

SCHEDE COLORATE:

saranno stampate «espresso», alla immediata vigilia di ogni votazione e il colore sarà tenuto segreto fino all'ultimo momento per evitare «giochetti». Ci si orienta sui colori pastello. Lo stock di matite copiative per scrivere il nome dei candidati non è stato rinforzato perché giu-



dicato ampiamente sufficiente.

RISTORANTE E BUVETTE: sono stati semplificati i menù al ristorante: ridotta la scelta dei piatti ma pasti più veloci. Ovviamente sono state aumentate le scorte. Raddoppiata la buvette:

sarà aperta tutto il giorno anche quella adiacente al ristorante, ma per i giornalisti sarà zona vietata. Raddoppiate le casse per evitare lunghe code per pagare e le macchine per il caffè. Si stima che nei giorni di votazione si passerà dai 1600-1700 caffè ad oltre 2500 tazzine.



Rafforzata e rinnovata l'offerta gastronomica del bar.

COSTO PER SEDUTA: ogni giornata di seduta costerà circa 30 milioni: senza variazioni sostanziali rispetto allo «standard».

GIORNALISTI: circa 400 i giornalisti italiani ac-

creditati. A questi vanno aggiunti anche corrispondenti e inviati della stampa estera.

CAMPANE: sono state controllate le tre campane sulla torre del palazzo: spetta a una di loro infatti (quella centrale) annunciare alla città l'elezione segnalando il momento in cui il presidente della Camera lascia l'aula per andare a comunicare il risultato della votazione al neo eletto. Suonerà nuovamente il giorno del giuramento dal segretario generale della Camera, si reca a Montecitorio. Sarà un operaio della Camera a scandire i rintocchi.

COLPI DI CANNONE: 21 colpi di cannone saranno sparati dal Gianicolo in contemporanea con la cerimonia del giuramento.

ONORI SUL PIAZZALE: il neo presidente sarà salutato al suo ingresso a Montecitorio da un picchetto di carabinieri in alta uniforme. Dopo il giuramento ad attenderlo ci saranno i corazzieri.

Bandiera: candidato di bandiera è detto il candidato votato da uno o più gruppi che non hanno i voti necessari per farlo eleggere. Suo destino è quello di essere presto «ammalato». Il Pci, per esempio, non rinunciava mai a votare, nei primi scrutini, il proprio candidato di bandiera, ma quest'ultimo sapeva bene che non era il caso di farsi illusioni.

Catafalco: così fu ribattezzata, nelle elezioni del '92, la cabina elettorale situata sotto il banco della presidenza della Camera. Sotto ci passano i grandi elettori, chiamati uno ad uno dal padrone di casa, cioè il presidente della Camera.

Delegati regionali: sono 58 (tre per regione, tranne la Valle d'Aosta che ne ha uno) e sono chiamati a eleggere il capo dello Stato insieme ai deputati e ai senatori.

Età minima: per essere eletto capo dello Stato bisogna avere almeno 50 anni. L'assemblea costituyente dibatté a lungo se portare l'età minima a 45 anni, come i senatori, anche perché potrebbe darsi il caso che il Presidente del Senato, non avendo ancora 50 anni, non possa sostituire il Presidente della Repubblica non avendone l'età, pur essendo il suo «vice» costituzionale.

Franchi tiratori: nel segreto dell'urna impallinano i candidati ufficiali

Vittorio Sgarbi, allora deputato liberale, commentò «Ritorna un Papa nel palazzo dei papi», mentre Craxi si limitò a un laconico «Sarà un buon presidente»

Scalfaro piaceva a D'Alema e a De Mita. A Fini no

ROMA Questi furono alcuni commenti «a caldo» dei leader politici subito dopo l'elezione al Quirinale di Oscar Luigi Scalfaro.

FRANCESCO COSSIGA (ex presidente della Repubblica): con un telegramma dalla Francia invia a Scalfaro, «come cittadino e come membro del Parlamento, anche nel ricordo di un'antica amicizia, i più vivi e sinceri saluti e auguri».

inspirato dalla sua esemplare moralità e dalla sua fede religiosa».

BETTINO CRAXI (segretario Psi): «Sarà un buon presidente».

MASSIMO D'ALEMA (capogruppo deputati Pds): «Per la sua storia, può essere un presidente di garanzia, un presidente che ha dimostrato di difendere il Parlamento e le sue prerogative, un presidente che è stato contro ogni tentativo di forzatura istituzionale». Scalfaro è «l'uomo che ha detto le parole più nette contro certe posizioni di Francesco Cossiga». «Mi sembra un uomo che sotto il profilo

morale, per l'indipendenza della magistratura e la difesa del Parlamento può offrire al Paese le migliori garanzie».

CIRIACO DE MITA (presidente della Dc): «Il capo dello Stato è l'espressione dell'unità nazionale sin dalla Costituzione e consapevole che la Costituzione va adeguata. E' un democratico, di sicura convinzione, rispettoso del ruolo e della funzione del Parlamento. Ma attentissimo a tutte le richieste di cambiamento che esistono all'interno della società. Credo che possa essere un punto di riferimento utile per costruire un

processo di cambiamento delle istituzioni».

GIANFRANCO FINI (segretario Msi-Dn): «L'elezione di Oscar Luigi Scalfaro è un arretramento rispetto a quella esigenza di riforme istituzionali che c'era e c'è ancora più forte nel paese. Scalfaro rappresenta la conservazione di questo sistema, la costante apologia di un parlamentarismo sempre più ottocentesco. Scalfaro, inoltre, è stato eletto attraverso una spartizione tra la Dc e il Pds delle maggiori cariche istituzionali. Scalfaro non solo, quindi, non rappresenta un rinnovamento delle istituzioni, ma

è il simbolo della conservazione di questo sistema. Non è un caso che il Msi abbia deciso, in quest'ultimo scrutinio, di contrapporsi simbolicamente Cossiga».

ARNALDO FORLANI (segretario dimissionario Dc): «Una vicenda tormentata conclusa nel modo migliore».

FRANCO MARINI (ministro del Lavoro): «Sono contento per la tenuta dei partiti che si sono espressi per Scalfaro, una tenuta molto forte, compresa quella del Pds».

MARCO PANNELLA (leader radicale), fin dall'inizio «sponsor» di Oscar

Luigi Scalfaro, non ha voluto fare dichiarazioni: «Sono stanco».

FRANCESCO RUTELLI (capogruppo dei verdi alla Camera): «sarà un uomo estremamente attento ai diritti di tutti, anche delle minoranze anche di chi gli si è opposto, e che guiderà con mano estremamente attenta e discreta questa fase di cambiamenti istituzionali».

VITTORIO SGARBI (deputato liberale): «Ritorna un Papa nel palazzo dei papi, il Vaticano si riprende il suo palazzo. Scalfaro è il miglior presidente possibile».



Non è rientrata la rottura tra Ds e popolari, mentre dall'incontro tra Veltroni e i vertici del centrodestra non è scaturito niente

Quirinale, dopo lo strappo vigilia di nebbia

Scalfaro riceve il presidente del Consiglio - Centrosinistra: scheda bianca al primo scrutinio?

Risputano i presidenti delle Camere

Adesso tornano alla ribalta candidature istituzionali: in pista Mancino e Violante

ROMA Il «borsino» delle candidature va debitamente e continuamente aggiornato.

Nicola Mancino Risputa prepotente il nome del presidente del Senato, candidato istituzionale per eccellenza. Potrebbe guadagnarsi proprio lui dal braccio di ferro tra Veltroni e il Ppi, dopo il fallimento di tutti gli altri popolari proposti da Marini.

Luciano Violante Torna in pista anche l'altro candidato istituzionale, preferito dai Ds e dalla sinistra, e che gode delle simpatie di Alleanza nazionale.

Carlo Azeglio Ciampi Il presidente sul quale, in teoria, si potrebbe coagulare l'intesa tra Ds e Polo, con soddisfazione, soprattutto, di Veltroni e di Fini. Ma Marini ha innalzato contro di lui barriere cercando di tirare dalla sua parte Berlusconi. E per il momento ci è riuscito.

Oscar Luigi Scalfaro Con la maggioranza spaci-

Emma Bonino Non sarà eletta, e del resto la sua è una campagna simbolica per la trasparenza e la scelta popolare del presidente. Un sondaggio pubblicato da «Oggi» sostiene però che la vorrebbe al Quirinale il 42% degli italiani, prima di Ciampi e di Scalfaro.

Giuliano Amato Da



Nicola Mancino

tempo è uno dei nomi che il Polo è sempre pronto a spendere. La sua corsa trova però ostacoli forse insormontabili tra i Ds e i popolari.

Mino Martinazzoli Il presidente che potrebbe uscire quando il travaglio della maggioranza si sarà placato. Fuori dalla politica romana, da sempre considerato un popolare «diverso», potrebbe andar bene anche a Berlusconi, e piacere alla Lega.

E, ancora, qualche indicazione da parte di «non elettori»: Claudio Martelli, ex delino di Craxi ed ex ministro della Giustizia, ritiene che sia giunto il momento di eleggere un laico (nella sua rosa: Amato, Ciampi, Bonino); Oliviero Toscani, famoso fotografo, è favorevole alla candidatura di Emma Bonino; Reinhold Messner, celebre alpinista e candidato di punta «verde» alle Europee nelle circoscrizioni settentrionali, vede di buon occhio una candidatura femminile o, in subordine, Marco Boato.

Infine, i «verdi» Paisani e Pironi pensano di votare per la sorella del giudice Falcone, Maria.

ROMA Fumata nerissima nell'atteso incontro tra Veltroni e i leader del Polo. Doveva uscire un nome per il Quirinale gradito alla maggioranza e all'opposizione, ma dopo la spaccatura tra Ds e Popolari non è venuto fuori proprio niente. Veltroni ha offerto agli ospiti Berlusconi, Fini, Casini soltanto un caffè e nessun candidato. E' stato un summit brevissimo, poco più di una ventina di minuti, e regna quindi la massima confusione sulla scelta del presidente della Repubblica. Per cercare di diradare la nebbia, Veltroni ha oggi potuto scendere in campo direttamente il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, che ieri è andato al Quirinale a parlare con Scalfaro, alla vigilia del vertice di maggioranza in agenda per stamani.

All'incontro tra gli alleati del centro sinistra sono affidate le ultime speranze di trovare un candidato unico da sottoporre al centro destra e alle altre opposizioni, prima dell'inizio delle votazioni per il capo dello Stato che iniziano domani a Montecitorio.

Veltroni, nonostante il vistoso scontro con Marini per i veti inconciliabili su Carlo Azeglio Ciampi e Rosa Russo Jervolino, è convinto che oggi sarà la giornata buona per trovare l'unità su un solo candidato. «Ciampi e Jervolino sono due nomi che voterei entrambi, ma la mag-

gioranza dovrà decidere», ha detto, dopo il nulla di fatto con il Polo. Il segretario ds, insomma, sostiene di non aver cambiato il suo obiettivo: tenere coesa la maggioranza cercando di avere poi un consenso più ampio possibile sul nome scelto. E si augura che - con il dramma della guerra in corso - il sistema politico italiano possa evitare votazioni come quelle del passato, con decine di scrutini. «Per parte mia non c'è stata nessuna marea con i popolari» ha assicurato, aggiungendo però di aspettarsi da piazza del Gesù «il senso di respon-

sabilità necessario in un passaggio così delicato».

Gli incontri e i contatti nella maggioranza continuano a ritmo frenetico e si sarebbe già messo al lavoro il vice presidente del Consiglio Sergio Mattarella con il compito di mediare tra il suo partito e i Ds dopo il violento «strappo» di Marini. Dal vertice di oggi potrebbe uscire anche un impegno per le riforme, in particolare l'elezione diretta del capo dello Stato, nel tentativo di coinvolgere il Polo, e di attirare in particolare Fini.

Per il momento prevale però l'incertezza. «Tutto può accadere» osserva il presidente dei senatori diessini Cesare Salvi. E' stata infatti valutata perfino l'ipotesi che il centro sinistra voti scheda

bianca al primo scrutinio di domani se non si raggiungerà nessun accordo. Ma questa decisione non farebbe che peggiorare l'immagine di divisione e di stallo dei partiti di governo. Ma questa decisione non farebbe che peggiorare l'immagine di divisione e di stallo dei partiti di governo.

Clemente Mastella, leader dell'Udr, già vede il rischio che la maggioranza possa saltare per il modo in cui sta conducendo questa partita. «Non voteremo un popolare», minaccia, lamentando di essere emarginato dal gioco condotto tutto da Ds e Ppi. «Facciamo un nome, Scalfaro escluso»: così Berlusconi riassume l'attuale posizione di attesa del Polo, dopo il fallimento del vertice con Veltroni.



Walter Veltroni

Potrebbe rinunciare alla Jervolino per rilanciare il presidente del Senato

Marini: «Il Colle ai popolari»

E chiama D'Alema in appoggio

listi non ha rilasciato dichiarazioni. Poi nel pomeriggio ha ricevuto il segretario dello Sdi, il socialista Enrico Boselli. Un faccia a faccia per sondare gli umori dei socialisti in merito all'ipotesi Jervolino. Al termine Boselli ha confermato che sul tappeto sono sempre i nomi dei ministri Carlo Azeglio Ciampi e Rosa Russo Jervolino.

Se Veltroni dovesse insistere sulla necessità che il nuovo Capo dello Stato ven-

ga eletto anche con i voti del Polo, i Popolari a questo punto potrebbero rinunciare alla candidatura della Jervolino (che ormai si presenta come una candidatura di bandiera) per rilanciare quella di Nicola Mancino che, oltre che popolare, è anche il presidente del Senato e la sua sarebbe quindi una candidatura «istituzionale». Sempre che la maggioranza non decida a questo punto di ricandidare Scalfaro.

Marini è deciso a giocare fino in fondo la partita del Quirinale, ritenendola decisiva per le sorti del suo partito. Una sconfitta, hanno fatto capire in tutti i modi i leader del Ppi, non potrebbe non avere ripercussioni negative sul governo. Perciò hanno chiesto a D'Alema di intervenire sul segretario del suo partito, Veltroni, che secondo i popolari, con l'aiuto del Polo, sta cercando di mettere fuori gioco il Ppi.



Qualche voce dissensiente in casa del Ppi: l'ex ministro Lombardi vede di buon occhio l'ipotesi Ciampi

ROMA Marini non cede: il Quirinale spetta al Ppi. Perciò oggi al vertice di maggioranza riproporrà con forza Rosa Russo Jervolino come candidata «unica» del Centrosinistra. Se non arriveranno i voti del Centrodestra - ha ribadito anche ieri il segretario del Ppi in un giro di telefonate dopo il breve incontro tra Veltroni ed i leader del Polo - e nemmeno quelli della Lega e di Rifondazione Comunista, la Jervolino potrebbe essere eletta al quarto scrutinio, a maggioranza semplice. Non tutti nel Ppi sono però d'accordo sulla candidatura «unica» del ministro Jervolino. Giancarlo Lombardi, responsabile del Ppi per le comunicazioni, ha annunciato che numerosi popolari, lui

compreso, non condividono il veto posto dal partito su Carlo Azeglio Ciampi che, assicura Lombardi, sarebbe «un ottimo presidente» ed avrebbe tutte le carte in regola per farlo.

Franco Marini ieri si è barricato nel suo ufficio a piazza del Gesù ed ai giorna-

Carlo Rognoni, senatore diessino, ammette che senza i giornali non saprebbe granché dei giochi che si vanno facendo

«Grande elettore, ma sempre peone»

Più che un grande elettore, uno dei 1010 che da domani potrà con il suo voto scegliere il prossimo presidente della Repubblica, ancora oggi, alla vigilia del gran giorno, mi sento un grande lettore. Se non ci fossero i giornali ne saprei ben poco della partita a scacchi.

Da semplice elettore ho una sola presunzione, quella di avere le idee chiare da tanto tempo. Sono alcuni mesi, infatti, che vado dicendo che secondo me il miglior candidato è Carlo Azeglio Ciampi. E' stato un eccellente banchiere centrale, è stato un primo ministro

tecnico che ha saputo dimostrare una sensibilità politica fuori dal comune, è il ministro del Tesoro che più ha fatto per farci entrare nell'Euro, non è iscritto ad alcun partito. Ma il mio voto da solo non basta.

Finora, per quanto possa sembrare strano a chi legge, non ho avuto alcuna sede istituzionale in cui far sentire la mia voce. Non si è parlato del prossimo presidente della Repubblica nella direzione dei Ds, di cui pure faccio parte, non se ne è parlato nel gruppo del Senato dei Ds-Ulivo a cui appartengo con altri 104 sena-

tori. Ho solo ricevuto una lettera che mi convocava per una riunione mercoledì alle 20.30 nell'ex albergo Marini della Camera: relatore Walter Veltroni.

Che possibilità ho di vincere? Per tentare di dare una risposta onesta mi devo basare sulla lettura dei quotidiani e sull'analisi che l'esperienza mi consente di fare. Ecco allora a che punto siamo:

1) La maggioranza si è messa d'accordo su un metodo: trovare un candidato che sia gradito anche a una parte delle opposizioni. Marini ha messo sul tavolo il

nome del ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino; Veltroni per i Ds ha proposto Ciampi.

2) L'opposizione del Polo si è incontrata ad Arcore e ne è uscita con la disponibilità di votare Amato, Mancino, Ciampi.

3) Logica vorrebbe che alla prima votazione Ciampi sia eletto con il consenso più ampio.

4) Peccato che la logica non sia della politica. Appena è apparso chiaro infatti che su Ciampi si creava una grande convergenza, ecco che Marini fa le bizze.

Carlo Rognoni

Paventa che alla maggioranza in difficoltà possano giungere in soccorso Rifondazione e Lega Nord

Il Polo aspetta ma teme colpi di mano

I leader speravano che alle indicazioni ufficiali si aggiungessero Amato e Mancino

ROMA Di fronte all'impasse in cui si trova la maggioranza, incapace di convergere su un nome, il Polo attende. Al buio. Lottando contro il timore di un colpo di mano: quello di un «soccorso rosso-verde» di Prc e Lega che appoggiando la maggioranza «urtirebbe contro il principio della Costituzione secondo cui il presidente dev'essere il garante dell'unità della nazione».

L'incontro di ieri con il segretario Walter Veltroni, tutti i saluti, il caffè, i convenevoli iniziali e quelli finali, è stato solo un incontro di cortesia, come ha subito chiarito Gianfranco Fini. Un colloquio di appena mezz'ora che ha sottolineato quanto poco con il segretario della Quercia hanno avuto da dirsi.

Originariamente, l'appuntamento aveva avuto un diverso significato: era l'approccio ufficiale della maggioranza con il leader del Polo, un avvenimento di così importante valenza politica che anche gli altri leader del centro-destra avevano insistito affinché partecipas-

sero «in nome dell'unità». Ieri, però Veltroni è stato un interlocutore «dimezzato»: dopo la rottura tra Ds e Ppi, il segretario diessino non ha più potuto parlare a nome della maggioranza ma unicamente per il suo partito. Così, negli uffici del gruppo Ds alla Camera, tra Walter Veltroni, Fabio Mussi, Cesare Salvi, Pietro Folena e Giorgio Bogi e Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini, il

vertice-lampo è stato un vero e proprio nulla di fatto. «Il dialogo in queste condizioni è impossibile» ha poi commentato il Cavaliere: senza un nome su cui confrontarsi, all'opposizione non rimane che attendere.

Fedele alle decisioni prese nel summit di Arcore, il Polo non ha però posto veti preventivi sui due candidati ufficiali, Carlo Azeglio Ciampi e Rosa Russo Jervolino, ma ieri si attendeva

che dalla maggioranza uscisse almeno un terzo e anche un quarto nome: quelli di Giuliano Amato e di Nicola Mancino. Comunque, ha assicurato al termine dell'incontro il Cavaliere, «noi non speculeremo sulle divisioni e sui contrasti all'interno della maggioranza».

Oggi, forse, la svolta dopo il vertice della coalizione di governo, quando tutti i leader del centro-sinistra parleranno con una voce sola. «Ci

aspettiamo un nome solo - ha sottolineato Silvio Berlusconi - che non sia però quello dell'attuale presidente della Repubblica». «Noi non siamo contrari ad eleggere subito il presidente della Repubblica con una larga maggioranza, ma dipenderà dalla qualità politica del nome», ha concluso Fini, che domani mattina, in contemporanea con il primo scrutinio per il Quirinale, sommergerà Roma di manifesti a favore dell'elezione diretta e popolare del presidente della Repubblica.

Ieri in mattinata c'era stato a via del Plebiscito un breve vertice del Polo: un'ora e mezza di colloquio innaffiato da succo di frutta per un'ultima presa di contatto tra i leader, con la conferma della scelta di un atteggiamento di attesa ed ascolto. Stasera, dopo il vertice della maggioranza, un nuovo vertice. Forse quello definitivo, che scioglierà il nodo Quirinale nella «famosa proposta» sulla quale il Polo, fin dall'inizio della corsa al Quirinale, ha chiesto di confrontarsi.

Mariella Lestingi

Financial Times: le riforme sono a rischio

LONDRA Le elezioni presidenziali, come sempre avvolte nel mistero, potrebbero costituire la «prova definitiva» che in Italia la stagione delle riforme è finita. Lo sostiene il quotidiano britannico «Financial Times». «Molti italiani pensano che l'oscuro processo delle elezioni sarà ancora una volta il giorno delle grandi manovre per i giochi di potere di una classe politica intronata», scrive l'«Ft». Il giornale riporta un commento dell'ex ambasciatore Sergio Romano: «Questa elezione riassume il crescente abisso che attualmente esiste tra i

politici a Roma e il popolo italiano». Per Romano il pubblico vuole un Presidente in grado di «lasciare il segno sul Parlamento e costringerlo ad attuare le riforme costituzionali di cui c'è un bisogno urgente. Ma il Parlamento, governato dalle macchinazioni dei suoi numerosi piccoli partiti, sceglierà un candidato che non minaccia di dare fastidio». Per l'«Ft» molti italiani concorderebbero con questa analisi. Conclusione: «C'è il rischio che questa elezione sarà la prova definitiva che la stagione delle riforme in Italia è finita».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Riatti 1 - Telefono 0432/33.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAINA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Uglietti, Piercarlo Fiumani, Fabio Casucci, Pierpaolo Garofalo, Cesare Geronzi, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzini, Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Con (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Guido Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattanzara, Elena Marco, Giorgio Antonio Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Missio, Luigi Turel, Montefalcone: Fabio Malacra (responsabile), Alberto Bolis (vice), Laura Bonanni, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Altieri (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigi Rossi (Vp), Maria Enrichetta Molli Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Taccaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (gli abbonamenti annui L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000); (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni). INTERNET: tre mesi 55\$, sei mesi 100\$, annuo 200\$.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 390.000) - Finestra L. 557.000 (fest. L. 704.000) - P.P.C. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestra L. 1 a pag. (6 mod.) L. 1.380.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (anniv., inq.). L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura dell'11 maggio 1999 è stata di 54.950 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Rendetevi la vita più facile con STAB

5° Salone Internazionale dell'Arte Bianca
Panificazione, Pasticceria, Dolciario, Pasta Fresca e Pizze

Forni, macchine, impiantistica, materie prime, semilavorati, mix, arredamenti ed accessori per panificazione, pasticceria, dolciario, pasta fresca e pizza saranno presentati da aziende nazionali ed internazionali leader del settore

dal 15 al 19 maggio 1999 a Verona,
60.000 mq espositivi 440 aziende espositrici oltre 16 nazionalità presenti
Laboratori Professionali con dimostrazioni dal vivo
Maestri Pasticceri da tutto il mondo Centro Internazionale della Pizze

SIAB '99: esperienza e professionalità a servizio dell'Arte Bianca

Gli appuntamenti con l'informazione

DOMENICA 16 Maggio Ore 10.00
Pizze industriali: tendenze e prospettive dopo il 2000

LUNEDÌ 17 Maggio Ore 10.00
Pizze artigianali: il futuro è nella trasformazione

MARTEDÌ 18 Maggio Ore 10.00
L'Unione Europea guarda ad est: programmi e finanziamenti comunitari per la cooperazione e formazione internazionale

MARTEDÌ 18 Maggio Ore 10.30
La pizza tra nuovi stili di vita e franchising: un business che crea lavoro. Problematiche e rigidità bloccano un processo di job creation

MERCOLEDÌ 19 Maggio Ore 10.00
Arte Bianca: un grande serbatoio di lavoro. Operatori ed esperti suggeriscono i percorsi ideali per cogliere le opportunità professionali.

Agg. 03/05/99

Promosso da PROMOPAN

Consorzio costruttori di forni, macchine, attrezzature ed arredamenti per panifici pasticcerie e dolciari

Con la partecipazione di ASSITOL

Gruppo Prodotti e Semilavorati per Panificazione e Pasticceria

Con la collaborazione di ANIMA

Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine

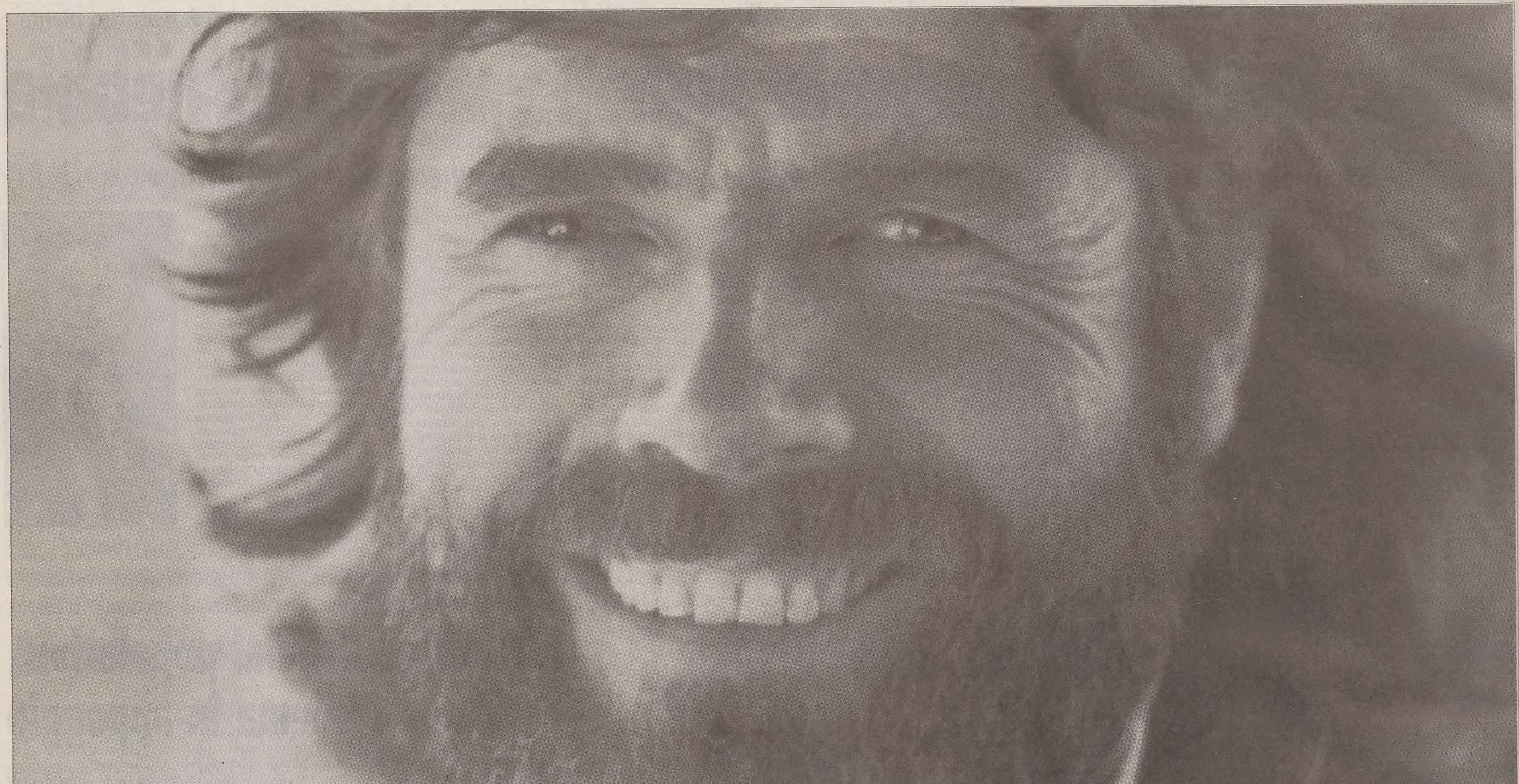
Federazione Italiana Panificatori, Pasticceri-Pasticcini e Affini

Segreteria Organizzativa PROMEXPO S.r.l.

Tel. 02.48.95.54.03 - Fax 02.42.36.919

http://www.sarremestre.it/siab

e-mail: promexpo@iol.it



Elezioni europee 13 giugno 1999

Reinhold Messner Idee che camminano

La tutela delle Alpi, la convivenza tra i popoli,
il rispetto delle autonomie e delle culture regionali.
Idee che diventano fatti politici,
con il voto a Reinhold Messner.

i candidati nella circoscrizione Nord-Est:

Reinhold Messner
Gianni Tamino
Giorgio Celli
Maria Pia Rizzo
Fouad Allam
Iva Berasi
Gianfranco Bettin
Mao Valpiana

Gerd Staffler
Alessandra Cecchetto
David Issamadden
Renato Fiorelli
Leonardo Fiorentini
Roberto Franceschini
Paola Bedeschi
Michele Boato



Epa

settimanale ecologista. Ogni venerdì in edicola

Numero Verde 167 219469

BALCANI
IN FIAMMEA «Porta a Porta»
Rugova insiste
sull'indipendenza
del Kosovo
e ringrazia l'Italia

ROMA Il leader moderato degli albanesi del Kosovo, Ibrahim Rugova, ha dichiarato di essere venuto in Italia e in Europa per lavorare alla ricostruzione delle istituzioni del suo paese e per creare le condizioni per il rientro dei profughi. Rugova ha lanciato un messaggio al suo popolo nel corso della trasmissione televisiva di Bruno Vespa «Porta a Porta», sui Rai 1, spiegando i motivi che lo hanno indotto a lasciare Pristina. Rugova ha parlato in lingua albanese, con sottotitoli in italiano. In una breve intervista a Bruno Vespa, inoltre, Rugova ha detto che «se il ritiro dal Kosovo (annunciato ieri dalle autorità jugoslave) fosse vero, sarebbe una buona notizia», ma detto di temere che si tratti di un «gioco di Belgrado come è accaduto altre volte». «Quindi è necessaria una verifica internazionale», ha proseguito, affermando poi che è necessaria «la smilitarizzazione del Kosovo con la presenza di truppe della Nato, di altri paesi e, se si vuole, della Russia». Rugova ha poi detto di essere a favore dell'indipendenza del Kosovo affermando che questa è ormai «la soluzione migliore». Quando Vespa gli ha chiesto se fosse favorevole anche al disarmo dei guerriglieri dell'Uck ha risposto affermativamente.

Nel messaggio agli albanesi del Kosovo, il leader moderato ha ringraziato, in modo particolare, l'Italia, che la scorsa settimana ha organizzato il suo trasferimento da Pristina a Roma, gli altri paesi europei e gli Stati Uniti. «Il compito principale per il quale sono uscito è l'organizzazione della nostra vita politica e delle nostre istituzioni, dal momento che tutte le nostre istituzioni e i nostri leader sono all'estero, così come tutto il nostro popolo», ha detto. «In secondo luogo sono uscito per lavorare con i nostri amici, con i paesi europei, gli Stati Uniti, la comunità internazionale, per creare le condizioni per il ritorno al più presto della nostra gente in Kosovo», ha aggiunto. Rugova ha detto di aver lasciato Pristina ridotta a una città fantasma. «Il Kosovo è vuoto e dobbiamo riempirlo di nuovo», ha affermato nell'intervista a Bruno Vespa.

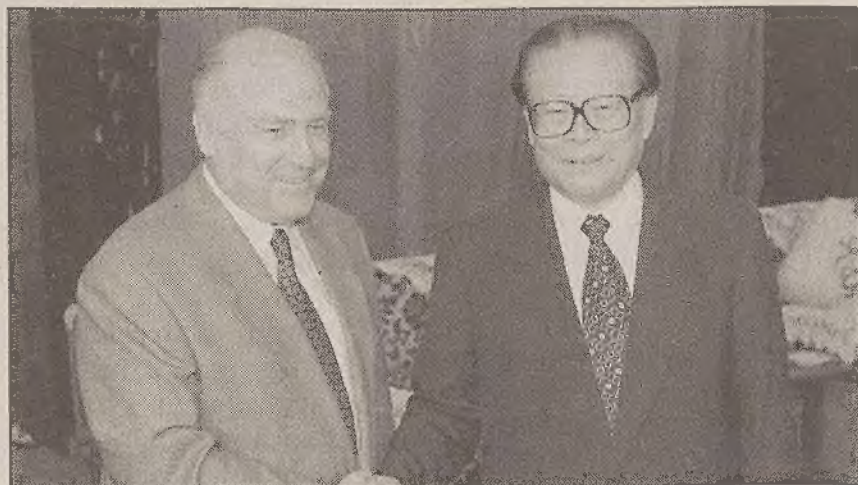
L'invitato russo Cernomyrdin ha comunque strappato un assenso di massima alla Cina sull'accordo raggiunto in sede di G8

Pechino: sì ai negoziati, ma basta bombe

Chiesta una risoluzione dell'Onu di condanna all'attacco contro l'ambasciata a Belgrado

Ritenute insufficienti le scuse espresse martedì dal Presidente Clinton

PECHINO È un «sì» condizionato quello che l'invitato russo Viktor Cernomyrdin è riuscito a strappare alla dirigenza cinese. Al termine di colloqui con il presidente Jiang Zemin ed il primo ministro Zhu Rongji, il rappresentante del Cremlino ha potuto annunciare che l'accordo di principio raggiunto in sede di G8 viene considerato a Pechino come una possibile base per futuri negoziati. Tuttavia, la Cina pretende che prima di qualsiasi trattativa si proceda alla sospensione dei raid della Nato, punto sul quale c'è una sostanziale identità



di vedute con Mosca. Cernomyrdin, prima di lasciare Pechino, ha anche sottolineato come la Jugoslavia abbia cominciato a soddisfare una delle clausole previste dal documento redatto la scorsa settimana a Bonn, procedendo al ritiro di una

parte delle truppe dal Kosovo. «Senza un alt ai bombardamenti non c'è nulla da discutere», ha chiarito il portavoce del ministero degli Esteri cinese. Ed a proposito di bombardamenti, continua a tenere banco quello

che, per un grave errore di lettura delle carte, è stato compiuto contro l'ambasciata di Cina a Belgrado. Il presidente Jiang ha definito l'episodio «una provocazione per un miliardo e duecento milioni di cinesi», mentre l'associazione della stampa ha emesso un comunicato in cui dice di non credere alle spiegazioni americane e di ritenere che la sede diplomatica sia stata colpita deliberatamente. L'agenzia nazionale «Nuova Cina», ha invece affermato che le scuse presentate da Clinton non sono sufficienti e ricordando quelle «del lupo all'agnello». E per rincarare la dose, un esponente governativo ha espresso il parere che l'esodo di profughi dal Kosovo,

come sostenuto dai serbi, sia dovuto non alla pulizia etnica ma ai raid aerei. Il capo dello Stato ha ringraziato le decine di migliaia di persone che hanno manifestato la loro indignazione per l'accaduto davanti all'ambasciata statunitense di Pechino ma, quasi a voler mettere la sordina ad una protesta che a tratti è parsa sul punto di degenerare, ha chiesto a studenti e lavoratori di servire il Paese

se tornando a dedicarsi alle loro rispettive attività. Nel frattempo, alle nazioni Unite prosegue la battaglia diplomatica intorno ad un testo di risoluzione che condanna l'Alleanza Atlantica per avere colpito l'ambasciata cinese. Un gioco di veti incrociati ha impedito, fino ad ora, che il Consiglio di Sicurezza si esprima sull'argomento. Ed in questo clima decisamente difficile si tiene oggi

la visita del cancelliere tedesco in Cina. Il programma del viaggio è stato limitato ad un solo giorno proprio in conseguenza dell'incidente belgradese. Schröder ha definito l'episodio «imperdonabile» ed ha ricevuto dal segretario generale della Nato assicurazioni circa lo svolgimento di una indagine formale su quanto è successo. È un'assicurazione che il leader tedesco intende portare anche al governo cinese.

L'Alleanza sostiene che non ci sono tracce dalle foto satellitari che il ripiegamento dell'esercito di Milosevic sia in atto

«Il ritiro dei serbi è solo virtuale»

BELGRADO Il ritiro dal Kosovo resta una «realtà virtuale». L'annuncio non è stato smentito, anzi confermato da più fonti jugoslave: ma i satelliti della Nato non ne vedono traccia. E dopo le timide speranze di lunedì, le cancellerie occidentali si sono rassegnate a un nuovo «inganno» di Milosevic. «Se fosse in corso un effettivo ritiro credo che sarebbe abbastanza visibile», ha spiegato il portavoce Nato Jamie Shea. «Se il presidente Milosevic stesse ritirando le sue truppe si vedrebbe un mucchio di polvere levarsi dalle strade, non ci sfuggirebbe di certo. E non faremo

mo nulla per ostacolare il ritiro». Il presidente francese Jacques Chirac, pur non ignorando che anche in Francia persino esponenti governativi cominciano a chiedere la sospensione dei bombardamenti (ieri è toccato al segretario comunista Robert Hue e al ministro dell'Interno Jean-Pierre Chevènement), ha dovuto ammettere che «non ci sono informazioni attendibili» sul ritiro serbo: «Ciò che ci attendiamo è un cambiamento completo nell'atteggiamento delle autorità serbe. E per il momento non è questo il caso». Secondo il ministro della Difesa tede-

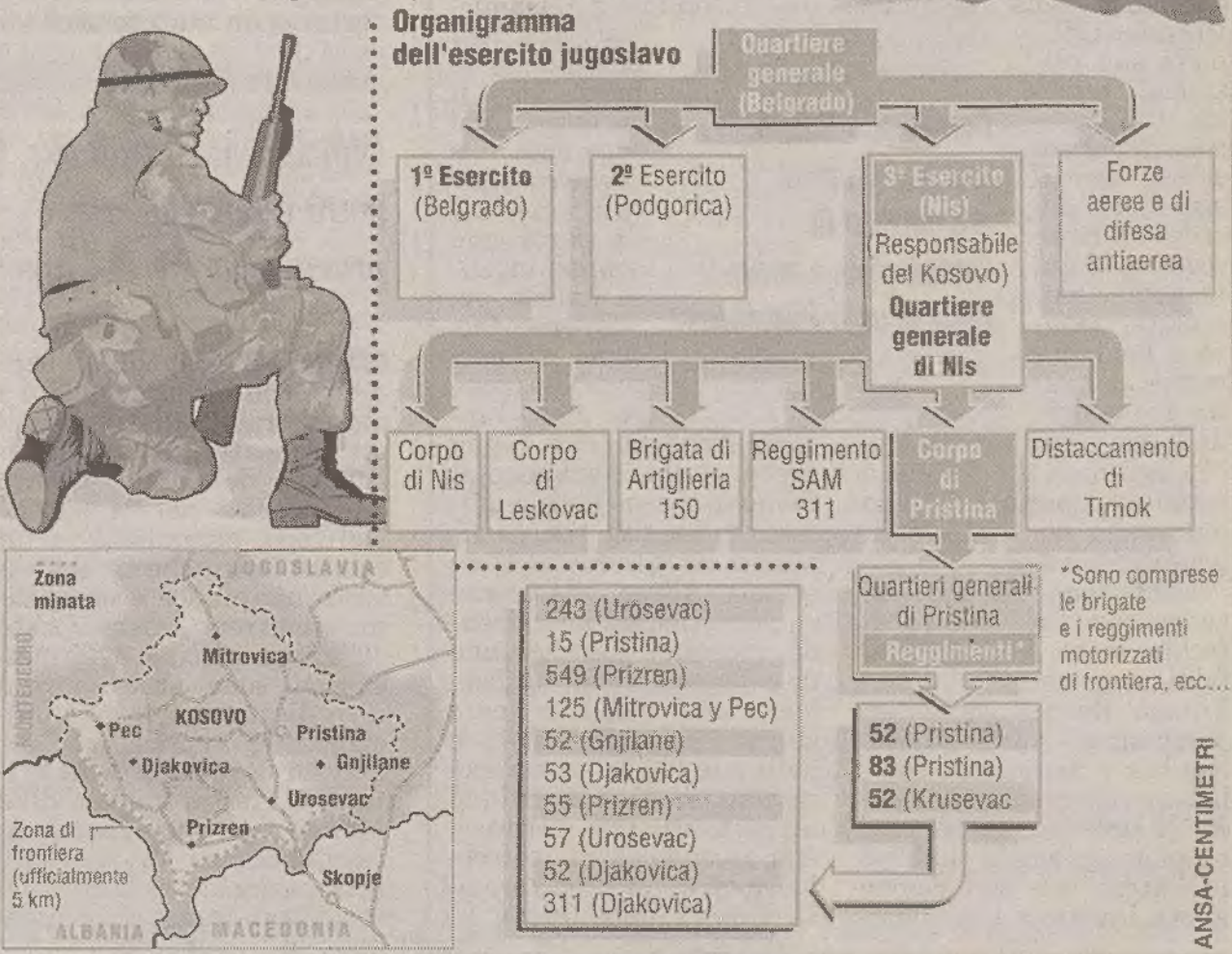
sco Rudolf Scharping, «non c'è motivo di sospendere i bombardamenti». Se non altro per prudenza: Belgrado potrebbe «usare una tregua non per ritirare le truppe ma per rifornirle». Decisamente più radicali i commenti americani e inglesi: «È un'altra manovra cinica di Milosevic», sostiene il ministro degli Esteri britannico Robin Cook, aggiungendo: «Comunque, Milosevic può ritirare tutte le truppe che crede, ma i bombardamenti non cesseranno finché non avrà accettato le cinque condizioni della Nato». Il portavoce della Casa Bianca, Joe Lockart,

dice esattamente la stessa cosa, poi aggiunge: «Questa è solo un'altra delle promesse non mantenute di Milosevic, un altro anello in una catena ormai lunghissima: il leader jugoslavo dice spesso cose che non ha la minima intenzione di fare. E adesso non vediamo indicazioni che abbia richiamato nessun reparto militare». Da Belgrado però si continua a confermare, sia pure ufficialmente, che il ritiro è vero. «È un passo nella giusta direzione», commenta l'ex-vicepremier moderato Vuk Draskovic, che ritiene reale il ritiro.

Le forze serbe nel Kosovo

L'esercito serbo

Milosevic dispone di circa 120.000 soldati, di cui 40.000 in Kosovo. In questa regione, oltre alla polizia serba sono attivi anche alcuni gruppi paramilitari come le «fidi» di Arkan e le «aquile bianche» di Boka. Finora la Nato nega di avere prova del loro ritiro.



Il gen. Clark è ottimista sugli esiti dell'azione: «I nostri avversari sanno di non poter resistere». Colpiti gli aeroporti di Sjenica e di Ponikve



Un cadavere giace davanti a una casa distrutta dalle bombe del raid Nato nei pressi della città di Cacak.

be hanno colpito di nuovo anche la raffineria di Nis e, proprio mentre era in corso la visita di una delegazione governativa, è rimasto ferito il ministro dell'Industria Dusa Matkovic. Tempesta di fuoco anche sugli aeroporti

Un sondaggio rivela che il 56% degli italiani si dichiara contrario ai bombardamenti

ROMA Il 56% degli italiani è contrario ai bombardamenti della Nato sulla Serbia e sul Kosovo. E' quanto emerge da un sondaggio d'opinione realizzato fra il 15 e il 25 aprile dalla Swg per conto dell'Archivio Disarmo, che ha intervistato un campione rappresentativo della popolazione italiana di 1.007 unità. Gli italiani (59%) sono anche contrari ad un coinvolgimento nel conflitto di truppe di terra, specialmente di quelle italiane.

La Nato «raddoppia» il fuoco dal cielo ed effettua in 24 ore più di 700 missioni aeree

Federali contro l'Uck, venti morti

Nei raid lievemente ferito il ministro dell'Industria Matkovic

TIRANA Il dado è tratto. Dopo avere a lungo esitato, gli Stati Uniti hanno deciso di rompere gli indugi ed avviare un piano per il lancio di viveri e generi di prima necessità a favore delle centinaia di migliaia di profughi che ancora vagano, senza una meta, all'interno dei confini del Kosovo. Secondo alcune stime si tratta di seicentomila persone, che hanno un bisogno urgentissimo di aiuto. L'operazione potrebbe iniziare entro un paio di settimane, se la Nato darà il via libera.

Fino ad ora si era preferito evitare l'avvolgimento di derrate alimentari per due motivi: il timore che una parte del materiale finisse nelle mani delle truppe jugoslave ed il rischio che i piloti corrobberanno nel corso di voli a bassa quota con aerei da trasporto. Ma la situazione, a questo punto, è tale da indurre Washington ad accettare i pericoli. Per limitarli, si ipotizza l'affida-

Emergenza a Kukes
Aiuti umanitari
saranno lanciati
dagli aerei Usa
in zona di guerra

mento dell'operazione ad una compagnia civile, poiché la presenza di velivoli militari potrebbe spingere i serbi a scatenare la loro contraerea. In ogni caso, qualcosa bisogna fare. Gli esperti hanno calcolato che agli sfollati intrappolati nel Kosovo occorrono diecimila tonnellate di viveri al mese, mentre attualmente il rifornimento assicurato via terra da convogli greci, russi e svizzeri non assicura più di quattromila tonnellate.

E se i rifugiati continuano ad affluire in Albania, rendendo critica la situazione nei campi di accoglienza di Kukes, la fron-

tiera tra Federazione Jugoslava e Macedonia resta chiusa. Sono ormai sei giorni che questo stato di cose permane, un po' per la scarsa volontà di Skopje di far entrare nel Paese altri profughi ed un po' perché, a quanto sembra, sono gli stessi serbi che impediscono ai kosovari di avvicinarsi al confine. Sono appena qualche decina le persone che sono riuscite ad aggirare i controlli e passare attraverso i valichi di Blace e Tabanovce. Fonti dell'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati hanno espresso ieri la loro preoccupazione: «Non sappiamo che fine abbiano fatto le migliaia di sfollati che si trovavano a ridosso della frontiera - ha detto un portavoce - non riusciamo ad avere alcuna informazione in merito alle loro condizioni». Intanto da ieri si trova a Belgrado una missione umanitaria del Palazzo di Vetro, la prima da quando sono iniziati i raid aerei della Nato.

STRESS VISIVO?

OcchiVit Giuliani® Retard Il «salva-stress» della vista

SE IL PROBLEMA E'...

Affaticamento della vista.
Difficoltà di percezione dei dettagli e del contrasto dei colori.
Sensazione di abbagliamento al variare dello stimolo luminoso (passaggi buio-luce-buio).

ALLORA SI TRATTA DI...

Proteggere l'occhio dal continuo attacco dei Radicali Liberi che possono logorare le strutture fino a danneggiare la qualità della percezione visiva.

Fornire alle strutture oculari nutrienti specifici (il cui consumo aumenta sotto stress) utili per una buona efficienza della vista (es. Luteina).

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

OcchiVit Giuliani Retard (formula a «rilascio prolungato») contribuisce a proteggere l'occhio per 8-12 ore dallo stress visivo (sforzi prolungati e/o fonti di luce intensa che moltiplicano e rendono più dannosa l'azione dei Radicali Liberi). Una capsula di OcchiVit Giuliani Retard, da

prenderli al bisogno, contiene - oltre a Mirtillo nero, Vitamine e Minerali anti-Radicali Liberi - anche la preziosa Luteina. La sua formula completa, quindi, permette di proteggere costantemente i nostri occhi ed aiuta a mantenere nel tempo una buona funzionalità visiva.



Una capsula contiene: Vitamina C, Vitamina E, beta-Carotene, Rame, Zinco, Manganese, Selenio, Luteina ed estratto di Mirtillo nero.



www.giulianipharma.com

Una svolta nell'intricato caso del giovane che si è accusato in tivù dell'assassinio dei genitori e del fratello

Il sangue è dei familiari di Carretta

Le analisi ematiche nel bagno confermano l'agghiacciante delitto di Parma

IL CASO

Caccia a un'eredità forse miliardaria

Tutta Ischia sulle tracce del misterioso patrimonio lasciato dal vecchio prete

NAPOLI Un anziano prete - considerato persona molto «parsimoniosa» - muore, e subito si scatena la caccia all'eredità. Da giorni a Casamicciola, piccolo comune dell'isola di Ischia, impazzano voci e ipotesi sulla somma accumulata da don Filippo Buono, rettore del santuario della Madonna Immacolata, nella sua esistenza terrena. C'è addirittura chi sostiene che il sacerdote, deceduto il mese scorso a 80 anni, abbia accumulato denaro e beni immobili per oltre due miliardi, e che i suoi nipoti (ben 36, figli di 5 tra fratelli e sorelle del prete) si stiano muovendo per entrare in possesso dei beni.

Conferme ufficiali non ce ne sono: al vescovo di Ischia, mons. Filippo Strofaldi, non risulta che don Filippo Buono avesse un patrimonio miliardario. Nei bar e nei circoli, però, la voce ricorre con insistenza: si ricorda che, anni fa, un giornale locale pubblicò la lettera che don Buono aveva inviato a una nobil-

donna, sollecitando il pagamento di una «prestazione religiosa», ossia una messa che era stata celebrata. Senza scaporsì, il rettore del santuario rispose al giornale: «Esistono lavoratori del braccio, della mente e dello spirito: tutti hanno diritto alla remunerazione». Insomma, a Casamicciola c'è chi non esclude affatto - visto il carattere del sacerdote - che avesse potuto mettere da parte una somma ingente. I nipoti, ovviamente, taciano, e il parroco del paese, don Vin-

Don Filippo Buono, morto a 80 anni, era parroco di Casamicciola e aveva fama di «parsimonioso»

cenzo Avallone, dice di non sapere nulla. Nemmeno al Comune ci sono notizie ufficiali sull'entità del patrimonio del sacerdote. L'assessore Alfredo Balestrieri, però, ricorda una vicenda avvenuta qualche anno fa a Casamicciola: un barbone che chiedeva ogni giorno l'elemosina morì, e nelle sue tasche si trovarono una trentina di milioni in contanti. Una sorpresa che, secondo alcuni, potrebbe ripetersi ora con l'eredità di don Filippo Buono.

PARMA Colpo di scena nelle indagini per il caso Carretta. Esiste una «forte probabilità» che le tracce di sangue trovate nel bagno dell'appartamento di via Rimini 8 in cui Ferdinando Carretta dichiarò di aver ucciso, nell'agosto '89, i genitori e il fratello appartengano davvero ai tre membri della famiglia scomparsa.

E' stata infatti appena depositata la perizia che contiene i risultati degli accertamenti fatti dai carabinieri del Cis sulle macchie trovate sotto il portasapone della vasca da bagno. Le analisi del Dna, pur non potendo accertare con matematica si-

curezza che si tratta dello stesso sangue - contro la certezza congiura il lungo tempo trascorso e l'impossibilità di un raffronto diretto di campioni - dimostrano in ogni caso un alto tasso di probabilità che si tratti del sangue della famiglia.

Finora sarebbe questo l'unico riscontro alla confessione-choc resa dal giovane in televisione nel novembre scorso: nonostante le estenuanti ricerche nella discarica in cui Ferdinando dice di averli sepolti, i tre cadaveri non sono mai stati trovati.

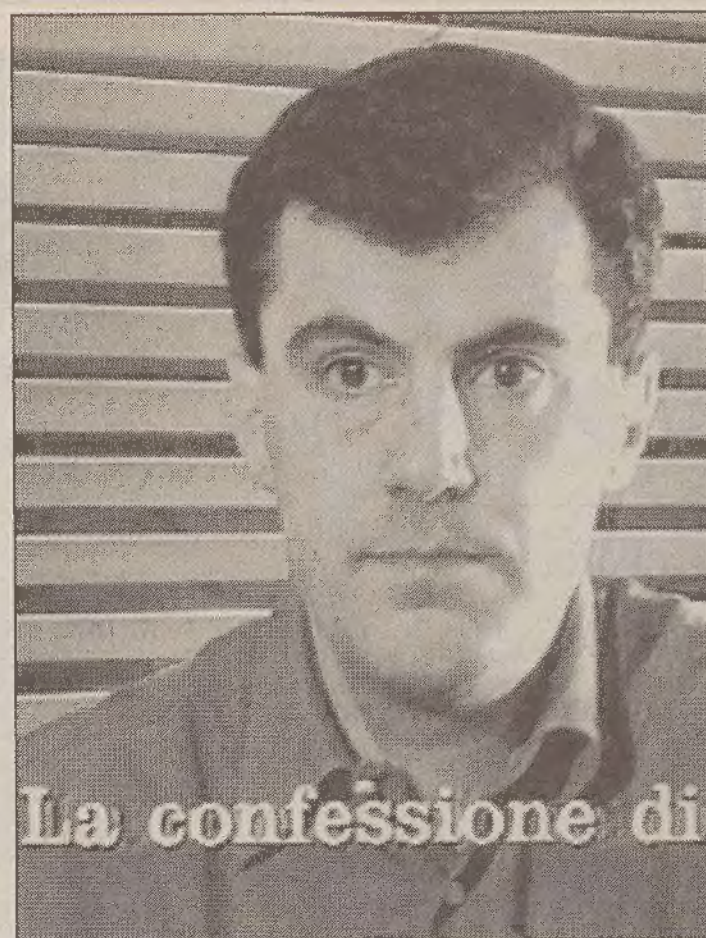
«Non vogliamo sfuggire alle domande - ha spiegato Vittorio Manzari che con Luca Ceccherini Melli e con il capitano Marco Pizzamiglio compone il collegio peritale - ma per noi esiste una significativa compatibilità con il sangue dei Carretta».

Ora la perizia passa dunque al vaglio dei magistrati. Il pubblico ministero Francesco Saverio Brancaccio dovrà a questo punto decidere - come sembra ormai scontato - se chiedere il rinvio a giudizio di Ferdinando Car-

retta, tuttora rinchiuso nel manicomio giudiziario di Castiglione dello Stiviere, in provincia di Mantova. Toccherà poi al giudice per le indagini preliminari Vittorio Zanichelli stabilire se far processare o no il reo confessore.

La famiglia Carretta - il padre Giuseppe, contabile in un'azienda di Parma, la madre Marta Chezzi e il figlio Nicola - scomparvero nel nulla nell'agosto del 1989. Il loro camper fu ritrovato a Milano qualche giorno dopo, tanto che si ipotizzò una fuga all'estero con i fondi neri dell'azienda.

Si susseguirono una serie di segnalazioni di un



Ferdinando Carretta durante la trasmissione televisiva della Rai nel corso della quale ha freddamente confessato di aver ucciso padre, madre e fratello nella loro abitazione a Parma.

La confessione di

loro avvistamento in diverse località tropicali, ma non vi furono mai conferme definitive.

Solo lo scorso anno, in autunno, ci fu la svolta: Ferdinando Carretta venne individuato a Londra. Confessò davanti alle telecamere il triplice omici-

dio, con una freddezza che fece discutere, fu riportato in Italia e arrestato.

Ieri, dopo i test al Luminal sulle macchie di sangue, una certezza in più che potrebbe mettere la parola fine a un giallo lungo più di dieci anni.

Ammontano a oltre 50 miliardi di lire i danni alla struttura provocati dal rogo

Il Bianco sbarrato per mesi

IN BREVE

Padre e madre alla sbarra per abusi sessuali su 6 figli

ANCONA Avrebbero abusato sessualmente, in vario modo, per otto anni dei loro sei figli minori, spingendo addirittura il maggiore di essi ad avere rapporti con il più piccolo. Ieri i genitori dei ragazzi, residenti in un paese dell'entroterra anconetano, sono stati rinviati a giudizio dal gip Mario Vincenzo D'Aprile e saranno processati il 24 giugno dal tribunale di Ancona. Un processo a porte chiuse dove verranno ricostruiti quei terribili otto anni, dal 1991 al 1998, in cui i figli della coppia, quattro femmine e due maschi, di età compresa tra cinque e 16 anni, sarebbero stati oggetto di rapporti incestuosi tra loro stessi e con i genitori - la madre è accusata di aver compiuto atti sessuali con il figlio maggiore - i quali avrebbero anche favorito e accettato che in casa venissero compiuti giochi e violenze erotici di ogni genere. In questa drammatica vicenda, inizialmente, era rimasto coinvolto anche uno zio, fratello della madre, accusato di aver compiuto atti sessuali nei confronti di una nipotina. Un cavillo giuridico, tuttavia, lo ha salvato dal processo perché ai tempi in cui venne commesso il fatto per poter perseguire il reato era necessaria la querela di parte.

E' morta dopo 11 anni di coma Mara Dallari. Un aneurisma l'aveva colpita da ragazza

REGGIO EMILIA La sua storia aveva commosso l'Italia. Mara Dallari, 33 anni, da undici in coma, si è spenta l'altro pomeriggio all'ospedale Magati, di Scandiano, nel comprensorio emiliano delle ceramiche. Nell'88, il 4 maggio, venne colta da aneurisma cerebrale, a Parma, all'università, mentre era in biblioteca. Da allora la madre, Bebe Amarossi, le si era dedicata completamente, lasciando il lavoro e il marito. Una battaglia contro la malasanità, con l'Usl che considerava la giovane senza speranze, mentre luminari esteri concedevano spazio a un miracolo, finché la donna riuscì a ottenere che potesse essere ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale del suo paese, con un'infermiera di fiducia e obiettori che si alternavano al capezzale. La battaglia era stata anche contro la malagiustizia. Tre infermiere che l'accudivano, nei primi anni del coma, l'avevano pesantemente insultata.

Eva Mikula, la donna della «banda della Uno bianca» assolta definitivamente dalla Corte di cassazione

ANCONA Eva Mikula, l'ex compagna del «Lungo» della Uno bianca Fabio Savi, esce definitivamente di scena da una delle tante drammatiche vicende legate al gruppo di fuoco: il delitto del direttore di banca Ubaldo Paci, compiuto da Fabio e dal fratello Roberto il 24 maggio del '94 a Pesaro. La romana, accusata di concorso in omicidio, era stata assolta in primo e secondo grado e ora la prima sezione penale della Cassazione, presieduta Renato Teseri, ha rigettato il ricorso con cui il pg Speranzini aveva chiesto l'annullamento della sentenza di assoluzione chiedendo la rinnovazione del dibattimento. «Sette processi e sette vittorie», è il commento del legale, cui la Mikula (oggi sposata e lontana dalle violenze della banda) deve il saldo delle pendenze con la giustizia italiana.

Abbandonato dall'ex amante che torna dal marito cerca di gettarlo con l'auto in un fosso: arrestato

TORINO Un amante abbandonato dalla sua donna, che è ritornata dal marito, ha tentato di uccidere quest'ultimo gettandolo con l'auto in un burrone profondo 70 metri. L'aggressore si è salvato quasi miracolosamente; l'aggressore, rimasto imprigionato dall'air-bag esploso nell'urto, è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio. Il fatto è avvenuto a pochi chilometri da Torino, sulla strada collinare che porta a Chieri. In manette è finito un impiegato incensurato, Cesare Augusto Pavese, 46 anni, chierese.

Due operai edili muoiono schiacciati a Bressanone dalle putrelle che cadono da una gru in movimento

BOLZANO Due morti, questo il tragico bilancio di un incidente sul lavoro verificatosi ieri mattina in un cantiere edile di Bressanone. Le vittime sono il capocantiere Helmut Hoser, 32 anni della Valle Aurina, e Giuseppe Picieri, un operaio di 49 anni di Gela. Entrambi sono morti schiacciati da alcune pesanti putrelle di metallo sfilatesi all'improvviso dal cavo con cui erano state aggranciate a una gru che le stava spostando. La gru era manovrata dal figlio di una delle due vittime.

Da oggi aggirare il fisco sarà più difficile: varata una norma che proibisce di rifugiarsi in Paesi «compiacenti»

Paradisi fiscali addio. E per i Vip arriva l'inferno

La Finanza ha già nel mirino oltre trecento personalità eccellenti in odor di evasione

Risarcimenti statali Errori giudiziari: Genova in testa, seguono Trieste e poi Perugia

ROMA Le corti d'appello di Napoli, Palermo e Reggio Calabria sono quelle che più sono state condannate per ingiusta detenzione, con il 9 per cento ognuna di riparazioni pecuniarie, mentre Genova da sola ha il 44 per cento delle condanne per errore giudiziario. Indietro nella classifica, considerando anche il bacino di utenza, Milano, con il 4 per cento, e Roma, con il 6 per cento. E' quanto si ricava dalla guida pubblicata dal ministero del Tesoro dedicata proprio al pagamento delle somme a titolo di riparazione pecuniaria, nel periodo 1989-1998.

Il risarcimento per ingiusta detenzione è stato introdotto con il nuovo codice di procedura penale, nel 1989, mentre la riparazione pecuniaria per errore giudiziario è sempre stata prevista. Dal 1989 al 1998 sono stati pagati, in totale, 82 miliardi e 250 milioni di lire per il risarcimento di errori giudiziari o per ingiusta detenzione. Nel periodo preso in esame, sono state 3.974 le autorizzazioni a pagare per ingiusta detenzione, per una somma pari a 76.303.372.420 lire, e 40 quelle per errore giudiziario, per 5.948.608.812 lire. A Genova, in vetta alle condanne a pagare per errore giudiziario, seguono Perugia e Trieste, con quattro casi ciascuna.

Gli Stati «favorevoli» sarebbero 59, alcuni lontanissimi dall'Europa. Comincia una stagione di guai seri per sportivi, professionisti, artisti superpagati

ROMA Da oggi evadere è un po' più difficile.

Di fatto, dando attuazione a una norma inserita nell'ultima legge finanziaria, è stata data una stretta significativa ai cosiddetti «paradisi fiscali», residenze di comodo sfruttate specie dai vip per non pagare le tasse. E quindi sempre più spesso, come capitato recentemente a Luciano Pavarotti, saranno contestate le residenze fittizie in Paesi compiacenti.

Secondo stime, nel mirino della Guardia di Finanza ci sarebbero almeno 300 personalità dello sport, dello spettacolo, delle professioni, che dopo l'introduzione della nuova normativa potrebbero finire nei guai ed essere accusate di evasione fiscale. Ma altre nei guai ci sono già finite, proprio per effet-

to della loro sottrazione «volontaria» al pagamento delle tasse.

Si sa, poi, che ad alcuni di loro, da Luca Barbaros-

sa a Rosanna Lambertucci, sono già state contestate infrazioni tra i 500 milioni e il miliardo.

Nel dettaglio, la norma firmata dal ministro delle Finanze Vincenzo Visco e pubblicata ieri sulla Gazzetta Ufficiale stabilisce che continuano a conside-

rarsi residenti in Italia, «salvo prova contraria», i cittadini cancellati dalle anagrafi della popolazione residente e trasferiti in uno Stato considerato fiscalmente privilegiato.

In tutto, questi «paradisi fiscali» sarebbero, secondo l'elenco del ministero

delle Finanze, 59: cioè 59 Stati, alcuni lontanissimi dal nostro Paese, come numerosi Paesi caraibici e arabi e altri molto più vicini, come Svizzera, San Marino e Principato di Monaco, dove chi riusciva finora a trasferire la propria residenza si assicurava una sorta di impunità fiscale.

Il fisco ha da anni puntato l'attenzione sui «paradisi delle tasse» per combattere la lotta all'evasione. E' di pochi giorni fa la notizia che il tenore Luciano Pavarotti è stato condannato al pagamento di 4,6 miliardi di lire dopo aver perso il ricorso in primo grado presso la commissione tributaria di Modena che non ha riconosciuto efficace ai fini fiscali il trasferimento del suo domicilio a Montecarlo.

Nella motivazione della sentenza contro Pavarotti, i giudici tributari non hanno esitato a far rientrare il caso del tenore nel «dilatante fenomeno del fittizio trasferimento di residenza verso paradisi fiscali».

Il pilota dei marines, condannato a 6 mesi, dovrà restarci fino all'appello Cermis, Ashby è già in cella

WASHINGTON Ha passato la sua prima notte in carcere Richard Ashby, il pilota protagonista della tragedia del Cermis condannato a sei mesi di reclusione per aver distrutto la videocassetta girata durante il volo del 3 febbraio 1998, quando il suo aereo fece precipitare una funivia uccidendo venti persone.

Il generale Peter Pace, comandante dei marines-settore Atlantico ha respinto ieri la richiesta dell'avvocato Frank Spinner per una sospensione della pena in attesa dei risultati del ricorso in appello che il legale ha preannunciato. Ashby è stato così condotto nel carcere militare della base di

Camp Lejeune (Nord Carolina), dove si è svolta la corte marziale. Il congedo con disonore dai marines scatterà al termine del periodo di reclusione: nel frattempo egli non riceverà stipendio e i contributi per casa e alimentazione previsti dal contratto per i militari. Al termine della detenzione verrà radiato dal corpo, e perderà anche la pensione.

Spinner, che presenterà il ricorso in appello, ha la sentenza, affermando che è assurdo che Ashby finisca in prigione quando il navigatore Joseph Schweitzer, che materialmente bruciò il video, se l'è cavata con la sola radiazione dai marines.

Una sindrome per molti aspetti ancora misteriosa che limita fortemente la vita lavorativa e che spesso stenta ad essere riconosciuta come malattia

Fatica cronica: la lotta di Giada per guarire

ROMA «Dopo un solo piano di scale con i sacchetti della spesa in mano, per riprendermi dalla fatica, dovevo riposare per due ore e più, se andavo bene. Poi la stanchezza ha avuto il sopravvento e una spossatezza estrema mi ha assalito fino a rimanere a letto 24 ore su 24. Non potevo andare in bagno né potevo mangiare da sola e per tutto avevo bisogno di aiuto».

E' cominciata così per Giada, 28 anni studentessa universitaria, il tunnel della Sindrome da fatica cronica (Cfs), la malattia che l'ha colpita 7 anni fa e dal-

la quale sta uscendo con tenacia da 3 anni e della quale vuole raccontare i risvolti. Quattro anni passati tra il letto e la poltrona di casa, senza poter fare nulla. Ora, da poco più di un mese, Giada presiede l'associazione italiana dei malati di Cfs che conta 100 pazienti ed ex e vuole diffondere all'opinione pubblica e ai medici un semplice messaggio: «Credeteci, la nostra è una malattia reale, vera come le altre. Nei nostri confronti c'è molta diffidenza, medici compresi», dice Giada, che ha ripreso anche a dare esami all'università. «Si fa difficoltà a riconoscere la Cfs

come malattia. Ed è difficile anche arrivare ad una diagnosi perché spesso ci si arriva per esclusione. C'è chi ha bussato alla porta di 100 studi medici senza trovare risposta, eppure la Cfs c'era davvero e non era mancanza di voglia di lavorare».

Se ora Giada vede davanti a sé la luce della via d'uscita del tunnel, per tre lunghissimi anni per lei è stato un'avventura «disastrosa». «Cure non ve ne sono (anche se è in via di sperimentazione negli Stati Uniti una sostanza a base di ampiclen che sembra dare qualche speranza) e sono

pochi i centri in Italia che hanno organizzato unità di diagnosi e trattamento come il centro di Riferimento oncologico di Aviano. Ora Giada riesce a studiare tre ore al giorno «ma non tutte di fila, un po' al mattino e il resto nel pomeriggio». Scende a comprare il giornale, ma non ha ripreso ancora il volante in mano. E ha trovato anche la voglia di impegnarsi con l'associazione che oggi celebra la giornata mondiale di sensibilizzazione della sindrome da fatica cronica perché «serve far conoscere la malattia e i problemi che ruotano attorno ai malati. La no-

stra è un'associazione particolare», conclude Giada, che ha difficoltà a riunirsi proprio perché molti non ce la fanno a spostarsi eppure il prossimo mese cercheremo di farlo, ma non so quanti saremo. In futuro forse ci collegheremo tutti con Internet, come faccio con alcuni in Italia e all'estero».

Ora l'associazione ha preso un impegno: curare la traduzione e la diffusione di «Vivere all'inferno», un filmato americano che parla della condizione dei malati di Cfs, perché tutti possano vedere che si tratta di una malattia reale.

Ditta svedese ritira dai negozi una piramide di legno che ha ucciso un bimbo

Soffocato dal giocattolo

Il piccolo ha ingoiato la pallina terminale del «Mula»

I vini a Massorbio
Veronelli «lascia»
la sua rubrica
in polemica
con l'«Espresso»



MILANO Dopo vent'anni Luigi Veronelli lascia la rubrica dell'«Espresso», dedicata ai vini. «A settantatré anni non amo essere "tagliato" - spiega il famoso esperto enogastronomico - né voglio lavorare con personaggi che non mi piacciono. Lascio l'«Espresso», ma non i miei lettori, la mia rubrica settimanale si trasferisce infatti su un altro grande giornale. L'accordo è fatto, incomincerò presto e mi leggerete sicuramente fino al 2029».

L'«Espresso» ha confermato che Veronelli lascia la rubrica e a sostituirlo è stato chiamato Paolo Massorbio. La direzione del settimanale ha espresso «il più sentito ringraziamento per l'impegno e la dedizione e ricorda come Veronelli sia stato il grande pioniere della diffusione della cultura del vino in Italia. Alla sua passione si deve la scoperta di tante grandi e piccole etichette di grandi e piccoli viticoltori».

Edoardo Raspelli, altra nota firma delle pagine che il settimanale dedica ai «Piaceri», ricorda che Massorbio, 38 anni, è tra l'altro vice curatore della «Guida ai ristoranti d'Italia dell'«Espresso»», di cui lo stesso Raspelli è responsabile. Raspelli dice di aver suggerito il nome di Massorbio, che già scrive sul settimanale la rubrica «Gli sfizi» e che ha iniziato a scrivere 14 anni fa proprio di vini».

MILANO L'azienda svedese Ikea ha ritirato dal mercato un gioco per bambini dopo la morte per soffocamento di un ragazzino di cinque anni. Il giocattolo sotto accusa è il «Mula», una piramide in legno su cui impilare degli anelli colorati e un cappuccetto di chiusura, in vendita dal 1992 (in Italia ne sono stati acquistati finora 7.450 pezzi, 330mila in tutto il mondo) e destinata a bimbi dai 18 mesi.

Il gioco, spiegano all'Ikea che ha invitato i clienti a restituirlo, risponde alla norma EN72 sugli standard europei di sicurezza ma il cappuccetto si è rivelato pericoloso. È stato infatti questo oggetto a forma di pallina, del diametro di 37 millimetri, a provocare il soffocamento del bambino che lo aveva ingoiato. La tragedia è stata comunicata alla sede centrale svedese dell'Ikea nel marzo scorso. I genitori, quando hanno avvertito l'azienda dell'episodio, hanno voluto il rispetto della privacy sull'intera vicenda: né i nomi, né la provenienza della famiglia sono stati rivelati. Di certo però, a quanto si è saputo, l'episodio non è avvenuto in Italia.

Il bimbo giocava con il cappuccetto di «Mula» mettendolo in bocca e poi tentava di lanciarlo quanto più lontano possibile. In uno di questi lanci, il piccolo ha inspirato in modo più potente del solito

e il cappuccio a forma di pallina è stato risucchiato nella trachea. Il bimbo ha cercato invano di ricacciare l'oggetto: i conati di vomito hanno invece fatto restringere i tessuti intorno alla pallina e il bambino è morto per soffocamento.

Dopo aver appreso la notizia, la multinazionale Ikea ha deciso di sollecitare un riesame degli standard di sicurezza. In particolare è stato inviato un documentato

dossier all'organismo europeo che stabilisce le norme in questo settore. Al momento infatti i test sulle piccole parti di giocattoli vengono effettuati su oggetti di 31,7 millimetri di diametro, la misura a cui corrispondono le dimensioni della trachea di un bimbo di non più di tre anni. Ma se l'oggetto è più grande e non entra nella trachea si può bloccare in gola. Un effetto-tappo dunque che ha provocato la morte del piccolo di cinque anni.



«Gli oggetti rotondi con un diametro inferiore a 45 mm - ha dichiarato Eva-Carin Banka Johnson, responsabile della sicurezza Ikea - comportano rischio di soffocamento per bambini di tutte le età». E da oggi Ikea lancerà una campagna pubblicitaria in tutto il mondo (l'

azienda è presente in 28 Paesi) per mettere in guardia dai rischi di «Mula».

Nella giurisprudenza italiana il capitolato giocattoli occupa un posto privilegiato. Sollecitato dalla Comunità europea e dalle molte associazioni internazionali per la tutela dei consumatori, il nostro Parlamento il 27 settembre 1991 ha finalmente approvato una legge che stabilisce delle norme rigorose per la sicurezza dei giocattoli. Secondo l'articolo 2 di questa legge «I giocattoli debbono essere fabbricati a regola d'arte in materia di sicurezza e possono essere immessi sul mercato solo se non compromettono la sicurezza e/o la salute degli utilizzatori o di altre persone, quando siano utilizzati conformemente alla loro destinazione, per una durata d'impiego prevedibile in considerazione del comportamento abituale dei bambini». Inoltre viene detto a chiare lettere che «non possono essere immessi sul mercato i giocattoli privi della marcatura CE», ossia viene stabilito che «con l'apposizione della marcatura il fabbricante o il mandatario attestano sotto la loro responsabilità che il giocattolo è stato fabbricato in conformità alle norme».

MONETE

Scoperta una zecca clandestina che coniava pezzi da 500 e da 1000 lire

Palermo, falsari quasi perfetti

PALERMO Pesano 9,11 grammi, contro i 9,10 dei pezzi usciti dalla zecca di Stato. Il disegno è perfetto, i rilievi anche, hanno una sola imprecisione: l'assenza di zigrinatura laterale, ma i falsari si stavano attrezzando. Monete false per centinaia di milioni, forse miliardi, rischiano adesso di inquinare gli scambi dell'economia legale.

Un centro in cui venivano coniate monete da 500 e mille lire false è stato scoperto dai carabinieri a Palermo. Due persone sono state arrestate, si tratta di Aldo Martorana, di 64 anni e Stefano Giotti di 22, entrambi di Palermo. I militari hanno sequestrato in un vecchio magazzino 120 milioni in monete false e oltre 110 kg di scarti.

Secondo gli investigatori è la prima volta

in Italia che viene scoperto un centro per la falsificazione di monete da 500 e 1000 lire in metallo, anziché di banconote. I falsari sfruttavano la copertura di una officina da fabbro adibita alla lavorazione di infissi in ferro ed alluminio. Le presse, il tornio, la stampatrice e la smerigliatrice servivano, però, alla falsificazione delle monete.

Oltre ai 120 milioni sequestrati, gli investigatori sono convinti che l'officina abbia coniato monete false per un valore di due milioni al giorno. E nessuno è in grado di stabilire la data di inizio dell'attività produttiva. Le indagini sono adesso dirette a smascherare i canali della distribuzione, per accertare, cioè, quale organizzazione criminale abbia gestito lo spaccio all'ingrosso.

Torino: due scuole parificate rischiavano con il fallimento di far perdere l'anno scolastico agli alunni

Fanno colletta e salvano la «maturità»

TORINO Hanno consegnato il loro bravo assegno a denti stretti, perché effettivamente scoccia parecchio dover sborsare due milioni e mezzo così a bruciapelo.

Senza quel salasso, però, duecento studenti e i loro genitori si sarebbero trovati di fronte a una vera e propria tragedia: mandare in fumo mesi di fatica, perdere tutti quanti l'anno scolastico, veder saltare la maturità.

La legge parla chiaro: in caso di fallimento le scuole

legalmente riconosciute non possono promuovere, bocciare o diplomare i loro allievi. Caduta del valore legale del titolo di studio, recita la spietata burocrazia.

Il torinese Istituto San Massimo (ragionieri e geometri) e la Lindberg Flying School (pilotti e controllori di volo), entrambe parificate, dal 6 maggio si trovavano in quella condizione: fallite. Un disastro annunciato, dopo anni di problemi nella gestione e un'analoga emergenza

che però fu gestita senza traumi.

E l'unica via per evitare il disastro passava di lì: accedere all'esercizio provvisorio raccogliendo 450 milioni. Una bella somma, indispensabile però per pagare gli stipendi agli insegnanti e al personale, i contributi Inps, alcune spese inderogabili. Quasi mezzo miliardo che sarebbe stato restituito se l'operazione di salvataggio non fosse andata in porto.

Nessuno si è tirato indietro di fronte alla collet-

ta. In preda all'ansia più nera, genitori che non dormivano la notte per una mancata sufficienza non ci hanno pensato due volte e hanno subito sborsato, garantendo così il finanziamento delle ultime settimane.

Sono arrivati tutti puntuali, amareggiati e con le facce scure ma con gli assegni in mano, e li hanno consegnati al curatore fallimentare, che ha annotato minuziosamente.

«Il momento è delicatissimo - sottolineava intanto da Roma il provvedito-



Le famiglie si sono tassate e al curatore fallimentare hanno portato 450 milioni

fallimento esecutivo della società San Massimo srl che gestiva le due scuole, i presidi degli istituti (che assieme ai docenti hanno garantito il proseguimento delle lezioni anche senza stipendio) avevano convocato le famiglie mettendola giù dura: servono 450 milioni, altrimenti l'anno è perduto.

Adesso, com'è comprensibile, sono in tanti a tirare un sospiro di sollievo. Soprattutto i ragazzi della Lindbergh, perché non esistono corsi identici per piloti e controllori di volo nella scuola statale.

re agli studi di Torino, Marina Bertiglia, impegnata in frenetici conciliaboli con gli esperti del Ministero della Pubblica Istruzione

ne - stiamo facendo il possibile per salvare l'anno scolastico di tutti quei ragazzi».

Dopo la dichiarazione di

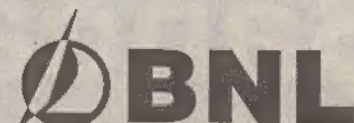
Serenità e opportunità. Per puntare ad entrambi miriamo sempre alto.

Per chi non vuole rinunciare a nulla e dal proprio capitale pretende il massimo, BNL ha messo a punto un prodotto che riesce a coniugare tutti i vantaggi previdenziali con i pregi di una gestione dinamica del risparmio, grazie all'investimento del capitale in Gestioni in Fondi.

Solo vantaggi quindi con **BNL Unit Time**.

- Tutta la tranquillità di un'evoluta polizza vita.
- Le opportunità di un dinamico investimento in Gestioni in Fondi.
- Tre diverse linee che garantiscono una scelta diversificata per varie esigenze.
- Tutti i benefici fiscali garantiti dalla legislazione sui prodotti previdenziali tra i quali nessuna tassa sulla successione e nessun cumulo sull'asse ereditario.

**BNL Gestioni del Patrimonio
Personale.
Il tuo capitale farà strada.**



Banca Nazionale del Lavoro

BNL Unit Time

Rivolgetevi alle agenzie della Banca Nazionale del Lavoro o ai promotori finanziari di BNL Investimenti SIM. Unit Time è un prodotto BNL Vita SpA in collaborazione con BNL Gestioni SGR pA.

BORSA			ORO E MONETE			BORSE ESTERE			CAMBI (Ind. Banca d'Italia)			PARITÀ IN LIRE			DOLLARO			YEN			TALLERO			KUNA		
Indice			Moneta			Indice			Moneta			Paesi UEM			Dollaro			Yen			Tallero			Kuna		
Indice	24619	-0,598%	Moneta	Domanda	Offerta	Indice	Var.	Indice	Moneta	Domanda	Offerta	Paesi UEM	Paesi UEM	Paesi UEM	Dollaro	Dollaro	Dollaro	Yen	Yen	Yen	Tallero	Tallero	Tallero	Kuna	Kuna	Kuna

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Azz. Oggi in Lire / in € Prec. Var. % Min. Max							Titolo Oggi in Lire / in € Prec. Var. % Min. Max							Titolo Oggi in Lire / in € Prec. Var. % Min. Max							Titolo Oggi in Lire / in € Prec. Var. % Min. Max													
Azz. De Ferrari 7551 3.900 3.900 0,00 3,75 4,18							Boa Desio 6080 3.140 3.169 -0,92 3,106 3,537							Dad. Valt. 2001 W 8506 4.393 4.374 0,43 4.347 4.435							Il Picco 25915 13.394 13.654 -2,05 12.038 17,109							Closce Vanez 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. De Ferrari Rnc 1845 1.800 1.816 -0,88 1,800 2,009							Boa Desio Rnc 1845 1.800 1.808 -0,46 1,828 1,766							Caden 5790 2.975 3.035 -1,98 2.946 3,035							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Seal-pagone Italia 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco 4353 2.240 2.250 -0,09 1,944 2,473							Baghelli 1683 1.964 1.907 -0,16 1,891 2,219							Caden Rnc 5539 2.859 2.650 -3,08 2.550 2,971							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Benetton 1431 1.804 1.804 -0,00 1,405 1,808							Crespi 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina 1598 1.794 1.792 -0,02 0,6362 0,8454							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894 3,914							Simint Rnc 1321 0,920 0,695 -2,32 0,6208 0,8553						
Azz. Nalco Rnc 1845 1.800 1.800 0,00 1,800 2,009							Bina Rnc 1471 2.464 2.456 -0,08 2,305 2,470							Crespi Rnc 2591 2.302 2.317 -0,65 2,082 2,877							Il Picco Rnc 6865 3.556 3.557 -0,03 2.894													

Continua la battaglia sull'istituto di Piazza della Scala che accusa un tonfo a Piazza Affari (-3,6 per cento)

Comit: nuovo «blitz» di Mediobanca

Il patto di sindacato chiede di convocare l'assemblea per revocare gli amministratori

Bankitalia

Fazio: «Fusioni sì, tagliando i costi»
Tietmeyer lascia la Bundesbank

MILANO Bankitalia torna a far sentire la sua voce sul problema fusione ammonendo che se il processo di consolidamento in atto non viene accompagnato da «sostanziali tagli ai costi», rischia di creare «un mercato dominato da dinosauri». Fusioni, incorporazioni e acquisizioni hanno infatti rappresentato la principale risposta del sistema bancario all'aumento di concorrenza, ma non sempre hanno creato gli aumenti di efficienza sperati, spesso a causa delle difficoltà incontrate dagli istituti nel ridurre i costi. Un altro studio mette in luce l'arretratezza e le difficoltà che le banche italiane incontrano all'estero e in particolare sul mercato statunitense.

Collettivamente si collocano infatti all'ultimo posto tra i Paesi del gruppo dei Sette (G-7) per attività detenute. E anche nel raffronto con gli altri Paesi dell'area Euro si piazzano in retroguardia a causa di dimensioni assolutamente inadeguate per competere con i colossi del credito internazionale.

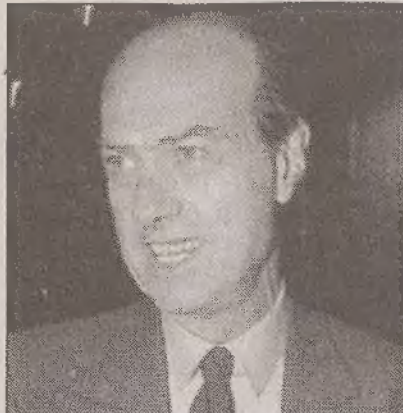
Intanto il governo tedesco ha approvato ieri a Bonn la nomina di Ernst Welteke a presidente della Bundesbank.

Welteke, 56 anni, è attualmente capo della banca centrale regionale dell'Assia. Prima che possa prendere il posto di Hans Tietmeyer alla guida della Banca centrale tedesca alla fine di agosto, è necessario il parere - sul quale non sono attese sorprese - del consiglio centrale della stessa Bundesbank.

Con Hans Tietmeyer (68 anni in agosto) va in pensione l'ultimo presidente della Bundesbank completamente sovrana. Il severo «sacerdote» del marco (prima di intraprendere gli studi economici medito appunto di dedicarsi al sacerdozio) che - tra ammonimenti e rimproveri - ha guidato i tedeschi nell'età dell'euro.

MILANO Nuovo blitz di Mediobanca: il patto di sindacato Comit appena costituito sotto l'egida di Cesare Romiti e dell'amministratore delegato di Via Filodrammatici, Vincenzo Maranghi, ha chiesto al presidente Luigi Lucchini di porre all'ordine del giorno del consiglio d'amministrazione di venerdì prossimo la revoca delle deleghe agli amministratori Pierfrancesco Saviotti e Alberto Abelli. Il licenziamento in tronco non sarà comunque sancito venerdì ma diventerà uno degli argomenti dell'assemblea straordinaria che si preannuncia caldissima. La revoca di Abelli e Saviotti è solo l'ultimo atto della guerra senza quartiere scatenata da Mediobanca intorno al futuro di Piazza

Scala: «Mi hanno letto il comunicato della Comit e ora ho paura che interverrà la Nato» - ha commentato con ironia il consigliere dell'Unicredit Dino De Poli. La banca guidata da Alessandro Profumo ha varato la settimana scorsa in assemblea l'offerta pubblica di scambio con la Comit, un progetto osteggiato con ogni mezzo dagli uomini di Mediobanca. Ora la partita sembra destinata a giocarsi nell'assemblea straordinaria della Commerciale, dall'esito molto incerto: Mediobanca è riuscita a coagulare nel nuovo patto di sindacato anti Unicredit il 24 per cento del capitale e il fronte avversario, che fa capo a Deutsche Bank e Paribas, dovrebbe poter contare su un altro 20



Vincenzo Maranghi

per cento. Se i soci diranno no all'Ops dell'Unicredit si profila all'orizzonte un accordo con Banca Intesa: la banca guidata da Giovanni Bazoli ha confermato il suo interesse ad un'alleanza di ampio respiro con Piazza

Scala, ma i termini dell'operazione saranno discussi solo dopo l'eventuale stop definitivo all'offerta di Profumo e amici.

Mediobanca punta comunque a un ribaltone totale nel cda della Comit: all'assemblea il nuovo patto di sindacato, costituito con estrema rapidità dopo il blitz all'assemblea della Generale che ha permesso il licenziamento di Bernheim e la sostituzione con Desiata, presenterà una squadra di fedelissimi della quale farà sicuramente parte anche Maurizio Romiti, amministratore delegato della HdP, l'holding nata dalle ceneri della Gemina. In partenza quasi sicura, oltre a Saviotti e Abelli, anche l'ex presidente Luigi Fausti, detronizzato per la sua ostilità alla

fusione con Banca di Roma, e il consigliere di Paribas, Michel Francois-Poncet. In bilico, invece, il rappresentante della Pirelli (Vincenzo Sozzani) che non ha voluto aderire al patto di sindacato e soprattutto i soci consiglieri, Giuseppe Stefanel, schierato in modo abbastanza netto a favore dell'Unicredit, e Renato Della Valle. La borsa ha accolto in modo negativo il tentativo di push portato da Via Filodrammatici ai vertici della Banca Commerciale: il titolo ha perso il 3,63 per cento ma le acque sono ugualmente agitate anche per Banca Intesa (-3,16) e tutti gli altri valori coinvolti nella grande guerra (Mediobanca -1,56; Unicredit -1 e Generali -1,49).

Andrea Di Stefano

Il titolo non decolla nonostante le ottime performance di bilancio: -0,97%

Telecom «bocciata» in Borsa

MILANO Giornata «no» in borsa per i titoli Telecom. Dopo la diffusione degli ottimi risultati di bilancio, in tanti si aspettavano un exploit della società guidata da Bernabè. Invece Piazza Affari ha penalizzato il colosso delle tlc italiane: le azioni ordinarie hanno perso lo 0,97 per cento. Stesso discorso per le azioni di risparmio (-0,29 per cento). Diverso l'atteggiamento degli operatori nei confronti di Olivetti: i titoli di Ivrea hanno guadagnato ieri l'1,23 per cento, segno che la borsa scommette sul successo dell'opera nonostante vada a rilento la raccolta delle azioni Telecom.

Secondo Borsa Italiana, le adesioni all'opera Olivetti su Telecom hanno raggiunto ieri quota 42.344.012 azioni ordinarie, pari allo 0,805765 per cento del capitale.

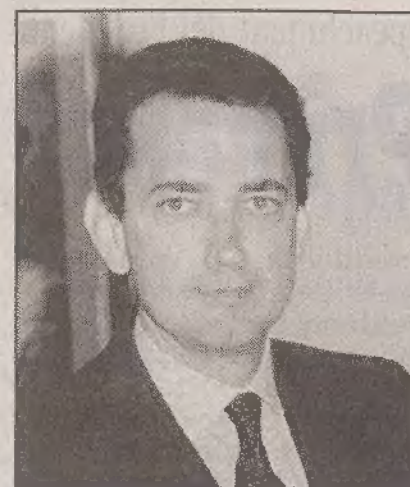
Intanto continua la botta e risposta a distanza fra Bernabè e Colaninno. Gli amministratori delegati di Telecom e Olivetti, attraverso un'opera ostile a una società ben gestita che - ha osservato Bernabè - come Telecom in questi mesi, già dimostra capacità di aumentare la propria efficienza.

Per quanto riguarda la capacità di Telecom di reggere un notevole indebitamento, Bernabè afferma: «Che

invito per discutere dell'opera. Ma ormai tra i due non c'è più possibilità d'accordo: «Ora è troppo tardi», ha dichiarato il manager Olivetti.

E l'amministratore delegato di Telecom, a proposito dell'opera, ha spiegato: «Non si capisce cosa possa portare un'opera ostile a una società ben gestita che - ha osservato Bernabè - come Telecom in questi mesi, già dimostra capacità di aumentare la propria efficienza».

Ma sul progetto italo-tedesco incombe sempre la «golden share», l'azione che dà



Franco Bernabè

Telecom abbia margini per indebitarsi è certo ma l'indebitamento deve servire per investire in innovazione, per crescere, per espandersi».

Ma sul progetto italo-tedesco incombe sempre la «golden share», l'azione che dà

Ennesimo botta e risposta fra Bernabè e Colaninno. L'incognita golden share

poteri speciali al ministero del Tesoro in seno a Telecom Italia. E l'eurocommissario Mario Monti ha espresso «rammarico per non aver ancora ricevuto dal Governo italiano in via ufficiale la direttiva sulla golden share». Sulla normativa però Monti sospende il giudizio: «Non essendo chiaro il valore giuridico dell'atto sulla legge 474, che è sottoposta ad una procedura d'infrazione contro l'Italia da parte della Commissione, non posso esprimere alcun commento prima di un esame del provvedimento».

v.d.a.

IL CASO

Dopo l'intervento del ministro del Tesoro
Pensioni: il governo esclude manovre già nel Dpef
Monti: «Ha ragione Ciampi»

ROMA Il primo via libera arriva da Bruxelles. Mario Monti, commissario europeo per il mercato unico ed i servizi finanziari, accoglie con soddisfazione la proposta lanciata ieri dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi secondo il quale occorre ridurre le tasse ma tagliare anche la spesa corrente (e indirettamente, quindi, anche le pensioni).

Monti insiste sui vantaggi di una strategia articolata per l'Italia: riforma delle pensioni affiancata da «una ristrutturazione del carico fiscale» ed interventi «anche duri in comparti in cui serve più flessibilità, come le professioni, il settore pubblico e quello creditizio».

Riforme strutturali come quelle del welfare, che «contengono la spesa corrente», non hanno necessariamente un effetto depressivo sull'economia: al contrario, «possono liberare le aspettative di imprese e consumatori». Secondo Monti, «se il governo si muove nel clima di armonia sociale e nel quadro della concertazione, è difficile che non trovi il consenso dell'opposizione». Monti si è detto «incoraggiato» dalla proposta di Ciampi, la cui ricetta prevede una riduzione graduale delle imposte su

imprese e lavoro cui siano collegate riduzioni della spesa corrente per rispettare i vincoli di bilancio. «Spero che l'iniziativa di Ciampi - ha sottolineato - rilanci il dibattito sull'equilibrio a lungo termine del sistema previdenziale». Intanto arrivano i primi distinguo dal fronte del governo. Il sottosegretario al bilancio, Giorgio Macciotta, ha chiarito che il Dpef non prevederà alcun intervento sulle pensioni: «Non credo contenga una misura del genere anche perché la spesa previdenziale sta rispettando i suoi obiettivi». Macciotta non esclude però, in futuro, un «ripensamento» sui tempi di lavoro e quindi anche sulle pensioni.

Meglio attendere la verifica prevista nel 2000 prima di intervenire nuovamente sulla spesa per le pensioni. L'invito al governo arriva dal Senato. E questa la linea comune espressa dalla maggioranza a palazzo Madama mentre i Comunisti italiani annunciano un «altolà» e il Polo chiede invece un intervento più omogeneo. «Discutiamone - dice il Presidente della Commissione Finanze Gavino Angius (Ds) - ma non credo che possiamo diminuire ulteriormente le pensioni».



Parte il negoziato sugli esuberi

Ferrovie, si cerca un'intesa

Grandi Stazioni: sono in lizza Fiat, Benetton e De Benedetti

ROMA I sindacati dei ferrovieri sono tornati divisi al tavolo della trattativa con azienda e governo: ieri mattina è fallito il tentativo di mediazione fra le sette organizzazioni sindacali che tentavano di ricomporre lo strappo interno. Ma con la Filt-Cgil le posizioni restano ancora lontane. Lo scontro con la Cgil è generale, e riguarda l'intera valutazione del piano di impresa che le Ff vogliono far passare.

«Certo, tutto è possibile - dicono i sindacati - ma come si può pensare di far partire la riorganizzazione dell'azienda entro il 30 maggio quando nel personale i due terzi del personale sono contrari?». Le sei sigle che riuniscono i ferrovieri contrari hanno messo a punto

una proposta con la quale si chiede il ritiro degli ordini di servizio anche se non in via pregiudiziale; si avanza comunque una proposta sperimentale sull'attuazione della nuova organizzazione societaria. Si affronta soprattutto il tema del costo del lavoro e gli esuberi, visto che secondo le cifre circolate in questi giorni si punta a ridurre gli organici di 13-22 mila unità, con risparmi intorno ai 2 mila miliardi. E proprio su questo il confronto è più duro.

In ogni caso però i sindacati stanno cercando di individuare una formula tale che consenta a tutti di tornare al confronto sul piano industriale, alleviando così lo smacco dell'atto unilaterale con cui nei giorni scorsi



Claudio Demattè

si è deciso gli ordini di servizio senza il consenso sindacale. La discussione al tavolo triangolare è iniziata solo in tarda serata, dopo un primo slittamento dalla mattina. La tensione resta alta.

Del resto c'è roba grossa in ballo, sia a livello della base sia a livello dei dirigenti che aspirano ad avere una voce in capitolo nell'ipotesi di una partecipazione ai destini dell'azienda ristrutturata.

Se domani è in scacceria una conferenza stampa dei sindacati, che servirà a tira-

I sindacati di categoria sono tornati divisi al tavolo con una Cgil che resta isolata. Resta in piedi la possibilità di uno sciopero il 28.

re le somme di questa tornata di trattativa, dopodomani saranno proprio i dirigenti a convocare la stampa per fare il punto e dire la loro. Resta dunque ancora in piedi la minaccia di sciopero dell'intero settore per 24 ore il 28 maggio prossimo.

Nel quadro più generale del sistema ferroviario, per la gestione del progetto Grandi Stazioni sono stati selezionati Benetton, De Benedetti e Fiat in vista della scelta finale del partner che acquisirà fino al 49 per cento delle azioni della società Grandi Stazioni, partecipando alla gestione delle attività non ferroviarie nelle 13 principali stazioni italiane. La selezione è stata effettuata dall'advisor Kpmg.

r.s.

Manifestazione venerdì a Roma - In regione ieri sciopero alla Zanussi di Porcia

Tute blu, contratto rovente

ROMA Una manifestazione nazionale per il rinnovo del contratto, ma anche per «difenderlo da chi vuole distruggerlo». Si stanno preparando per il grande appuntamento di dopodomani, 150 mila metalmeccanici attesi a Roma. Si suddivideranno in tre grandi cortei che poi convergeranno verso piazza San Giovanni dove intorno alle 11 inizieranno i comizi dei segretari generali della Fiom Claudio Sabatini, della Fim Giorgio Caprioli e della Uil Pietro Larizza.

Per la manifestazione nazionale, la prima da due anni e mezzo (22 novembre '96), sono stati organizzati 21 treni speciali, mille 815 pullman e una nave dalla Sardegna. Da Roma e Lazio verranno circa 30 mila tute blu, dalla Campania 10 mila. Nel frattempo si moltiplica la mobilitazione in vista di venerdì: ieri alla

Mirafiori per due ore si sono fermate le presse e le carrozzerie, con una forte partecipazione soprattutto dei giovani neoassunti che hanno guidato un corteo lungo le linee di montaggio. In regione ieri hanno scioperato i metalmeccanici delle Industrie Zanussi di Porcia (Pordenone) e della Grandi Impianti di Vallebonello (Pordenone). In entrambi i casi, manifestazioni di protesta si sono svolte davanti ai cancelli delle aziende: «Da quasi sei mesi - hanno sottolineato Fiom, Fim e Uil nel volantino distribuito durante gli scioperi - stiamo cercando di rinnovare il contratto e dallo stesso periodo ci sentiamo rispondere dagli imprenditori italiani che le nostre richieste sono eccessive e che metterebbero a repentaglio la competitività delle imprese».

E' in ballo il contratto,

scaduto il 31 dicembre scorso sia per la parte normativa che per quella economica, per un milione 650 mila lavoratori, occupati in 35 mila aziende metalmeccaniche. Ma sul piatto non c'è solo questo: c'è l'istituto stesso del contratto nazionale di lavoro e del patto sociale firmato dalle parti (aziende, sindacati e governo) a Natale scorso. Con l'edemecanica, hanno denunciato ieri in una conferenza stampa Fiom Fim e Uil, la trattativa è bloccata. E a questo punto non basta nemmeno più una mediazione del governo (il 6 maggio scorso i contendenti sono stati ricevuti dal ministro del Lavoro Antonio Bassolino): il governo, dicono i sindacati, deve svolgere un ruolo di attore principale più che di mediatore. Perché il patto sociale l'ha firmato anche Palazzo Chigi e se salta il patto, salta tutto.

RICERCHE DI PERSONALE

Comune di Duino Aurisina
Provincia di Trieste

Občina Devin Nabrežina
Pokrajina Trst

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO PER IL PERIODO DI SEI MESI DI UN TERMINALISTA - 5.a QUALIFICA FUNZIONALE

È indetta la selezione pubblica per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato e a tempo pieno per il periodo di sei mesi di un terminalista - 5.a Q.F. -

Per ritirare il bando della selezione rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune di Duino Aurisina, tel. 040/2017314-326.

Gli interessati dovranno far pervenire al Comune di Duino Aurisina - Ufficio Protocollo - Aurisina Cave 25, entro e non oltre le ore 12 del 28 maggio 1999, apposita domanda redatta sui moduli predisposti dall'Amministrazione.

Duino Aurisina, 12 aprile 1999 IL RESPONSABILE UO PERSONALE dott. Stefano Coluccia

” Ci vogliono 6.600.000 secondi per produrre un Rolex, e un secondo per decidere di affidarlo alle mani giuste. ”

Solo nei punti vendita Rolex, che espongono la targa "Rivenditore Autorizzato", si conosce la perfezione di un orologio Rolex, la cui produzione richiede in media un anno di lavoro. Infatti solo loro, al momento dell'acquisto, garantiscono l'autenticità e la validità del certificato di garanzia. E in caso di bisogno sanno come e dove intervenire, assicurandovi assistenza tecnica qualificata e componenti originali. Così il vostro orologio Rolex non smetterà mai di essere un Rolex, cioè unico e perfetto. L'avete scelto per questo, no?

ROLEX
Ginevra

Rolex, Oyster Perpetual e Day-Date sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra.

Dopo gli attentati in Corsica una serie di ordigni mette in allarme la sicurezza pubblica ma non si sa se gli episodi sono collegati

In Francia strana stagione di bombe

Esplosioni solo con danni materiali: a Cannes l'ordigno era difettoso

Fuori uso l'acquedotto dell'Isola di Cavallo e distrutte una decina di auto. L'inchiesta sui gendarmi «devianti» indebolisce Jospin e premia Chirac

PARIGI Nello scandalo dei «super-gendarmi» irrompono i sondaggi e mostrano che la vicenda giova al presidente Jacques Chirac e che indebolisce il premier Lionel Jospin. Ma si fanno anche sentire gli echi di esplosioni anonime: ordigni artigianali, che scuotono il Sud della Francia e tolgono l'acqua all'Isola di Cavallo, sotto la Corsica.

Nessuno sa dire se la serie di attentati ha qualche rapporto con la vicenda corsa. Ma il dubbio c'è.

Le bombe scoppiano nella notte tra lunedì e martedì. Fanno danni solo mate-

riali, non sono firmate, colpiscono interessi diversi: una banca ad Avignone; France Telecom a Nîmes; un edificio non lontano dalla Croisette del Festival a Cannes, dove l'ordigno non scoppia; un acquedotto a Bonifacio, dove saltano in aria anche una decina di auto. Domenica, un ufficio postale era stato colpito nei pressi di Tolone.

Fino a questo momento, gli inquirenti non sono in grado di affermare se c'è un collegamento tra i diversi episodi, né di stabilire se gli ordigni fossero simili fra di loro. A Nîmes, una scrit-

ta sul luogo dell'attentato («F 2 B») potrebbe fare pensare a una firma, per altro non attribuibile a nessuna organizzazione terroristica conosciuta.

Impossibile, dunque, affermare, al momento, che gli attentati nascono dall'inchiesta sulle malversazioni dei gendarmi che in Corsica bruciavano capanni da spiaggia con l'avallo - dice l'accusa - del prefetto Bernard Bonnet, ieri in carcere. Anzi, i nazionalisti corsi hanno finora fatto mostra di moderazione, forse per non sprecare i vantaggi dello scandalo.

Anche l'opinione pubblica resta prudente: un sondaggio appena pubblicato indica che l'86 per cento dei corsi sono contrari all'indipendenza.

Ma più della metà dei corsi chiama in causa nello scandalo il premier Jospin e due su tre il ministro dell'Interno Jean-Pierre Chevènement. A chi dare fiducia per risolvere i problemi dell'isola? Al presidente Chirac, dice il 62 per cento degli intervistati; al premier Jospin, dice il 55 per cento.

Indubbiamente, lo scandalo avvantaggia Chirac su Jospin: secondo un altro sondaggio pubblicato ieri, il presidente avrebbe oggi otto punti di vantaggio sul premier in un testa a testa presidenziale. E' il maggiore scarto mai registrato fra i due da questo test, che si ripete ogni due mesi. L'ultima volta, un ballottaggio vedeva i due in parità; adesso Chirac è a quota 54, Jo-

spin a 46. Poiché il sondaggio è stato effettuato dopo l'arresto dell'ex prefetto di Corsica è probabile che la vicenda abbia pesato sulle preferenze espresse.

Ieri Jospin ha dovuto difendersi, una volta di più, di fronte all'Assemblea nazionale: ha detto di non avere paura del giudizio dell'opinione pubblica e ha lanciato un monito al presidente Chirac: «la responsabilità» della nomina di Bonnet «è condivisa fra coloro che esercitano le decisioni» (cioè il premier e il presidente). Immediatamente le reazioni di protesta degli «chirachiani».



Boris Eltsin

E i deputati socialisti sono persino passati all'offensiva scavalcando l'opposizione nella richiesta di costituire una commissione d'inchiesta parlamentare sul funzionamento in Corsica dei servizi pubblici e di sicurezza, «in questa e nella precedente legislatura», quando cioè al potere c'era la destra che sostiene il presidente Chirac.

Ma, intanto, sotto tiro ci sono i ministri socialisti: una commissione parlamentare ha convocato i ministri dell'Interno, Chevènement, che ieri a visto Jospin e s'è limitato a ribadire che lo scandalo è «una vicenda locale», della difesa Alain Richard e della giustizia Elisabeth Guigou.

Al Cremlino bocche cucite ma già si fa il nome del ministro Aksenenko

all'assemblea, onde imporre di non arrivare nemmeno a una votazione. Tatiana Aristarjova, portavoce del primo ministro, dal canto suo ha laconicamente ribadito soltanto che Primakov rimane «categoricamente» contrario all'impeachment.

Alcuni esperti legali hanno inoltre fatto notare che, ammesso e non concesso Eltsin si prepari davvero a silurare il capo del governo che fu in pratica costretto ad accettare per evitare una rivolta nella Duma, esiste un preciso problema giuridico da risolvere.

Il premier potrebbe essere sollevato dall'incarico prima che la Duma voti l'eventuale impeachment del Presidente

Eltsin «manovra» per silurare Primakov

MOSCA La strenua rivalità e le continue divergenze tra Boris Eltsin e Evgheny Primakov sarebbero al capolinea: il presidente russo si preparerebbe a destituire il primo ministro e a proporre in sua vece Nikolai Aksenenko, attuale ministro dei Trasporti. Lo ha annunciato ieri mattina l'emittente radiofonica «Eco di Mosca» citando non meglio precisate «fonti bene informate interne al Cremlino». Stando alle fonti in questione, Eltsin intenderebbe dare corso al siluramento di Primakov prima che la Duma voti sul

suo eventuale impeachment, il dibattito relativo al quale è previsto dal 13 al 15 maggio; ieri la Camera bassa del Parlamento russo ha definito alcuni problemi procedurali al riguardo.

Le indiscrezioni di «Eco di Mosca» piombano nel bel mezzo di un periodo di tensione elevatissima tra il leader del Cremlino e il premier in carica, culminate nella nomina del predecessore di quest'ultimo, Viktor Cernomyrdin, quale rappresentante speciale dello stesso Eltsin per i Balcani: una mossa dai più interpretata

come un ridimensionamento della libertà d'azione di Primakov e del suo ministro degli Esteri, Igor Ivanov. Eltsin intenderebbe far pagare caro a Primakov pure un atteggiamento circa l'impeachment che avrebbe lui stesso definito «poco leale». Un indizio di tale vendetta sarebbe venuto già la settimana scorsa dal numero due del gabinetto presidenziale, Oleg Siyuev, il quale ebbe a dire che «nessun primo ministro è insostituibile, compreso Primakov».

C'è poi un problema di

credibilità: il presidente russo appare sempre più lontano dall'opinione pubblica, mentre i sondaggi segnalano un forte appoggio popolare all'operato di Primakov. Le affermazioni di «Eco di Mosca» hanno comunque creato un autentico giallo. Yakushkin, interpellato specificamente in proposito, non ha saputo che ribattere di «non saperne nulla». Il dipartimento governativo per l'informazione in pratica ha dato la stessa risposta, ammettendo anzi di essere venuto a conoscenza delle voci persiane dopo lo staff della Presi-

Un magnate del gioco d'azzardo batte agevolmente i musei

Natura morta da 108 miliardi: Cézanne se ne va a Las Vegas

È il prezzo più alto mai pagato per un'opera di un pittore impressionista. L'asta di Sotheby's era partita dalla metà. Ma il record spetta ancora a Van Gogh

NEW YORK Potrebbe essere in viaggio per Las Vegas il Cézanne miliardario venduto da Sotheby's a New York per la somma record di 60 milioni di dollari, l'equivalente di 108 miliardi di lire.

Tra i quattro misteriosi acquirenti, che lunedì sera si sono dati battaglia per impadronirsi della natura morta «Rideau, cruchon et compotier» ci sarebbe infatti anche Steve Wynn, il re dei casinò del Nevada, che nel suo ultimo «gioiello della corona», il Bellagio, ha accumulato una raccolta di impressionisti da far invidia ai maggiori musei del mondo.

E i maggiori musei del mondo, dal J. Paul Getty di Los Angeles al Metropolitan di New York, si sono messi in lizza per conquistare la tela dipinta da Paul Cézanne nel 1893 e finita nella collezione di Betsey Cushing Roosevelt Whitney offerta lunedì da Sotheby's. «Nessun museo è arrivato vincitore», ha indicato una «gola profonda» della casa d'asta una volta calata il sipario sulla vendita.

Wynn, stando agli «insider», sarebbe invece tra i più probabili acquirenti: la sua pinacoteca al Bellagio, lungo la celebre «Strip» di Las Vegas, possiede dipinti di Renoir e Van Gogh, Monet e Gauguin, incamerati a colpi di

milioni di dollari nella speranza di trasformare l'ex metropoli della perdizione e del gioco d'azzardo in una calamita per i cultori del lusso «all'europea» del Duemila.

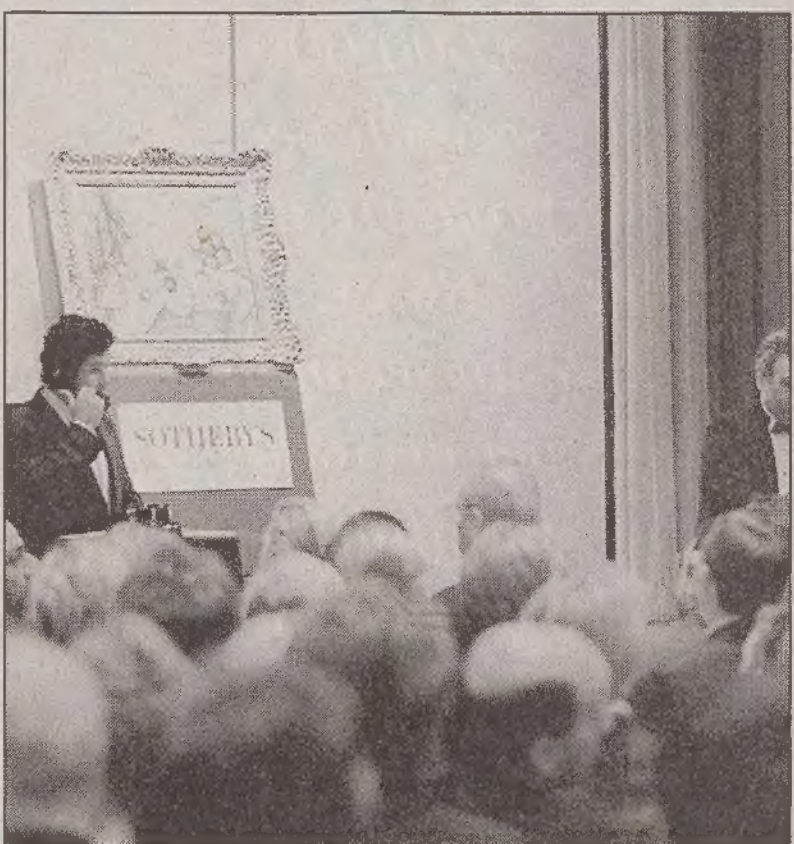
Sotheby's ha a sua volta tirato un sospiro di sollievo: dopo anni di mercato in

Seurat del 1884 che venduto per 35 milioni di dollari ha moltiplicato per 13 il precedente record dell'artista.

Anche il Cézanne ha battuto il primato di 28 milioni di dollari stabilito sempre da Sotheby's nel 1993. I 108 miliardi pagati per la natura morta sono risultati anche la quarta quotazione assoluta raggiunta da un oggetto d'arte a un'asta.

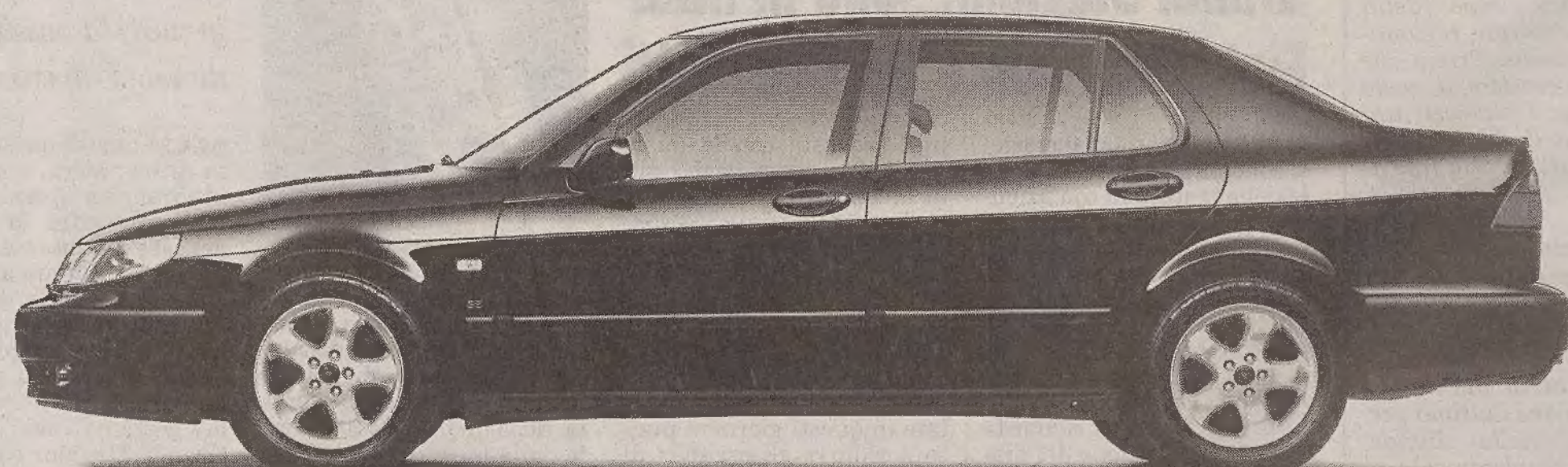
La collezione Whitney, di cui facevano parte anche due Picasso appartenuti alla scrittrice Gertrude Stein (Sotheby's li ha venduti per 7,9 e 6,8 milioni di dollari) era una delle più famose del mondo, «una considerazione che, stando agli esperti, ha giocato nella spinta al rialzo. «La provenienza è stata fondamentale: i prezzi pagati non hanno alcun riscontro nella realtà», ha commentato Susan Seidel, una gallerista di Manhattan. Wanda Rotelli, portavoce della Sotheby's, è del

parere che per le grandi aste «non è un problema di soldi. Gli acquirenti si trovano, ma quello che è difficile è trovare i pezzi rari, le grandi collezioni da offrire». Oggi è sempre più difficile fare un catalogo di vendite perché «le case sono sempre più selettive di fronte ad una clientela sempre più «ubriacata» degli anni '88-'90, quando si acquistava la firma, a centesimo. Dal '94 al mercato ha ripreso ad acquistare, ma con grande scelta di qualità».



Una fase dell'asta di Cézanne battuta da Sotheby's.

Saab sceglie Agip



Saab e l'aeronautica

Programma Easy Leasing Saab, fino al 31/5/99	
Esempio: 9-5 2.0t S	
Prezzo chiavi in mano, i.p.t. esclusa	Lit. 59.000.000
Anticipo (30%), IVA esclusa	Lit. 14.750.000
35 Canoni mensili posticipati, IVA esclusa	Lit. 668.700
Valore riscatto (30%), IVA esclusa	Lit. 14.750.000
T.A.N. %	5,0
Spese istruttoria pratica, IVA esclusa	Lit. 350.000
Solo per i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Salvo approvazione SAAB FINANCE. Disponibile anche da 24 mesi e da 30 mesi.	

Saab 95

Saab 9-5 berlina è disponibile con motori da 150 CV (Lit. 59.000.000*), 170 CV (Lit. 61.700.000*), 192 CV (Lit. 62.700.000*) e 200 CV V6 (Lit. 77.240.000*); in versione station wagon con motori da 150 CV (Lit. 61.780.000*), 170 CV (Lit. 64.520.000*), 192 CV (Lit. 65.540.000*) e 200 CV V6 (Lit. 80.290.000*).

*Prezzi chiavi in mano, i.p.t. esclusa: versione S per 150, 170 e 192 CV; versione SE per 200 CV V6.

L'esperienza aeronautica Saab è parte integrante della Saab 9-5: la totale sicurezza, frutto dell'applicazione dei principi aeronautici, pone l'uomo al centro dell'attenzione. Il posto di guida è concepito come una cabina di pilotaggio, dove ogni comando è posizionato nel modo più logico. I sedili anteriori dal design avvolgente sono dotati di poggiatesta attivo SAHR, l'esclusivo sistema Saab per evitare le conseguenze del colpo di frusta. Il telaio ben bilanciato trasmette al guidatore l'approssimarsi dei limiti di tenuta di strada e i motori, che erogano un'elevata coppia fin dai bassi regimi, permettono un'immediata reazione, in piena sicurezza. La scocca è estremamente robusta, con sezioni in grado di assorbire l'energia d'urto in modo differenziato. I quattro airbag di serie proteggono guidatore e passeggeri. Sulla Saab 9-5, piacere di guida e comfort sono ai massimi livelli, perché un guidatore a suo agio è un guidatore migliore.

Saab 9-5 è risultata l'auto più sicura nel corso dei test condotti dall'EuroNCAP (European New Car Assessment Program).

DAL MONDO

In primo grado ne erano state stabilite 26 Quattro condanne a morte decise per l'omicidio dell'ex ministro Gandhi

NEW DELHI La Corte Suprema indiana ha confermato solo quattro delle 26 condanne a morte emesse in primo grado contro gli assassini dell'ex-primo ministro Rajiv Gandhi e ne ha commutate tre in altrettanti ergastoli. Gli altri 19 imputati sono stati assolti dall'accusa di aver partecipato al complotto contro Gandhi. Nessuno commento dalla vedova di Rajiv, Sonia Gandhi. Oggi Sonia, italiana, guida il partito di suo marito, il Congresso, in una difficile sfida elettorale che potrebbe portarla ad essere il primo capo di un governo indiano di origine straniera.

Le Pen vince la battaglia con l'ex delfino Megret Non può usare logo e nome del Fronte nazionale

PARIGI A circa un mese dalle europee, il leader del Fronte nazionale di estrema destra Jean Marie Le Pen ha vinto la battaglia legale contro il suo ex delfino Bruno Megret. Il tribunale di Parigi ha infatti annullato il congresso di Marignane del gennaio scorso, boicottato da Le Pen, che aveva eletto Megret presidente del partito ribattezzandolo Fronte nazionale-Movimento nazionale, e relegando Le Pen al ruolo di «presidente onorario». Il tribunale ha quindi proibito l'uso del nome e del logo del Fn ai megretisti.

Londra: famiglia islamica uccide ragazza incinta «Ci ha disonorati, il figlio non era del marito»

LONDRA Era rimasta incinta durante una storia d'amore illecita con il fidanzato dei tempi della scuola: la madre e i due fratelli l'hanno uccisa. Ruksana Naz, musulmana di 19 anni nata e cresciuta nei dintorni di Londra, era stata spedita in Pakistan nel 1995 per sposare l'uomo che era stato scelto per lei. Al marito, che in Inghilterra non era mai venuto, aveva dato due figli grazie ad altrettante visite nel subcontinente indiano. A marzo è stata fatta fuori dalla famiglia perché con una relazione extraconiugale aveva «sporcat il nome della stirpe».

San Paolo: l'infermiere-killer uccideva da sei anni Secondo la polizia le vittime sono almeno cento

SAN PAOLO Erano sei anni che uccideva pazienti con iniezioni letali l'infermiere brasiliano arrestato a Rio venerdì scorso per l'eutanasia di oltre cento persone. Edson Isidoro Guimarães ha confessato solo cinque omicidi, e continua a ripetere di non essere pentito perché ha «aiutato a morire solo gente che soffriva, e per guadagnarci qualcosa». Ma per la polizia carioca la storia è ben diversa. Le vittime potrebbero essere oltre 100. Guimarães è stato colto in flagrante la settimana scorsa.

La proposta avrebbe evitato la frammentazione della municipalità. Più vicina la divisione in due

Bocciata la Grande Capodistria

Il parlamento nega lo status speciale al comune - Critico il sindaco

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,95	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	255,04	Lire
Kuna 1,00	=	0,1917	Euro
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	1.253,40	Lire/
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	1.071,16	Lire/
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	1.082,87	Lire/
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	981,89	Lire/

Stasera a Tv Capodistria L'area di confine e i fondi dell'Ue

CAPDISTRIA L'Unione europea e le iniziative tra l'area carsica italiana e slovena saranno il tema del programma «Meridiani» in onda stasera alle 21 su Tv Capodistria. Il programma si incentrerà sulle iniziative di collaborazione promosse dagli enti locali italiani e sloveni, e sui programmi Interreg e Phare, elaborati dall'Ue per favorire lo sviluppo delle aree di frontiera altrimenti svantaggiate.

LIBIANA Bocciata la Grande Capodistria. Il parlamento sloveno ieri ha votato contro la proposta di assegnare uno status speciale al comune, aprendo di fatto la strada alla sua divisione. I contrari hanno superato di tre voti i favorevoli (35 a 32) e così il disegno formulato dalla Democrazia liberale (primo firmatario l'onorevole Tone Anderlic) è appoggiato dalla Lista unita, non è andato in porto. Gli ostacoli sono giunti da socialdemocratici, democristiani e popolari (questi ultimi partner di governo della D). La proposta mirava ad uno status particolare per il maggiore centro costiero in virtù delle sue peculiarità politiche, economiche, geografiche e storiche. Tra

queste, la presenza della minoranza italiana autoctona. I promotori, con questa proposta, intendevano dribblare la sentenza della Corte costituzionale dello scorso settembre, la quale ha bloccato il normale svolgimento delle elezioni municipali, imponendo prima la divisione del territorio comunale in unità amministrative più piccole. Una prospettiva che però la popolazione in passato ha già bocciato attraverso due referendum popolari. Intanto, nel corso della prossima seduta della Camera di Stato andrà in dibattito la proposta del governo, che punta ad un sostanziale compromesso tra le due parti. L'esecutivo di Drnovsek mira cioè a coniu-

gare le pretese del centrodestra (che vedrebbe di buon grado una Capodistria frammentata in sei o più comuni) con quello del centrosinistra che invece punta a mantenere lo stato attuale. Il governo propone infatti di suddividere in due la municipalità, creando (oltre a Capodistria) il comune di Villa decani. Critico infine il commento del sindaco Irena Fister che, subito dopo il voto in parlamento, ha parlato di mancanza di volontà politica e di scarsa conoscenza da parte dei deputati della realtà locale. «Approvando lo status speciale - ha aggiunto la Fister - si sarebbe rispettata la volontà dei cittadini, espressa inequivocabilmente da due referendum».

La crisi del quotidiano di Spalato: mancano all'appello 130 miliardi

«Crac» della Slobodna: indagato il tycoon Kutle

Un chilo di coca nell'automobile Fermati 5 croati

VILLA DEL NEVO Nuovo sequestro di droghe pesanti nel litorale sloveno. Stando alle prime indiscrezioni trapelate dagli inquirenti, nel pieno centro di Villa del Nevo uno speciale nucleo di investigatori del ministero degli Interni, insieme a un gruppo di agenti della stazione di polizia di Postumia, avrebbero requisito un chilogrammo di cocaina. I primi risultati dell'indagine indicerebbero che si tratta di un quantitativo di stupefacenti di pregevole qualità, giunto dalla vicina Croazia. Il valore commerciale al dettaglio della droga sequestrata supererebbe il centinaio di milioni di lire. L'operazione antidroga è scattata al termine di lunghi appostamenti. Sembra che negli ultimi mesi a più riprese avevano attraversato il valico sloveno croato di Jelsane, a bordo di automobili, trasferendo in Slovenia quantitativi di droghe pesanti. Il nucleo investigativo ha bloccato una Seat Ibiza. In uno speciale nascondiglio dell'automobile sarebbe stato trovato il chilogrammo di cocaina. Al termine del blitz gli inquirenti hanno fermato cinque cittadini croati, fortemente indiziati di produzione e tentativo di spaccio di stupefacenti.

SPALATO Stanno pericolosamente traballando le fondamenta su cui l'imprenditore di regime, Miroslav Kutle, ha costruito il suo impero incentrato sul «Globus group» e sulla filza di aziende affiliate, alcune delle quali con sede in remoti arcipelaghi esotici. In vista della «critica» scadenza elettorale di fine anno, il vertice del partito al potere sembra intenzionato a rimuovere almeno la parte più evidente della «spazzatura da privatizzazione» da esso medesimo prodotta. E una delle vittime più illustri potrebbe essere proprio l'impero di Kutle. Un castello di carte (false?) con cui il «tycoon» caro al potere aveva fagocitato anche l'editrice «Slobodna Dalmacija» e il suo omonimo quotidiano, ideando una privatizzazione spuria e pluricon-

testata. Che le cose per il gruppo «Globus» e il suo titolare stiano rapidamente scivolando lungo una china pericolosa è confermato anche dalle dichiarazioni insolite rilasciate dal caposede Criminologia economica, Ante Gudelj, secondo il quale Kutle è attualmente indagato «sulla base di una denuncia fondata al 98 per cento». Il via alle indagini è stato dato dalla Procura del Tribunale conteale di Spalato e assieme a Kutle sono sotto indagine altri suoi sette collaboratori, fra

i quali un ex ministro. Tutti risultano inquisiti nella privatizzazione dell'editrice spalatina e nella scalata al suo quotidiano. Interessante rilevare che nella prima denuncia della «trasformazione della proprietà» all'editrice spalatina (spunta nel febbraio '93) risultava implicato anche l'attuale premier Matesa. Secondo la Procura spalatina, però, dopo le indagini in loco il dossier era passato nelle mani della magistratura di Zagabria.

Tornando però alla nuova denuncia, stando a indiscrezioni tutto sarebbe imperniato su un «malloppo» di circa 130 miliardi di lire che il gruppo di Kutle avrebbe «risucchiato» dalla «Slobodna Dalmacija», sia prosciugandone l'attivo che attraverso un credito ipotecario.

Miliardi re golarmemente girati alle varie tessere del mosaico «Globus» e finiti a Stoccarda, Wiesbaden, alle Isole Vergini, Vaduz e chissà quale altro «paradiso fiscale». Si calcola che così siano stati fatti partire un'ottantina di miliardi. Alla «Slobodna» restano i debiti e le ipoteche. Oltreché la nostalgia per un'altra dozzina di miliardi investiti qualche anno prima della guerra in Croazia nella slovena «Elan» e dei quali pare essersi perdute ogni traccia.



«Mario e il Mago» andrà in scena nella capitale al teatro dell'Orologio. Prossimo debutto del «Dundo Maroje» a Fiume e probabilmente anche a Ragusa

Dramma italiano, la tournée fa tappa a Roma

FIUME Nuovi importanti impegni artistici per la compagnia del Dramma Italiano del Teatro «Ivan Zajc» di Fiume. In questi giorni sono già a Roma gli attori fiumani che partecipano allo spettacolo «Mario e il Mago», tratto dall'omonimo racconto di Thomas Mann e la cui regia è dovuta a Mario Moretti. Al Teatro dell'Orologio, di cui Moretti è direttore artistico e dove la compagnia fiumana ha debuttato lo scorso autunno con «Uomo in mare», lo spettacolo «Mario e il Mago» andrà in scena per tre sere di seguito, da venerdì a domenica. La «premiere» a Fiume, come si ricorderà, ha avuto luogo nel novembre dell'anno scorso. Del cast fanno parte, oltre agli ospiti dall'Italia, con nel ruolo del protagonista Virginio Gazzolo, Bruno Nacinovich, Giulio Marini e Lucio Slama.

La settimana prossima, intanto, la compagnia di prosa del Dramma Italiano sarà alle prese con un nuovo progetto teatrale: merco-

ledi, 19 maggio, sono previste le prime prove di lettura della commedia «Dundo Maroje» di Marin Držić, che vedrà in scena ben 19 interpreti, fra attori fiumani e ospiti dall'Italia. L'adattamento della commedia e la regia sono stati affidati a Nino Mangano. La traduzione dal croato è dovuta ad Andrea Balgojevic-Mangano. La scenografia, invece, potrà la firma di Marin Gozic, direttore del teatro raguseo «Marin Držić». A creare i costumi sarà Dora Argento, mentre la coreografia e le musiche saranno rispettivamente di Antun Marinić e Massimiliano Pace. Il debutto di «Dundo Maroje» è previsto per il 22 giugno nei suggestivi ambienti del Castello di Tersatto. E quasi certa, secondo quanto ha anticipato il direttore della compagnia, Sandro Damiani, la partecipazione del Dramma Italiano con questa commedia di Držić ai tradizionali Giochi estivi ragusei, grazie anche al supporto dell'Istituto di cultura italiano con sede a Zagabria.



IL GALEONE
Scuola di Vela
Corsi di vela per adulti
Avviamento regata
Atletica agonistica
Crociere scuola
in Croazia e Grecia
Trieste
Via dell'Università 9/b
Tel. fax 040.311343

SPECIALE NAUTICA

Andar per mare

INTERNATIONAL
CHARTER BOATS
ASSOCIATION

Charter
su barche a vela
nel Mediterraneo
e Caraibi

COMPETITOR BUSINESS INC.
Tel. 040.947560-0335.6656240
www.intercharter.com

Turismo nautico

Nuova tendenza viaggi è il turismo nautico, prodotto del futuro nel settore del tempo libero. Finora per partire in crociera noleggiando un barca vela o a motore, bisognava rivolgersi per lo più ai brokers del charter nautico. Le agenzie di viaggio erano in pratica tagliate fuori da questo circuito poiché, a parte qualche catalogo, fino a oggi non potevano contare su un'offerta disponibile in tempo reale e sufficientemente ampia. Ora sta per essere messo sul mercato dai fratelli liguri, Sergio e Moni-

ca del Boni, un prodotto in grado di capovolgere questa situazione: una centrale telematica di prenotazione di quasi 2000 barche di una settantina di armatori di tutto il mondo. Grazie a un software di nuovissima concezione, l'agente di viaggi potrà intraprendere con il cliente un facile percorso guidato dalle sue preferenze, attraverso il consulente che può suggerire la soluzione su misura, il periodo più conveniente, la barca più adatta. Tutto con la massima trasparenza dei prezzi. La crociera in barca è infatti ormai alla portata di tutti: con meno di un milione a testa a settimana si può andare in barca a vela nel Mediterraneo con altri quattro o cinque compagni di viaggio o uno skipper, che conoscerà in anteprima, attraverso una foto on line. Chi ha la patente nautica o si ritiene un lupo di mare può noleggiare l'imbarcazione, per navigare da solo, in coppia o con un gruppo di amici. Potrete noleggiare imbarcazioni di ogni dimensione e di ogni tipologia, dalla classica vela sloop al più costoso motor yacht, dalla cabina in un calcio per trenta persone alla house boat per muoversi lungo fiumi e canali. Il tutto visionabile on line con foto, piantine e sezioni immediatamente accessibili.

Vele a ripetibilità assoluta

Il rapporto con il mare e con il vento di chi ama e possiede la barca a vela è unico e particolare, fatto di mille attenzioni al più piccolo dettaglio, alla continua ricerca del meglio.

Una continua ricerca è alla base anche dell'attività della veleria Zadro, con sede in via Corti a due passi dalle Rive. Grazie alle nuove tecnologie utilizzate la progettazione e il taglio delle vele sono programmati e comandati dal computer con la possibilità della «ripetibilità assoluta» della vela e quindi, a esempio, con la garanzia di poter avere la medesima vela che è stata vincente.

Fatto da non sottovalutare, l'introduzione di queste nuove tecnologie riduce sostanzialmente i tempi di consegna. Ma le innovazioni della veleria Zadro non si fermano qui, poiché investono anche l'utilizzo di materiali come il multistrato «profile» che consente la realizzazione di vele avvolgibili, che, a parità di resistenza, pesano circa il 25% in meno mantenendo la praticità d'uso tipica del Dacron. Zadro è stato presente poche settimane fa al Vela Show di Viareggio, Salone Europeo della Vela dove ha presentato fra l'altro vele per le imbarcazioni classiche, d'epoca (realizzate con materiali moderni antici); di queste tra le più recenti le vele per il restauro di un pregevole cinque metri di stazza internazionale (e in costruzione anche le vele per la Star che fu di Nordio e De Manicot il cui restauro è in fase finale).

Per le manutenzioni, indispensabili in questo periodo, Zadro offre lavaggio e ricondizionamento delle vele a tariffe fisse, con controllo totale ed eventuale recupero della forma e ricorda che è bene verificare anche gli avvolgibili issati durante l'inverno.

Veleria G. Parovel
di GIORGIO PAROVEL
dal 1947
MONFALCONE
Via Bagni 3 - Tel. 0481/711635
• Vele da crociera veloce
• Vele d'epoca
• Vele da regata

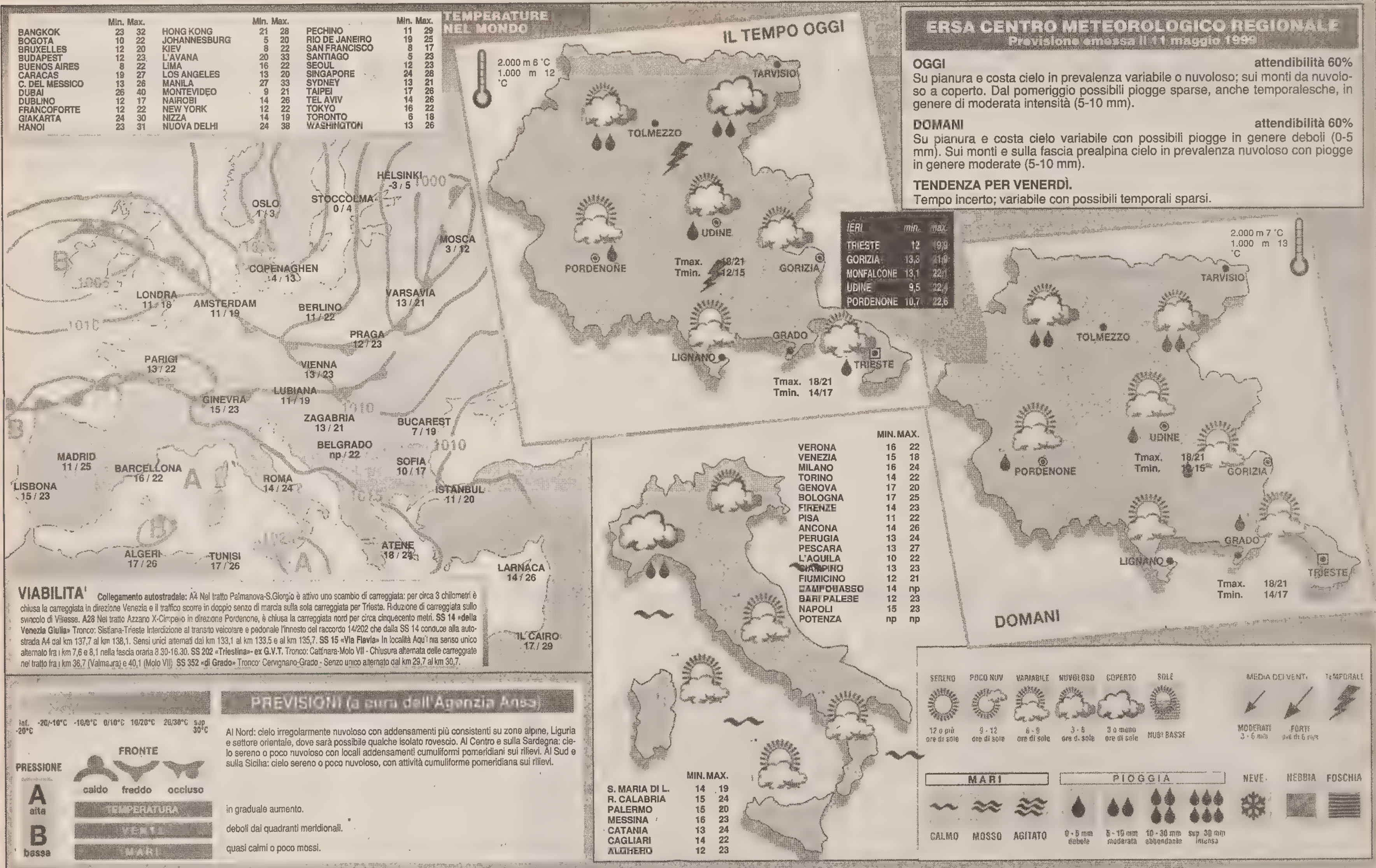
Fornirad
ELETTRONICA - INFORMATICA
ELETTRONICA PER LA NAUTICA
Vendita e installazione
apparecchiature elettroniche e strumenti nautici
Autohelm MAGELLAN Raytheon NAV MAN
GARMIN Apolco SILVA
CONSULENZA E ASSISTENZA DIRETTE
Concessionario autorizzato B&G Brookes & Gatehouse
Via Conti 9 - Trieste - Tel. Fax 040/632424

VELE ZADRO
DAL 1920 A TRIESTE
Specializzati in vele da crociera-regata
(anche per barche d'epoca) costruite
con cura artigianale unita alla
tecnologia (progetto e taglio
computerizzati)
VIA CORTI 2/B
Tel. 040.301887/Fax 312420
AVVOLGIBILI
PROFUMI
(scelto da Soldini)

CANTIERE NAUTICO SALVADOR
RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
Via Aquileia 52 - Tel. e fax 0481/778325
COSTRUZIONE - RIPARAZIONE - RIMESSAGGIO

DELTA 95 CRUISER-RACER
NUOVO
cantier nautico brazzoni
di Renzo Brazzoni
Costruzioni nautiche e industriali in vetroresina e materiali compositi.
3 ESEMPLARI IN ALLESTIMENTO
Monfalcone (Gorizia)
Via dei Boschetti 44 - Tel. e Fax (0481) 483725
www.cnbrazzoni.com e-mail info@cnbrazzoni.com

www.nevemar.it
CROCIERE
NOLEGGIO IMBARCAZIONI
VIAGGI DA CATALOGO
OFFERTE SPECIALI
LAST MINUTE
TRASPORTI
Agenzia Viaggi:
NeveMar
Via IX Giugno, 48 - MONFALCONE
Galleria Commerciale Borgo Rosta
Tel. 0481 410863 - Fax 0481 45414
Indirizzo Internet www.nevemar.it



CONSUMATORI

L'insidia è mascherata dalla richiesta di somme per spese varie

Certi avvisi di prestiti finanziari nascondono le attività di usurai

Accanto alle inserzioni riguardanti finanziamenti immediati a tutte le categorie, comprese casalinghe e protestati, figurava un'altra inserzione su quattro colonne che ben in evidenza raccomandava «Aprite gli occhi...». Un accostamento, del tutto casuale ma, in questo caso, molto pertinente.

Purtroppo, sono tante le persone che vivono situazioni di grande precarietà e che si aggrappano anche al più debole appiglio pur di risollevarsi. C'è tanto di legge contro l'usura, eppure è un settore che prospera ancora bene proprio in virtù del fatto che, chi trova questa strada, non va certo a denunciare chi lo tiene a pelo d'acqua per mantenere il proprio infimo «vitalizio».

Esistono enti «procacciatori d'affari di prodotti finanziari» con sede legale e succursali all'estero, che collaborano con istituti di credito europei, ma che non possiedono però nem-

meno carta intestata e i cui contratti e carta da lettera sono ciclostilati. Si servono di agenti a provvigione che vanno a far visite a domicilio, oppure propongono incontri al bar e che, a fronte di una somma richiesta di 10 milioni, fanno di tutto per convincere a richiederne 30 perché, dicono, sta sempre bene avere una riserva. Non si sa mai...

Si chiede un prestito evidente perché c'è bisogno di denaro, e invece come primo atto bisogna sborsare per spese di gestione, postali, telefoniche, viaggi, carteggio, fascicolazione, spese di rappresentanza, tempo materiale della consulenza di un funzionario, esame e istruzione della pratica, in tutto lire 1.800.000. Dopo pochi giorni, dall'estero arriva il lungo elenco della documentazione da inoltrare, con la riserva di richiederne altra qualora si rendesse necessario.

Solo dopo (ma perché gli occhi si aprono dopo e non

prima?) si scopre che il mandato «irrevocabile» ha la durata di mesi sei, con possibilità di tacita e automatica proroga per ulteriori sei mesi qualora sia ancora in corso l'istruttoria.

Se il prestito non può avvenire a causa della insufficiente documentazione, il richiedente è tenuto a pagare al procacciatore d'affari un compenso pari al 5% della somma richiesta. E dal momento che il mandato è conferito a «titolo oneroso» in caso di accoglimento totale o parziale della richiesta, il compenso da corrispondere al procacciatore è del 10%. Così è chiaro perché si incita a triplicare la richiesta originaria: con 10 milioni il «procacciatore di affari» si sarebbe preso, in caso di prestito accordato, soltanto 1 milione e, appena 500.000 lire, in caso di rifiuto. Troppo poco, considerando che raramente questo tipo di finanziamenti va a buon fine.

Luisa Nemež
Otc - Adoc

OROSCOPO

Ariete
21/3 19/4

Avete troppi, frenetici appuntamenti di lavoro: rischiate uno stress destabilizzante. In amore non rinunciate se credete ad una storia. Evitate i viaggi o lunghi tragitti.

Gemelli
21/5 20/6

Vi attende una giornata di lavoro molto impegnativa ma i risultati si vedranno, eccome. In amore intesa crescente grazie alla vostra pazienza e permittività.

Leone
23/7 22/8

Nel lavoro vi piace accettare ogni sfida, ma vi conviene impegnarvi solo in quelle più ambiziose. In amore siete ancora fragili e sempre più indecisi. Riguardatevi la salute.

Bilancia
23/9 22/10

Cercate di capire perché un progetto stenta a decollare. Fatevi aiutare da chi ne sa di più. Un nuovo incontro potrebbe mettere in crisi una storia d'amore di vecchia data.

Sagittario
22/11 21/12

Le cose possono migliorare molto per voi sotto il profilo economico: procedete senza esitazione. In amore possibili interessanti sviluppi definiranno la situazione.

Aquario
20/1 18/2

Non ribellatevi ai superiori anche se sapete di avere ragione: con il tempo se ne convinceranno. Non iniziate una storia con un Leone, non è il momento di nuove avventure.

Toro
20/4 20/5

Gratifiche economiche più alte del previsto arriveranno quando meno ve lo aspettate. In amore siete troppo orgogliosi, ma qualche volta sarebbe meglio cedere.

Cancro
21/6 22/7

Nella professione potete realizzare cose egregie a patto di crederci fino in fondo. In amore attenzione alle pedine che muovete, potrebbe essere troppo tardi. Occhio alla salute.

Vergine
23/8 22/9

Perché arrendersi se le prospettive di lavoro sono tanto interessanti? Frenate il pessimismo. In amore potete ancora giocare buone carte se ci tenete al partner.

Scorpione
23/10 21/11

Gli ostacoli non vi hanno mai fermato, non fatevi scoraggiare proprio ora che nel lavoro potete vincere e sistemarvi una volta per tutte. Negatività forti in amore.

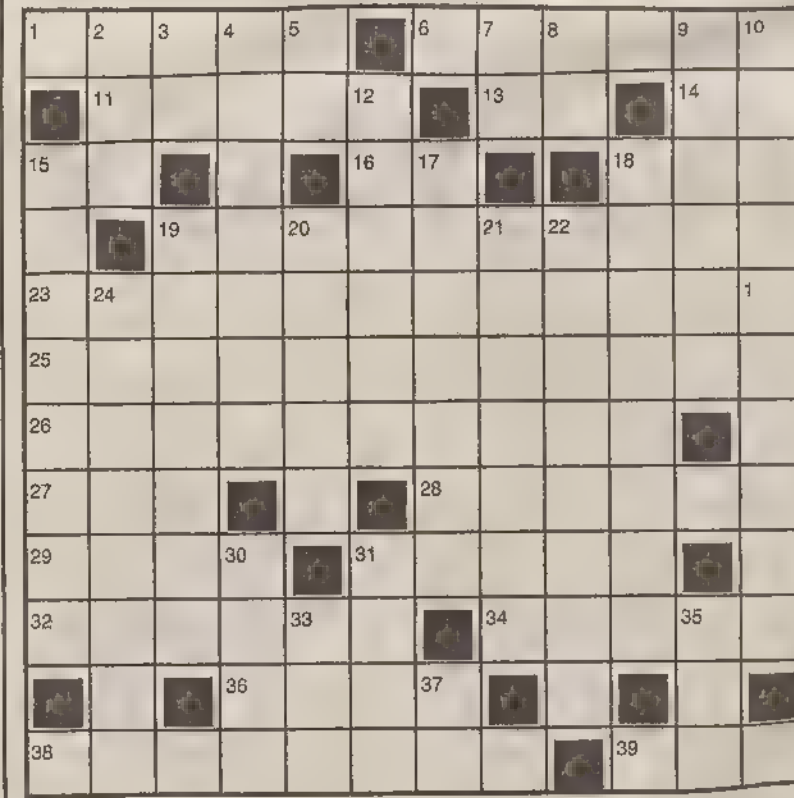
Capricorno
22/12 19/1

Attendete un segnale positivo prima di lanciarsi in un'impresa professionale a rischio. In amore avrete i riscontri che aspettavate con ansia. Salute finalmente ok.

Pesci
19/2 20/3

Siete in un momento di debolezza nel lavoro, ma non per questo dovete rinunciare ad un progetto: aspettate. Importanti rapporti d'amicizia vi saranno di grande aiuto.

I GIOCHI



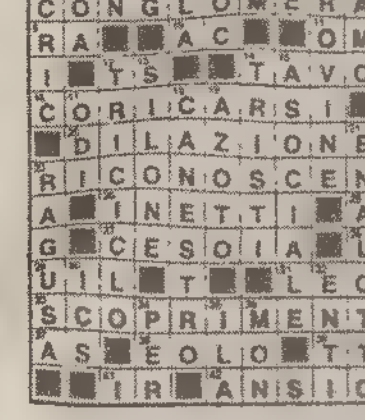
INDOVINELLO

Un camorrista. Quando taglieggiava e incontrava resistenza, sa togliere dai piedi certi duri. Ma la gente lo sa: pagano in tanti per la difficoltà di andare avanti.

CAMBIO DI VOCALE (6,9,8,7)

Mio figlio vuole la «spider». Quando disse che simili esigenze erano madornali si è capito che di ghiaccio restò; ma, per fortuna, di cadaveri ne vuole fare a meno.

CONGLOMERATO



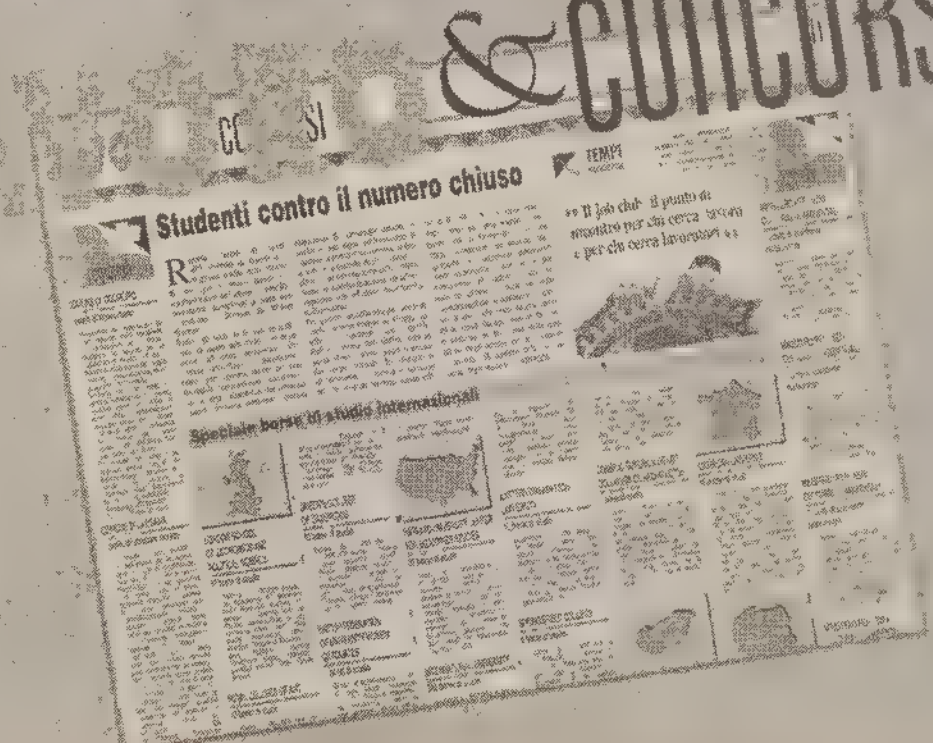
ORIZZONTALI: 1 Il dio detto anche «pluvio» - 6 Ha i tentacoli - 11 Un ballo veloce - 13 Chilometro breve - 14 Troppo in centro - 15 Sigla di Venezia - 16 Le iniziali di Salgari - 18 Il personaggio importante (sigla) - 19 Il mappamondo appiattito - 23 Stadio parigino del tennis intitolato a un famoso aviatore - 25 Impiegati a contatto col pubblico - 26 Quelli di fortuna dimostrano l'abilità del pilota - 27 Isola delle Cicladi - 28 Voce asinina - 29 Il colorito della voce - 31 Veicoli velocissimi - 32 Indifesi - 34 Andate su tutte le furie - 36 Cubetto per minestre - 38 Preparare gli atleti alle gare - 39 Anna, nota cantante.

VERTICALI: 2 Precedeva «Missa est» - 3 Le iniziali di Wilde - 4 Non osservare una regola - 5 Esempio con due lettere - 7 Tutto bene negli Usa - 8 Film alla fine - 9 Un «detective» creato da Agatha Christie - 10 Un avversario politico - 12 E attaccato alla locomotiva a vapore - 15 I lati in pendenza del monte - 17 Firmare con le iniziali - 19 Drappello di militari - 20 Caverna - 21 Scrisse anche «Il corsaro nero» - 22 Cuore in padella - 24 Accessorio del veicolo fornito a richiesta dell'acquirente - 30 Accozzaglie di barbari - 31 La «celeste» mora della lirica - 33 Isola del Mar d'Irlanda - 35 Il «Willer» dei fumetti - 37 Oristano.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di vocale: MENTO, MANTO - Indovinello: L'ATTACCAPANNI.

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

OGNI GIOVEDÌ
con IL PICCOLO
& CONCORSI

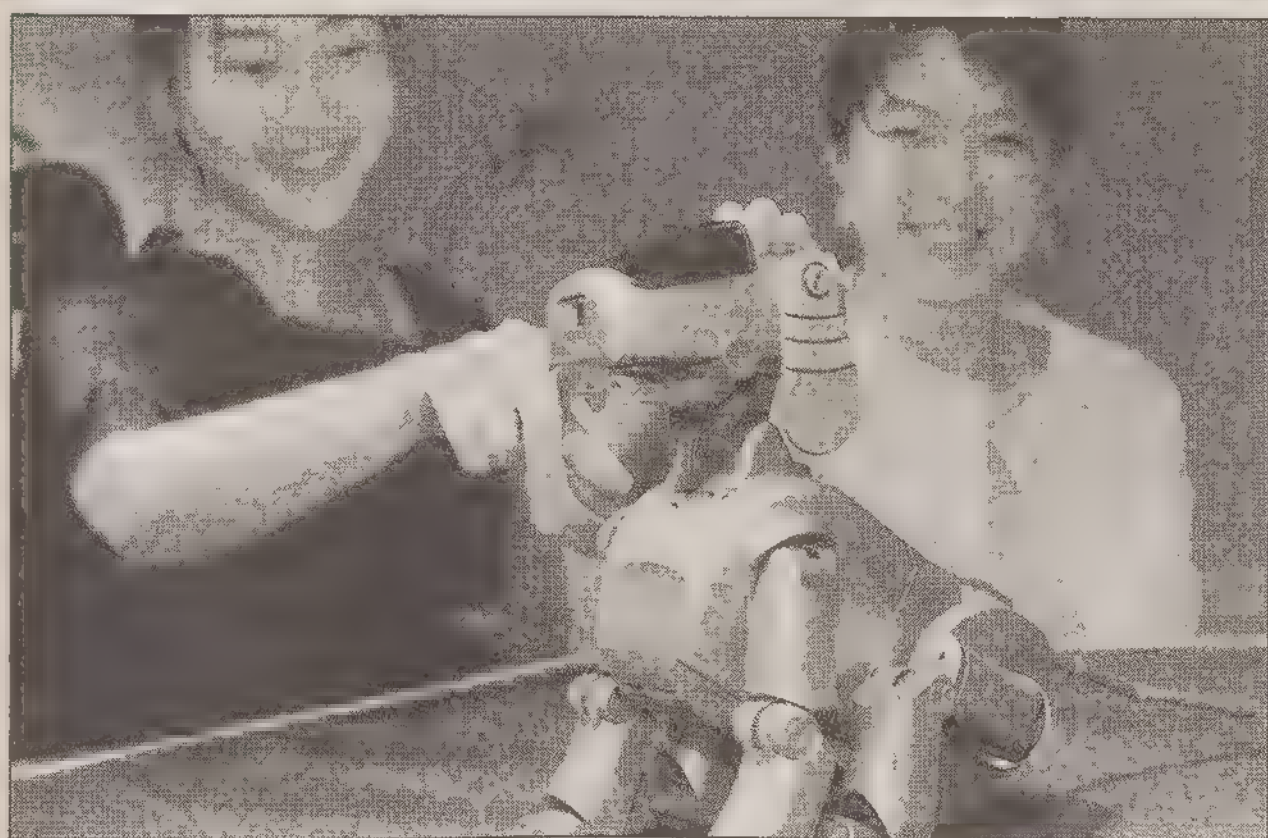


Ogni MARTEDÌ

con IL PICCOLO

Settegiorni

CIBERNETICA



Mi chiamo Aibo, sono il cane robot del 2000

TOKYO Si chiama Aibo, è grande quanto un Chihuahua, non fa i bisognini in casa e non deve nemmeno mangiare. E' il cane robot del 2000 ed è stato messo a punto dalla Sony, il gigante giapponese dell'elettronica. Aibo, il cui costo si aggirerà sui quattro milioni, sarà venduto in 5000 esemplari via Internet solo in Giappone e negli Usa. Oltre a riconoscere ed evitare gli oggetti, è in grado di far capire quando è felice, di mettersi seduto, di dare la zampa e addirittura di ballare. Sa anche riconoscere una carezza da un rimprovero. E quando si è stanchi si mette in pausa.

Comodo scagliarsi contro la Nato

Mi è capitato di leggere l'energico intervento nella vostra rubrica del signor Giancarlo Quaglia di Gorizia, il quale si scaglia contro la Nato dimenticando che questa rappresenta molte democrazie avanzate ove la libertà di opinione è libera e si pone a favore del capo dei serbi, dimenticando che egli rappresenta l'unica dittatura nella civile Europa, dittatura ove la libertà d'opinione non è purtroppo come noto libera.

Conclude le sue esternazioni affermando che vuole dimettersi da cittadino italiano e che non condivide la politica sia della maggioranza sia dell'opposizione italiana.

Personalmente dopo questo suo intervento, al pari ritengo di molti altri, gli confido che sarei molto contento di questa sua iniziativa e gli suggerisco a questo punto di prendere la cittadinanza di Belgrado, vedrà che bellezza e quante lettere di questo tipo egli potrà scrivere liberamente su un quotidiano.

Invito altresì il signor Quaglia a leggere molto attentamente l'intervento in questa stessa rubrica del 3 maggio dei giovani di Forza Italia per la libertà di Udine, intervento che ho molto apprezzato e su cui egli dovrebbe molto meditare.

Elisabetta Zuliani
Pordenone

Le truffe del millennio

Sembra strano che, fra i tanti personaggi importanti, sia per la loro scienza e sia per le desiderate frequenti apparizioni sui televisori, nessuno abbia mai fatto cenno all'avvenimento, ormai sempre più vicino, relativo al conteggio dei secoli e seguente calcolo dei millenni. Questo forse per non inimicarsi le ormai ben numerose aziende, specialmente turistiche, che reclamizzano l'inizio dell'anno

venturo (1.o gennaio 2000) vi porterà celestiale persistente fortuna se incomincerete appunto il terzo millennio bagnandovi nel Gange (oppure inondandovi, com'è uso bambinesco, di frizzante spumante al culmine della fastosa cena nella magnifica Capitale X).

Trascorsi i primi mesi dell'anno 2000 salteranno fuori gli «altri» (oppure sempre quelli di prima però sotto altra veste) per prendere in giro gli ingenui fattisi gabbellare cadendo nell'errore di non aver saputo calcolare come il terzo millennio inizia con il 1.o gennaio dell'anno 2001! Altro giro di soldi... altro pensiero per i genitori che avevano predispeso una nascita al 1.o gennaio del 2000!

Probabilmente parecchie persone che hanno superato gli esami di terza elementare - si parla dunque di aritmetica e non di matematica

50 ANNI FA

12 maggio 1949

TRIESTE - Proseguono al Teatro Verdi le recite della Compagnia di prosa di Diana Torrieri e Tino Carra. Fra gli altri attori del gruppo teatrale, da menzionare Ivo Garrini e Lida Ferro.

● Ha debuttato l'altra sera al Rossetti la Compagnia di Nino Taranotto nella rivista di Nelli e Mangini «Nuove». Accanto al comico napoletano, vanno ricordati Enzo Turco, Mari-sa Vernati, Miriam Glori e l'orchestra diretta dal maestro Mario Festa.

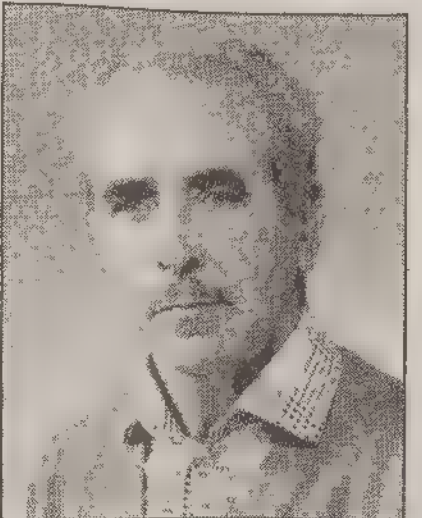
● Annonaria: inizia oggi una distribuzione di pasta bianca, in ragione di kg due a persona, verso asporto dei buoni «pasta» di maggio (prezzo lire 100).

GORIZIA - In questi giorni è stato collocato a riposo, a sua richiesta per raggiunto limite di servizio, il vice-prefetto dott. Giuseppe Ceolin, zarantino, da 35 anni presente nell'amministrazione dello Stato.

CHI ERA

Giordano Domenella, inventò un nuovo metodo di discesa in grotta

Nel 1965 la cronaca locale segnalò che era stato sperimentato un nuovo coraggioso metodo per la discesa nelle grotte: la discesa veniva effettuata con due corde da roccia di 12 mm che scendevano dall'alto e attorno alla vita del «grottista» con una cintura di sicurezza che presentava ai lati due comuni moschettoni; la novità erano due staffe applicate agli scarponi di caratteristiche simili ai rampogni da ghiaccio (senza punte) e con un sostegno apribile in cui infilare le corde. Un meccanismo per cui più si scende più i movimenti diventano sciolti dipendendo in tutto dalla sincronizzazione delle caviglie. Un metodo che nelle grotte dove il pozzo d'accesso è in libera consente notevole risparmio di forze e di materiale. Il merito della sperimentazione di quell'impresa fu di Giordano Domenella e del fratello Duilio del gruppo speleologico «C. Debeljak». Giordano Domenella, nato a



Trieste nel 1912, quarto di sette fratelli, ebbe sempre uno straordinario amore per tutti gli aspetti della natura e in particolare del Carso, con una predilezione per le località di Bagnoli e di Bottazzo dove era ben conosciuto. Oltre alla speleologia e alla roccia, un suo grande hobby era il ciclismo. Ma amava moltissimo anche la musica classica e la lettura. Operaio in Ferreria per oltre trent'anni, nel 1940 si era sposato con Olga e successivamente era diventato padre di Eleonora a cui trasmise i valori profondi di un'esistenza vissuta all'insegna dell'onestà e della generosità.

più o meno avanzata - facendo uno sforzo di memoria, ricorderanno che il loro insegnante aveva detto, nel tema della progressione numerica, che questa può venir raffigurata come una retta; su questa si fissa un punto (detto «pi» o «zero»). Da quel punto partono a destra le cifre con carattere positivo «più», a sinistra partono quelle con carattere negativo «meno». Mettiamo ora l'esempio di una nascita: dal momento che l'essere viene alla luce si conterranno i minuti, le ore, gli anni, i decenni (+1... +10 ecc.). Prima della nascita avremo, ad esempio, un mese di attesa (cioè dallo «zero» - 30 d). Ritengo inutile continuare negli esempi e spiegazioni, perché le persone, anche quelle poco intelligenti, giustamente si offenderebbero. Perciò prima decade dal primo giorno al decimo, seconda decade dall'undicesimo giorno al ventesimo (11... 20). Di conseguenza fine secondo millennio 31 dicembre anno 2000; inizio terzo millennio 1 gennaio anno 2001. Dunque gente sopra pensiero attenzione a non venir presi in giro dopo esser stati magari gabbati!

C'è ancora un pensiero: il pallottoliere che un tempo lontano imperava. In detto c'erano linee ciascuna con pallottoline mobili numerate; la prima nella riga alta, a sinistra con il numero uno, l'ultima nella riga di fondo a destra con il numero cento. Chiediamo al ragazzino: ogni riga, com'è noto, è composta da dieci palline; quante righe ci sono? Veloce il ragazzino corre con la mano destra alla tasca posteriore dei calzoni... Ah no! Quello è il telefonino... Fulminea mossa allora con la sinistra; estrazione della calcolatrice tasca-scabile. Tric, tric, totale trac; «Dieci!» Osservazione: ogni riga dieci palline; la seconda riga dieci con l'undicesima pallina; la terza con la ventunesima. Tutto qui. Se poi il beffardo computer ha problemi con il millennio flop o millennio bug, quella è tutt'altra cosa.

William Benussi
Trieste

Informazione filo-serba

Rimango frastornato dall'atteggiamento sostanzialmente filo-serbo e palesemente anti-Nato che i nostri mezzi di informazione hanno progressivamente assunto, mentre il governo italiano partecipa, nel quadro della Nato, a una guerra che, evidentemente, ritiene necessaria e giusta, e i nostri piloti escono in missioni di combattimento, ogni sera. Le reti televisive in particolare, senza distinzione di collocazione politica, da Raiuno a Canale 5, sembrano fare a gara nel mostrarci il popolo serbo come una vittima da compiangere, e una Nato aggressiva e pasticciona che ogni tanto sbaglia un bersaglio e fa vittime inutili; il giornalismo televisivo italiano sembra sfruttare a favore della Serbia i sentimenti umanitari degli italiani, arrivando persino talvolta a presentare i fatti in maniera surrettizia pur di convincere della inutilità della guerra (vedi Lili Gruber, telegiornale delle 20, giorno 2 maggio, Raiuno: «Due aerei Nato abbattuti dalla contraerea», quando poi dal servizio apprendi

che uno è precipitato per guasto tecnico e l'altro per motivi ancora imprecisati). Sembrano aver dimenticato, molti giornalisti, i bagni di folla serba osannanti Milosevic quando questi ha proclamato l'abrogazione dell'autonomia del Kosovo; sembrano aver dimenticato che lui e il suo programma nazionalista (la «Grande Serbia») sono stati a suo tempo approvati dalla maggioranza della popolazione serba in elezioni considerate libere. Eppure nessuno ha mai compianto i cittadini tedeschi bombardati assai più duramente per aver seguito Hitler nella folle avventura nazista.

Che cosa si propongono i nostri opinion makers nell'allontanare l'opinione pubblica italiana dall'adesione all'azione Nato contro il governo razzista di Milosevic? Forse di portare a una pace purchessia, pace che, in questo momento, favorirebbe solo il nazionalismo serbo e la scenderebbe insoluto il problema dei profughi kosovari?

Eppure i media dei Paesi a noi vicini e di antica democrazia e tradizione di libera e corretta informazione tengono un assai diverso comportamento nel mettere al corrente (tra l'altro in modo molto più completo) i propri cittadini sugli eventi della guerra del Kosovo. Basta sintonizzarsi su Antenne 2, per la Francia, Sky News o Bbc 1 per l'Inghilterra, Cnn per gli Usa, per toccare con mano questa differenza. E noi, cittadini dei Paesi occidentali, in specie europei, dobbiamo considerare che siamo tutti nella stessa barca, tutti abbiamo un comune interesse che un regime generatore di guerre come quello di Milosevic (Slovenia, Croazia, Bosnia, Kosovo) venga finalmente sconfitto.

Giuseppe Caforio
Pisa

Meglio i pacifisti che la dittatura

Delirio? Quale delirio? Rispondo al signor Bordon Giovanni (let. pub. 5/5/99). D'accordo con lui sul comunismo, per il resto, mi sembra che dimentichi quali regimi criminali gli Usa hanno per anni protetto. Cito a memoria Argentina (desaparecidos), Somoza, Nicaragua, Cile, Paraguay senza dimenticare Israele che nel '82/'84 in Libano ha cercato di sterminare i palestinesi con il famoso gen. Sharon; poi Vietnam ecc. ecc. Non mi sembra che sia da meno dell'Afghanistan e delle prodezze comuniste. Molto grave invece la frase rivolta ai pacifisti (io non lo sono) «questa gente approfitta della libertà garantita in uno Stato occidentale» si può quindi dedurre che se al sig. Bordon questo non va bene, andrebbe bene la dittatura per proibire questi gesti e quindi neanche lui avrebbe potuto scrivere la sua lettera. Quanto alle mine: è ovvio che quelle non le vuole nessuno, ma credo che la gente non voglia né protettori come gli Usa (il Cernis e Ustica, dimenticati!) né giustizieri che uccidono più dei persecutori e sono anche degli incapaci militarmente. Il Vietnam ha sradicato (Cambogia) Pol Pot in 4/5 giorni (dopo aver messo in fuga gli Usa): questa Nato nei piani iniziali doveva più o meno impiegare lo stesso tempo.

Giovanni Hafez Menon
Monfalcone

Giuseppe Del Re

Lo annunciano i nipoti, pronipoti e la cognata. I funerali avranno luogo oggi 12 maggio, dalla Cappella di via Costalunga, alle ore 9.40.

Bruno Luzzatto

è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari. A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie ALFONSINA e la sorella LIANA unitamente ai parenti tutti.

XVI ANNIVERSARIO

Dino Spanghero

Il tuo ricordo è sempre vivo in noi.

NATALIA e familiari

Staranzano, 12 maggio 1999

DOTTOR

È mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR
Lucio Guastalla

Ne danno il triste annuncio la moglie LORIANA, il figlio PIERPAOLO con PAOLA, l'adorata nipotina VERONICA, gli amici e i parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla dottoressa COSSARA e al dottor ANTONELLO.

I funerali avranno luogo giovedì 13 maggio alle ore 14.30 nel cimitero ebraico.

Trieste, 12 maggio 1999

Affettuosamente vicina l'amica TITTI.

Trieste, 12 maggio 1999

Ciao

zio Lucio

CRISTINA e LORENZO con PIETRO e MATTEO, FRANCESCO e SILVIA con CHIARA, MATTEO e ALESSANDRO.

Treviso, 12 maggio 1999

BRUNO FREZZA ricorda con affetto l'amico

Lucio

Trieste, 12 maggio 1999

Affettuosamente vicina a LORIANA piange il carissimo e fraterno amico

Lucio

MARIA BEAN.

Trieste, 12 maggio 1999

Vicini a LORIANA e PIERPAOLO, ricordano l'amico di sempre

Lucio

ANITA, UGO e RENZO POLI.

Trieste, 12 maggio 1999

Vicini nel dolore LUISELLA e figli.

Trieste, 12 maggio 1999

Partecipano al dolore di LORIANA e PIER, i cugini EMO e BRUNA con ELISABETTA, CINZIA e famiglie.

Trieste, 12 maggio 1999

ERIKI, FLORIANA e LYDIE sono vicine con affetto a PIERPAOLO.

Trieste, 12 maggio 1999

Partecipano al lutto, vicini all'amico PIER, gli amici della Clinica pediatrica, della Chirurgia pediatrica e della Neonatologia.

Trieste, 12 maggio 1999

Partecipa al dolore con grande affetto la famiglia LANDINI.

Trieste, 12 maggio 1999

Partecipano addolorate famiglie: LUCCHI, RUSTIA, COCCIANI, ROITTI, SORE, AMSTICI.

Trieste, 12 maggio 1999

Ti aspettiamo al Castello di Lueghi: FULVIO e RENATA con FABIO, LUCIO e FAUSTO.

Trieste, 12 maggio 1999

Partecipi e vicini a LORIANA e PIERPAOLO: GIORGIO, CLAUDIA, MANLIO, FRANCA, ANNA, LIVIA, NOVELLA.

Trieste, 12 maggio 1999

Il personale della farmacia dell'Istituto per l'Infanzia partecipa al dolore dell'amico dottor GUASTALLA per la perdita del padre.

Trieste, 12 maggio 1999

Si stringono affettuosamente a PIER e famiglia: GIGI, OMBRETTA, NELLO, SLATA, FRANCESCO, NICOLETTA, FABIO, ROSSELLA, SANDRO, LOREDANA e FRANCO.

Trieste, 12 maggio 1999

Lo studio radiologico BAZZOCCHI-DE MORPURGO-POILLUCCI partecipa commosso al lutto del dottor PIERPAOLO GUASTALLA e della famiglia per la perdita del padre.

Trieste, 12 maggio 1999

DOTTOR

La Radiologia del Burlo Garofolo partecipa al lutto del dottor PIERPAOLO GUASTALLA e famiglia per la perdita del

DOTTOR
Lucio Guastalla

Trieste, 12 maggio 1999

Si associano ADA, ANGELA, RITA, DONATELLA, CRISTIANA.

Trieste, 12 maggio 1999

Sono vicini a PIER: GIULIANA e MARINA.

Trieste, 12 maggio 1999

Addolorati partecipano ROSI, FIRMINO, ODILLA KOBEK.

Trieste, 12 maggio 1999

Ciao

Giorgina Goina

ved. Bartole

Ne danno il triste annuncio i figli GIANNI, ANNAMARIA, ROMANA, la nuora LUCIANA, i generi, fratelli, cognati, nipoti e pronipoti.

I funerali si svolgeranno giovedì, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 1999

Ciao

nonna Gina

ORNELLA PIERO e famiglia.

Trieste, 12 maggio 1999

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Marino Krmac

Addolorati lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie DONATELLA, la figlia DEBORAH, la mamma e il papà, il fratello DAVIDE con PAOLA, i suoceri unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie a quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 12 maggio 1999

La TELITAL Spa partecipa al dolore per l'improvvisa scomparsa di

Marino Krmac

Trieste, 12 maggio 1999

Si associano al dolore i colleghi dell'Unione farmacisti F.V.G.

Trieste, 12 maggio 1999

Si è spenta serenamente

Carmina Del Piano

ved. Colavito

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCESCO, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla casa di cura «DENISE».

I funerali seguiranno venerdì 14, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 1999

Partecipano al dolore FULVIO e TIZIANA.

Trieste, 12 maggio 1999

Ci ha lasciati la cara

DOTTRESSA

Liliana Suman

Lo annunciano i parenti e amici.

Trieste, 12 maggio 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Luksa

ved. Bukavec

Ne danno il triste annuncio i figli EGON e WANDA, la nuora, il genero, i cari nipoti, la sorella MARA, la cognata ANNA e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 14 maggio, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Prosecco.

Prosecco, 12 maggio 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Brescak

ved. Bulian

già ved. Nadaia

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio ADELIO con ELENA, la sorella EMILIA, la nipote ILEANA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 13 maggio, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 1999

Ti ricorderemo sempre: i nipoti FABIO, ATTILIA, GABRIELE e GIANMARIA.

Trieste, 12 maggio 1999

Partecipano al lutto le famiglie PASCOTTO, BOTTER, BATTISTEL.

Fagnigola-Meduna L., 12 maggio 1999

Il giorno 11 maggio ha lasciato questa vita terrena

Giuseppe Antonante

Lo annunciano con infinito dolore la moglie FRANCA, i figli GIANFRANCO, FRANCESCO e PATRIZIA, gli adorati nipoti e parenti tutti. Partecipano al dolore il genero ANGELO e le nuore ROSA e LORELLA.

Il rito funebre verrà celebrato venerdì 14, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 1999

È mancato

Giovanni Crevatin

(Nino)

Ne danno l'annuncio GIULIANA e PINO con la famiglia, zia LINA, cugini. I funerali seguiranno domani alle 9.20 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 12 maggio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Olga Cantoni

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che vollero onorarne la memoria.

Trieste, 12 maggio 1999

DOTTOR

È ritornata alla Casa del Padre

Adelina Silvi

La ricordano con affetto la sorella IRMA, il fratello GIOVANNI con PIERINA, i nipoti LUIGI con MARIA PIA, GABRIELLA con SERGIO, CLAUDIO e GIANCARLO, i cugini MARINO ed EUGENIA, DIRCE e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 14, alle ore 10.40, da via Costalunga per la chiesa di Sant'Antonio.

Trieste, 12 maggio 1999

Affettuosamente vicine ai familiari ricordano la cara

Lina

SAVINA e ALESSANDRA NORBEDO, ANITA SLATTI.

Trieste, 12 maggio 1999

Grazie zia

Lina

per l'affetto, l'attenzione, la dedizione, per avermi allevato nella Fedè e nei valori della libertà, della pace e del rispetto, per essermi stata sostegno e aiuto in tutti i momenti difficili.

Continueremo a pregare insieme e il mio impegno cristiano e civile sarà alla tua memoria. Arrivederci.

- GIGI

Roma, 12 maggio 1999

La mia gratitudine e la mia riconoscenza l'accompagnerò verso la Casa del Signore.

- MARIA PIA

Roma, 12 maggio 1999

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Fortuna

ved. Trojer

Il giorno 10 maggio è mancata all'affetto del figlio BRUNO, della nuora ANNA, del nipote MASSIMILIANO, del fratello ERMANNINO, della cognata LILIANA, i nipoti PAOLO e NEDA, amici tutti.

Polo e Lega intendono riformare il settore restituendo il controllo alla Direzione regionale

«L'Agenzia per il turismo va abolita»

Nelle iniziative di promozione dovranno essere coinvolti gli operatori privati

VERSO LE EUROPEE

Viene dall'Ulivo e corre per i Democratici l'unica candidata donna proposta dal centrosinistra a Trieste

Tam: «Rappresento la società civile»



TRIESTE Viene dall'Ulivo ed è l'unica donna proposta dal centrosinistra a Trieste. Si presenta con queste credenziali: Bruna Tam, candidata dei Democratici alle prossime elezioni europee. «Mi considero una rappresentante della società civile», dice la Tam, presidente della VI Circoscrizione cittadina. Cinquantacinque anni, diplomata, impiegata in uno studio notarile e poi dipendente comunale, dal '76 insegnante alla scuola a tempo pieno «Pitoni» e quindi per otto anni direttore vicario del III e del IV Circolo didattico. «E

in questo ruolo - aggiunge - che ho cominciato a scontrarmi con i problemi della pubblica amministrazione». La candidatura della Tam è stata presentata ieri mattina nella sede dei Democratici da Anna Maria Mozzi e da Daniele Gouthier, il quale ha ricordato che il movimento è nato dalla collaborazione a livello nazionale di nove forze politiche. In sede locale a sostegno dei Democratici ci sono l'Italia dei Valori, il movimento per l'Ulivo e la Rete. I loro candidati di spicco, nella circoscrizione del Nord-Est sono Paolo

Costa, ex ministro del lavoro, e Antonio Di Pietro. E poi largo all'impegno dei candidati locali. Con una preferenza. «Vogliamo persone che si siano già impegnate con noi». Sul piano pratico la Tam ha sottolineato l'importanza dell'Europa come risorsa per le realtà locali. «Ci sono dei fondi europei che possono venire utilizzati in chiave locale. Si tratta di individuarli e sbloccarli». In appoggio alla campagna elettorale regionale in modo da prevedere l'elezione diretta del presidente della giunta.

p. mar.

A capo di uno schieramento personale. Venerdì il via alla presentazione delle liste anche per i comuni

Provincia di Udine, Pelizzo si ricandida

TRIESTE E' fissato per le 8 di venerdì l'inizio della presentazione delle candidature per l'elezione diretta dei presidenti e dei consiglieri delle province di Udine e Pordenone e per l'elezione dei sindaci e dei consiglieri comunali di 155 amministrazioni municipali del Friuli-Venezia Giulia, in programma domenica 13 giugno, con eventuale turno di ballottaggio domenica 27 giugno. Le candidature

vanno presentate entro le 12 di sabato 15 maggio alla cancelleria del Tribunale di Udine e di quello di Pordenone, sedi dell'Ufficio elettorale centrale per quanto riguarda le elezioni provinciali, e presso le segreterie dei singoli comuni per le elezioni delle amministrazioni municipali.

Denominazione delle liste presentate, nome e cognome dei candidati alla carica di presidente, di sin-

daco e di consigliere, nonché (per le province e per i comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti) i collegamenti tra liste potranno essere consultati, già dal pomeriggio di sabato 15, su internet, al sito www.Regione.Fvg.it.

E sempre in tema di elezioni si segnala la ricandidatura alla presidenza della Provincia di Udine dell'avvocato Giovanni Pelizzo, che si presenterà con

una sua propria lista civica che raccoglie anche cinque consiglieri uscenti del Ppi, il partito con il quale era stato eletto. Della squadra di Pelizzo fa parte anche l'assessore all'ambiente Piero Mauro Zanin, del quale si parlava come un possibile candidato alla poltrona di presidente dell'ente. Una candidatura sfumata in seguito alla discesa in campo con il Polo delle Libertà dell'ingegnere Carlo Melzi.

TRIESTE L'Agenzia regionale per la promozione turistica - considerata i risultati da essa registrati in questi ultimi anni - va semplicemente abolita. E questo, intanto, uno dei punti fermi cui sono pervenuti ieri i gruppi della maggioranza Polo-Lega nell'avviare un confronto sulla riforma del settore, secondo gli impegni programmatici della coalizione. Presenti l'assessore Sergio Dressi e i capigruppo Sato (Fl), Ciriani (An) e Narduzzi (Lega), sono state così tracciate le linee guida cui dovrebbe attenersi il testo affidato all'elaborazione di un comitato tecnico.

Tutti i gruppi hanno convenuto sull'opportunità di chiudere l'esperienza dell'Azienda regionale che a suo tempo aveva sostituito le competenze della Direzione regionale del turismo. Quest'ultima dovrebbe recuperare così il controllo, coordinando il funzionamento, delle Aziende territoriali, ma nelle iniziative di promozione dovrebbero essere coinvolti i privati, si dà alla domanda di sviluppo risposte più brillanti ed efficaci rispetto a quelle fin qui fornite da un'entità burocratica quale la moritura Azienda regionale.

Ripetendo i controlli in capo alla competente Direzione, dovrebbero venir poi separate la promozione dalla gestione. La prima dovrebbe venir sviluppata attraverso un meccanismo di coinvolgimento, anche economico, dell'iniziativa privata. La forma giuridica è tutta da definire: potrebbe trattarsi di consorzi, di so-

cietà miste o di agenzie partecipate. Quello che conta è che ne scaturiscano degli organismi in cui abbiano voce in capitolo le forze più rappresentative del mondo turistico privato, che - agendo in prima persona - avranno tutto l'interesse di varare attività promozionali il cui «ritorno» sia il più efficace e concreto.

Invece la parte gestionale dovrebbe svilupparsi sempre più all'esterno, attraverso un sistema di appalti che ne accentui la forma privatistica (e ciò riguarda soprattutto le spiagge).

Nell'occasione è stata considerata anche l'opportunità di superare l'attuale proposizione dell'immagine turistica regionale all'estero. Per fare un esempio, Grado non dovrebbe limitarsi a propagandare la propria spiaggia, ma anche le attrazioni storico-artistiche del retroterra e magari il formaggio di montagna. Si dà «vendere» l'intero prodotto-territorio.

Infine è stata prospettata l'esigenza di rivedere anche il sistema fieristico regionale, che a sua volta necessiterebbe dell'introduzione di elementi privatistici non solo dal punto di vista societario ma anche gestionale, avendo l'obiettivo di una competitività internazionale. Di qui una «rivisitazione» che rimedi a troppe contraddizioni e che consenta di individuare nuovi e più appetibili settori su cui caratterizzare le singole rassegne fieristiche: una riforma - è stato sottolineato - che anticipi qui una legge-quadro nazionale da troppo tempo attesa.

g.p.

L'INTERVENTO

«Questa è la politica dello struzzo»

Riordino delle Finanziarie «Dalla maggioranza banalità e dimenticanze»

TRIESTE La stampa ha riportato con grande evidenza l'incontro della maggioranza regionale sul tema del riordino delle Finanziarie. Si tratta, in realtà, di un tema di grande importanza che negli ultimi mesi abbiamo ripetutamente e insistentemente posto all'attenzione dell'opinione pubblica senza che peraltro nulla si muovesse da parte della Giunta.

E inoltre abbastanza naturale l'interesse di chi, avendo fatto in due giunte diverse l'assessore alle Finanze, guarda con particolare attenzione alle necessarie, quanto ineludibili riforme di cui questo settore oggi abbisogna.

Dalla lettura attenta dei resoconti di quest'incontro emerge peraltro con grande enfasi, il vuoto spinto, la banale ripetizione di una serie di ovvietà legislative che cercherò di sottolineare.

1. E' alquanto singolare che si discuta del futuro da dare alle proprie Finanziarie dopo che le nomine in quegli enti sono già state fatte quasi a voler dire «prima gli uomini, poi i programmi».

2. E' altrettanto strano che in un discorso sulle finanziarie sia inserita l'informatica, società il cui scopo sociale è ben diverso da quello di finanziare imprese, visto che la stessa nasce come centro di documentazione per le imprese che intendono delocalizzare.

3. E' ancora più strano che in un discorso sugli «strumenti finanziari» si

dimentichino due tasselli centrali, il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia, ma soprattutto il Frie che, da solo, dispone di un capitale superiore ai 1500 miliardi.

4. Sul fatto che Finest possa «persino» svolgere un ruolo di Sace regionale si dimentica che questa previsione normativa è già contenuta nella finanziaria per il 1998: basta applicarla.

5. Sul fatto che Friulia debba lavorare con il concetto del «rischio d'impresa» è come dire che la Regione deve lavorare secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, banalità e ovvietà pure.

6. Sul fatto che Finest debba intraprendere nuove iniziative specialmente in paesi come la Romania si dice un'altra enorme ovvietà visto che la legge 19 del 1991 prevede espressamente questo per Finest.

Per farla breve, insomma, se questi sono gli innovativi contenuti del nuovo assetto da dare al sistema finanziario del Friuli-Venezia Giulia allora credo ci aspettino tempi duri. I Democratici di sinistra hanno presentato sei mesi fa una proposta di riassetto complessivo capace di rimettere in moto 2000 miliardi che attualmente sono «parcheggiati» e mal spesi in interventi per abbattere il costo del denaro: non affrontare questa e le altre priorità del sistema significa fare la politica dello struzzo.

Michele Degraffi consigliere regionale Democratici di sinistra

Dopo quattro mesi di attesa la situazione sembra essersi sbloccata soltanto ieri. In arrivo anche gli arretrati

Obiettori di coscienza, in mille senza paga

I ritardi causati dal mancato accredito dei fondi ai distretti militari

GORIZIA Il migliaio di obiettori di coscienza di coscienza della regione che attendono da quattro mesi di ricevere la paga possono tirare un sospiro di sollievo. Proprio ieri la Presidenza del consiglio dei ministri ha accreditato alla Banca d'Italia l'importo necessario a pagare gli obiettori. Ancora alcuni giorni per procedere al calcolo delle somme, rassicurano al Distretto militare di Udine, e poi tutti riceveranno il dovuto.

Il problema era stato sollevato da alcuni obiettori che lavorano alla biblioteca statale di Gorizia. Dopo aver bussato a varie porte, dopo aver tempestato per giorni il Distretto militare, hanno voluto esternare il proprio disagio e preoccupazione con una lettera inviata al giornale. «Siamo da dicembre dello scorso anno senza lo stipendio - sostengono gli obiettori - il Distretto militare di Udine non può rilasciare le paghe in quanto la presidenza del

Consiglio dei ministri, ministero da cui dipendiamo dopo la riforma, non ha ancora accreditato i soldi ai Distretti militari».

In alcuni enti, tra cui la Croce rossa, Comuni e Wwf, la situazione è migliore perché anticipano lo stipendio agli obiettori. Ma sono a loro volta questi enti che stanno premendo per ottenere i soldi già versati agli obiettori. E non è una cifra disprezzabile: ogni obiettore alla fine del mese riceve circa 170 mila lire, il che significa che con gli arretrati che percepirà quasi 700 mila lire; moltiplicati per i mille obiettori operanti nel Friuli Venezia Giulia si tratta di 700 milioni di lire.

«Non è stata cattiva volontà del Distretto militare - spiega il comandante - anche se mi rendo conto e condivido lo stato di disagio dei giovani». La situazione, comunque, dovrebbe normalizzarsi entro una decina di giorni.

fr. fem.

La Corte d'appello conferma: Mario Brancati è innocente

TRIESTE Assolto perché il fatto non sussiste. Anche la Corte d'appello di Trieste ha scagionato l'ex assessore regionale Mario Brancati, goriziano, da ogni responsabilità nel procedimento giudiziario sulle cooperative edilizie. I giudici di secondo grado hanno respinto l'appello avanzato dal Pm contro la sentenza assolutoria pronunciata nell'aprile '97 dal Giudice per l'udienza preliminare di Udine. L'assoluzione è stata confermata anche nei confronti di altri tre imputati: Franco di Florio ed Elvio Versolato, gestori del gruppo Consult/Coop Co. Ge.Co e di Ido Visentin, rappresentante legale della ditta di costruzioni fratelli Visentin.

Sotto il mirino degli inquirenti erano finite quattro delibere approvate dalla giunta regionale tra l'85 e il '95 con le quali la Regione stanziava ingenti contributi (in un'occasione 750 milioni, in un'altra 720) alle cooperative per lavori di edilizia residenziale che erano stati poi affidati alla ditta Visentin. Brancati, allora assessore regionale, difeso dall'avvocato Livio Bernot, secondo l'ipotesi accusatoria, avrebbe premuto per gli stanziamenti per favorire la ditta Visentin. Da qui l'imputazione di concorso in corruzione dalla quale però è stato nuovamente assolto ieri assieme ai rappresentanti delle cooperative e della ditta di costruzioni.

Bloccati venti extracomunitari clandestini

UDINE Sono venti gli immigrati clandestini rintracciati nelle ultime ore dalle Forze di Polizia. Il gruppo più numeroso, 10 turchi tra due ragazzi, è stato bloccato alla stazione di Udine. Avevano i biglietti ferroviari per raggiungere Milano dove hanno dei parenti e pertanto sono stati muniti di invito a presentarsi nella Questura del capoluogo lombardo e quindi fatti proseguire. A Gorizia, invece, la Polfer ha rintracciato in stazione quattro romeni, che hanno dichiarato di voler raggiungere Venezia, ma sono stati espulsi. Sempre a Gorizia, la polizia ha trovato quattro macedoni, mentre a Trieste, la Polfer ha trovato in stazione due romeni.

Una ulteriore inchiesta ha portato all'imputazione di altre due persone

Delitto Cjar-Mat. Dopo dieci anni si aprono nuovi spiragli di verità

IN BREVE

Opere di tutela ambientale Dallo Stato 11,5 miliardi

TRIESTE Potrà proseguire nei termini previsti, sul territorio regionale, una serie di lavori per la realizzazione di varie opere pubbliche finalizzate alla tutela dell'ambiente. Il ministero competente ha infatti «girato» alla Regione per lavori in avanzata fase di realizzazione una somma pari a circa 11 miliardi e mezzo di lire, quota di un finanziamento complessivo di circa 25 miliardi. Le risorse statali sono destinate al completamento di alcuni capisaldi per l'allacciamento alle reti fognarie della Bassa friulana, a lavori di fognatura e relativo impianto di telecontrollo nell'area della Sinistra Isonzo (che consentiranno di ridurre i fattori inquinanti che si riversano nella baia di Panzano) e al potenziamento degli impianti di depurazione del comune di Pordenone. Come ricorda l'assessore regionale all'ambiente, Si prevede che tutte le opere, avviate in tempi diversi, possano essere concluse entro l'anno.

Una proposta di legge pilota per disciplinare l'imposta regionale sulle attività produttive

TRIESTE Una proposta di legge per disciplinare l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), pilota per le Regioni a statuto speciale, è stata depositata dal consigliere regionale Adino Cislino (Fl-Ccd-Fdc), il quale rileva che «l'Irap costituisce un'occasione importante nel contesto della rivendicazione della specialità regionale». La proposta di legge, afferma, essendo la prima in materia a livello di Regioni a statuto speciale, farà da apripista e proprio per questo è aperta a integrazioni e modifiche. La proposta si sviluppa in 13 articoli e ha l'obiettivo di attivare la nuova imposta dal primo gennaio 2000; l'articolo prevede una fase transitoria del ruolo unico, con l'impiego di personale ministeriale specializzato e la contestuale formazione di addetti regionali.

Presunte irregolarità al Comune di Pordenone Rc: sospetti di acquiescenza del servizio ispettivo

TRIESTE In un'interrogazione, i consiglieri regionali di Rifondazione comunista, Roberto Antonaz e Gianluigi Pegolo rilevano di esser stati informati da due consiglieri comunali di Pordenone circa presunti comportamenti amministrativamente non corretti da parte di quella giunta comunale che, inoltre, non avrebbe fornito spiegazioni al riguardo al servizio ispettivo della Direzione regionale delle autonomie locali. Antonaz e Pegolo vogliono conoscere la posizione che il servizio ispettivo intende assumere e chiedono alla Giunta regionale di verificare le modalità e i tempi di intervento dello stesso servizio «in modo da fugare ogni sospetto di acquiescenza verso amministrazioni sulle quali gravano sospetti di irregolarità».

Oggi e domani a Trieste le prove del concorso per l'assunzione di dipendenti regionali con la qualifica di consiglieri di programmi comunitari

Settanta posti, ma i candidati sono più di mille

TRIESTE Sono state programmate per oggi e domani le prove di preselezione in lingua inglese e in informatica per l'assunzione da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia di una settantina di dipendenti a tempo determinato con la qualifica di consigliere ai fini dell'attuazione dei programmi comunitari. A tali selezioni sono ammessi oltre un migliaio di candidati che affolleranno, tra oggi e domani l'ente fier di Trieste dove è stata allestita l'aula d'esami.

La Regione, tramite la di-

rezione del personale, ha affidato all'Irfo la gestione delle diverse fasi del concorso, che prevedono anche prove specifiche. Quella di oggi e domani, infatti, è soltanto una prima scrematura. Si tratta di prove altamente selettive. Inoltre, tra i requisiti per la partecipazione al concorso vi è anche il possesso della laurea, conseguita con il punteggio minimo di 100/110.

La decisione di affidare all'Irfo la gestione del concorso, ha evidenziato l'assessore regionale alla for-

mazione professionale, Renzo Tondo, consentirà all'amministrazione un risparmio di circa 300 milioni di lire.

Per i vincitori del concorso, il contratto sarà a termine, due anni eventualmente rinnovabili in seguito riscontrate esigenze.

Alla prova odierna parteciperanno i candidati a otto posti di consigliere urbanista e a 23 posti di consigliere giuridico, mentre domani a 26 posti di consigliere in programmazione statistica e a 13 posti di consigliere agronomo.

Elicottero senza insegne sconfina in Slovenia Da Tarvisio a Kranjska Gora, poi dietro-front

LUBIANA Un elicottero senza insegne, proveniente dal territorio italiano, ha violato lunedì lo spazio aereo sloveno arrivando a diversi chilometri a Nord di Lubiana, nei pressi di Kranj, e si è poi diretto nuovamente verso Ovest. Lo afferma la polizia di Kranj in un comunicato diffuso ieri. Secondo la stessa fonte, il velivolo di colore grigio-azzurro, è entrato in territorio sloveno al di sopra del valico di Fusine (Tarvisio) arrivando sino a Kranjska Gora, è ritornato nella stessa direzione dove, prima di rientrare nello spazio aereo italiano, si è abbassato a 6-7 metri dal terreno. Non è stata fornita alcuna spiegazione dell'accaduto né vi sono state reazioni dal ministero della difesa.

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.38**
tramonta alle **20.25**
La Luna: si leva alle **4.14**
cala alle **16.31**

19.ª settimana dell'anno, 132 giorni trascorsi, ne rimangono 233.

IL SANTO

San Nereo

IL PROVERBIO

All'orizzonte delle terre basse, un poggio sembra un monte.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà mg/mc **1,91**
Via Battisti mg/mc **4,08**
Piazza V. Veneto mg/mc **n.p.**
Piazza Vico mg/mc **n.p.**
Piazza Goldoni mg/mc **3,90**
Via Carpineto mg/mc **n.p.**

TEMPO

Temperatura: **12** minima
19,9 massima
Umidità: **75** per cento
Pressione: **1021,5** in diminuzione
Cielo: poco nuvoloso
Vento: **12,7** km/h da O
Mare: **15** gradi

MAREE

Alta: ore **8.32** **+26** cm
ore **20.34** **+54** cm
Bassa: ore **2.36** **-41** cm
ore **14.14** **-35** cm
DOMANI
Alta: ore **9.13** **+32** cm
Bassa: ore **3.09** **-51** cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Accolto dal Tar il ricorso di Slavich che aveva bloccato anche Klugmann

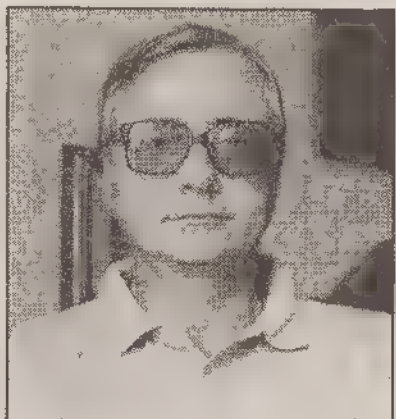
Nuovo terremoto in cardiologia Annullata la nomina di Sinagra

Ennesimo terremoto al vertice della Divisione di Cardiologia, una delle più affollate e importanti dell'intera sanità triestina. Il Tribunale amministrativo regionale ha annullato la recente nomina a primario del dottor Gianfranco Sinagra.

«La motivazione con cui è stato insediato al vertice del reparto è del tutto incongrua e insufficiente a giustificare la scelta effettuata», scrivono i magistrati nella sentenza depositata ieri in segreteria.

È la terza volta in meno di due anni che i giudici amministrativi «decapitano» la Divisione di Cardiologia. Tutti i ricorsi, in base ai quali il Tar ha agito dal 1997 a oggi, portano la firma del dottor Gianni Slavich che in ogni concorso si è sentito ingiustamente penalizzato dalle scelte dei manager dell'azienda sanitaria.

Per due volte gli era stato preferito nel ruolo di primario facente funzioni il collega Silvio Klugmann, ora trasferitosi all'ospedale «Niguarda» di Milano. Per due volte Slavich aveva presentato altrettanti ricorsi al Tar. E aveva vinto: Klugmann disarcionato e Slavich in sella.



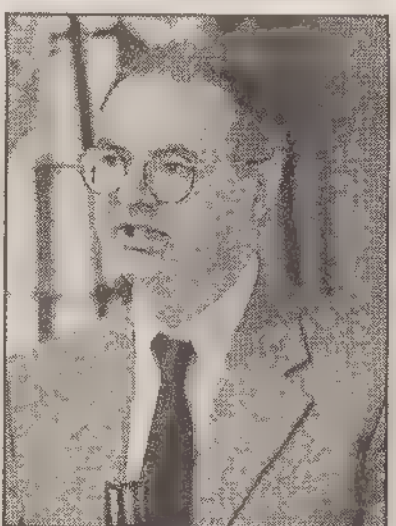
Gianni Slavich

Nel concorso più importante, quello che tra dicembre e gennaio ha designato l'erede effettivo del professor Sergio Camerini nella guida del reparto, il dottor Slavich si è visto invece «sorpassare» dal dottor Gianfranco Sinagra, 34 anni, palermitano di origine, allievo dello stesso senatore Camerini.

«Il risultato era scontato. Il nome di Sinagra era sicuro dal giorno in cui era stato bandito il concorso. Era un disegno preciso», aveva dichiarato Gianni Slavich appena conosciuto l'esito della scelta effettuata da Gino Tosolini, direttore dell'Azienda sanitaria ospedaliera. «Sinagra è un giovane di indubbio

valore. Tra qualche anno avrebbe le caratteristiche ottimali per fare il primario. Ma tra qualche anno appunto... Come si può far superare a un giovane di 34 anni concorrenti più anziani? Come può mancare questa attenzione?»

Pochi giorni più tardi gli avvocati del dottor Slavich avevano presentato ricorso al Tar contro la nomina di Sinagra a primario. «L'azienda ospedaliera non ha motivato in modo esauriente la propria scelta», avevano scritto i legali dello studio Amigoni. Avevano rinunciato alla cosiddetta «sospensiva», chiedendo che il Tar si pronunciasse nel merito a breve scadenza. L'udienza porta la data del 22 aprile. La sentenza è stata depositata ieri ed è immediatamente esecutiva. Sinagra disarcionato, Tosolini smentito ed ennesimo terremoto a Cardiologia.



Gino Tosolini

Tosolini: «Faremo ricorso al Consiglio di Stato»

«Mi spiace per i pazienti e per la struttura per cui il professor Camerini tanto ha operato. La mia vita professionale andrà comunque avanti. A Trieste o altrove. Spero che la sentenza non provochi contraccolpi negativi sui malati e sui loro familiari».

Il professor Gianfranco Sinagra ha commentato in questo modo la sentenza dei giudici amministrativi che hanno annullato la delibera con cui l'Azienda sanitaria nel gennaio scorso lo aveva nominato primario di Cardiologia. «Non ho ancora alcuna comunicazione ufficiale. Ho passato l'intera giornata nel reparto e intendo onorare il mio ruolo di medico. Quando la sentenza sarà notificata farò il punto della situazione col direttore generale Gino Tosolini e coi miei collaboratori dopo aver sentito l'ufficio legale».

Parere non dissimile esprime anche il direttore generale Gino Tosolini. «Ho intenzione di mantenere la continuità nella gestione della Divisione di cardiologia. Il reparto sta andando bene. Non conosco nel dettaglio la sentenza del Tar ma sono già stato informato dell'esito del ricorso. Se si tratta di rivedere le motivazioni della delibera di nomina del dottor Sinagra, lo farò al più presto. Nel frattempo ricorreremo al Consiglio di Stato per chiedere la sospensione della sentenza del Tar. Ritenevo di

aver motivato sufficientemente la nomina a primario: avevamo sentito molti esperti di diritto amministrativo. Comunque il Consiglio di Stato ha imboccato una strada precisa: la scelta tra i candidati ritenuti idonei dalla commissione, spetta al direttore generale».

Diverso il parere dei magistrati del Tar. A pagina 7 della sentenza si legge infatti che «il parere della commissione non si conclude con la semplice constatazione che il candidato è idoneo o non lo è, ma deve contenere un giudizio che fa riferimento a tutta una serie di parametri prefissati, indicati nella circolare 1221 del maggio 1996, parametri che attengono alle capacità manageriali o a quelle tecniche di ciascun candidato primario, in modo che il direttore generale possa rinvenirvi dei criteri sulla cui base opererà la scelta. Del tutto destituita di fondamento è perciò l'interpretazione secondo cui tutti i candidati, una volta che la commissione li abbia ritenuti idonei, sono uguali di fronte a chi li deve scegliere».

«In questo caso l'imparzialità è assicurata soltanto qualora l'intero iter di scelta sia ispirato a criteri prefissati, uguali per tutti i candidati, tali da assicurare la par condicio tra di loro, criteri elencati nella circolare 1221».

Claudio Ernè

Trovata morta nel bagno la madre di un ragazzo che si era impiccato un anno fa

Non resiste al suicidio del figlio

Ma gli investigatori non si sbilanciano sulle cause del decesso

Non ha resistito alla scomparsa del figlio, morto suicida un anno fa, e si è tolta la vita. Ufficialmente la polizia parla di «morte sospetta», un decesso le cui cause devono essere ancora appurate con certezza.

Ma con ogni probabilità quello di Lina Bollini, classe 1947, abitante in via Belpoggio 22, è stato un gesto disperato, forse derivato dall'insopportabile sofferenza dopo la morte del figlio, Tommaso Colareta, di soli 24 anni.

La donna è stata trovata ieri mattina dal fratello, immersa nella vasca da bagno, con il viso sott'acqua. Sarà l'autopsia, nei prossimi giorni, a stabilire con certezza la causa del decesso. Gli investigatori non escludono l'incidente, forse un improvviso malore che ha provocato l'annegamento.

Ma la tesi del suicidio appare, al momento, la più credibile, nonostante la donna non avesse mai manifestato apertamente tale intenzione.

Un anno fa, nel marzo



La casa in via Belpoggio 22, dove abitava la povera donna

del 1998, il figlio di Lina Bollini, Tommaso, era stato trovato morto a pochi metri da Villa Revoltella. Il corpo del giovane pendeva da un piccolo albero, ma Tommaso non aveva lasciato né un biglietto né altro per spiegare la sua decisione. Il ragazzo si era spinto fin là a bordo del suo motorino, trovato posteggiato sulla strada

che, attraverso il Boschetto, scende al rione di San Giovanni. Giunto nei pressi di Villa Revoltella il ragazzo aveva quindi messo in atto il suo proposito. Sembra però che il giovane soffrisse da tempo di una grave forma di depressione. Era il secondo suicidio di uno studente universitario in pochi giorni.

Per la madre di Tommaso, che viveva in via Belpoggio assieme al fratello, una sofferenza indicibile. Ieri la polizia ha trovato tra i suoi oggetti personali un pacco di fogli: erano numerose lettere che Lina Bollini ha continuato a scrivere al figlio Tommaso. Quasi una al giorno, in un ininterrotto, straziante colloquio con il figlio che non voleva perduto.

E' stato il fratello di Lina Bollini, ieri mattina, a dare l'allarme. Poco prima delle 8, insospettito per il lungo silenzio della sorella, è entrato nel bagno e l'ha trovata immersa nella vasca, ormai priva di vita. In pochi minuti in via Belpoggio è accorsa la polizia, e poi il medico legale, Fulvio Costantini. Dopo i primi accertamenti il medico non si è sbilanciato sulle cause della morte, escludendo solo qualsiasi ipotesi di violenza.

Più tardi nell'appartamento di via Belpoggio sono arrivati anche gli amici più cari, i parenti più stretti, increduli di fronte alla tragedia. Lina Bollini soffriva, ma sembra che non avesse mai manifestato l'intenzione di compiere un gesto disperato.

Meranese di origine, Lina Bollini era arrivata a Trieste alla fine degli anni Sessanta con un gruppo di amici meranesi, e si era iscritta alla Facoltà di biologia, mentre gli amici frequentavano la Facoltà di medicina. Aveva vissuto gli anni turbolenti del '68 a Trieste e in seguito si era sposata con uno degli amici meranesi, destinato a diventare un alto dirigente della Sanità pubblica. Poi, lo scorso anno, la tragica morte del loro unico figlio. Un dramma al quale Lina Bollini sembrava non essersi rassegnata, continuando a scrivere quelle lettere affettuose e disperate.

La commovente storia di un gatto persiano non sarebbe un caso isolato

La padrona non può più tenerlo e il micio Oscar si lascia morire

Esche per vaccinare le volpi Cani e gatti sono a rischio

Attenzione alle esche per la vaccinazione delle volpi contro la rabbia silvestre: tra ieri e oggi il Comune ne ha collocate diverse, quasi esclusivamente nelle zone dell'Altopiano. I proprietari di cani dovranno limitare al massimo le uscite con i loro animali che dovranno essere tenuti rigorosamente al guinzaglio e muniti di museruola.

Tutto questo per almeno quindici giorni ancora a partire da oggi. Sono previste sanzioni amministrative per i trasgressori. Ancora più attenzione dovranno fare i proprietari di gatti che dovrebbero preferibilmente essere tenuti in casa o comunque «guardati a vista».

Ma non basta, anche le persone devono fare molta attenzione: se per caso dovessero malamente venire a contatto con le esche in questione, dovranno lavare accuratamente con acqua e sapone le parti «contaminate». Ci si può anche rivolgere alle aziende sanitarie o al pronto soccorso.

Oscar, un bellissimo gatto persiano dal pelo rosa e dagli occhi nocciola, senza più l'affetto dei suoi padroni, si è lasciato morire così, senza che nessuno potesse fare niente per salvarlo. Ha rifiutato il cibo e non c'è stato verso di costringerlo ad alimentarsi.

All'origine di tutto la separazione di una coppia: nella nuova casa c'era già un cane e la convivenza tra i due animali si è rivelata ben presto impossibile. Di qui la dolorosa decisione di affidare Oscar all'Astad il rifugio per animali nel territorio di Opicina. Nel nuovo ambiente i tanti e tanti altri micini non sono stati sufficienti a sostituire l'affetto dei padroni e la rassicuran-



Un bell'esemplare di gatto persiano «cugino» di Oscar.

te cornice di una casa tutta per lui.

Nessuno, peraltro, ha voluto adottare Oscar, anche perché, l'animale, non ha manifestato troppa socievolezza verso chi lo avvicinava: questione di indole o di disagio, chi lo sa. Sta di fatto che, come si è detto, non ha voluto più toccare cibo fino alle estreme conseguenze.

D'altra parte, questo non è certo un caso isolato, inseriti in un nuovo ambiente con la presenza di altri individui della stessa specie

molto non riescono ad adattarsi e questa incapacità risulta spesso loro fatale. All'Astad è successo altre volte: una sorta di selezione naturale che non consente ai «disadattati» di sopravvivere. Un gatto di strada anche malaticcio può farcela, un gatto abituato in casa è più probabile che possa soccombere.

Le proverbiali sette vite di un gatto sembrano davvero una tragica ironia se si pensa che, a volte, è sufficiente anche solo un trasloco per bruciarle tutte d'un colpo.

per la notte
e gli armadi
sconti
fino al **50%**

per le cucine
sconti
fino al **60%**

per i soggiorni
e i salotti
sconti
fino al **50%**

per le camerette
sconti
fino al **50%**

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. (040) 94.45.05

ci impegnamo per darvi il massimo

Com. 55.000 ant. credito 0% - TAN 0%
CR
CREDITO
BANCA SPA
DUE ANNI A INTERESSE
ZERO

LEONARDO
SISTEMI AERODINAMICI

LEONARDO
SISTEMI AERODINAMICI

MisuraEmme
BENVENUTI A CASA

GRATTAROLA
Una lunga storia di mobili

MODULNOVA

dream
MATERASSI
ERGOLOGICI
A ZONE
DIFFERENZATE
Manifattura
Falomo



Il progetto è avviato da tempo: dopo l'O.K. della Regione passerà al vaglio della commissione edilizia e del consiglio comunale

Arsenale, fra un anno il «tubificio»

Occuperà 150 persone, utilizzando parte della ghisa prodotta dalla Ferriera

Drammatica analisi all'Università - E Pacorini pensa al dopo-conflitto

«L'Albania? Non si salva niente, è un Paese da costruire da capo»

L'Albania? Un «superproblema», sotto ogni profilo. Quello economico, quello politico, quello sociale.

Per iniziare ad affrontarlo, la prima proposta ufficiale era stata avanzata l'altro giorno, nel corso dell'assemblea dell'Associazione degli industriali, dal presidente della stessa, Federico Pacorini.

«A Trieste - aveva affermato - potrebbe sorgere un organismo comunitario, in stretto rapporto con la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, per il reperimento e la gestione dei fondi necessari alla ricostruzione nelle zone della ex Jugoslavia, danneggiate dal conflitto in atto».

Pressoché immediato il commento critico dei Comunisti italiani: «Questi esponenti della società civile assomigliano a degli squali - si legge in un comunicato - pronti ad approfittare di tutto. Speriamo che la proposta di Pacorini non venga presa in considerazione».

Ieri intanto si è continuato a parlare di Albania, nel corso della seconda giornata del convegno organizzato nella sala Bachelet dell'Università triestina dal Dipartimento di

scienze dell'uomo, intitolato «Italia e Balcani negli anni novanta: politica ed economia», che ha visto concentrarsi l'attenzione generale sul piccolo Paese adriatico, dopo aver esaminato nella prima giornata aspetti più generali della grande regione europea.

E il risultato che ne è scaturito è stato molto preciso: l'Albania è un Paese da costruire interamente. Oggi c'è poco o nulla da salvare, e pochissimo da poter utilizzare in vista di una qualsivoglia ripresa economica.

«L'economia albanese - ha precisato Carmelo Cannarella del Cnr - è a dir poco primitiva. C'erano quasi esclusivamente contadini prima della guerra. Oggi non ci sono più nemmeno quelli, perché sono fuggiti. Si tratta di costruire tutto, di finanziare, ma non solo - ha aggiunto - perché non ci sono aziende, non c'è cultura d'impresa. Manca completamente il know-how. E il rischio è che in Albania, ma anche nel resto dei Paesi ex comunisti, si instauri una situazione paracoloniale, gestita dai più intraprendenti dei Paesi occidentali».

Roberto Morozzo della Rocca, docente dell'Ateneo

romano, ha parlato della possibilità di «predisporsi per gli albanesi dei contratti di lavoro stagionali - è stata la sua proposta - in modo da favorire, al loro rientro, la diffusione delle conoscenze professionali assimilate durante il periodo di lavoro e di evitare al contempo il cronizzarsi delle situazioni di emigrazione clandestina inerte».

«Gli albanesi - ha spiegato - quando arrivano da noi in maniera illegale si mettono al traino dell'economia italiana, senza imparare, senza capire e rimanendo ai margini. Inquadrandoli nell'ambito di contratti specifici a tempo - ha concluso - una parte dei problemi verrebbero risolti».

Sul problema albanese è intervenuto anche Francesco Guida, anch'egli docente all'Università di Roma: «E' stata un'illusione quella di poter trasformare le economie dei Paesi ex comunisti, riconvertendoli al sistema occidentale con una sola parola d'ordine, cioè privatizzazione - ha detto - perché in quelle regioni siamo ancora a una situazione primordiale e ci vorrà un'intera generazione per arrivare a risultati appena decenti».

Ugo Salvini

I vertici della Sertubi (società costituita da Duferco, Lucchini, Acegas e Moras costruzioni) prevedono l'avvio della produzione entro l'aprile 2000

Centocinquanta persone saranno occupate fra meno di un anno nello stabilimento per la produzione di tubi in ghisa che la Sertubi spa «inaugurerà» nell'aprile del 2000. Gli impianti (nel disegno a fianco) sorgeranno nell'area dell'ex Arsenale San Marco e saranno collegati da un binario ferroviario alla Ferriera di Servola, dalla quale la ghisa liquida arriverà su appositi carri-siluro. Una scelta, quest'ultima, dettata dalla possibilità di ridurre i costi di fusione della ghisa, diminuendo anche l'impatto ambientale e ottenendo un consistente risparmio energetico.

Il nuovo stabilimento - la cui realizzazione comporta un investimento di 80 miliardi - è legato a doppio filo alla Ferriera. I soci della Sertubi sono infatti la Duferco (75 per cento) e la Lucchini (10 per cento), a loro volta «proprietari» dello stabilimento siderurgico, cui si aggiungono l'Acegas (10 per cento) e la Moras costruzioni, del gruppo Impregilo, con il 5 per cento.

Proprio quest'ultima società sarà impegnata nell'«adattamento» di alcune strutture dell'ex Arsenale alla futura produzione. Il fabbricato A (vedi disegno), usato a suo tempo per la lavorazione di lamiere, verrà ampliato e ristrutturato, portandone la su-

perficie ad oltre 13 mila metri quadri rispetto ai 6 mila attuali. L'edificio B sarà ristrutturato aumentando la superficie utile interna fino a 2800 metri quadri, mentre quello C sarà costruito ex novo e occuperà 1200 metri quadri.

Il fatto che lo stabilimento si affacci sul mare non è casuale. La banchina proporzionale al piazzale, in «condominio» con la Fincantieri, è infatti uno dei punti di forza del progetto. «Il 50 per cento della produzione - spiega Gianluigi Carella, amministratore

Sessanta dei futuri dipendenti saranno i lavoratori della Gmt messi a suo tempo in cassa integrazione. Partirà via mare il 50 per cento della produzione

delegato della Sertubi - sarà spedito via mare, il 30 per cento con autotreni e il restante 20 per cento per ferrovia». Che il mare sia la via di trasporto privilegiata per questa produzione è conseguenza del fatto che, oltre all'Italia, i mercati previsti sono quelli del bacino del Mediterraneo.

Nella fase di avvio, fra un anno, la produzione sarà di 30-40 mila tonnellate di tubi; dopo qualche anno dovrebbe passare a 60 mila per raggiungere, nel programma, il secondo l'anda-

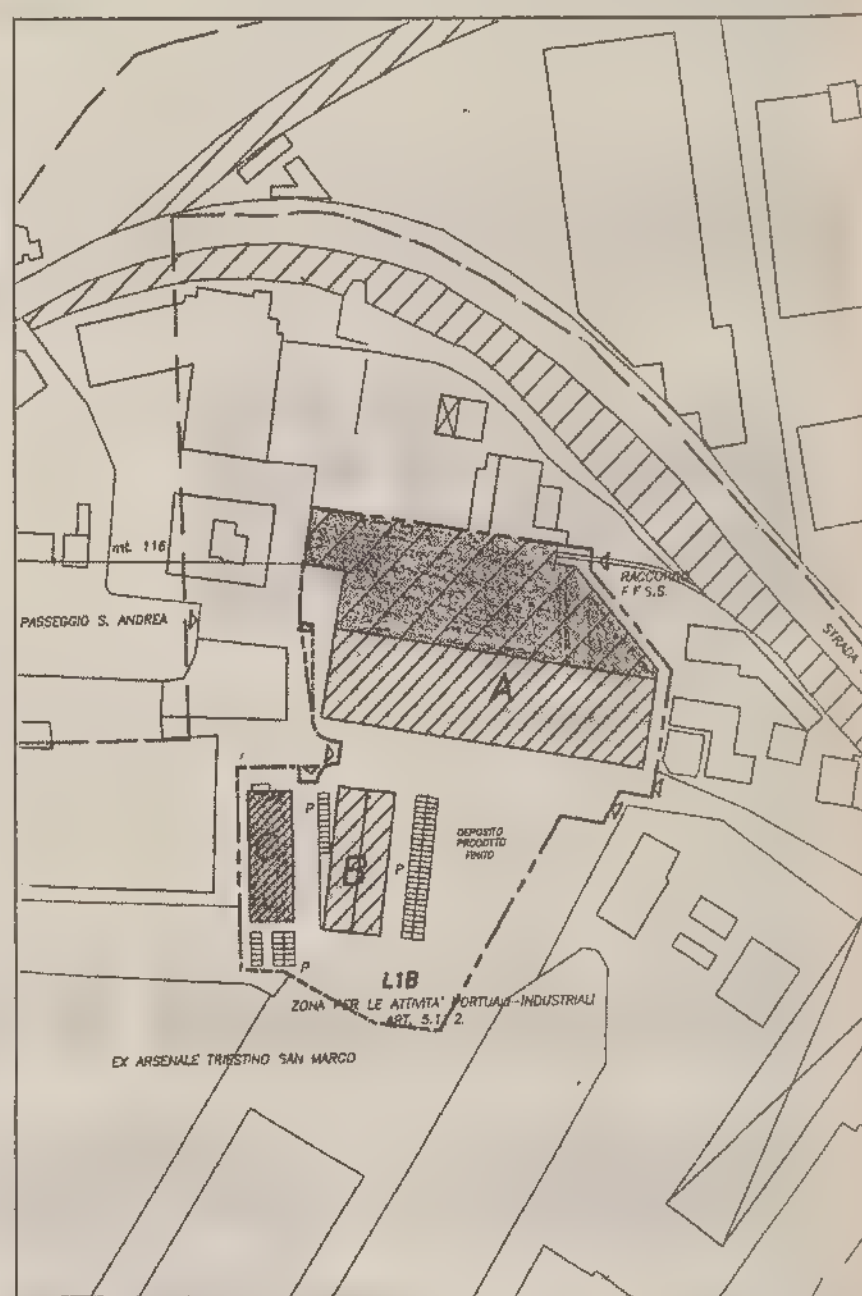
mento del mercato, le 80 mila tonnellate annue. Produzione che riguarderà sia i tubi per acquedotti (impianti in pressione) - e qui si spiega la partecipazione dell'Acegas alla società - sia per la costruzione di fognature.

Attualmente il progetto attende la risposta della Regione in merito alla valutazione di impatto ambientale, dopodiché passerà all'esame della commissione edilizia e quindi sarà portato al vaglio del consiglio comunale. «Si sta avviando tutto in maniera positiva, siamo in linea con le previsioni su autorizzazioni e investimenti. Tutta l'organizzazione è già molto avanti - commenta l'amministratore delegato - Inoltre, io che non sono triestino, debbo rilevare la valida assistenza che abbiamo ottenuto e stiamo avendo da tutti gli enti competenti».

Quanto all'occupazione, 62 dei 150 dipendenti saranno, in base a un accordo con i sindacati, i lavoratori della Grandi motori messi a suo tempo in cassa integrazione. Di questi, dodici stanno già seguendo un corso di formazione. Gli altri cinquanta saranno assunti col primo gennaio 2000, e seguiranno a loro volta un corso di formazione di tre mesi.

I restanti novanta, fra cui tecnici e diplomati, saranno assunti scegliendoli direttamente dal mercato del lavoro. «Vogliamo trislinizzare la società al 98 per cento - conclude l'amministratore delegato - compresi i vertici».

Giuseppe Palladini



Provincia: 650 milioni di mutuo per lavori all'Oberdan e al Nordio

Due mutui, da assumere con la Cassa depositi e prestiti, il primo di 155 milioni, da destinare al liceo scientifico Oberdan, il secondo di 500 milioni, per l'Istituto d'arte Nordio. Sono state queste le decisioni più importanti adottate dal consiglio provinciale nel corso dell'ultima riunione. Nel caso del liceo Oberdan, si tratta di adeguare l'edificio alla normativa di prevenzione incendi e manutenzione interna. Più consistente invece l'importo che riguarda il Nordio, per il quale non è più rinviabile l'intervento di straordinaria manutenzione finalizzato alla sostituzione dei serramenti esterni. Entrambe le deliberazioni sono state adottate all'unanimità.

Più contrastata invece un'altra decisione di rilievo assunta dalla maggioranza (11 sì e 8 contrari), quella che ha autorizzato il ricorso all'esercizio provvisorio. Il provvedimento riguarderà il periodo maggio-giugno o comunque fino all'atto di approvazione, da parte dell'organo regionale di controllo, del bilancio di previsione 1999-2001, che era stato approvato dall'assemblea il 25 marzo.

Durissima interrogazione dell'on. Menia al ministro dei Trasporti in merito alla presidenza dell'Authority

Porto, «Treu non ha il coraggio di scegliere»

E fa il nome di «una figlia di buona famiglia coinvolta nel settore dei lassativi»

Alleanza nazionale interviene con decisione sulla sofferita vicenda della nomina del presidente dell'Authority portuale. Il segretario regionale Roberto Menia e quello provinciale Paris Lippi, in una dichiarazione congiunta esprimono pesanti giudizi nei confronti del ministro dei Trasporti, Treu. «Il ministro - si legge in una nota - non può continuare quest'assurda melina sulla nomina della presidenza dell'autorità portuale. Questo è un ministro che non fa il ministro, che non ha il coraggio di assumere decisioni, e soprattutto - andando oltre ogni termine a proprio piacimento - rischia di andare anche contro la legge».

Ma non basta. «Questa specie di Re tentenna - prosegue la dichiarazione scritta di Menia e Lippi - è muto come una sfiga, manca regolarmente ad ogni incontro pubblico in cui la sua presenza in zona è annunciata, indirettamente fa sapere che potrebbe pensare anche a un commissariamento, mentre dai corridoi dei suoi uffici escono voci di sponsorizzazioni lassative, stampo Falqui».

Treu si assume le sue responsabilità, proseguono Menia e Lippi, dica perché Lacalamita, oppure Santi, oppure Elia non vanno bene (per favore, compari i loro curriculum con quelli che ha appena nominato, tutti ulivisti...) ed agisca. Con trasparenza e con lealtà.

«Ora - si legge sempre nella dichiarazione - comincia ad essere veramente sospetto il fatto che qualunque indicazione arrivi da Trieste venga regolarmente smentita da Roma, a partire dal Frie per arrivare al

Porto: alla faccia del federalismo e della valorizzazione delle realtà locali e delle loro scelte, stiamo subendo il più bieco centralismo di regime ove si nomina solo chi sta bene alla sinistra, al potere».

Sempre sulla nomina del presidente dell'Authority portuale l'on. Menia ha rivolto ai ministri Treu un'interrogazione a risposta scritta. Nel documento Menia chiede di sapere «i motivi del silenzio tombale calato sulla nomina del presidente dell'Authority portuale di Trieste da parte del ministro, nonostante le indicazioni degli enti locali gli siano giunte nei termini previsti dalla legge».

Il parlamentare di An vuol sapere inoltre «se corrisponda al vero che il ministro esprime al presidente della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia l'intenzione di procedere alla nomina di una persona su cui vi sia il preventivo assenso del solo sindaco di Trieste, aderente al "Ciuccio", e unico rappresentante degli enti locali del territorio interessato (gli altri sono Provincia, Comune di Muggia e Camera di commercio) ad essere organico alla maggioranza dell'attuale governo di sinistra».

Infine Menia domanda «se corrisponde al vero quanto si sussurra dai corridoi ministeriali, ovvero che potrebbe trovarsi una collocazione triestina ad una figlia di buona famiglia il cui nome è legato al campo dei lassativi» e conclude chiedendo se il ministro intenda comunque procedere sollecitamente e nei termini di legge alla nomina del presidente dell'Authority portuale di Trieste.



L'on. Roberto Menia

Il rinnovo del vertice dell'organismo da settimane in situazione di stallo

Frie ancora senza presidente

Frie, tutto tace sul rinnovo dei vertici. Dopo che a suo tempo la nomina del presidente della Camera di commercio Donaggio era stata bocciata dalle commissioni finanze della Camera e del Senato, il ministro Ciampi aveva proposto al presidente della Regione, Antonione, quella dell'ex direttore della sede triestina di Bankitalia, Celentano. Ma sembra che questa candidatura non sia piaciuta molto ad Antonione, che avrebbe scritto al ministro chiedendo di nominare comunque Donaggio.

Da diverse settimane, così, tutto è fermo in questa delicata vicenda. L'ultima riunione del comitato di gestione si è svolta addirittura il 24 febbraio. Tenuto conto che in ogni seduta venivano esaminate 20-25 richieste di finanziamento,

sono decise e decise le domande di aziende di tutta la regione che aspettano risposta. E l'urgenza di nominare il nuovo presidente è dettata anche dal fatto che il presidente uscente, Martini, aveva iniziato un discorso con il consiglio direttivo sulla riduzione dei tassi.

Nel frattempo, sulla situazione al Frie (Fondo di rotazione per le iniziative economiche) si registra un'interrogazione al ministro del Tesoro, Ciampi, da parte del parlamentare friulano Manlio Collavini (Forza Italia). «Il comitato di gestione del Frie - ricorda Collavini - è decaduto senza che il ministro del Tesoro abbia provveduto alla sua ricostituzione entro i 45 giorni di proroga concessi dalla legge. Mentre il consiglio regionale

ha provveduto a designare i tre componenti di sua competenza, analogamente ai cinque ministeri rappresentati nel comitato, il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio deve ancora provvedere alla designazione dei cinque esponenti delle attività economiche per le quali le Camere di commercio hanno da tempo presentato le terne di candidati».

Questa fase di stallo, rileva Collavini, impedisce l'operatività del Frie, con la conseguenza che la piccola e media industria della regione vengono private di un importante strumento per la promozione degli investimenti. Il parlamentare chiede quindi al ministro le ragioni di questo ritardo e cosa intenda fare per un tempestivo riavvio dell'operatività del Frie.

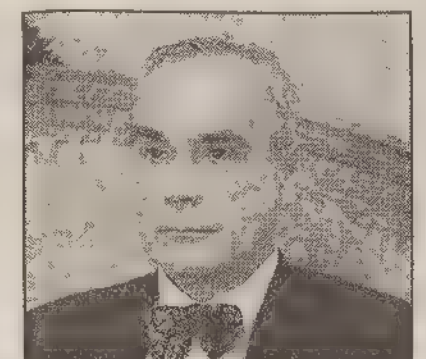
Act, i sindacati e l'azienda restano ancora distanti

Nulla di fatto ieri dopo la riunione protrattasi per diverse ore tra i sindacati, l'Act e il Comune in merito ai numerosi nodi ancora da sciogliere in merito al piano di impresa. Si doveva parlare proprio del piano d'impresa e della bozza di protocollo prelude all'intesa e a una discussione a 360 gradi.

Da parte sindacale si è chiesto all'Act e al Comune un segnale di apertura, una dimostrazione di buona volontà con l'accettazione di un documento in cui si stabiliva che ai nuovi assunti dopo i 36 mesi di «ap-

prendistato» fosse riservato il trattamento retributivo comprensivo del contratto aziendale e non solo il compenso stabilito dal contratto nazionale. Questo documento non è stato accolto e c'è stata una controproposta che non ha tenuto conto della richiesta sindacale. I rappresentanti dei lavoratori hanno manifestato così tutta la loro insoddisfazione prendendo atto della distanza che ancora c'è tra le parti.

L'assessore Sambo, da parte sua, getta acqua sul fuoco e auspica che prima dell'incontro in program-



L'assessore Sambo

ma per oggi pomeriggio si possano trovare le strade per raggiungere un accordo. «Ci siamo incontrati per parlare del piano di impresa - ha argomentato - non era possibile in questa fase della discussione decidere nel merito di questioni così delicate. Prima dobbiamo trovare un'intesa sul metodo. Dopo si potrà discutere di tutto».

LpT e An protestano per la gigantesca struttura in piazza Unità

Querelle tra il Polo e Damiani per il «tendone» di Proietti

«Damiani, che coerenza! Due anni fa negava il salotto buono della città a "piazza Gutenberg" perché sosteneva che i tendoni erano antistestici e bloccavano l'accesso. E oggi ci ritroviamo quella struttura mostruosa per lo spettacolo di Proietti».

Il consigliere comunale di LpT-Forza Italia, Maurizio Bucci, dice di aver raccolto le proteste di un sacco di triestini, e le ha prontamente tradotte in un'interrogazione al vice sindaco. Oggetto della diatriba la «tensostruttura» in piazza Unità, che ospiterà le serate con l'attore romano. Ugualmente critico il consigliere di An, Salvatore Porro, che avrebbe preferito trasferire il recital altrove, dal Rossetti al Verdi, dalla Sala Trapiocchi alla Marittima. Entrambi gli esponenti del Polo sostengono inoltre come i pali di sostegno, lunghi più di 50 centimetri, lusingano rovinato le lastre di ardenaria. «E pensare - insiste Bucci - che Damiani ha avuto addirittura il coraggio di firmare quella bruttura, con una enorme scritta "assessorato alla cultura"».

«Come se l'assessorato avesse personalità giuridica - gli fa eco Piero Camber - Sarebbe, che ne so, come sponsorizzare una mostra: "Illycaffè: ufficio personale". Tra l'altro, rincara, la Sovrintendenza non è stata affatto interpellata».

La replica di Damiani, a dir poco imbestialita, non si è fatta attendere. «I pali? Ma andiamo! A parte il fatto che dobbiamo ripavimentare la piazza, ma i sondaggi effettuati a questo scopo hanno lasciato buchi ben più grandi. La gente brontola? Non me ne sono accorto, anzi posso dire che tantissime persone mi stimolano ad andare avanti su questa strada. Quanto a piazza Gutenberg - prosegue - due anni fa ero limitato a dire che la manifestazione, proprio perché collocata in piazza Unità, doveva anche avere un aspetto culturale, non poteva limitarsi ad essere un mercato di libri. Quello della Lista è puro livore, perché in tanti anni di governo, di grandi eventi non ha lasciato traccia».

Querelle a parte, a proposito di Proietti, una nota di servizio: per chi non ha ancora il biglietto, lo Stabile fa sapere che sono rimasti liberi 2000 posti nelle quattro serate.

L'INTERVENTO

«Lo Stabile non ha deluso nella vendita dei biglietti»

Facciamo seguito alla lettera apparsa sul Piccolo di martedì 4 maggio per effettuare alcune doverose precisazioni in merito all'organizzazione della prevendita per lo spettacolo «Prove per un recital» di e con Gigi Proietti, in programma al Teatro Tenda di piazza dell'Unità d'Italia da giovedì 13 a domenica 16 maggio.

La massiccia affluenza era stata ovviamente preventivata: il giorno di apertura delle prenotazioni e delle prevendite sono stati attivati tutti i terminali disponibili presso la biglietteria centrale di Galleria Protti e presso la biglietteria del Politeama Rossetti. Inoltre, per tutta la prima giornata di prevendita, entrambe le biglietterie hanno effettuato l'orario continuativo dalle ore 8.30 alle ore 19. Alla biglietteria del Rossetti sono stati inoltre distribuiti i biglietti salvafila presso il bar del Teatro, che ha eccezionalmente anticipato l'apertura alle ore 6.30. Vorremmo ricordare che già a mezzogiorno le persone in fila presso i due punti vendita non erano più di diecimila, e che dopo le ore 13 l'attesa agli sportelli non superava i due-tre minuti. Nei giorni seguenti è stato inoltre possibile effettuare la prenotazione telefonica.

Lo spettacolo di Gigi Proietti era stato annunciato su tutto il materiale pubblicitario, fin dall'inizio della stagione, in una sede diversa dal Politeama Rossetti. Non rivediamo quindi alcuna «infrazione» del contratto stipulato tra lo Stabile e il suo pubblico: l'unica variazione è stata lo spostamento dello spettacolo dal palasport di Chiarbola a piazza dell'Unità. Dal momento che era impossibile ricostruire esattamente la pianta del Politeama Rossetti in una sede diversa, appariva logico fin dall'inizio che, per questo spettacolo, tutti gli abbonati, anche quelli a turno fisso, avrebbero dovuto sobbarcarsi l'onere della prenotazione di un nuovo posto. Si ricorda comunque che per tutta la prima settimana di prenotazioni, gli abbonati a turno fisso hanno avuto la prelazione esclusiva sulle prime due recite in programma, e mentre quelli a turno libero hanno avuto la prelazione sulla terza.

Lo sforzo organizzativo profuso dal Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia e dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste per la realizzazione dello spettacolo di Gigi Proietti è sotto gli occhi di tutti. Trieste è l'unica città nell'Italia settentrionale a ospitare lo spettacolo di Gigi Proietti: viste le numerosissime richieste che stanno arrivando alle nostre biglietterie da tutto il Triveneto, ma anche dalla Lombardia, dall'Emilia Romagna e dalla Slovenia, ci sembra di contribuire concretamente all'immagine e al rilancio turistico della città.

La scelta di offrire uno spettacolo così importante ai nostri abbonati ci sembrava un gesto di grande rispetto e lealtà nei confronti di un pubblico che ci segue sempre più numeroso in tutte le iniziative da noi promosse.

Roberto Damiani, presidente del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia Antonio Calenda, direttore del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

Su richiesta della Procura la moglie e complice del responsabile è stata consegnata dagli sloveni ai magistrati triestini

Clandestini, estradata la donna-boss

Ogni «viaggio» costa 24 milioni e lei ha ville, elicotteri, conti miliardari

Ben pettinata e truccata, inappuntabile nel suo completo blu. Wang Xumei, 30 anni, moglie di Joseph Loricaric, accusata di gestire col marito gran parte del traffico di clandestini che dall'Estremo Oriente raggiungono l'Europa, è stata consegnata ieri alle nostre autorità.

La Slovenia l'ha estradata come aveva chiesto il sostituto procuratore Federico Frezza che da un anno sta indagando su questa organizzazione internazionale.

La consegna rappresenta uno dei primi tangibili momenti di collaborazione giudiziaria tra le nostre autorità e quelle della vicina repubblica. Entrambe sono oggi interessate a stroncare il traffico miliardario che specula su migliaia e migliaia di uomini e donne illusi di trovare in Europa lavoro e dignità. Al contra-

rio vengono sfruttati, ridotti in schiavitù, gettati sul marciapiede alla mercé di criminali e papponi.

Wang Xumei è arrivata al valico di Ferneti verso le 15 a bordo di una vettura della polizia slovena che poche ore prima l'aveva prelevata dal carcere di Maribor dove la donna era detenuta dallo scorso dicembre. Una breve sosta negli uffici della polizia di frontiera, poi il trasferimento nel carcere femminile di Udine a bordo di un furgone blindato della polizia penitenziaria.

Wang Xumei ha avuto un attimo di stizza quando ha visto gli obiettivi delle telecamere e delle macchine fotografiche puntate sul suo volto. Ha cercato di rientrare nell'ufficio per sottrarsi a quella sorta di pubblica gogna. Un'agente l'ha spinta con la valigia in mano verso il blindato, dove era aperta la porta color vaniglia della cella.



La cinese accusata di gestire il traffico dei clandestini

Trenta secondi più tardi il furgone era in mezzo al traffico. Un punto blu diretto verso l'autostrada per Udine. «Povera donna» ha sussurrato un automobilista che aveva assistito alla scena senza sapere chi era stato consegnato alle no-

stre autorità. Un poliziotto ha risposto, duro in volto. «Quella donna ha sulla coscienza un traffico miliardario di povera gente in cerca di lavoro. E' ricchissima: ville, elicotteri, conti bancari...»

Pur nell'approssimazio-

ne e nella concitazione del momento, l'agente ha colto nel segno. Secondo le indagini della Procura di Trieste, Wang Xumei è una strettissima collaboratrice del marito considerato un industriale rampante, un finanziere di spicco azionista di due linee aeree spese utilizzate per trasportare in Europa clandestini in cerca di lavoro e riscatto. Il «biglietto» per fuggire dalla Cina, passeur inclusi, costa 24 milioni di lire. Nel «pacchetto» sono compresi i passaggi nelle intercapedini di camion frigoriferi di svariate taglie, la scorta alla frontiera italo-slovena, i taxi per essere trasportati a Mestre o a Padova dove operano «centri di smistamento» gestiti da altri cinesi.

Wang Xumei è in carcere da mesi e mesi con due accuse di associazione a delinquere finalizzate al traffico di clandestini. L'ordine di

cattura è stato chiesto dal pm Federico Frezza al Gip Raffaele Morvay nella scorsa estate. E' stato eseguito a dicembre e ieri le autorità slovene hanno estradato l'«indagata». Nei prossimi giorni sarà sentita dai magistrati. Sia sul traffico di connazionali, sia di filippini. Secondo un'ipotesi investigativa il marito è indirettamente coinvolto anche in un tragico naufragio avvenuto nel basso Adriatico quando quattro clandestini dello Sri Lanka furono lasciati annegare in mare aperto. Al timone della motoryacht Renate erano Libero Gambo e Silvano Michelini, entrambi originari della nostra città. La Corte d'assise di appello di Bari a gennaio li ha rispettivamente condannati a 26 anni e all'ergastolo. Secondo l'accusa hanno spinto in mare a colpi di remo i clandestini che cercavano di salire sul canotto di salvataggio.

Claudio Ernè

IN BREVE

Gli è stata ritirata la patente

Automobilista scatenato denunciato dalla polizia dopo una notte brava

Un giovane automobilista, Maurizio Fontanot, classe 1963, è stato denunciato l'altra notte dalla polizia dopo essere stato fermato due volte mentre guidava in modo spericolato. La prima volta, a bordo di una Range Rover, è stato fermato verso le 22 in via San Francesco: con la sua vettura aveva danneggiato altre automobili in sosta. La polizia gli ha ritirato la patente. Nonostante ciò l'uomo ha continuato a guidare la Range Rover, e alle 3 di notte è giunta un'altra segnalazione alla polizia. Stavolta la pattuglia lo definitivamente convinto a non perseverare, comminandogli tra l'altro un certo numero di contravvenzioni. Sembra che Fontanot non fosse del tutto in sé quando si è lanciato in una guida spericolata per le vie del centro.

Avevano oggetti d'antiquariato nel baule dell'auto Due uomini finiscono nei guai per ricettazione

I carabinieri di Aurisina hanno denunciato a piede libero uno sloveno e un italiano sorpresi mentre trasportavano nel bagagliaio dell'auto merce d'antiquariato, tra cui una maschera africana e alcune statuette precolombiane. I due, R.S. del 1947 l'italiano residente a Milano, P.V. del 1963 lo sloveno, sono stati fermati nei pressi della stazione di Opicina mentre provenivano da Ferneti a bordo di un'auto targata Milano. I carabinieri li hanno fermati per un normale controllo, e nel bagagliaio dell'auto hanno trovato il materiale d'antiquariato. I due uomini non hanno saputo spiegarne la provenienza rimpallandosi la responsabilità l'uno con l'altro. Alla fine per tutti e due è scattata la denuncia per ricettazione.

Cade e si sloga una caviglia mentre cerca asparagi Anziana donna salvata dai carabinieri di Aurisina

Brutta avventura per una donna di San Dorligo, E.R., di 65 anni, che ha rischiato di passare la notte all'adiaccio in un bosco non lontano dal campo sportivo di Aurisina. La donna si era recata da sola nel bosco per cercare asparagi, quando a un tratto è scivolata slogandosi una caviglia e cadendo in un avallamento non visibile dal sentiero. Resasi conto di non poter uscire da sola da quella situazione, E.R. ha cominciato a chiamare aiuto. Fiché le sue invocazioni sono state sentite da un'altra donna, di 70 anni, che ha avvisato i carabinieri. Sul posto è arrivata una pattuglia dei carabinieri di Aurisina, che è riuscita a rintracciare l'infortunata. E.R., spaventata e infreddolita, è stata soccorsa dai militari e quindi dal personale del 118 chiamato dai carabinieri.

Calcolo trimestrale degli interessi bancari: la Federconsumatori chiede l'abolizione

La Federconsumatori - si legge in una nota - ha predisposto uno schema di lettera-tipo, disponibile nelle sedi territoriali dell'associazione, affinché i consumatori possano richiedere: 1) la cessazione immediata del calcolo trimestrale degli interessi bancari passivi, dichiarati illegali dalla Cassazione; 2) la restituzione di quanto pagato per effetto della clausola vessatoria del contratto di conto corrente.

La Federconsumatori invita le banche - conclude la nota - a scegliere la strada della trasparenza e a voltare pagina, ricalcolando spontaneamente gli interessi passivi alla luce delle recenti sentenze della Cassazione, senza attendere possibili azioni giudiziarie da parte delle associazioni dei consumatori.

Sequestro e violento una giovane a Basovizza - Già in passato aveva compiuto violenze sessuali

In carcere lo stupratore «recidivo»

La vittima l'aveva ferito al ventre: così è stato identificato

Un anno e sette mesi di carcere senza condizionale. Questa la pena applicata ieri a Vittorio Notarfranco, 33 anni, accusato di aver sequestrato e stuprato una giovane donna. Lei non si è nemmeno costituita parte civile. Non ha chiesto una lira di risarcimento. E' rimasta all'esterno dell'aula in compagnia di un amico mentre il difensore dell'imputato, l'avvocato Paola Fornasaro, trattava il «patteggiamento». Il Tribunale presieduto da Fabrizio Rigo ha «ratificato» l'accordo. Un attimo dopo l'imputato è uscito dall'aula e si è calato sul capo un cappellino blu. Indossava un identico berretto anche la sera dello scorso agosto quando, secondo l'accusa, aveva costretto la donna a subire le sue violenze su un prato di Basovizza.

Non è la prima volta che Vittorio Notarfranco deve rispondere di violenze sessuali. Anni addietro aveva ucciso allo stesso modo una

sua amica, una ragazza a cui diceva di voler bene. E' stato sottoposto a perizia psichiatrica ma i medici non hanno ravvisato nulla che potesse diminuire la sua imputabilità.

«Sono stata lasciata sola. Non una organizzazione di donne, né un avvocato delle cosiddette «pari opportunità» mi ha contattato», ha spiegato la vittima. Per difendersi in agosto aveva usato un temperino colpendo al ventre l'aggressore. Lui si era presentato all'ospedale ed era stato identificato e arrestato: un paio di giorni in cella, poi i domiciliari, infine la libertà. Lei era stata persino «indagata» per lesioni. All'epoca si prostituiva. Notarfranco l'aveva presa a bordo della sua Seat blu in borgo Teresiano. Lei aveva capito che qualcosa non andava. Aveva chiesto di scendere. Lui, violento e prevaricatore, non le aveva dato ascolto e aveva puntato dritto verso l'altipiano. Stupro. Un anno e sette mesi.

Klagenfurt-Trieste, ribadita la collaborazione economica

Gli stretti rapporti di collaborazione tra le Camere di Commercio della nostra città e di Klagenfurt sono un elemento fondamentale dello sviluppo degli scambi tra Italia e Austria: lo ha rilevato - afferma una nota della Camera di commercio - il presidente dell'ente camerale del capoluogo carinziano Karl Kofler, che ha incontrato il collega, Adalberto Donaggio, in un vertice svolto ieri nella sede dell'ente camerale triestino.

La delegazione della Camera di commercio di Klagenfurt e i rappresentanti di quella triestina si sono soffermati su quanto fatto negli ultimi anni. Dalla realizzazione delle Giornate internazionali italo-austriache del legno e dei prodotti forestali, allo sviluppo dei traffici marittimi da e per il porto e di quelli stradali e ferroviari, nonché a incontri e seminari.

Non sono mancate - si legge ancora in una nota della Camera di commercio - le iniziative in particolare nei settori fieristico e del turismo. Le due delegazioni hanno infine concordato di sviluppare ulteriori iniziative bilaterali in ambito comunitario.

Aveva aggredito un serbo in via Corridoni

L'accoltellatore di Novi Pazar condannato a otto mesi, negati gli arresti domiciliari

Safet Brulic, il musulmano di Novi Pazar che all'inizio di gennaio in via Corridoni ha accoltellato il serbo Mile Dekanovic, resta al Coroneo. Il Tribunale ieri gli ha infatti negato la concessione degli arresti domiciliari, ma ha emesso nei suoi confronti una pena abbastanza mite: sei mesi di reclusione per le lesioni, due mesi di arresto per il porto di coltello e 400 mila lire di multa. La pena è stata patteggiata tra l'avvocato difensore Roberto Mantello e il pm Giorgio Milillo. Un paio di settimane fa il Tribunale aveva respinto una richiesta di patteggiamento che voleva fissare la pena a cinque mesi complessivi di carcere.

L'imputazione originaria per Brulic era stata addirittura quella di tentato

omicidio, poi però l'accoltellato era guarito in fretta e il caso era stato ridimensionato. Secondo le indagini dei carabinieri, Brulic avrebbe operato una forma di taglieggiamento sui serbi e i bosniaci che lavorano a Trieste e che sarebbero stati così costretti a versargli il «pizzo». Forse un'ipotesi non troppo fantasiosa dal momento che lo straniero era già finito al Coroneo perché aveva tentato di taglieggiare tre prostitute ucraine e avrebbe aggredito la loro maîtresse.

Davanti al Gip però Brulic aveva tentato di ribaltare le accuse: «Erano in tre serbi, sono stati loro ad aggredirmi, volevano punirmi per il fatto che mi avevano sorpreso a parlare con una loro connazionale. Non mi perdonano il fatto di essere musulmano».

Bloccato e denunciato dai vigili urbani un uomo che ha cercato di ricattare la vittima di un furto

«Vuoi il motorino rubato? Allora paga»

Gli agenti della polizia municipale hanno teso una vera trappola al telefonista anonimo che aveva proposto lo scambio

«Vuoi riavere il tuo motorino? devi pagare». Così il cinquantenne triestino C.R. si è sentito dire al telefono, poco dopo essersi accorto che gli avevano rubato il motorino. Ma l'uomo non si è perso d'animo, ha avvistato i vigili urbani che sono riusciti a incestrare il ricattatore. P.S., un disoccupato di 34 anni, è stato così denunciato all'autorità giudiziaria.

E' successo l'altro giorno, quando C.R. si è accorto che qualcuno gli aveva rubato il motorino. L'uomo non aveva ancora sporto denuncia che una persona gli aveva già telefonato due volte, offerendogli la restituzione del veicolo previa ricompensa da pattuire. C.R. ha accettato, e ha fissato un incontro con il ricattatore alle 19, tra le vie Mameli e Rossetti. Il

derubato, secondo gli accordi, avrebbe dovuto indossare la sua divisa da lavoro, cioè da benzinai. Ma C.R., dopo le telefonate, si è rivolto a due agenti della polizia municipale del Scondo distretto. I due agenti sono presto passati all'azione. Uno si è appostato nascosto poco lontano dal luogo stabilito, l'altro ha indossato sopra la divisa il giaccone da benzinai e si è presentato all'appuntamento. Alle 19 in punto una persona di corporatura robusta, capelli casatani e con due grandi

favoriti, si è avvicinato con fare circospetto mostrando le chiavi e i documenti del Piaggio «Sfera» rubato. L'uomo ha subito cominciato a parlare della ricompensa, ma è rimasto di sasso quando il vigile urbano si è tolto la giubba da benzinai qualificandosi subito. Subito è intervenuto l'altro agente, e il ricattatore è stato portato al Comando e qui denunciato. Lo scooter è stato ritrovato poco dopo in via Vignetti, ed è stato riconsegnato in perfette condizioni al legittimo proprietario.

Inchiesta archiviata sui tre alti ufficiali della Finanza

Il presidente del Gip Mario Trampus ha archiviato l'inchiesta che vedeva «indagati» per abuso d'ufficio tre alti ufficiali della Guardia di Finanza. Innocenti. Il generale Manlio Guido e i colonnelli Ferdinando Spina e Umberto Picciafuochi, ora segretari generali dell'Autorità portuale, erano compariti in Tribunale lo scorso 3 maggio. Li aveva trascinati in questa scomoda posizione il colonnello Vincenzo Cerreo, in congedo dalla Finanza dal 1994. Si era opposto all'archiviazione dell'inchiesta aperta da un suo esposto. Il proscioglimento dei tre alti ufficiali era stato proposto dallo stesso rappresentante dell'accusa, il sostituto procuratore Federico Frezza. Cerreo aveva detto «no» e l'udienza davanti al presidente Trampus gli ha dato torto. Gli ufficiali sono stati difesi dall'avvocato Marco Meloni.

La vicenda era nata con una denuncia per truffa allo Stato presentata dai vertici della Finanza contro lo stesso colonnello Cerreo. Gli veniva addebitato di aver percepito, senza averne diritto, una indennità di circa due milioni. Cerreo, esponente dell'Associazione democrazia in divisa, era stato assolto «perché il fatto non sussiste» sia dai magistrati militari, sia dal pretore. A sua volta aveva controdenunciato per abuso d'ufficio i superiori.

Traslochi truffaldini Quattordici mesi all'autotrasportatore

Un anno e due mesi di carcere senza condizionale. A questa pena è stato condannato ieri dal Tribunale presieduto da Gioacchino Termini un autotrasportatore di Taranto. Domenico Lazzaro era accusato di aver falsamente attestato su una fattura di aver trasportato da Trieste fino in Puglia i mobili di un appartamento della Guardia di Finanza che andava in congedo. Salvatore Mazzara aveva percepito dallo Stato una indennità - la cosiddetta «prima sistemazione» - di otto milioni che dopo l'apertura dell'inchiesta ha dovuto restituire per essere ammesso al patteggiamento davanti al Gip.

Ieri come gli consente la legge ha scelto di non testimoniare in Tribunale. E' stato sentito invece un commercialista nel cui ufficio dovevano essere custodite le scritture contabili dell'autotrasportatore di Taranto accusato di concorso in falso e truffa. «Non vedo e non sento Domenico Lazzaro dal 1986. Di lui non so nulla anche se formalmente non ha mai cambiato commercialista».

Il difensore d'ufficio, l'avvocato Roberto Mantello, ha chiesto l'assoluzione del camionista. Al contrario il pm Giorgio Milillo ne ha proposto la condanna. Un'ora di camera di consiglio, poi la sentenza. Un anno e due mesi senza condizionale.

XIX biennale della vendita speciale

Perizzi

è partita ieri alla grande: un successo scontato. Anzi scontatissimo.

Prezzi sconcertanti su:
tessuti, tendaggi, tappeti; mobili: poltrone, divani, librerie, armadi, letti; biancheria da letto, tovaglie, tappezzerie, scampoli; cucine, elettrodomestici da incasso, piani cottura, forni, lavastoviglie, lavelli.

La prossima sarà nel terzo millennio

via San Nicolò 32 e Mazzini 31

MACELLERIA DE CAVAL

Sono tante le specialità
FRONTO IN TAVOLA!
piatti pronti, solo da cucinare!

a S. Giacomo solo in
via S. Marco 34 - Tel. 040764456

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA

RICHIESTE URGENTI:

IN ACQUISTO soggiorno, cucina, due stanze bagno, poggiate, zona Pernigoni e periferica

IN AFFITTO appartamento per referenzato dirigente di almeno 120 mq. indispensabile vista mare (nessuna provvigione per il proprietario).

VIA BECCARIA N. 9 040632666 TRIESTE

ULISSE

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE

04065240 366741

V. Tacco 5 TRIESTE

EXPRESS

La qualità su 2 ruote

E-mail: express@interactiva.it

ORVISI

via Ponchielli 3

MODELLISMO E VIDEOGIOCHI

ITALNOVA

DONNA

P. Ospedale 7

PRIMAVERA TAGLIE GRANDI

REZZI PICCOLI

TUTTO LO SPORT BATTITO PER BATTITO

Polar

Cardiofrequenzimetri da L. 130.000

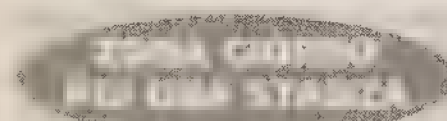
OROLINEA

Via XX Settembre 18 - 040371400

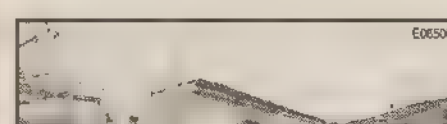
UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA



Tel. 040766676 Tel. 040382191 Tel. 040660890 Tel. 040310990 Tel. 040362486 Tel. 040360224 Tel. 040630174 Tel. 0409279007 Tel. 040635583 Tel. 040634112 Tel. 040366544 Tel. 040366901

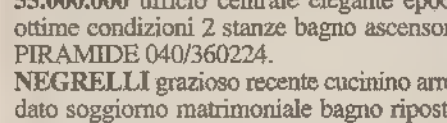


DUINO accogliente soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno tavernetta box giardino proprio. 179.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIA PADOVANI recente ottime condizioni soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone ripostiglio soffitta autonoma 145.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
OSPEDALE ammezzato 2 stanze grandi stanze servizi da ristrutturare 45.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
VIA CARLI epoca soggiorno cucina stanza servizio 4.0 piano senza ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990



STRADA FRILU casetta indipendente! 100 mq su 2 piani. Possibilità ampliamento + 350 mq giardino. Parzialmente da ristrutturare. Splendida vista. Non accessibile macchina. Rarità!!!
GEOM. MARCOLIN 040/366901

VIA PITACCO soggiorno cucinino stanza servizio veranda cantina, facilità parcheggio. GEOM. GERZEL 040/310990.
FRANCOVEC (zona industriale) in ottima palazzina recente appartamento con piccolo giardino di proprietà, tinello cucinino matrimoniale bagno ripostiglio posto auto condominiale. GRATTACIELO 040/635583.
33.000.000 PIAZZA UNITÀ vicinanza appartamento da ristrutturare programmati rifacimento condominiale. PIRAMIDE 040/360224.
55.000.000 ufficio centrale elegante epoca ottime condizioni 2 stanze bagno ascensore. PIRAMIDE 040/360224.
NEGRELLA grazioso recente cucinino arredato soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 83.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
RIGUTTI elegante stabile recente cucina soggiorno matrimoniale bagno ascensore 85.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VIA FLAVIA 60/1 in elegante condominio con ascensore arioso soggiorno cucinino matrimoniale ripostiglio bagno, terrazzo veranda soffitta posti auto (cancello elettrico) 155.000.000 trattabili. MUDDIA IMMOBILIARE 040/9279007.
VIA DE JENNER recente bellissimo minipartamento rifinito a primo ingresso, composto da cucinino soggiorno matrimoniale bagno cantina autonoma. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BATTISTI solo uso ufficio primo piano arioso 2 stanze servizio 40.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA PERUGINO ingresso cucina soggiorno camera servizio 80.000.000 completo arredamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.
STADIO adiacenze luminoso tinello cucinino ampia camera bagno ripostiglio poggolo ascensore eccellenti condizioni 90.000.000. VIP 040/634112.
S. GIOVANNI ultimo piano nel verde cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio poggolo facilità di parcheggio 115.000.000. VIP 040/631754.



SAN GIACOMO IN MONTE formato medio: 1.0 ingresso appartamento vari piani e metrature, da 60 fino a 140 mq, ottime rifiniture, terrazzo o poggolo, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto o box.
CENTROSERVIZI 040/382191

IL GIULIA vicinanza, nel verde appartamento 85 mq, saloncino, cucina abitabile, 2 stanze, bagno e wc separati, ripostiglio e poggolo. Lire 110.000.000. GREBLO 040/362486.

MUGLIA LUNGOMARE appartamento ultimo piano, vista mare in palazzina, arioso, soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze, poggolo, soffitta, eventuale garage. 235.000.000. MUDDIA IMMOBILIARE 040/9279007.

CON VISTA e possibilità parcheggio Alunzio-supermercato Coop. soggiorno, 2 stanze, studio, cucina, 2 bagni, ripostiglio, poggolo, soffitta, 90 mq, 150.000.000, buone condizioni, spese condominiali minime. PIAZZARELLO 040/766676.

VIA FONTANE prossimità cinema Capitoli appartamento in stabile completamente ristrutturato, buone rifiniture: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autonomo, ascensore, 165.000.000. PIAZZARELLO 040/766676.

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, camerino, 100 mq perfetto. PIAZZARELLO 040/766676.

ZONA OSPEDALE primogenio in palazzo totalmente ristrutturato, 100 mq, adatto anche ufficio/ambulatorio, primo piano, ascensore, autonomo, 160.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROZZOL recentissimo, panoramico, soggiorno, cucina arredata su misura, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto macchina, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA FORAGGI luminoso, piano alto, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggolo, 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SISTIANA/VISOGILIANO recentissimo, perfetto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, con ampia taverna collegata, giardino proprio, 2 posti auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN PASQUALE recente, panoramico, attico, entrata, cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, poggolo verandato, terrazza di 85 mq, 2 posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA BONOMEA panoramici primogeni in palazzina trifamiliare, saloncino, cucina, 2 stanze, servizi, terrazza con proprio vano taverna non collegato all'appartamento, giardino e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA ROMA ottimo ufficio su due livelli in prestigioso stabile antico. 250.000.000. Informazioni per appuntamento VIP 040/631754.

BARCOLA in riva al mare cucina, soggiorno, camera, poggolo, doppi servizi, ampia mansarda, autonomo, giardino condominiale, prezzo impegnativo, commisurato all'esclusività dell'immobile. Informazioni per appuntamento VIP 040/634112.

VIA DELLA TESA tranquillo piano basso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, camerino, servizi separati, terrazzo, cantina, autonomo. 130.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CON SPLENDIDA VISTA centralissimo, luminoso, bella casa d'epoca con ascensore, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.

CAMPI ELISI rinnovato: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggolo, cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PENDICE SCOGLIETTO ristrutturato modernamente: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggolo, CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GIARDINO PUBBLICO primogenio: soggiorno, due vani, bagno, posti auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA SCOROLA pressi, simpaticissimo alloggio, in analogo condominio, 80 mq, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, arioso, ripostiglio+cantina, adatto trekking. 135.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE veramente un bell'alloggio! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, arioso, ripostiglio, 80 mq totali + cantina. Per complete esigenze ma parsimoniose, affare. 135.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ALPI GIULIE cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, veranda, ripostiglio, 100 mq totali. «Attenzione» con 3.000.000 contanti lo comprate! (più mutuo esistente di 145.000.000). GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIALE D'ANNUNZIO adiacenze in buono stabile appartamento da ristrutturare, due stanze, stanza, cucina abitabile, bagno con doccia. GRATTACIELO 040/635583.

COMMERCIALE tranquillo e luminoso appartamento ristrutturato di 67 mq vista mare, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggolo, termotecnico. Lire 170.000.000. GREBLO 040/362486.

CENTRALE 2.0 piano di 75 mq, grande ingresso, 2 stanze, cucina, bagno e wc separato, veranda e termotecnico, anche uso ufficio. GREBLO 040/362486.



SAN GIACOMO IN MONTE formato medio: 1.0 ingresso appartamento vari piani e metrature, da 60 fino a 140 mq, ottime rifiniture, terrazzo o poggolo, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto o box.
CENTROSERVIZI 040/382191

IL GIULIA vicinanza, nel verde appartamento 85 mq, saloncino, cucina abitabile, 2 stanze, bagno e wc separati, ripostiglio e poggolo. Lire 110.000.000. GREBLO 040/362486.

MUGLIA LUNGOMARE appartamento ultimo piano, vista mare in palazzina, arioso, soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze, poggolo, soffitta, eventuale garage. 235.000.000. MUDDIA IMMOBILIARE 040/9279007.

CON VISTA e possibilità parcheggio Alunzio-supermercato Coop. soggiorno, 2 stanze, studio, cucina, 2 bagni, ripostiglio, poggolo, soffitta, 90 mq, 150.000.000, buone condizioni, spese condominiali minime. PIAZZARELLO 040/766676.

VIA FONTANE prossimità cinema Capitoli appartamento in stabile completamente ristrutturato, buone rifiniture: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autonomo, ascensore, 165.000.000. PIAZZARELLO 040/766676.

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, camerino, 100 mq perfetto. PIAZZARELLO 040/766676.

ZONA OSPEDALE primogenio in palazzo totalmente ristrutturato, 100 mq, adatto anche ufficio/ambulatorio, primo piano, ascensore, autonomo, 160.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROZZOL recentissimo, panoramico, soggiorno, cucina arredata su misura, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto macchina, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA FORAGGI luminoso, piano alto, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggolo, 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SISTIANA/VISOGILIANO recentissimo, perfetto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, con ampia taverna collegata, giardino proprio, 2 posti auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN PASQUALE recente, panoramico, attico, entrata, cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, poggolo verandato, terrazza di 85 mq, 2 posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA BONOMEA panoramici primogeni in palazzina trifamiliare, saloncino, cucina, 2 stanze, servizi, terrazza con proprio vano taverna non collegato all'appartamento, giardino e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

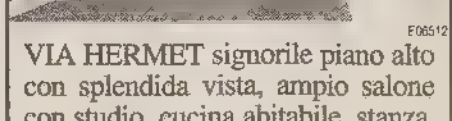
VIA ROMA ottimo ufficio su due livelli in prestigioso stabile antico. 250.000.000. Informazioni per appuntamento VIP 040/631754.

BARCOLA in riva al mare cucina, soggiorno, camera, poggolo, doppi servizi, ampia mansarda, autonomo, giardino condominiale, prezzo impegnativo, commisurato all'esclusività dell'immobile. Informazioni per appuntamento VIP 040/634112.

VIA DELLA TESA tranquillo piano basso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, camerino, servizi separati, terrazzo, cantina, autonomo. 130.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.



VIA HERMET signorile piano alto con splendida vista, ampio salone con studio, cucina abitabile, stanza, stanzetta, grande ripostiglio, bagno, terrazza, cantina, soffitta, ascensore, autonomo.
QUADRIFOGLIO 040/630174



BORGO SAN SERGIO recentissimo appartamento su due livelli soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza, più soprastante mansarda 110 mq, attualmente al grezzo, posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA UDINE prestigioso ampia metratura salone con caminetto, cucina abitabile, 4 stanze, biservizi, camerino, cantina, soffitta autonoma.
CASAPROGRAMMA 040/366544.

OTTIMO PREZZO z. Gattari, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.

CARPINETO appartamento luminoso, soggiorno con terrazzo, grande cucina, 3 matrimoniali, servizi, poggolo, ripostiglio, posto auto, ascensore, in buone condizioni. CENTROSERVIZI 040/382191.

UNIVERSITA' NUOVA appartamento composto da soggiorno con cucinetta, 2 matrimoniali, stanza, bagno, ripostiglio, cantina, luminoso, ottimo anche come investimento. 150.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

PIAZZA HORTIS appartamento in palazzina d'epoca, 280 mq da ristrutturare. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MONFALCONE in zona residenziale, moderno piano alto con ascensore, arioso corridoio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, stanzetta, bagno w.c., ripostiglio, terrazzo, termotecnico. GEOM. GERZEL 040/310990.

SCOROLA BASSA. Bellissima, d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto «da sogno»! Prestigioso. Riscaldamento autonomo. Solamente estimatori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ALLOGGI/MANSARDE centrali e centralissimi, anche in zone pedonali!! Condomini d'epoca anche completamente ristrutturati. Vie S. Lazzaro, Galati, Imbriani, caso Saba, p. Goldoni, da 120 mq a 290 mq edifizii simili abitazioni o studi. Anche panoramici. Comodissimi e prestigiosi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. GIOVANNI casetta su due piani da ristrutturare con 150 mq giardino. 185.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

GRIGNANO accettabili prenotazioni per loti terreno edificabile per realizzazione ville singole/bifamiliari. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SERVOLA casetta da ristrutturare disposta su due livelli con cortile. Possibilità di realizzare soggiorno, cucina, 4 stanze, doppi servizi, ripostiglio. 145.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA ROSSETTI bellissima villa d'epoca ampia metratura, su 2 livelli più mansarda e cantina, giardino con accesso auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

VILLA CON GIARDINO ancora in costruzione, anche bifamiliare, su 2 livelli più mansarda, taverna, box, terrazzo coperto, zona S. Dorligo. CENTROSERVIZI 040/382191.

BEGLIANO (Gorizia) casa su 2 livelli con ampio sottotetto, oltre a fabbricato ex rurale. Area scoperta mq 800 circa, ampio ingresso indipendente. GEOM. GERZEL 040/310990.

COMMERCIALE bellissimo alloggio/villino a schiera, primo ingresso. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, mansarda, cantina, box. Quasi panoramico, nel verde. Occasionissima 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGLIA villino bifamiliare indipendente, su 2 piani da 90 mq l'uno indipendenti. Giardino attorno. Riscaldamento autonomo. Accesso auto. Immersa nel verde. 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BOSCHETTO adiacenze, appartamento restaurato con giardino proprio di 115 mq in edificio d'epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, veranda, termotecnico.
GREBLO 040/362486



PIAZZA BARBACAN (arco Riccardi). Bel condominio d'epoca, ascensore. 140 mq con sfarzosi scorci su storia e arte! Parzialmente da ristrutturare. Interessantissimo! 198.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

STAZIONE ADIACENZE elegante stabile ristrutturato adattissimo ufficio 235 mq l.o.p. autonomo 340.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. GIOVANNI adiacenze particolare appartamento con mansarda completamente ospitato sul Boschetto ampia metratura con caminetto terrazzato e grande box proprio 350.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

APPARTAMENTO 330 mq con 10 vani, ripostigli, servizi, adatto ufficio, inizio v. Donato con vista sul Teatro Romano vendesi 490.000.000. PIAZZARELLO 040/766676.

PIAZZA BARBACAN (arco Riccardi). Bel condominio d'epoca, ascensore. 140 mq con sfarzosi scorci su storia e arte! Parzialmente da ristrutturare. Interessantissimo! 198.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

STAZIONE ADIACENZE elegante stabile ristrutturato adattissimo ufficio 235 mq l.o.p. autonomo 340.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. GIOVANNI adiacenze particolare appartamento con mansarda completamente ospitato sul Boschetto ampia metratura con caminetto terrazzato e grande box proprio 350.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

APPARTAMENTO 330 mq con 10 vani, ripostigli, servizi, adatto ufficio, inizio v. Donato con vista sul Teatro Romano vendesi 490.000.000. PIAZZARELLO 040/766676.

TEATRO ROMANO palazzo signorile, appartamento d'ampia metratura, grande ingresso, cucina, salone, tre stanze, stanzino, servizi, poggolo, ascensore, riscaldamento centralizzato.
QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALISSIMO appartamento 160 mq attualmente diviso in 2 enti, uno libero di circa 100, l'altro affittato uso ufficio con ottimo reddito. QUADRIFOGLIO 040/630175.



VIA FLAVIA, in signorile appartamento con ascensore, arioso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande veranda abitabile, soffitta, posti auto (cancello elettrico), 155.000.000.
MUGLIA IMMOBILIARE 040/9279007

VIA ROMA uso ufficio secondo piano in condizioni perfette, 220 mq con riscaldamento condizionato autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

REVOLTELLA ALTA soggiorno con ampio poggolo cucina camera due camerette doppi servizi ripostiglio posti macchina prezzo interessante. VIP 040/631754.

PADRICIANO TERRENO alberato, pianeggiante, 900 mq, accesso auto, attiguo paese. 19.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

TERRENO OPICINA 1000 mq per villa mono o bifamiliare in zona tranquilla, agevole, servita. PIAZZARELLO 040/766676.

D'ANNUNZIO adiacenze, locale 30 mq, con servizio, appena ristrutturato, affittabile. CENTROSERVIZI 040/382191.

LOCALI affittabili zona v. Crispi. 85 mq o 100 mq più soppalco, con servizio. CENTROSERVIZI 040/382191.

300 MQ CENTRALISSIMI vendesi murli invidiabile fronte vetrine! Adattissimo qualsiasi attività! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

120 MQ VIA UDINE vendesi bellissimo locale d'angolo. Ingresso indipendente per magazzino. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRO STORICO di prossima rivalutazione storico/architettonica, 200 mq su piazzetta della Valle vendesi! Svariate destinazioni d'uso. Possibilità acquisto licenza ristorazione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SEMICENTRALE adattissimo produzione, vendita, consegne a domicilio, catering ecc. 150 mq + posteggio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZALE ROSMINI affittarsi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4,20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 040/362486.

CONTI adiacenze vendesi locale d'affari di 75 mq 2 fori, possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO 040/362486.

SAN GIOVANNI vicinanza locale di 80 mq più soppalco. 5 vetrine e impianti a norma vendesi. GREBLO 040/362486.

AFFITTASI LOCALI D'AFFARI con vetrina zona Università e Ospedale da 300.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALE AFFARI nuovo v. Giulia prossimità Centro Commerciale «Il Giulio», 142 mq. PIAZZARELLO 040/766676.

PALAZZETTO DELLO SPORT discrete condizioni locale d'affari due fori 22 mq adatto laboratorio o magazzino 41.500.000. VIP 040/634112.

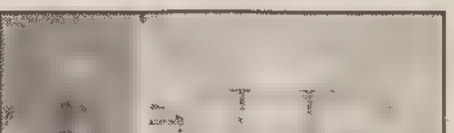
D'ANNUNZIO, ottimo appartamento completamente ristrutturato, moderno, luminoso, composto da salone, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina, autonomo. 125.000.000.
VIP IMMOBILIARE 040/634112

APPARTAMENTI VUOTI: soggiorno, 1 o 2 stanze, cucina abitabile, bagno, con riscaldamento autonomo, da 700.000 a 800.000 zona Università Nuova, Ospedale. D'Annunzio. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI ARREDATI: soggiorno 1 o 2 stanze, cucina, bagno, termotecnico, Rossetti, Università nuova, Longera, Muglia, oppure bellissimo monolocale via Filzi da 650.000 a 1.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICIO TRIBUNALE l'ingresso, 3 stanze, stanzetta, bagno, termotecnico, ascensore, ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/382191.

SVEVO 2.0 piano arredato composto da matrimoniale, soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e poggolo. Lire 600.000 più spese. GREBLO 362486.



LARGO MIONI recente panoramico 9.0 p. grande salone, cucina abitabile con veranda, camera, cameretta, bagno, wc, ripostiglio, terrazze, possibilità terza stanza. 200.000.000.
PIRAMIDE 040/360224

MONFALCONE villino accostato su 3 livelli: soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, mansarda e 500 mq di giardino proprio. 289.000.000. GREBLO 040/362486.

OCASIONE piccolo stabile da ristrutturare su 3 livelli con locali d'affari vicinanza Ospedale Maggiore posizione d'angolo grande passaggio ottimo sia come ufficio con show room sia come abitazione singola. 280.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. GIUSEPPE e CARESANA casette da ristrutturare 65.000.000 e 50.000.000. MUDDIA IMMOBILIARE 040/9279007.

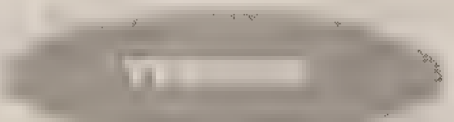
VILLINO singolo primogenio nel complesso «Il Borgo» a Malchina, composto da saloncino caminetto, cucina, 2 matrimoniali, 2 bagni, poggolo, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PROSECCO recente villa indipendente con vista mare, su due livelli con garage, giardino 600 mq. Informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN VITO villa di grossa metratura su 3 livelli, possibilità bifamiliare, con ampio giardino. Prezzo impegnativo. Informazioni nostri uffici previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

COSTIERA villa indipendente su tre livelli con giardino e accesso alla spiaggia.
CASAPROGRAMMA 040/366544

BAR superalcolici patentino TABACCHI licenza avviamento arredamento 40.000.000 informazioni per appuntamento. VIP 040/631754.



D'ANNUNZIO adiacenze, locale 30 mq, con servizio, appena ristrutturato, affittabile. CENTROSERVIZI 040/382191.

LOCALI affittabili zona v. Crispi. 85 mq o 100 mq più soppalco, con servizio. CENTROSERVIZI 040/382191.

300 MQ CENTRALISSIMI vendesi murli invidiabile

Inaugurata la palazzina del servizio comunale di onoranze funebri in via dell'Istria 194

Sepulture, raddoppiati gli uffici

Il centro si aggiunge a quello storico di via della Zonta

Tartini solidale coi colleghi della Glasbena Matica

Gli insegnanti del Tartini sono scesi in campo per solidarizzare con gli insegnanti della Glasbena Matica. In un comunicato, firmato da 31 docenti, si legge: «La situazione drammatica che si è venuta a creare per i colleghi della Glasbena Matica in questo ultimo mese, ci impone di sollecitare il mondo politico e la città intera affinché si prendano gli opportuni provvedimenti atti a risolvere i problemi economici e istituzionali che gravano sull'Istituto musicale sloveno».

Come si ricorderà a fine aprile i docenti del conservatorio di musica sloveno avevano lanciato l'allarme: a causa di problemi economici si era prospettato un drastico taglio di docenti e allievi, che attualmente sono rispettivamente 25 e 600, negli istituti di Trieste, Gorizia e dell'Udinese. All'appello mancano 300 milioni. Ma, in realtà vanno rivisti lo status e l'organizzazione della Glasbena Matica, di cui, tra l'altro, si chiede il riconoscimento come scuola statale. Finora però niente si è mosso. Di qui l'appello dei colleghi del Tartini affinché non si ridimensioni un'importante centro musicale per la città e la regione.

La parola d'ordine è parità fra privati e Comune per quanto riguarda le onoranze funebri in città. Ieri, con l'inaugurazione della nuova palazzina cimiteriale di via dell'Istria 194, a pochi metri dal vecchio ingresso monumentale di Sant'Anna, è stata sancita la nascita di un secondo ufficio onoranze funebri municipale, in aggiunta a quello storico di via della Zonta, che sta per essere a sua volta rimesso a nuovo, con un look più funzionale, in modo che non «sfiguri» accanto alle due imprese private. Ma non basta, perché nel nuovo centro servizi funebri, che sostituisce quello posto all'interno del cimitero di Sant'Anna e che sarà punto di riferimento per le pratiche cimiteriali di tutta la città (anche per le altre confessioni religiose) si è collocato anche un servizio di assunzione necrologie. Così a coloro che han-

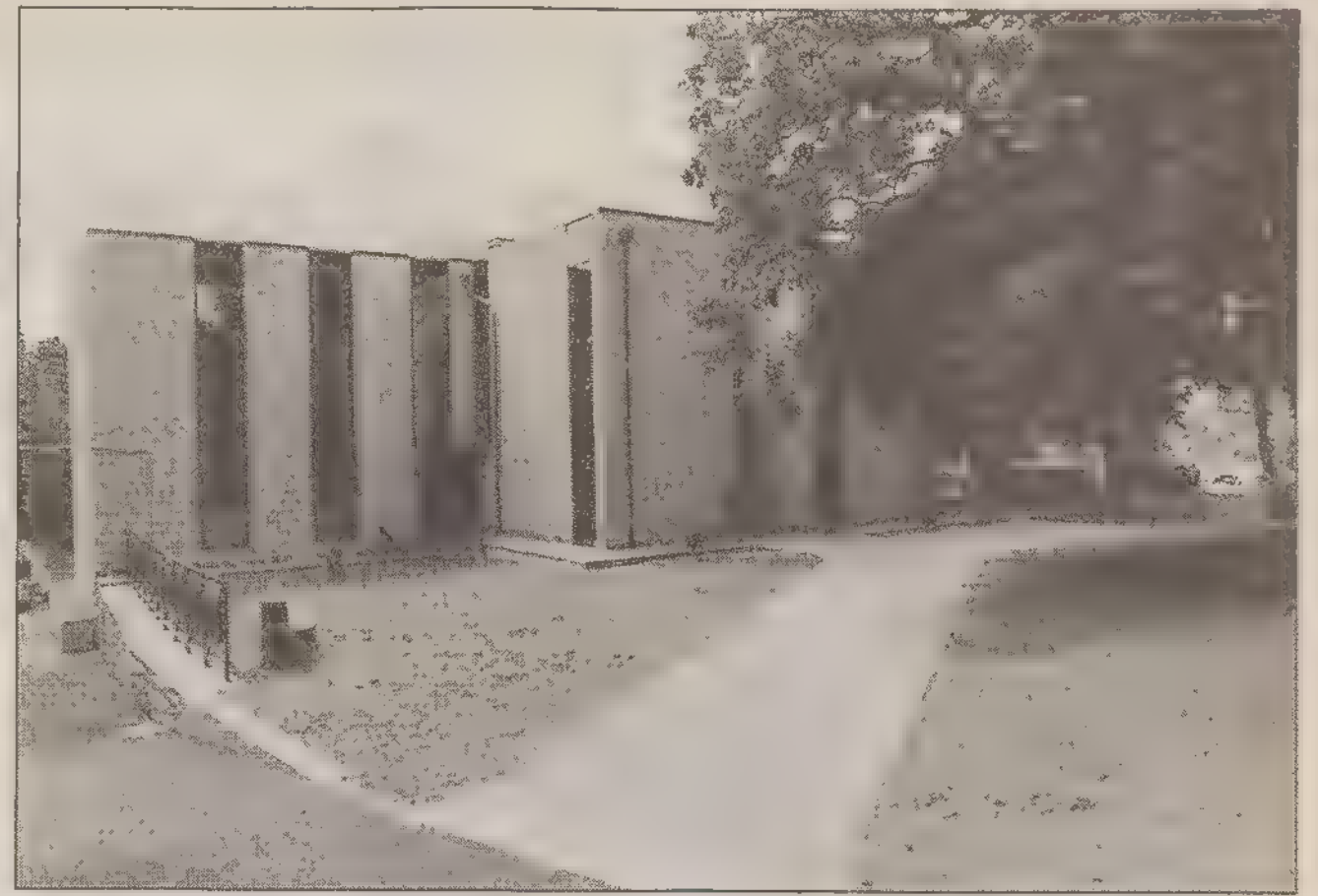
no subito un lutto verranno risparmiati tante strade inutili, visto che nello stesso posto si potrà richiedere il funerale e attivare l'iter per le sepolture o altro ancora.

Alla cerimonia del taglio del nastro di ieri hanno pre-

I lavori sono costati mezzo miliardo: con questa struttura la pubblica amministrazione si mette a livello delle imprese private del settore

so parte il sindaco Illy, gli assessori Tommasini e Fortuna Drossi, il presidente del consiglio comunale, Rosato, l'ex dirigente del settore cimiteri (oggi all'Acegas) Rovelli, uno stuolo di funzionari comunali, nonché i rappresentanti delle varie con-

fessioni religiose. La «presentazione» della nuova struttura è stata fatta dall'assessore competente, Gianni Pecol Cominotto, che ha spiegato come all'interno della palazzina siano radunate tutte le funzioni funerarie, che prima erano distribuite in tre aree diverse cittadine. Fabio De Visintini, dirigente dei servizi cimiteriali, ha detto che i lavori di ristrutturazione dei 540 metri quadrati dell'edificio si erano conclusi nel '98, ma la piena funzionalità si è avuta quest'anno per una spesa globale per i lavori che si è aggirata attorno al mezzo miliardo. All'interno si sono raggruppati gli uffici direzionali di palazzo Modello di via del Teatro, gli uffici della custodia cimiteriale e quelli delle concessioni, che si trovavano nella palazzina posta accanto all'ingresso di Sant'Anna, nonché il già citato ufficio di pompe fune-



La nuova palazzina di via dell'Istria 194, inaugurata ieri dalle massime autorità cittadine.

bri nella sua versione «bis». Gli uffici della palazzina sono stati cablati anche con la rete informatica interna ed esterna che comunica in tempo reale con l'anagrafe e qualsiasi altro ente pubblico o privato cittadino.

Come ha sottolineato il rappresentante della ditta Amsefc (l'azienda speciale del Comune di Ferrara) che per prima ha realizzato un software gestione integrata

per i servizi funerari, l'informaticizzazione a Trieste si è iniziata nel '96. La partnership ha determinato l'acquisto di materiale informatico, la formazione del personale e la costituzione della banca dati delle sepolture di Trieste. Sino ad ora si sono riversati i dati di sepolture, concessioni e tombe dal 1973 ai giorni nostri, per un totale di 60 mila defunti e 52 mila concessioni. L'obiet-

tivo è la completa informatizzazione di tutte le operazioni funerarie per tutti i cimiteri triestini. Gli orari dell'ufficio di custodia cimiteriale sono i seguenti: da lunedì a sabato 8.30-11.30 e da lunedì a venerdì dalle 14 alle 16. L'ufficio contratti e assunzioni funerali osserva invece il seguente orario: da lunedì a venerdì 8.30-12.30 e lunedì e mercoledì 14-16. Daria Camillucci

LINGOTTIERA DELLE RIVE



Una targa per ricordare «quelli della Fonderia»

È stata apposta sulla lingottiera situata sull'aiuola spartitraffico tra corso Cavour e le Rive la targa che ricorderà i valori della vecchia Fonderia della Ferriera (in alto nella foto di Lasorte) e nel pomeriggio gli ex lavoratori del reparto si sono trovati al circolo della Ferriera per un brindisi e ricordare quei rapporti umani e di condivisione degli obiettivi che li rendeva orgogliosi di essere «quelli che lavorano in Fonderia», che era sinonimo di solidarietà e di impegno comune, come ha sottolineato il consigliere comunale Roberto Decarli, anche lui ex dipendente della Ferriera, che si è fatto promotore dell'iniziativa.

Diversi feriti tra frontal e scontri auto-moto

Raffica di incidenti in città

Bloccata via Commerciale

Raffica di incidenti stradali ieri in città, che hanno provocato diversi feriti. Il più spettacolare - ma per fortuna quello con le più lievi conseguenze per le persone - è avvenuto in via Commerciale, dove due vetture si sono scontrate frontalmente. I due conducenti - dei quali non sono state rese note le generalità - hanno riportato ferite guaribili in dieci giorni, ma la via Commerciale è stata chiusa dalla Polizia per oltre un'ora, sia per soccorrere i feriti, sia per effettuare i rilievi e sgombrare la carreggiata dalle vetture danneggiate.

Ma già di primo mattino i soccorritori hanno avuto il loro da fare. Alle 7.20 un diciassettenne che percorreva via Cantù a bordo del suo ciclomotore Honda 125, non ha potuto evitare

l'impatto con una Fiat Uno che gli ha tagliato la strada nel tentativo di effettuare un'inversione di marcia. L'automobile era condotta da quarantenne S.A., nato a Roma ma residente a Trieste. L'uomo si era fermato da poco all'altezza del civico numero 36 di via Cantù, per poi effettuare l'inversione ad «U» senza accorgersi del motorino che stava arrivando. Il ferito, C.G., è stato ricoverato al reparto di ortopedia del Burlo Garofolo con una prognosi di 30 giorni. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dai vigili urbani.

Poco dopo, alle 7.50 un'altra pericolosa sbandata: ne è stata la causa di un secondo incidente in cui è rimasto ferito un motociclista di 37 anni, S.G. Una Clio si è posteggiata nell'area della fermata del

bus in Viale Miramare 5, e il conducente, S.V., 30 anni, residente a Trieste ma nato a Canicattì, volendo scendere, ha aperto la portiera senza le dovute precauzioni, offrendo un involontario bersaglio a una Vespa Piaggio PX che stava sorpassando in direzione di Roiano.

Nell'urto lo spigolo della portiera ha rotto il parabrezza del ciclomotore, il conducente ha perso l'equilibrio ed è caduto sopra un'altra Clio, ferma in colonna davanti a lui. Il motociclista, cadendo, si è inoltre ferito sul parabrezza rotto, riportando un taglio alla guancia destra. Soccorso dal 118, S.G. è stato portato al reparto di Stomatologia dell'ospedale Maggiore, dove gli sono stati applicati 12 punti di sutura. La prognosi è di 15 giorni.

REPLICA

L'assessore Barduzzi «convoca» le parti

Percorsi agevoli per ciechi: gli interessati sono invitati a presentare le loro richieste

Sono rimasta esterefatta dall'articolo pubblicato sul giornale di domenica 9 maggio, intitolato: «No dell'Unione ciechi al percorso elettrico progettato dal Comune», firmato da Anna Maria Naveri.

Ci tengo a precisare che l'ipotesi presentata nella conferenza stampa del 22 aprile che ha suscitato tanta disapprovazione, è stata fatta su richiesta del presidente di Cammina Trieste - Coped (Coordinamento nazionale pedoni) Sergio Tremul, con l'intento di presentare all'amministrazione comunale un progetto che potesse aiutare i non vedenti a muoversi in città, visto che attualmente stiamo predisponendo il piano del traffico urbano di Trieste.

In quell'occasione non abbiamo detto che realizzeremo quel progetto, ma

che valuteremo, all'interno dei lavori che stiamo vagliando, le proposte e le soluzioni che ci sembreranno più opportune per i disabili, come del resto abbiamo sempre fatto.

Se effettivamente c'è una reale e motivata opposizione alla proposta presentata da Sergio Tremul, non è nostra intenzione prendere in ulteriore considerazione la proposta stessa.

Chiediamo pertanto a Sergio Tremul e al presidente dell'Uic di Trieste, Hubert Perfler, di nominare un loro rappresentante affinché possa proporre all'amministrazione comunale le reali richieste della categoria, onde evitare ulteriori perdite di tempo e situazioni d'imbarazzo.

Ondina Barduzzi
Assessore
pianificazione territoriale

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Impiego e lavoro richieste

ASSISTENTE DOMICILIARE con esperienza offresi per assistenza in ospedale o a domicilio notturna e diurna. 0481/960819 segr. tel. (C00)

Impiego e lavoro offerte

A. AFFERMATISSIMA azienda per apertura in Trieste-Gorizia seleziona immediatamente personale varie mansioni età 20-37 liberi subito. No esperienza. Retribuzione L. 2.269.000 orientamento al risultato. 0481/43839. (Gpd)

AFFERMATA azienda produzione sedie e tavoli in legno ricerca per proprio reparto produttivo n. 1 caporeparto comprovata esperienza; per proprio ufficio tecnico n. 1 diplomato tecnico del mobile; per propria curvatura operai curvatori legno massello. Inserimento immediato e retribuzione adeguata capacità. Telefonare ore ufficio 0432.706440. (Gud)

ASSOCIAZIONE di categoria cerca personale tempo determinato esperto contabilità. Scrivere fermo posta Centrale Trieste. Pat. TS 21044751.

CERCHIAMO 60 bambini ragazzi adulti ambrosos simpatici comunicativi per eventuali spot pubblicitari v/s città. Tel. 06/6629756. (Gro)

MANPOWER Gorizia ricerca: meccanici, elettraruto, tornitori, saldatori, magazzinieri uso sollevatore, addetti alle macchine cnc. Tel. 0481/538823.

MASSIMO 28 anni cercasi per avviamento a manutenzione impianti e macchinari di stabilimento, zona di lavoro Cormons. Scrivere a C.I. AC5771809. (B00)

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

Trieste comune di trieste

Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

BANDO DI GARA PER APPALTO CONCORSO (estratto)

Il Comune di Trieste intende aggiudicare mediante appalto-concorso il servizio relativo allo svolgimento di attività educative e di animazione nei centri estivi. Ammontare massimo dell'appalto L. 295.000.000 - 152.354,79 Euro (lotto 1), L. 380.000.000 - 196.253,62 Euro (lotto 2) e L. 128.000.000 - 66.106,48 Euro (lotto 3) + I.V.A. L'appalto verrà aggiudicato in lotti separati all'impresa che avrà prodotto per il singolo lotto l'offerta migliore sotto il profilo tecnico-economico. Le imprese interessate potranno prendere cognizione del Capitolato d'Appalto e del Progetto guida presso il Servizio Affari Generali, Ricreatori e Condizioni Giovanili (Via del Teatro n. 5), Il piano, stanza n. 11 tel. 040.8754346. I progetti/offerta dovranno essere redatti in conformità al bando integrale esposto all'Albo Pretorio e pervenire al protocollo generale del Comune entro le ore 12,00 del giorno 24 maggio 1999.

Trieste, 6 maggio 1999

Il Direttore di Servizio: Dott. Walter Toniati

Questo avviso è nella banca dati INTERNET: www.infopubblica.com

mato tecnico del mobile; per propria curvatura operai curvatori legno massello. Inserimento immediato e retribuzione adeguata capacità. Telefonare ore ufficio 0432.706440. (Gud)

ASSOCIAZIONE di categoria cerca personale tempo determinato esperto contabilità. Scrivere fermo posta Centrale Trieste. Pat. TS 21044751.

CERCHIAMO 60 bambini ragazzi adulti ambrosos simpatici comunicativi per eventuali spot pubblicitari v/s città. Tel. 06/6629756. (Gro)

MANPOWER Gorizia ricerca: meccanici, elettraruto, tornitori, saldatori, magazzinieri uso sollevatore, addetti alle macchine cnc. Tel. 0481/538823.

MASSIMO 28 anni cercasi per avviamento a manutenzione impianti e macchinari di stabilimento, zona di lavoro Cormons. Scrivere a C.I. AC5771809. (B00)

Appartamenti e locali richieste d'affitto

PRIMARIA società cerca per proprio dirigente, appartamento arredato, cucina, soggiorno, due letto, bagno. Definizione immediata. Gabetti Opimm 040/763325.

Appartamenti e locali offerte d'affitto

AFFITTASI ammobiliato in villetta camera tinello cucinino bagno riscaldamento autonomo, 600.000. 040.7606552. (A6263)

AFFITTASI Marina vista golfo salone 4 stanze servizi 1.200.000; Commerciale panoramico salone 2 stanze servizi 1.000.000; Opicina mansarda soggiorno 3 stanze servizi 1.000.000; Zonta 3 stanze servizi 750.000. 040.7606552. (A6263)

AFFITTASI zona Franca primingressa vista mare salone matrimoniale tinello cucina bagno, 800.000. 040.7606552. (A6263)

APPARTAMENTO 100 mq, recente, terzo piano, viale D'Annunzio, luminoso, quattro stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Perfetto per affitto studenti. Riviera 040/224426.

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 Strada di Rozzolo tre stanze, posto auto, 915.000. Alture due stanze 650.000. (A6289)

GEOM. SBISA' piani alti ascensore mq 91 - 135: Giotti arredato 1.200.000 Bergamino 1.100.000 Flavia arredato in casetta 1.300.000.

LOCALI Immobiliare Borsa 040/368003: Piccardi 1.000.000, Barriera 1.500.000, Ananion 600.000, Udine 500.000. (A6289)

MAGAZZINO-DEPOSITO alle porte di Trieste (pressi viale Miramare): 230 mq, altezza m 4,5, cortile 40 mq. Riviera 040/224426.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 villetta arredata indipendente, ampie stanze, veranda, giardino, libera subito! (C00)

PRIMAVERA 040.311363 recente zona Rive, Giardino Pubblico, 2-3 stanze servizi poggioli. (A6251)

UFFICIO Immobiliare Borsa 040/368003: Coroneo sei stanze 1.400.000; Paduina due stanze 800.000. (A6289)

VESTA 040.636234 via Fabio Severo, piazza S. Silvestro appartamenti arredati ultimo piano, tre stanze, soggiorno cucina doppi servizi. (A00)

VIA Udine vicinanza stazione mq 135: 4 stanze, cucina, 2 bagni, ammobiliato affittasi non residenti periodo uno/due anni lire 800.000 mensili. Tel. 040/771981 ore ufficio. (A6033)

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003: Molino a Vento due stanze 600.000, Rossetti tre stanze 700.000, Fabio Severo tre stanze 750.000, Paduina due stanze 700.000, San Francesco due stanze 550.000, Roiano quattro stanze 750.000. (A6289)

Capitali - Aziende

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!! 040-630992

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente. Lombardfin. Tel. 030/3534426 - 3534114. (GBR)

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/919308300. (G.MI)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (GMI)

AUSTRIA affittasi o cedes residence con bar, ristorante, pizzeria, gelateria Badgastein zona centralissima. Tel. 0423/498212/491400 fax ore ufficio. (Gtv)

CREDIT EST S.p.A. FINANZIAMENTI PENSIONATI CASALINGHE DIPENDENTI FINO A 3.000.000 IN GIORNATA TEL. 040/634025

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciar mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali 0498625069. (GPD)

INFO FINANCIAL

in collaborazione con Istituti di Credito Europei

PROPORNE FINANZIAMENTI

ASSISTITI DA CONVENZIONE

- FINANZIAMENTI E INCENTIVI PER TUTTE LE CATEGORIE SENZA LIMITE DI CIFRA. TASSO 3,99%.

Es: 300 ml rata L. 1.203.000.

- ANTICIPO FATTURE + CONTRATTI

- S.B.F. TASSO 4,20%.

- MUTUI IMMOBILIARI TASSO 3,50%.

- DIPENDENTI SINO 30 ml. rata L. 214.920.

INTERESSI FATTURATI. FACOLTÀ DI ESTINZIONE ANTICIPATA SENZA MORE. OVUNQUE RESIDENTI VISITE A DOMICILIO. INFORMAZIONI GRATUITE.

TEL. 0041-91-9710446

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel. 049/624952. (GPD)

MONFALCONE Kronos: Centralissima attività di bar trattoria ben avviata, locali con ampia metratura interna. Trattativa riservata presso i nostri uffici. 0481/411430. (A00)

PROGETTOCASA via Madonna locale affari + magazzino sottostante circa 130 mq totali, impianto elettrico a norma, servizio 170.000.000. Cod. 206. 040/368283. (A00)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie anche protestati - mutui 100% - consulenza gratuita tel. 049/8935158. (GPD)

VENDESI o cedes in gestione arredamento e avviamento bar-pizzeria urgentemente. Tel. feriali 040/662543. (A6270)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciar liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%.

(GPD)

Continua in 36.a pagina

SAN DORLIGO Colpo di scena nella campagna elettorale per il rinnovo dell'amministrazione comunale

Il sindaco Pangerc si ricandida

Sarà sostenuto dalla stessa coalizione di quattro anni fa, allargata a Verdi e Ppi

Il classico colpo di scena scuote la campagna elettorale di San Dorligo. Le forze politiche della lista Skupaj-Insime si sono ricompattate attorno al nome del sindaco uscente, Boris Pangerc, che ha accettato di ricandidarsi con la stessa coalizione che lo aveva portato alla vittoria alle ultime elezioni, allargata a Verdi e Ppi.

Alcuni mesi fa, quando sembrava ormai scontata una sua ricandidatura, sul nome di Pangerc si erano addensate alcune ombre e i partiti che lo sostenevano, i Ds in particolare, parevano orientati a presentare un loro candidato e una loro lista senza alleanze di sorta.

Dal canto suo lo stesso Pangerc aveva fatto sapere di non essere disposto a par-



Il sindaco Boris Pangerc

tecipare alle prossime elezioni comunali con una lista «ristretta» rispetto a quella che lo aveva eletto, perché «...il gruppo Skupaj-Insime è stato la massima espressione di volontà dei cittadini di San Dorligo - aveva detto il sindaco - di unire le

forze progressiste e democratiche per dare al Comune una guida sensibile ai problemi della gente». «Altrimenti abbandonerò l'incarico e riprenderò l'insegnamento» aveva aggiunto qualche settimana fa, quando sembrava allontanarsi sempre di più la sua ricandidatura.

Ora invece le forze politiche - Ds, Rifondazione, Comunisti italiani, Unione slovena, Lista Montedoro, Ppi e Verdi - sembrano ricompattate attorno al suo nome e, proprio in questi giorni, si sta organizzando la campagna elettorale e si sta completando il programma, a pochi giorni dalla consegna delle liste. «Stiamo ancora definendo il programma - conferma Pangerc - che sarà comunque la prosecu-

zione di quello già attuato in questi quattro anni. Vedremo anche di inserire eventuali proposte di Ppi e Verdi».

Non si sbilancia, il sindaco uscente, sulla composizione delle liste né sulla composizione della giunta in caso di vittoria. Sicuramente non potrebbe farne parte l'attuale vicesindaco, Aldo Stefancic, che ha già pubblicamente manifestato l'intenzione di non proseguire l'esperienza politica.

Ma molte altre potrebbero essere le defezioni, anche se mancano conferme ufficiali. «Per il momento non posso dire niente in proposito - conclude Pangerc - anche perché se ne sta discutendo tra le varie forze politiche della coalizione».

Riccardo Coretti



L'INTERVENTO

Alessandro Capuzzo dei «Democratici»

«In vista delle elezioni comunali serve un avvicinamento fra le parti italiana e slovena della comunità»

Proponiamo una riflessione programmatica per le elezioni amministrative, e in particolare per S. Dorligo della Valle, intorno all'argomento più delicato del dibattito politico: la questione etnica.

Vogliamo condensare in alcune proposte un percorso di avvicinamento tra le parti slovena e italiana della comunità locale, un reciproco cedimento di posizioni alla ricerca di un maggiore equilibrio complessivo.

Gli italiani sono stati «obbligati» a non studiare lo sloveno a scuola - perdendo una possibilità di tipo culturale e occupazionale - pur in presenza di norme nazionali chiare in proposito. È opportuno iniziare subito lo studio facoltativo. Di conseguenza, bisogna rivedere la norma statutaria che riserva a chi parla sloveno l'accesso ai ruoli del personale comunale, almeno per i livelli più bassi. Per bilanciare il vantaggio che gli sloveni hanno, seppur forzatamente, accumulato.

Deve essere poi favorita la conoscenza e contaminazione tra i dialetti - triestino e «domacio» - soprattutto tra i giovani, a partire dai toponimi, anche attraverso una sintesi grafica dei due alfabeti.

Da ultimo, vogliamo attivare un progetto sulla traduzione informativa automatizzata tra italiano e sloveno, da trasformare in programmi commerciali e didattici simili a quelli esistenti per altri idiomi.

Per i «Democratici» Alessandro Capuzzo

Marcia dell'amicizia: domenica a Malchina la sesta edizione

Si disputerà domenica, con partenza da Malchina, la 6ª edizione della «Marcia dell'amicizia». Il raduno e l'iscrizione sono fissati a Malchina alle 11, dove i partecipanti riceveranno il benvenuto dagli organizzatori. Con l'accompagnamento della banda la marcia inizierà alle 11.30. Attraverso il confine, alle 13 circa è previsto l'arrivo a Goriano, dove verrà offerto un pasto caldo. Alle 15 seguiranno gli interventi delle autorità e un breve programma culturale. Dalle 17 in poi, ballo finale.

Vigilanza ai seggi: quando saranno pagati i poliziotti?

Il vicesegretario provinciale del Sap, Iannarelli, chiede notizie degli emolumenti per i poliziotti che hanno vigilato ai seggi. Ho appreso, scrive in una nota, che il Comune di Duino-Aurisina sta pagando gli onorari ai presidenti di seggio, ai segretari e agli scrutatori impegnati nella della tornata referendaria del 18 aprile. Quanto ci vorrà, domanda Iannarelli, perché gli uffici competenti corrispondano gli emolumenti agli operatori di polizia che hanno vigilato ai seggi?

SISTIANA Animato dibattito pubblico all'associazione culturale Area di Borgo San Mauro sulla difficile situazione gestionale della struttura

«La casa di riposo Stuparich non dev'essere privatizzata»

Costruita nel 1960, donata all'Opera profughi per il ricovero degli anziani. Inizia così la travagliata storia della casa di riposo di Sistiana Stuparich, poi passata in mano al Comune di Duino-Aurisina che negli ultimi mesi ha deciso per il commissariamento, in attesa dell'avvio di una soluzione gestionale che permetta di ottenere bilanci in pareggio.

L'argomento, tra storia e gestione amministrativa, ricordi e questioni politiche, è stato trattato lunedì pomeriggio a Borgo San Mauro dall'associazione cultura-

le Area, in un incontro pubblico che ha tentato di tener conto di tutti gli aspetti della difficile situazione in cui attualmente si trova la struttura.

La situazione della Casa di riposo, infatti, propone numerose chiavi di lettura: da un lato la questione medica - ha sottolineato Flavio Stroligo - il rapporto tra il medico e il paziente, la fisionomia di questa struttura inserita nel contesto della territorializzazione dei servizi sanitari, il funzionamento di una residenza ce ha la necessità di ricoverare sia persone autosufficienti che anziani non

in grado di provvedere da soli alle proprie necessità.

Dall'altro lato, come ha sottolineato il professor Elio Buttazzoni, la questione economica, la necessità di portare un bilancio in pareggio, cosa che - si è più volte ripetuta durante l'incontro - non deve necessariamente coincidere con una privatizzazione dell'ente. La privatizzazione (che d'altra parte, più volte il sindaco Marino Voci ha negato di voler realizzare, ndr), infatti, sempre secondo i relatori, priverebbe i paesi del comune di Duino-Aurisina di un servizio pubblico di fondamentale im-

portanza, tale proprio perché il pubblico, e Romano Vlahov, che nel suo intervento ha sottolineato che «a seguito di uno studio delle situazioni di bilancio non si configurava nemmeno la necessità di un aumento delle rette di ricovero» avvenuto nei mesi scorsi. Sulla questione della privatizzazione della struttura, anche Romano Vlahov si è pronunciato in maniera critica, sottolineando invece il merito dei lavoratori della Stuparich che «Pure in carenza di mezzi operano al meglio all'interno della struttura».

fr. c.



MUGGIA Il via all'iter burocratico annunciato dal sindaco Dipiazza durante la serata del «Club degli Ignoranti»

Un museo dedicato allo scultore Ugo Carà

Premiati lo stesso artista, l'imprenditore Samer e la ginnasta Bremi

Una serata intensa ed emozionante - organizzata dal Club degli Ignoranti di Trieste all'Hotel Lido di Muggia - ha gratificato, ancor più dei premi, i tre personaggi del mondo della cultura, dell'imprenditoria e dello sport, «ricompensati» per aver dato lustro al nostro territorio.

Lo scultore Ugo Carà, nato a Muggia nel 1908, ha ricevuto il premio dalle mani del presidente del club, Armando Fast, e dal sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza, che ha colto l'occasione per annunciare il via all'iter burocratico per l'apertura di un museo interamente dedicato al grande artista. La scelta della sede non è ancora definitiva, ma sembra che la sala espositiva troverà posto negli ex uffici comunali di via Roma, naturalmente a Muggia.

La serata di lunedì a però riscoperto un altro mugugano «emigrato» a Trieste. Dario Samer, ormai ben noto alle cronache cittadine per la realizzazione di



Il gruppo dei premiati dal Club degli Ignoranti assieme al sindaco di Muggia Dipiazza

importanti scambi commerciali «via traghetto» con la Turchia, ha raccontato della sua gioventù trascorsa nella cittadina istriana, dicendosi particolarmente emozionato di ricevere il premio dedicato alla «sezione lavoro». «Per capire qua-

li siano le sue capacità imprenditoriali - è stato detto, quasi con una battuta, al momento della premiazione - basti pensare che ha saputo mantenere buoni rapporti con la Turchia anche durante la vicenda Oc-

La «sezione sport» ha invece riconosciuto i meriti di Martina Bremi, assente per un altro infortunio, stavolta per fortuna di lieve entità rispetto a quello che l'aveva fermata per quasi un anno. A ritirare il premio è stato il suo allenato-

re che ha confermato, escluso questo piccolo imprevisto, la buona condizione di forma della diciassettenne ginnasta, 5,6 agli europei di San Pietroburgo lo scorso anno, campionessa italiana nel 1997 e vicecampionessa nel 1996.

In chiusura sono intervenuti inoltre il pittore-giornalista Fabio Cescutti e il fotografo Marino Sterle, per annunciare un altro omaggio a Carà, chiamato a far parte di una galleria - assieme a Marino Casetti - e allo stesso Cescutti - che aprirà i battenti in settembre a Trieste.

«L'idea delle tre C - ha spiegato Marino Sterle - è nata dall'amicizia e dalla stima verso questi artisti. L'attività della galleria farà perno su scultura, pittura e fotografia, valorizzando il nuovo ma anche le generazioni di mezzo, senza dimenticare comunque il passato. Ci sarà spazio non solo per mostre di artisti locali ma anche della regione, del resto d'Italia e pure stranieri».

r. c.

MUGGIA Interrogazione del consigliere comunale Tarlao

Odori sgradevoli e grossi ratti al vecchio depuratore di Zaule

Sgonico
Vaccinazione delle volpi: limiti alla «circolazione» di cani e gatti

La circolazione dei cani e dei gatti di proprietà deve essere limitata al massimo, a cura dei proprietari, nel territorio del Comune di Sgonico. Lo prevede un'ordinanza del sindaco Dipiazza per conoscere le misure che si intendono adottare per porre rimedio alla situazione.

Il provvedimento è valido fino al quindicesimo giorno consecutivo all'ultima giornata di esposizione delle esche vaccinali (operazione prevista l'11 e 12 maggio). In questo periodo i cani, anche se muniti di museruola, dovranno essere condotti al guinzaglio.

Il vecchio depuratore comunale di Zaule, nella valle delle Noghere - ormai dismesso dopo l'entrata in funzione del nuovo sistema fognario - continua ad emanare odori sgradevoli, e la presenza di grossi ratti che si intravedono spesso tra la sporcizia ha indotto numerosi residenti a segnalare il fatto all'amministrazione comunale.

Proprio per questo il consigliere d'opposizione Stefano Tarlao, eletto nella lista «Avanti Muggia», ha presentato nei giorni scorsi un'interrogazione urgente al sindaco Dipiazza per conoscere le misure che si intendono adottare per porre rimedio alla situazione.

«È un problema che va risolto presto - sostiene Tarlao - in primo luogo per l'odore nauseabondo dovuto alla stagnazione dell'acqua che un sempre maggior numero di residenti deve sopportare, ma

anche per l'immagine poco edificante che ne deriva».

In un'altra interrogazione lo stesso consigliere Tarlao - particolarmente attento ai problemi del territorio - chiede inoltre che l'amministrazione si attivi perché siano messe in funzione almeno due postazioni telefoniche in zone «scoperte» del territorio mugugano.

In particolare si tratta del cimitero di Muggia, dove da anni si discute sull'utilità di un telefono pubblico che risulterebbe particolarmente utile in caso di emergenza, in considerazione del fatto che sono molti gli anziani soli che quotidianamente si recano al cimitero.

Un altro punto che, sempre secondo Tarlao, richiederebbe l'installazione di un apparecchio telefonico pubblico, è quello situato all'incrocio tra la via Flavia di Stramare e la via di Zaule.

Scuola a tempo pieno di Aquilina: una mostra per ricordare i 25 anni

La scuola elementare di Aquilina per ricordare i suoi 25 anni di attività a tempo pieno (1974-1999), inaugurerà domani alle 16.30 una speciale mostra fotografica.

Vengono rievocati i momenti più significativi della vita della scuola dal 1930 a oggi. Una sezione della mostra è dedicata alla storia della maestra Ada Loreti in Fragiaco-

mo il cui nome verrà assegnato alla scuola stessa. Largo spazio è stato lasciato alle immagini che illustrano le attività che hanno caratterizzato l'avvio del tempo pieno, dalle cui esperienze si sono sviluppati metodi e strumenti determinanti per il rinnovamento della scuola.

L'allestimento è stato curato da ex alunni, genitori e insegnanti con la collaborazione della Direzione didattica di Muggia, del Comune di Muggia e della scuola slovena.

La mostra, che resterà aperta fino al 10 giugno comprese le domeniche 16 maggio e 6 giugno, è dedicata a tutti coloro che hanno partecipato all'avventura scolastica dell'istituto. La manifestazione è inserita inoltre nel programma di gemellaggio fra Muggia e Obervellach.

Attraverso iniezioni nel fusto delle piante si cerca di salvare platani e ippocastani dei nostri parchi dall'aggressione di insetti a volte «fastidiosi» anche per l'uomo

Per i parassiti degli alberi l'insetticida arriva dal tronco



Sono più di duemilatrecento i platani e gli ippocastani lungo le principali vie e nei parchi cittadini che vengono trattati con iniezioni di insetticida nel sistema linfatico. Ne dà notizia l'assessore comunale Uberto Drossi Fortuna il quale informa che l'intervento è in corso da parte della ditta Tecnogreen di Cesena per un importo di 55 milioni.

I triestini ricordano i disagi che hanno dovuto sopportare l'estate scorsa per la presenza sui platani di attacchi di «tingide americana» e sugli ippocastani di

«cameraria ohridella». La «tingide» oltre a provocare la clorosi e la caduta precoce delle foglie, produce anche disagi ai cittadini che specialmente nelle vicinanze degli alberi sono vittime di irritanti punture sulla pelle da parte di questi insetti.

La «cameraria» invece provoca la decolorazione, cioè l'imbrunimento, e la defogliazione precoce degli ippocastani durante il periodo estivo con conseguente sofferenza delle piante.

Il servizio Verde pubblico del Comune, a seguito delle

numerose segnalazioni pervenute sulla presenza degli insetti, dato che non esistono validi predatori naturali, ha deciso di eseguire un intervento di controllo mediante iniezioni. In passato, l'intervento è stato eseguito periodicamente e ha sempre dato buoni risultati, anche perché non presenta inconvenienti correlati con la salvaguardia della salute pubblica e i prodotti utilizzati risultano registrati dal Ministero della sanità.

Il sistema, per ottenere il massimo di rendimento, va

messi in atto al momento della fogliazione primaverile quando la popolazione degli insetti è più contenuta e provata dai rigori invernali. Gli effetti dell'intervento, considerata la modalità di traslocazione del prodotto all'interno delle piante, si potranno constatare durante la prossima estate. Il servizio Verde pubblico compirà sopralluoghi in aree di particolare interesse per verificare lo stato degli attacchi parassitari e invita i cittadini a inviare segnalazioni proprio per predisporre futuri programmi di controllo.

In concomitanza dell'intervento, in collaborazione con l'Osservatorio delle malattie delle piante e l'università di Udine, continua la sperimentazione di lotta alla «cameraria ohridella». È un lepidottero che, diffuso rapidamente dai Balcani verso la Mitteleuropa, incomincia a farsi notare anche in Lombardia e in Emilia Romagna. Nelle settimane scorse l'Osservatorio per le malattie delle piante aveva collocato in tredici punti della provincia trappole a feromoni (l'insetto viene attratto sessualmente) per verificare la sua diffusione.

Le imitazioni (anche pregiate) hanno sconvolto il mercato con una giungla di prezzi

Un buon tappeto orientale va ricercato con pazienza

Il vero mosaico di vetro per interni ed esterni



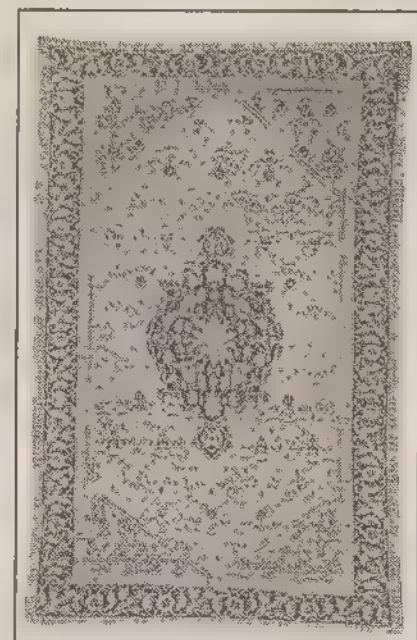
È nata quarantatré anni fa nel Vicentino ed è in continua espansione anche sui mercati extraeuropei, un'impresa che raccoglie un'eredità culturale antica, quella del mosaico di vetro per rivestimenti esterni e interni. Un uso che risale all'origine della storia delle decorazioni di cui l'azienda conserva le tecniche antiche e ne impiega delle nuove come ad esempio l'adozione del computer grafico per l'elaborazione di disegni e la loro riproduzione in mosaico.

Le varie linee prodotte, sottese da costante ricerca, qualità e originalità, rappresentano un'interpretazione creativa della secolare cultura del mosaico e rivelano un'attenzione e un rigoroso rispetto nei confronti delle esigenze che il mosaico è chiamato a tradurre. Le qualità intrinseche del materiale, la sua trasparenza, la perfezione delle tessere perfettamente quadrate e lisce, la vastissima rassegna di colori omogenei e sfumature, gli accostamenti compositivi che suggerisce gli effetti ottici e scenografici che induce, nonché le qualità tecniche e di prestazione, ne fanno un materiale adatto alle più diverse applicazioni. Di facile posa, esso interpreta ogni scelta archi-

tettonica con soluzioni ottimali d'arredo in opere urbane, rivestimento di facciata, interventi artistici di spazi esterni, commerciali, residenziali, piscine. Negli spazi domestici, il bagno in particolare, dona un'inedita preziosità e un imprevisto impatto coreografico. Può essere impegnato per rivestire pareti, vasche, vani doccia, nicchie, pavimenti. Tra le varie linee messe a punto dall'azienda si ricordano la serie «Gemme» in cui la particolare trasparenza e riflessi ramati conferiscono al mosaico un aspetto unico; il mosaico «Oro» è composto da una foglia d'oro 24K racchiusa tra due strati di vetro speciale il cui processo di fabbricazione è completamente artigianale secondo la secolare tradizione veneziana; «Opus Romano», un mosaico di smalto veneziano di ridotte dimensioni, disponibile in una vasta gamma di colori, per pavimenti residenziali e commerciali anche di traffico intenso, e «Vetricalor Grip» la cui superficie antiscivolo è stata studiata per l'uso in ambienti che richiedono un alto grado di resistenza allo scivolamento. Per finire si cita un nuovo prodotto, «Logos», ottenuto mescolando graniglie di vetro in colori diversi, tra loro legati da resina al poliestere.

Nel corso degli ultimi trenta e passa anni la produzione dei tappeti orientali non è stata sempre costante per quanto riguarda la qualità; situazione questa comune a tutte le più importanti manifatture. A subire tale fenomeno sono state proprio le più famose in quanto tanto più rilevante ne era il prestigio maggiore era la tentazione di immettere sul mercato un prodotto economico che ne imitasse negli aspetti visivi i tratti salienti (intendiamo in questo contesto riferirci unicamente a esemplari eseguiti a mano). Va tenuto presente che tutti i maggiori produttori orientali di tappeti non debbono sottostare ad alcuna legge che ne controlli la denominazione e la provenienza. I manufatti Nain, tanto per fare un esem-

pio, provenienti dalla Persia Centrale nei pressi di Isfahan, celeberrimi per la loro qualità di grandissima raffinatezza, vengono oggi imitati a bassissimo costo in tutto il territorio in virtù dell'impiego di sete artificiali, coloranti sintetici, lane di bassissima qualità; e negli ultimi decenni la medesima situazione si verifica per altre rinomate produzioni quali quelle dei Kirman, Kum e Tabriz. In tema di imitazioni, c'è da rimarcare che esse si verificavano anche nei secoli passati ma allo scopo di ripetere un prodotto valido. Successivamente le ditte inglesi si rivolsero anche al mercato produttivo indiano per ottenere buone imitazioni dei più celebri tappeti persiani. La qualità di tali imitazioni era talmente elevata che spesso superava gli



esemplari originali tanto nei materiali che nei costi. In seguito le imitazioni presero una strada diversa, soprattutto negli anni Settanta, quando i tappeti persiani raggiunsero l'apice del loro costo. Lo scopo delle manifatture fraudolente era soltanto quello di abbassare il prezzo dei prodotti. A questo punto s'innescava una nuova problematica: quella di smerciare la sovrapproduzione, ovvero svenere la merce a ogni costo e ovunque. Attualmente pertanto, i tappeti di buona qualità vanno ricercati con pazienza e competenza diffidando dall'odierna marea di offerte.

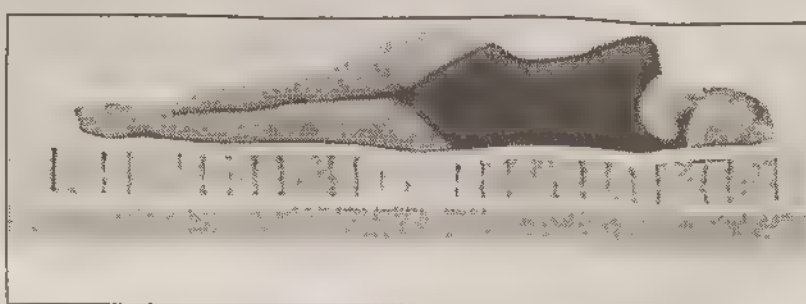
Materassi, una struttura brevettata con oltre 200 molle su ogni metro quadrato

Riposo da manuale

Un giusto equilibrio tra corpo e mente costituisce, soprattutto al giorno d'oggi, uno dei requisiti fondamentali per affrontare le problematiche della quotidianità; equilibrio che soltanto un buon sonno è in grado di garantire. È proprio partendo dal concetto che «un buon sonno è la giusta etichetta per vivere meglio» che un'industria specializzata nel settore ha messo a punto dei materassi innovativi che rappresentano la sintesi tra anatomia, adattabilità e sostegno per garantire una perfetta armonia del riposo. La peculiarità di tali materassi risiede nel fatto di essere costituiti da una struttura brevettata esclusiva composta da duecentodici molle al metro quadrato in sacchetto con sette zone er-

gonomiche differenziate che assicurano il massimo comfort, eccezionali sensazioni di benessere e la perfetta adattabilità del materasso alle diverse parti del corpo e ai diversi pesi corporei. Il sistema a molle rivestite e indipendenti consente infatti di variare densità e portanza in funzione del ca-

l sistema unisce la completa snodabilità della struttura, permettendo la realizzazione della superficie d'appoggio - come più sopra anticipato - a totale ergonomicità. E ancora, le molle indipendenti, la superficie di contatto elastica in schiuma di lattice al 100% con i suoi milioni di microbollette ren-



dono il materasso accogliente con un grado di areazione supplementare verticale che consente una traspirazione costante mantenendo un perfetto equilibrio termico.

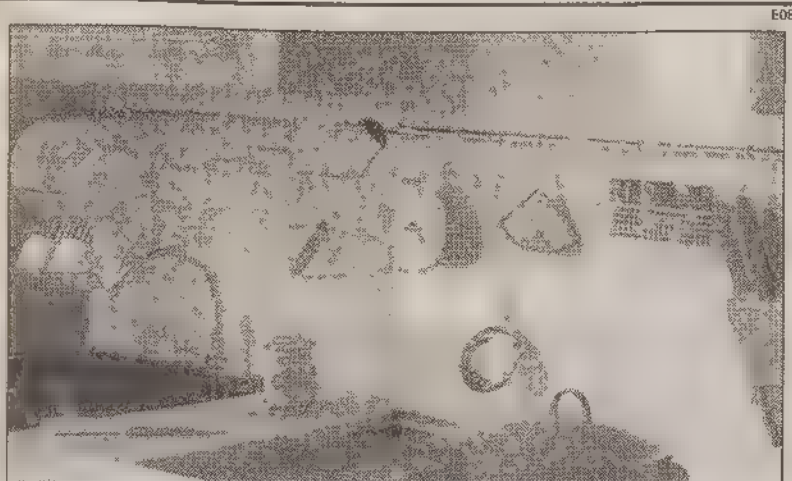
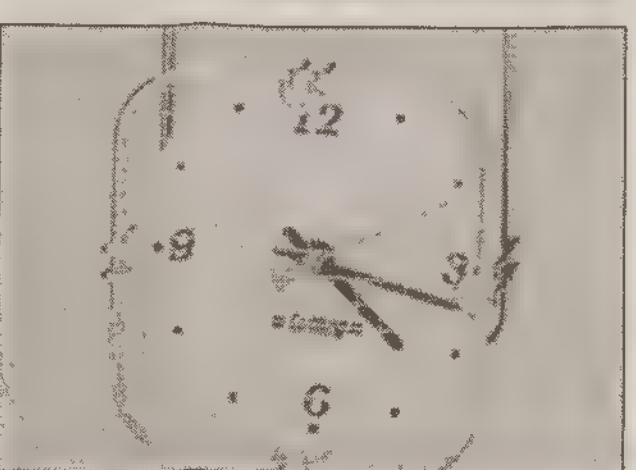
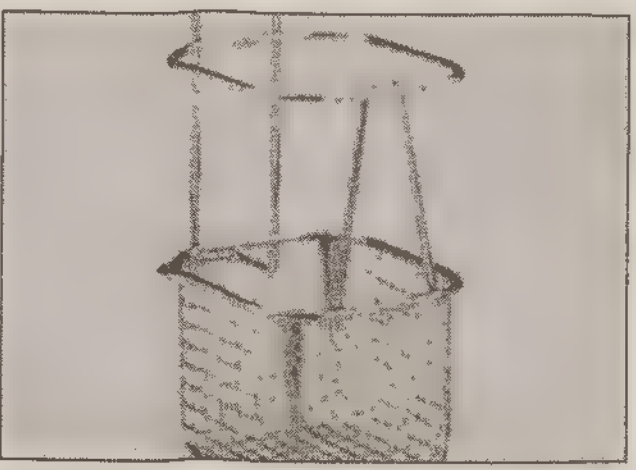
La speciale configurazione della struttura illustrata favorisce il rilassamento più completo, un sonno sano, tonificante, ristoratore, condizione questa indispensabile per affrontare una nuova giornata con rinnovata energia psichica e fisica.

Prodotti utili alla cucina e alla tavola

Un programma di prodotti in filo di acciaio di assoluta qualità, destinati alla cucina e alla tavola.

Un sistema per appendere gli utensili e gli accessori in cucina su tubo: portacoltelli, portamestoli, portaposate, mensole, portatagliere, portacarta, leggii, scolapiatti...

Utensili e accessori si trovano sempre a portata di mano, visibili, in ordine, guadagnando spazio prezioso, senza ingombrare cassetti e piano di lavoro.



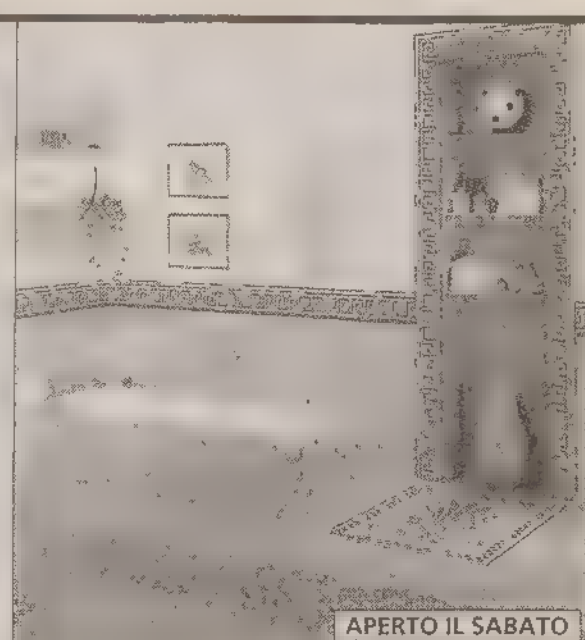
STEEL LIGHT prodotti in filo d'acciaio destinati alla cucina e alla tavola. Da PROPOSTA, via Rossetti 8 - tel. 635874

tutto
a posto con...



MOSAICI
BISAZZA
"CENTRO MUSIVO"
CERAME

Via Revoltella 1 - TRIESTE
Tel. 040/948323 - Fax 040/391002



APERTO IL SABATO

TACCARI
tappeti orientali dal 1920

◆ 35 ANNI IN FORO ULPIANO ◆

Una **SPECIALE RASSEGNA**
degli esemplari più significativi
dal 1964 al 1999

Via Giustiniano, 6 - Tel. 040/362849
(piazza parcheggio - Foro Ulpiano)

**GRANDE
VENDITA
PROMOZIONALE**

Alias
ceccotti

Dada

FIAM
ITALIA

Poliform

PLAFTON

TRIANGOLO

DAI

IRRIFETIBILI

grandi sconti su grandi marchi

**L'altra
casa**

TRIESTE - VIA TARABOCHIA 5

KOSTA
BODA

hwc

ARCADE

FontanaArte

ARABIA
FINLAND

zani&zani

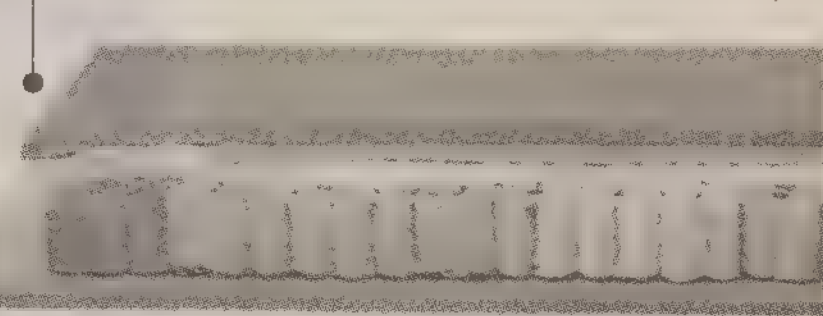
ma

Lattice & Molle

Materassi con struttura a
MOLLE INDIPENDENTI INSACCHETTATE con
superficie di contatto in BULTEX ORIGINALE.

MOLLE
INSACCHETTATE
(PARTICOLARE)

SEZIONE LATERALE DI UN MATERASSO
(NOTARE L'INDIPENDENZA DELLE MOLLE INSACCHETTATE)



VENITE A PROVARLI IN ESCLUSIVA ED APPROPRIATE DEL DOCUMENTO IN 12 RATE AD INTERESSI ZERO!!!

Silenzio! È FUJITSU

CON I CLIMATIZZATORI
FUJITSU
SONO FINITI I RUMORI

NI
CO
SIA

040/369135

TRIESTE
VIA MATTEOTTI, 54

Nuova gamma di climatizzatori provenienti dall'Estremo Oriente

D'estate il clima è Made in Japan

Ricerca d'avanguardia in campo tecnologico e originalità del design sono i punti di forza dei manufatti di un'azienda giapponese di portata mondiale, leader nel settore della climatizzazione. La peculiarità dei suoi prodotti risiede nella capacità di compattare forma e dimensioni aumentando la potenza e il livello qualitativo delle loro prestazioni. A ciò si associa il più severo controllo di qualità con collaudi e test cui gli stessi sono sottoposti e per tale ragione dotati di una garanzia di ben sette anni. Un pregio ulteriore è rappresentato dalla silenziosità che permette al fruitore di utilizzarli anche durante le ore di riposo. Al fine poi di garantire il massimo comfort, tutti i climatizzatori



a parete di cui riferiamo sono dotati di speciali alette automatizzate. Particolare attenzione è stata dall'azienda dedicata alla compattezza della forma atta a risolvere qualsiasi problema di spazio, mentre l'eleganza delle linee rende tali apparecchiature

gradevoli alla vista e inseribili in qualsiasi tipologia ambientale. Facilissimo ne è l'uso: basta premere un tasto del telecomando a raggi infrarossi che il climatizzatore si attiva da ogni punto della stanza. Quattro sono le funzioni: «Effetto Swing», l'attivazione di questa funzione per tutti i modelli a parete favorisce il movimento verticale delle alette il massimo comfort; «Superquiet» che regola il flusso dell'aria, offre la massima silenziosità e permette il funzionamento anche nelle ore di riposo; «Sleep timer» consente la programmazione del funzionamento nelle ore notturne; «Autorestart», riaccende automaticamente il climatizzatore dopo un'interruzione di energia elettrica.

Trieste, rivendita in Cittavecchia Carte da parati in piena sintonia con i tessuti



Tra i vari elementi che contribuiscono a definire il «tono» della nostra casa, uno dei ruoli fondamentali è giocato dai tessuti d'arredamento e dalla carta da parati, oltre naturalmente ai mobili stessi. Particolare attenzione a questi particolari si può trovare in un piccolo ma fornitissimo negozio, quasi una boutique, nel cuore della Cittavecchia, specializzato in tessuti - con particolare attenzione a quelli inglesi - e carte da parati coordinate, in varie colorazioni e fantasie. Le collezioni sono state create per quanti desiderino dare un volto inedito alla propria casa, sia essa di gusto moderno, classico o ispirato al fascino rilassante della campagna.

Tessuti pronti per rivestire divani e poltrone, ma anche tende, il tutto rifinito con bordure, frange, passamanerie e cordoni in perfetta armonia. Tessuti in cotone e rasatello vestono con fiori dalle calde sfumature dell'estate, ma grande scelta è offerta dai rigati di tutti i tipi, ma questo è il regno dello scozzese nei suoi disegni più classici, ma anche con qualche interessante novità.

In un così ampio assortimento di stoffe non potevano mancare i famosi mezzeri indiani, una sorta di maxi foulard in cotone stampato da utilizzare come copiletto, tovaglia, copri divano o anche tenda. Oltre ai tessuti a metro e ovviamente al servizio di tappezzeria, il negozio propone poltrone e divani già confezionati, cuscini, anche nell'originale versione da pavimento, e lampade, tavolini, letti, divanetto, nonché librerie, vetrinette, sedie e console con l'originale finitura decapé che conferiscono un'aria più vissuta al legno.

Per finire, il nutrito campionario di carte da parati in linea inglese, fiorati, pied-de-poule, rigati, coordinabili anche ai tessuti di una nota ditta fiorentina di cui la boutique detiene l'esclusiva. Appena ne avete l'occasione attraversate la Portizza e fate un giro per Cittavecchia, che sta riprendendo vita grazie a tante iniziative, non ultima il mercatino, ogni terza domenica del mese, e non dimenticate di andare a scoprire questo «salotto» nel cuore della Trieste più ricca di storia.

Daum: l'arte del vetro E gli oggetti sono sculture

È passato oltre un secolo da quando le celebri vetrerie Daum hanno fatto la loro comparsa sullo scenario internazionale del settore scrivendo il loro marchio nel gotha dell'arte del vetro. Fin dal suo nascere la casa ha dato vita a tutto un susseguirsi di ricerche, sperimentazioni, tecniche innovative e tecnologie d'avanguardia per imprimere ai manufatti il carisma della perfezione. Una dinastia quella dei Daum che inizia con Antonio e Augusto, ma è soprattutto Antonio che con occhio vigile, attento agli avvenimenti artistici dell'epoca, dà l'avvio alla produzione di vasi e ciotole per passare alla lampade Art Nouveau di cui Emile Gallé fu uno dei precursori. Abbandonati i sentieri già battuti, e al fine di dare al vetro un rilievo fino allora sconosciuto, vi vengono apportate tecniche inedite come la cesellatura a caldo, l'incisione a freddo e l'incisione mediante acidi. Alla trasparenza del materiale, ornato da motivi floreali, si vengono ad aggiungere poi nuovi effetti coloristici grazie all'introdu-

zione nella massa vetrosa di ossidi metallici (rame, ferro e altri) sapientemente dosati secondo ricette messe minuziosamente a punto che regalano alla fortunatissima stagione floreale della Daum un'impronta decisamente magica. Alla fine del secolo, la casa raggiunge la leadership nel campo dell'arte vetraria. Nei primi anni del Novecento riscopre l'arte perduta della pasta di vetro (ottenuta aggiungendo al vetro ossido di piombo) che permette di dare ai manufatti una dimensione scultorea, ovvero una terza dimensione. Dopo il secondo conflitto mondiale, un altro Daum, Michele, si dedica a ulteriori ricerche rivolte a creazioni innovative schiudendo con la trasparenza, la leggerezza e la purezza del suo cristallo la via a forme astratte. Non c'è da stupirsi se stimolato dalla costante volontà di progresso abbia chiamato i più celebri artisti d'avanguardia dell'epoca come Salvador Dalí, tanto per fare un nome, e scultori di grande notorietà con l'obiettivo di dare nuove espressioni



informali ai vetri. Con il suo estro, l'inventiva, la vivacità di spirito ha portato l'arte vetraria al top delle arti decorative. Una produzione feconda declinata in una vasta rassegna di articoli, servizi da tavola, vasi, coppe, oggettistica decorativa che denunciano attraverso la loro ineguagliabile bellezza la capacità creativa, il senso artistico e la professionalità degli artefici. Attenta oggi come ieri alle modificazioni del gusto dell'utenza, la Daum propone sempre nuove linee di manufatti che l'armonioso concerto di forme e colori rende identificabili con immediatezza. Veri e propri capolavori che a pieno titolo hanno acquisito risonanza internazionale nel mercato dell'arte.

Legno «vecchio», ambiente più ricco

Sono infinite al giorno d'oggi le proposte di mercato volte ad arredare i vani domestici e pensate in modo di assolvere brillantemente ogni desiderio e necessità. Arredare un ambiente significa in poche parole costruire un'atmosfera siglata dalla propria personalità. Le soluzioni ambientali che la ricca messe di orientamenti prospetta al presente, offre altrettante soluzioni arredative. Si tratta pertanto di scegliere con criterio, razionalità, riflessione, oculatezza i vari elementi, tenuto conto che il mobilio in genere non si cambia tanto facilmente o quantomeno in tempi brevi. Grazie a un repertorio così dilatato di offerte, l'utente ha la possibilità di esercitare le scelte in molteplici direzioni e di sbrigliare ad ampio raggio la propria fantasia e creatività si da comporre il proprio habitat a sua immagine. Nella fattispecie, si segnala un'azienda presente sul nostro Carso che sta riscuotendo successi su

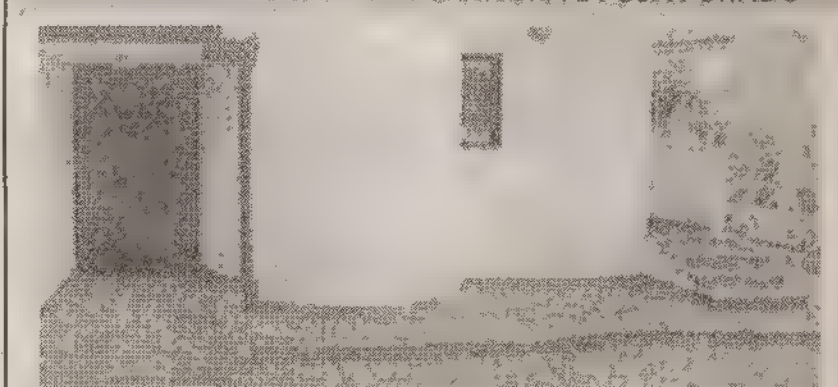
successi sia in campo nazionale sia estero. Offre all'utenza una molteplicità di suggerimenti per arredare gli ambienti domestici in linea con le preferenze e il modus vivendi individuali. Mobili d'arte e complementi d'arredo in stile, arte po-



vera, legno vecchio che ben si prestano a personalizzare gli spazi abitativi trasmettendo a questi ultimi il calore che è loro proprio. Librerie, vetrine, cassettoni, cassapanche intagliate, scrivanie, trumeau, credenze, tavoli da pranzo anche in versione allungabile, e così

via, e una ridda di complementi, tavolini di ogni tipo, piattale, fioriere, mobiletti di ogni genere; effetti di mobilio realizzati nel più rigoroso rispetto del patrimonio artistico di ieri e con essenze legnose selezionate. Hanno il pregio di non comportare alcun problema di accostamento e di addolcire l'eventuale sensazione di schematicità che un ambiente arredato con gusto decisamente moderno può a lungo andare suscitare. Mobili della memoria che fanno viaggiare la mente sul filo dei ricordi. Gli esemplari in abete naturale ecologico possono essere tinteggiati su richiesta, così come su richiesta possono essere realizzati mobili in legno vecchio o di matrice americana. Non va dimenticato che l'azienda in questione produce ed esporta a livello internazionale divani, divani letto, poltrone e puff, ricercati per l'eccezionale qualità, l'accuratissima esecuzione artigianale, il design raffinato e la ricercatezza dei dettagli.

EDIL PORFIDI TRENTINA s.n.c.



PAVIMENTI PER ESTERNI:
Fornitura e posa porfidi - lastrame - segati
cubetti - piastrelle - bugnato

FORNITURA MATERIALI DA COSTRUZIONE:
Moduli autobloccanti - materiali isolanti - guaine -
materiali da muro - tubi PVC - legname per costruzione
solai, ecc. - ferramenta

TRIESTE DEPOSITO E UFFICIO:
PROSECO - TS fronte rimessa ACT
Telefono 040/251044 Fax 040/251145

L'ARCHITRAVE

COSTRUZIONI EDILI GEOM. I. PLANI

MODIFICHE E RISTRUTTURAZIONI D'INTERNO
SE CERCATE PROFESSIONALITÀ CONVENIENZA
E RAPIDITÀ DI ESECUZIONE TELEFONATE
PER UN PREVENTIVO GRATUITO ALLO

0335/6691181

TRIESTE - V. XYDIAS, 3/a - Tel./Fax 040.637663

Boutique Christofle

Cristalli Daum

Collezione
IN
PASTA DI VETRO

ALTO
PROFILO

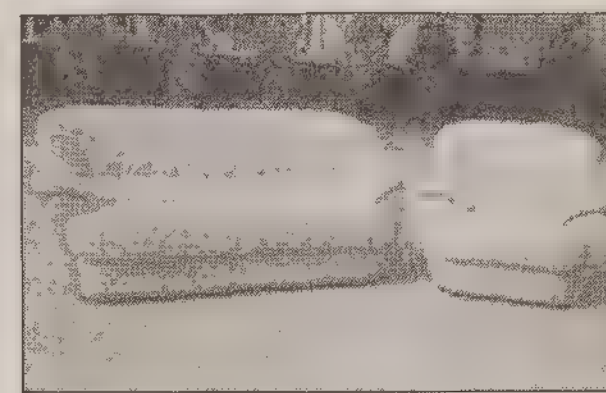
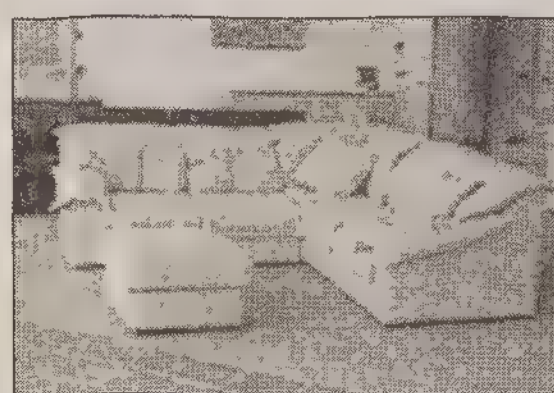
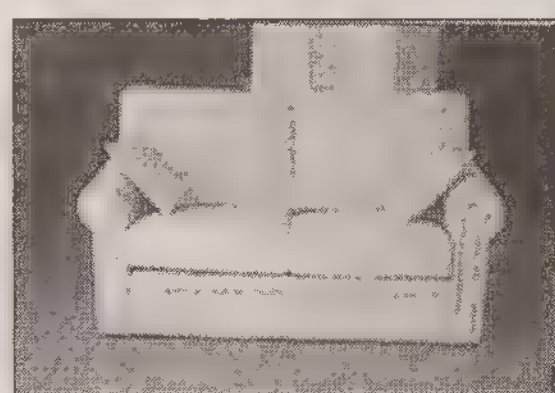
GIOVANNI CESCA

Via Mazzini 17 - Trieste - Tel. 040631838

dolce divani

❖ LA QUALITÀ DI SEMPRE AL MIGLIOR PREZZO SU TUTTI I DIVANI IN ESPOSIZIONE ❖

OFFERTE DI MAGGIO



APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO DOMENICA DALLE 14.30 ALLE 19 TEL. 040/251313 DOLCE DIVANI show room a Contovello 531 TRIESTE

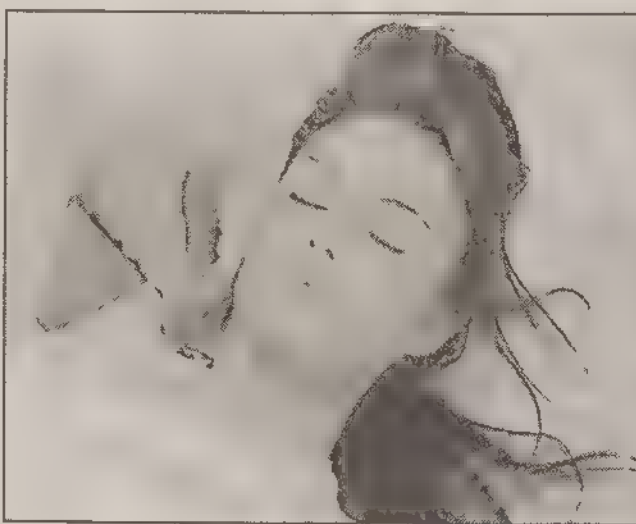
L'importanza di alcuni elementi durante il riposo notturno

Il letto diventa «sistema»

Materassi e doghe di qualità per un sonno ristoratore

La qualità della vita, dipende notevolmente (non va dimenticato) dalla qualità del sonno. Quest'ultimo è infatti legato a ogni aspetto della vita umana: influenza l'umore, il comportamento, le emozioni, le energie, la salute. Un buon sonno è altresì intimamente legato al «sistema letto», ovvero alla base e al materasso. Un buon materasso è riconoscibile dalla qualità delle sue componenti, dal tipo di tecnologia utilizzata per la sua fabbricazione, dall'esperienza di chi lo realizza e, fattore importantissimo, dall'imbottitura, dal tipo e dal numero delle molle che possono dare una prima idea del suo grado di rigidità che varia in funzione del peso e dell'altezza di chi ne

fruisce. La risposta a tutte queste problematiche ci viene da un'industria americana alla ribalta mondiale nel settore fin dal 1870. Il sistema a molle d'acciaio rivestite indipendenti (sono inserite in un sacchetto protettivo di tessuto aerato e inalterabile, tra loro collegate mediante uno speciale procedimento) è l'unico brevettato dall'azienda che consente un prodotto perfettamente adattabile al corpo sostenendolo solo in quei punti che lo necessitano e rispettando la linea naturale della schiena. Tale sistema garantisce pertanto il massimo comfort in



quanto adatta il materasso a tutti i movimenti del corpo e ne asseconda le posizioni. Il sistema inoltre unisce la completa snodabilità della struttura permettendo la realizzazione di un letto dalla to-

ale ergonomia. Quattro le linee di materassi proposti, modelli lussuosi, classici con lavorazione capitonné e moderni con trapuntature ad alto spessore. La caratteristica che però li unisce è rappresentata dalla struttura a molle rivestite e indipendenti che garantisce, come più sopra accennato, un perfetto adeguamento del materasso alle forme del corpo. La base è il tradizionale complemento del materasso e l'impiego di un buon supporto ne assicura la massima resa. Le basi messe a punto dall'industria in ogget-

to, sommier a molle e reti ortopediche a doghe, sono progettate e realizzate per l'ideale abbinamento ai materassi prodotti dalla stessa; ma le loro ottime prestazioni sono garantite anche abbinandole ad altri materassi di elevata qualità. Per tali basi vengono impiegati materiali di primissima qualità e utilizzate le più avanzate tecnologie e, grazie a costanti collaudi, ne sono garantite nel tempo la più elevata affidabilità e sicurezza. Le reti ortopediche a doghe sono realizzate con profilo brevettato in acciaio ad alta resistenza, verniciato con polveri epossidiche atossiche e antigraffio. Le doghe sono in multistrato di faggio evaporato a caldo.

Una ditta fiorentina ha ricevuto il massimo riconoscimento dell'Istituto tedesco di certificazione della qualità

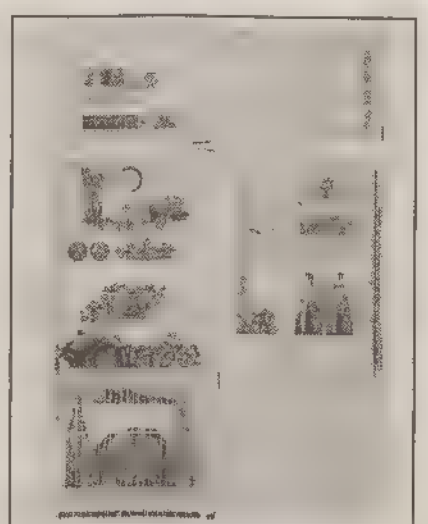
Frigoriferi che rispettano l'ambiente

È prodotta dalle fabbriche di Susegana e Firenze di un'industria leader nel settore degli elettrodomestici a incasso una vasta rassegna di frigoriferi, congelatori e frigoriferi-congelatori. Un'industria che può fregiarsi del «Blu Angel», il massimo riconoscimento dell'Istituto tedesco per la certificazione e assegnazione dei marchi di qualità alle aziende che realizzano prodotti valutati eccellenti sotto il profilo del risparmio e della tutela ambientale. I suoi manufatti vengono sottoposti a studi continui e a test sempre più rigorosi nonché alla riprogettazione dei

componenti e della struttura alla ricerca di soluzioni d'avanguardia sia in termini prestazionali sia di ottimizzazione dei consumi. La loro capacità di contenimento, grazie all'adozione di diverse soluzioni che hanno portato al migliore sfruttamento dello spazio disponibile, è rimasta tuttavia invariata. Pure la dotazione interna è stata riprogettata per un migliore utilizzo dello spazio. Anche l'illuminazione interna è stata migliorata: pur lasciando inalterata la potenza della sorgente luminosa, la luce emessa non è più indirizzata soltanto verso il basso ma si

diffonde in ogni direzione. In particolare, i modelli «Superfreddo Ventilato», basati su uno speciale sistema di funzionamento, permettono l'ottenimento di temperature più basse (molto vicine agli 0° C) e uniformi in tutti i ripiani dei frigoriferi ed è possibile ristabilire con molta rapidità la temperatura impostata ogni qualvolta si apre la porta. Il giusto grado di umidità è inoltre garantito dal fatto che l'aria in circolazione è quella già presente all'interno e non prelevata dall'esterno. Con tale sistema, i cibi vengono conservati meglio e più a lungo. Per gli alimen-

ti che si desidera consumare appena tolti dal frigorifero per quelli che necessitano di temperature più alte, i modelli Superfreddo Ventilato sono dotati di vano cantina o cassetti verdura. La funzionalità dei frigoriferi è stata potenziata e i modelli sottotavolo sono stati rinnovati dal punto di vista della funzionalità. Da sottolineare ancora che un brevetto esclusivo dell'industria in questione ha permesso un netto miglioramento delle performance e la riduzione della rumorosità, mentre l'ottimizzazione del sistema di isolamento permette una riduzione dei consumi.



INSERTO CASA

Testi a cura di

FULVIA COSTANTINIDES

Pubblicata a cura della A.MANZONI&C. S.p.A.

"Argentea"

argenteria - cornici articoli da regalo

Galleria Protti N. 1 - 34121 Trieste Tel. 040/634456

ammazzato

Idromassaggi, più relax con Turbopool

L'idromassaggio è divenuto, a partire dal nostro secolo, una delle pratiche idroterapiche di maggior rilievo. I suoi effetti terapeutici, vuoi come terapia primaria, vuoi come coadiuvante, sono numerosissimi e investono praticamente tutto l'organismo. Esso dà luogo alla purificazione dei tessuti, alla diminuzione delle reazioni dolorose e si pone come coadiuvante nella cura dei disturbi dell'apparato locomotore, del sistema nervoso, di quello circolatorio, del ricambio, obesità, reazioni cutanee, sindromi neurodistoniche, insonnia, inestetismi. Tale pratica è salutare anche per chi non soffre delle affezioni menzionate; la sua azione massaggiante produce effetti benefici quali l'aumento del tono muscolare, l'eliminazione delle tossine, la diminuzione del senso di fatica, il rilassamento mentale. Ciò premesso, si tratta di scegliere tra gli svariati sistemi di idromassaggio quelli più efficaci. Una nota industria ha optato per le sue vasche per i migliori in assoluto, e precisamente per l'Airpool e il Whirlpool accanto ai quali ne ha creato uno esclusivo, il Turbopool che sintetizza i vantaggi di entrambi. Il Whirlpool è il sistema più tradizionale, i suoi energici

getti d'acqua e aria provenienti dai lati della vasca raggiungono il corpo creando un doppio benefico effetto sulla circolazione sanguigna e sul sistema linfatico attraverso un'azione detta linfo-drenaggio. I getti creano inoltre un mulinello (whirl) con l'acqua della vasca che massaggia il corpo. Il sistema Airpool agisce in maniera speci-

le poste sul fondo della vasca. Il Turbopool, che come più sopra anticipato, riunisce entrambi i sistemi, rappresenta in pratica il massimo che può offrire al presente la tecnica dell'idromassaggio. L'innovazione nel campo del benessere è attualmente rappresentata dall'idromassaggio bioenergetico: immersione nell'acqua in movimento addizionata da oli essenziali e con le vibrazioni generate dai colori e dalla musica. La vasca per tale tipologia di idromassaggio è stata ideata nel centro ricerche e sviluppo dell'azienda in oggetto; la programmazione di colori, aromi e musica è opera del Comitato scientifico della stessa. L'aromaterapia, scienza conosciuta da millenni e oggi riportata alla ribalta, utilizza le molteplici proprietà curative degli oli essenziali (miscela di sostanze aromatiche presenti nelle foglie, buccia dei frutti, rami degli alberi, legno, resina, di molte piante). La cromoterapia è recente acquisizione delle moderne ricerche della fisica che hanno messo in evidenza che le lunghezze d'onda dello spettro luminoso della luce bianca agiscono sull'organismo attraverso la pelle e la retina esercitando azioni scientificamente provate sul corpo e sulla mente.



fica su tutte le tensioni avvertite lungo la colonna vertebrale e nella zona cervicale producendo un relax muscolare e mentale. La principale differenza tra i due sistemi consiste nel fatto che nel primo i getti sono costituiti da acqua e aria miscelate, nel secondo vengono invece usati getti d'aria che fuoriescono da una serie di valvo-

OLIMPIA S.N.C.
ARREDO BAGNO
OPICINA - Via della Vena 8/1
Tel. e fax 040/215361

CERAMICHE - PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
BOX E VASCHE IDROMASSAGGIO
RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO

PREZZI SPECIALI SU TUTTI I MATERIALI A MAGAZZINO
* APERTO IL SABATO * CON PARCHEGGIO

zolliaimpianti
di Claudio Coloni

IMPIANTI IDROSANITARI - RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO - COSTRUZIONE CANNE FUMARIE
LATTONERIA - IMPERMEABILIZZAZIONI - RESTAURI EDILI - MATERIALI TERMOSANITARI - ARREDO BAGNO

METALife

TRIESTE - VIA ZOVENZONI 6
Tel. 040/636927 - Fax 040/636307

Lo trovi solo da noi

Il materasso a molle indipendenti è un'invenzione **SIMMONS**

PUNTO NOTTE
centro specializzato materassi
esclusivista SIMMONS

RONCHI DEI LEGIONARI
Volontari della Libertà, 14
Tel. e Fax 0481/475566

PORTOGUARO
Viale Ionze, 78/80
Tel. e Fax 0421/73870

1000 m² DI ESPOSIZIONE PRONTA CONSEGNA

VASCA BOX 170x70
IDROMASSAGGIO
VASCA
E GETTI
MULTISISTEM
DOCCIA
COMPRESA
RUBINETTERIA
LIT 4.500.000 + IVA

Albatros

MAGGIO IL MESE DELL'IDROMASSAGGIO

VASCA RETTANGOLARE 170x70
FRONTALE LATERALE SCARICO
LIT 1.350.000 + IVA

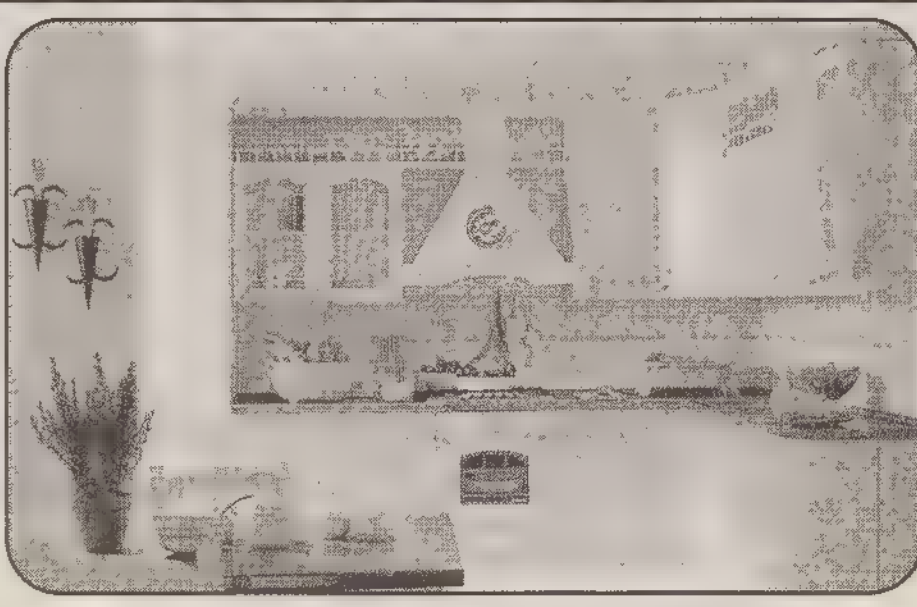
VASCA AD ANGOLO 135x135
COMPLETA FRONTALE E SCARICO
LIT 2.250.000 + IVA

ADRIAKER

APERTO
DA LUNEDÌ A SABATO

STRADA DELLA ROSANDRA 40 - TEL. 040/813716-813719

CENTRO CUCINE



Realizzazioni su misura
Pagamenti in 12 mesi
senza interessi

**Trasporto, montaggio
e allacciamenti gas / acqua / fumi
GRATUITO**

CENTRO BAGNO

TRIESTE - Strada di Fiume 19 - Tel. 040/942727 - 942728

PARCHEGGIO PRIVATO APERTO IL LUNEDÌ

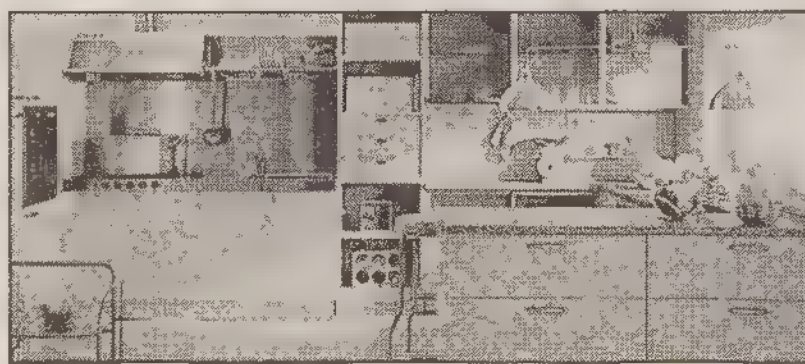
Funzionalità ed estetica per un nuovo concetto dell'abitare

Fantasia in cucina con design e colore

Funzionalità ed estetica è il binomio che viene oggi richiesto a ogni cucina, ambiente che in questi ultimi anni è andato sempre più integrandosi nel contesto arredativo domestico e riguardato al pari degli altri vani. In effetti, in sintonia con il nuovo concetto dell'abitare, dei nuovi stili di vita, anche la cucina ha subito notevoli modificazioni diventando accogliente, confortevole, ospitale punto d'incontro della famiglia e talora degli amici. È il caso di una nuova selezione di modelli contrassegnati da grande praticità, eleganti nella loro essenzialità formale, altamente

funzionali, nei quali tecnologia ed estetica si compenetrano in un perfetto sinergismo. I modelli «Fantasia» sono caratterizzati da ante in lamina-

sospeso su piedini in alluminio, mentre «Artica» ripete le caratteristiche dei modelli succitati, salvo le finiture in sughero e ciliegio. Varie le versioni di cappe definite da un design inedito, dotate tutte di grande potenza aspirante. Sono cucine in cui il colore la fa da padrone inducendo allegria, serenità, benessere psicologico. Per chi ama il sapore dei tempi antichi, a rievocare immagini della memoria c'è «Fiordaliso», modello classico in essenza di ciliegio, o «Ambra» dal delicato sapore romantico, in legno massello impreziosito da una raffinata anticatura.



to polimerico, finitura in «Seta-fini», particolari in legno di betulla oppure realizzati in betulla e innumerevoli versioni di colore.

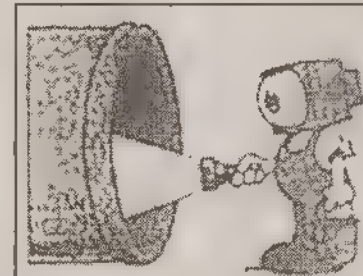
La loro peculiarità è rappresentata dal blocco operativo

Con l'utilizzo di una microtelecamera

La videoispezione ora nelle condutture dell'aria condizionata

Finalmente la tecnica della videoispezione con microtelecamera viene impiegata anche per il risanamento igienico e la pulizia delle condotte di aerazione o condizionamento. All'interno delle condotte si formano depositi di materiale organico e inorganico, che aderiscono alla superficie interna della condotta stessa e il cui asportamento, con normali attrezzature, è particolarmente difficoltoso e antieconomico. Questa nuova tecnologia consiste nel rivestire totalmente la superficie interna delle condotte con prodotti epossidici che creano una pellicola in-

globando tutti i residui, soprattutto evitando il proliferare dei batteri responsabili di antipatici problemi alle vie respiratorie. Già da tempo la videoispezione viene applicata da un'impresa locale per controllare lo stato di canne fumarie, pluviali o qualsiasi altro tipo di tubazione per cui controlli o veri e propri problemi (come spandimenti) non portano più i disagi di una volta: rottura, calcinacci, rumori. Sostituire parti di tubatura, giuntare elementi sconnessi, ripristinare superfici crepate: sono tutti interventi ora eseguibili dall'interno.



C'È UNA PERDITA?
O LA CANNA FUMARIA FUNZIONA MALE?
NIENTE PAURA
OGGI SI AGISCE DALL'INTERNO!

La tecnologia IN-TEC ci permette oggi di guardare all'interno di tubazioni, canne fumarie, pluviali, con microtelecamere. Se necessario dopo l'ispezione televisiva si procede alla riparazione, dall'interno, con un sistema semplice e pulito che permette di riportare la condotta alla sua integrità originale.

Video ispezioni con microtelecamere a:

- Condutture che perdono
- Canne fumarie
- Riparazioni dall'interno

IMPRESA ZAMPIERI
COSTRUZIONI, MANUTENZIONI, RISTRUTTURAZIONI
Trieste v.le Terza Armata 5/a tel. e fax 040 308282

Le porte sezionali sono costruite in modo da garantire il massimo della sicurezza

Garage, ingresso comodo per l'auto

È firmata da un'industria italiana di portata internazionale la nuova porta sezionale per garage i cui sistemi di sicurezza sono stati sottoposti a rigorosissimi test e approvati dai maggiori istituti europei.

Frutto della filosofia progettuale e creativa dell'azienda produttrice, tale porta risponde alle fondamentali esigenze di sicurezza, risparmio di spazio e mano d'opera. La struttura in pannelli d'acciaio la rende estremamente resistente ai tentativi di intrusione e l'accurato sistema di coibentazione degli stessi, abbinato alle guarni-

zioni perimetrali esclusive, garantiscono un elevato isolamento termico e conseguentemente un deciso risparmio in termini energetici. La schiuma poliuretana utilizzata, totalmente ecologica, assicura il massimo rispetto per l'ambiente e si fa testimone dell'impegno dell'azienda anche in questo settore.

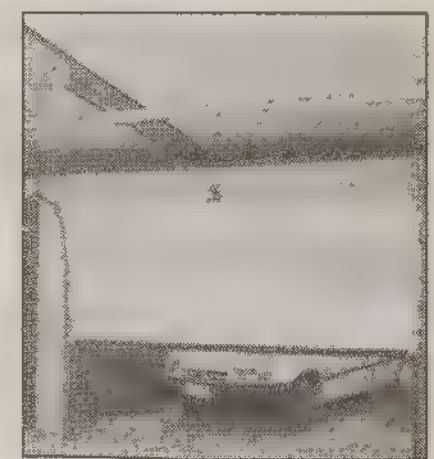
Da sottolineare che la silenziosità e il perfetto funzionamento sono garantiti anche in presenza di forti raffiche di vento. Il particolare sistema di scorrimento che ne costituisce la peculiarità la rende estremamente vantag-

giosa rispetto alle normali porte basculanti. È dotata inoltre di un sistema di apertura motorizzata di serie con telecomando, e in caso di interruzione di energia elettrica è comodamente utilizzabile la maniglia di cui è provvista. Tra gli altri pregi che la contraddistinguono non vanno dimenticati la rapida, semplice installazione con un buon risparmio di manodopera e il ridottissimo ingombro.

La porta in questione viene proposta in due colorazioni standard, bianco o testa di moro, con un eccezionale livello di finiture e con la possibilità di avere la verniciatu-

ra in tutta la gamma dei 190 colori, con una modesta maggiorazione.

Tutti gli elementi interni, dalle cerniere alle mansole, dalla console di base ai profili di alluminio portaguarnizione superiore e inferiore, sono infatti verniciati a polveri epossidiche. Nell'ambito della continua evoluzione della sua produzione, l'industria succitata ha messo a punto una porta sezionale dotata di un esclusivo sistema «antipizzicamento»: i suoi profili sono stati infatti studiati per impedire l'accidentale schiacciamento delle dita qualora venissero infi-



late fortuitamente tra i pannelli della porta in movimento. Dotata di tutti i punti di forza propri del modello sopra illustrato, essa presenta un'estetica decisamente innovativa definita da una totale pulizia di forme; non presenta infatti al suo interno né cerniere né mansole, ma soltanto una superficie piana assai elegante.

CALDAIE MURALI

RIELLO
IL CLIMA
PER OGNI TEMPO

ESTERNA SALVASPAZIO
ESTERNA SALVASPAZIO ECO

- LA NUOVA TECNOLOGIA CHE RISPETTA L'AMBIENTE E RIDUCE I CONSUMI
- COMPLETEZZA DI FUNZIONI
- INNOVAZIONE ESTETICA
- MINIMO INGOMBRO

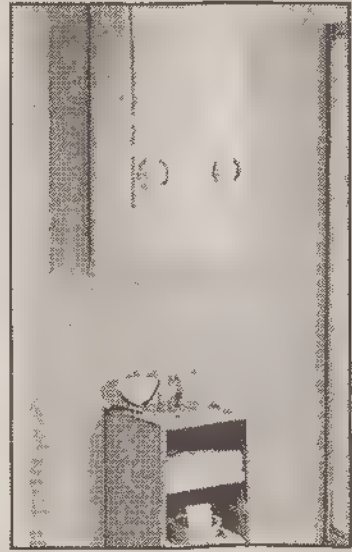
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

TRIVELLIN ERMANN s.r.l.
PUNTO VENDITA E ASSISTENZA
VIA DEL RONCO 10/B (A 50 m dal Giardino Pubblico)
Tel. 040-568222 / 568125
COMODO PARCHEGGIO INTERNO

Caldaia murale esterna Risparmio e sicurezza

Costantemente impegnata nel perfezionamento di tutta la sua produzione, un'industria italiana nota nel settore specifico in Italia e all'estero ha messo a punto un innovativo modello di caldaia murale per esterni che rispetta l'ambiente e riduce i consumi. È stato studiato con la massima attenzione alle moderne esigenze di riscaldamento ed è frutto di prolungate e approfondite ricerche tecnologiche. Tali caldaie dall'ingombro ridotto e dal piacevole design dispongono di un inedito ed esclusivo sistema aria/gas. In pratica, attraverso un nuovo bruciatore ad aria primaria e un ventilatore a velocità variabile, si combina in maniera ottimale l'apporto di aria e di gas. Questo sistema gestito da un controllo

elettronico di nuova concezione, consente una continua modulazione dei due elementi necessari alla combustione, ottimizzando i rendimenti, consentendo una sensibile riduzione dei consumi energetici e riducendo al massimo le emissioni inquinanti. A tale risparmio contribuisce anche l'adozione di una sonda esterna che regola la temperatura della caldaia in funzione della temperatura registrata all'esterno. In tale modo viene garantita una produzione di calore adeguata alle condizioni climatiche esterne, senza inutili sprechi di energia. Per ogni esigenza d'impianto è disponibile un'ampia gamma di accessori, quali kit resistenze antigelo, per l'incasso, copertura di raccordi, e via discorrendo.



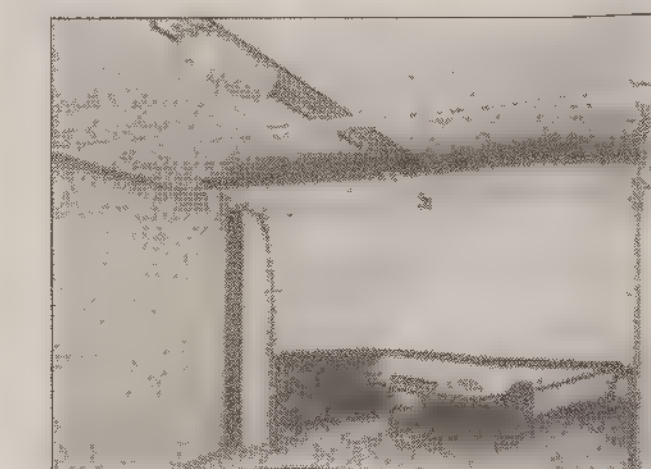
La Fucsia, ama la luce ma non troppo

Originaria del continente americano e della Nuova Zelanda, la Fucsia (il suo nome deriva dal medico naturalista del Cinquecento, Leonard Fuchs) con i suoi graziosi fiori penduli dai colori vivaci, è una pianta d'appartamento molto decorativa. Le specie sono all'incirca un centinaio. La fioritura tranche nei mesi invernali è pressoché ininterrotta. La Fucsia ama la luce ma non quella solare e diretta; le irrorazioni dovranno essere piuttosto copiose durante il periodo vegetativo onde mantenere il terriccio costantemente umido: gradatamente moderate in autunno in vista del periodo di riposo invernale. In questo arco di tempo verrà bagnata quel minimo indispensabile. In primavera, una volta accorciati gli steli, la si colloca in sito a piena luce a temperatura ambiente e la si annaffia quel tanto che basta a inumidire il terreno.

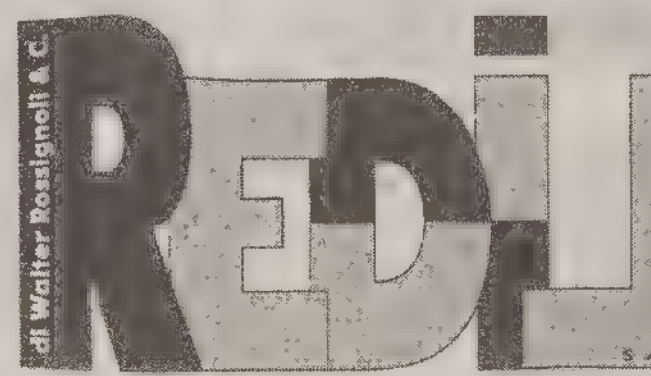


PORTA SEZIONALE MOTORIZZATA PER GARAGE

BREDA
SISTEMI INDUSTRIALI CAME



**Robusta, sicura,
di facile installazione
Apertura automatica
con telecomando**



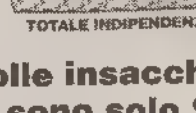
EDILIZIA E AUTOMATISMI

TRIESTE - VIA RIMONDO 16
Tel. 040/369733 - Fax 040/369300

TRIESTE come NEW YORK

Anche tu puoi dormire sullo stesso materasso sul quale stanno dormendo a New York, la tecnologia SIMMONS arriva infatti proprio dall'America con il sistema a molle rivestite e indipendenti, l'unico in grado di adattarsi perfettamente al corpo rispettando la linea naturale della schiena.

Il piacere di poter scegliere tra il meglio della produzione mondiale



Le molle insacchettate originali sono solo Simmons!

**casa
del
materasso**

FACILITÀ DI PARCHEGGIO

Orario:
8.30-12.30
15.30-19.30

TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
(BUS LINEA 1)
TEL. 040.382.099

L'Italia e il Kosovo

Sono stati vari gli interventi dei nostri governanti in merito alla vicenda del Kosovo, ma il più controproducente di essi riportato dagli organi di informazione è stato sicuramente quello attribuito al ministro degli Esteri, che ha creato non poche perplessità nei nostri alleati, nonché evidente imbarazzo nella compagine governativa. La sua critica mossa sugli attacchi aerei alla radiotelevisione di Belgrado, dichiarazione in seguito ritirata con il pretesto di aver parlato con il cuore e non da uomo politico, ha certamente inciso negativamente sulle capacità diplomatiche del medesimo, essendo egli il portavoce ufficiale del governo italiano e non un privato cittadino; forse si era dimenticato di rappresentare uno Stato in conflitto armato contro la Serbia e non un suo alleato?

Nel bel Paese continua a permanere quella confusione, senza la quale sembra che noi non possiamo vivere; sarebbe però opportuno comportarci con coerenza e chiarezza almeno quando trattiamo con i nostri alleati, specialmente in situazioni difficili come quelle che ci troviamo nel Kosovo, non debbono farci dimenticare che in un triste passato avevano portato alla creazione dei famigerati campi di sterminio nazisti, e per poi cancellare tale vergogna, è stata combattuta una lunghissima guerra con un numero elevatissimo di vittime.

Nessuna pace, pure se tanto desiderata, può venire costruita dove viene alimentato il fanatismo nazionalistico, che deve purtroppo, e lo asserisco a malincuore, essere contrastato adottando mezzi coercitivi di persuasione.

IL CASO

La nuova ordinanza del Comune: «Una soluzione poco pratica che non scoraggerà i padroni maleducati»

Paletta per cani? Meglio il sacchetto

Non ci potevo credere, nell'edizione dell'8 maggio, l'articolo «Canì a passeggio, paletta obbligatoria». D'ora in avanti i proprietari di cani, a Trieste, dovranno obbligatoriamente portare con sé la paletta.

Sono, ovviamente, un proprietario di cane. Come tutti, anch'io mi arrabbio moltissimo quando mi capita di pestare la «deiezione» (si chiama così, a Trieste) del cane di qualche maleducato che non ha provveduto alla bisogna. Ma si sa, i trasgressori sono sempre esistiti e sempre esisteranno.

Mia moglie e io, che portiamo il cane a spasso quattro volte al dì, usiamo il sacchetto di pvc: è il miglior sistema, il più pulito, il più pratico, il più economico. Come noi la quasi totalità dei proprietari di cani.

In realtà non ho mai visto nessuno con la paletta... È ingombrante e poco pratica. Pensate al meccanismo della cosa: il cane «la fa». Il proprietario estrae la paletta, raccoglie il tutto, lo infila in un sacchetto che provvede a buttare in un bottino, poi resta con la paletta sporca e... se la porta appresso per la città finché non torna a casa e poi deve pulirla nel lavandino! Ma andiamo, siamo seri.

Ciò detto, mi piacerebbe sapere se l'assessore che avrebbe «inventato» la nuova ordinanza (e credo non sia proprietario di cane) pensa veramente che, pur costretto dall'ordinanza a portare con sé la paletta, il trasgressore abituale la userà. Vien quindi da pensare ai primi 21 milioni spesi dal Comune per i distributori di palette. Le prime palette saranno gratuite, è vero. Ma dopo? E ancora, verranno prescritte anche la marca e le dimensioni delle palette? In fondo, anche la paletta di Barbie è pur sempre una paletta...

Molti comuni, italiani ed esteri (Erice, mi sembra anche Taormina, Zurigo), da moltissimi anni hanno risolto il problema con distributori di sacchetti. Comunque, dato che tutti coloro i quali come me usano il sacchetto di plastica continueranno a usarlo anche se in possesso della prescritta paletta, viene da pensare che ci troviamo in presenza di un'ennesima trovata per spillare soldi ai cittadini: niente paletta? 150.000 lire!

Il Comune brilla per i divieti che riguardano i cani: oltre al problema delle «deiezioni», c'è il divieto di lasciare cani sciolti, anche se con museruola. Persino in Carso. È vietata la balneazione in mare (con tutti i chilometri di spiagge che abbiamo). I cani non possono salire sui mezzi pubblici (urbani ovviamente, dato che le Fs consentono ai cani, di accompagnare il padrone nello scompartimento), nei pubblici esercizi, nei giardini. È proprio difficile fare il cane, a Trieste! Per contro si fanno delle campagne, stampa e tv, contro l'abbandono estivo dei cani. Non mi dispiacerebbe una smentita sul giornale oppure una illuminante risposta «dell'autorità competente» (ma quanto?).

Boris Morelli

Vorrei aggiungere una considerazione sulle lettere pubblicate dal Piccolo a firma di don Ettore Malnati. Lettere che hanno contrariato qualcuno, tanto da aver avuto la presunzione di dare suggerimenti di comportamento a un sacerdote su come indirizzare il suo apostolato. Criticarlo per avere egli espresso il suo punto di vista sul problema in questione, che è poi quello esternato dalla chiesa la quale cerca sopra ogni altra cosa il raggiungimento della pace tra gli uomini, ritenendoli (a torto o ragione) tutti figli di un unico «Padre» misericordioso, mi sembra palesemente ingiusto.

La libertà di stampa (soppressa con la violenza in Serbia) da noi sancita da una norma Costituzionale vale per tutti i cittadini, compresi pure gli appartenenti al Clero, verso i quali dobbiamo avere il medesimo rispetto che si ha per se stessi.

Tommasso Micalizzi

Maleducazione negli uffici pubblici

Giovedì 8 aprile, giornata fredda e piovosa, mi trovavo all'ufficio periferico Act di viale Raffaello Sanzio per la sostituzione dei biglietti bus scaduti. Atteso il mio turno, esperite le formalità, noto nel corridoio un ambiente non chiuso con la scritta toletta; entro per servirmene e considerato che eravamo tutti uomini non mi chiudo.

Subito dopo entra «Toro seduto», lo chiamo così perché alla mia richiesta di legittimarsi si rifiuta, mi prende per il collo e mi butta fuori asserendo che quello è luogo privato e non pubblico. Ammonisco «Toro seduto» prima che divenga «Toro incalzato» spiegandogli che la sua giovane età non può comprendere i problemi di un ottantenne. Mi risponde, sic:

Io ho 55 anni e i problemi degli 80enni non mi interessano; mi accompagna alla porta e mi indica il bar di fronte cui rivolgermi.

Ho segnalato alla direzione centrale l'episodio la mattina stessa, con lettera, e poi mi sono recato di persona e ho avuto conferma del ricevimento.

Sono scaduti i 30 giorni, spero non divengano «silenzio-assenso» e attendo risposta.

Archivio storico

Livio Saranz



Ecco un'altra foto dell'Istituto di studi, ricerche e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia intitolato a Livio Saranz, che prosegue nel lavoro di riordino e di catalogazione dei moltissimi documenti e fotografie (relativi a un vasto arco di tempo) da esso conservati. L'immagine che pubblichiamo oggi fu scattata agli inizi degli anni Cinquanta: vi è ritratta la squadra di calcio di Trebiciano. Se qualcuno si riconoscesse tra i giocatori o fosse in grado di fornire ulteriori informazioni in merito può contattare l'Istituto Saranz, telefonando (o inviando un fax) allo 040.370727.

Emilio Zonta

Il valore della vita umana

Sul Piccolo del 5 gennaio c'era la cronaca dell'uccisione della bambina di 8 anni, e su quello del 9 gennaio si aveva notizia della persona che sparava dalla finestra e

feriva un signore; altro caso, quello dell'uccisione di Maria Pia (vedi Piccolo dell'11 marzo).

In tutti questi casi si cerca di trovare delle attenuanti a questi personaggi che hanno commesso dei crimini contro degli esseri umani, perché si vuole cercare delle motivazioni psicologiche e delle incapacità di intendere e volere. Se gli stessi personaggi avessero commesso gli stessi crimini contro gli animali, nessuno avrebbe cercato delle attenuanti ma li avrebbero condannati senza appello.

Questo mi fa pensare che la vita umana non conta più nulla, mentre invece la vita animale conta moltissimo. È giusto rispettare gli animali, però prima di tutto bisogna aver rispetto per l'essere umano. Chi dirige le masse dovrebbe pensare al pericolo di questo stravolgimento di valori.

Maria Pia Niccoli



Tanti auguri a Danilo

Questo sorridente ragazzino ritratto sulla spiaggia di Lignano nel '52 è cresciuto di... 47 anni, ma lo spirito è rimasto lo stesso. A Danilo, per il suo compleanno, mille auguri dalla moglie Tresse, dai figli, dal nipote e dagli amici.



Il compleanno di Marisa

Questa foto scattata più di cinquanta anni fa ritrae l'allora piccola Marisa, sorridente nel suo sbarazzino vestitino estivo. A Marisa, che oggi festeggia il compleanno, tanti cari auguri da parte del fratello Sergio.

STORIA

Un giornalista a pagina 24 dell'edizione di domenica ha definito «alla Resistenza» la medaglia d'oro concessa alla città di Trieste. Si prega una sua rettifica per non ledere la memoria dei Caduti per l'unità d'Italia per la tragedia delle foibe e per le manifestazioni tese al ritorno alla madrepatria italiana.

Riccardo Basile presidente Federazione Grigioverde

Dunque: nessuna rettifica, la città di Trieste è Medaglia d'Oro (sottinteso, al valor militare) per la Resistenza. Fu infatti su iniziativa del sindaco (nominato dal Gma) Michele Miani, del fratello Ercole e in accordo con il comune amico Cipriano Facchinetti, allora ministro della Difesa, che nell'immediato dopoguerra venne avviata con sollecitudine la procedura per la concessione delle medaglie d'oro alla Resistenza alle città di Trieste e Gorizia. E

La Medaglia d'Oro a Trieste, città in lotta per la Libertà

nel messaggio che nell'agosto 1948 Facchinetti inviò a Michele Miani per comunicare la concessione da parte del presidente della Repubblica Einaudi della Medaglia d'Oro, si legge che il Presidente ha concesso la medaglia «alla città di Trieste che, dopo aver partecipato con i suoi figli migliori alle lotte per l'indipendenza e per l'unità della Patria, ha dimostrato nella lotta partigiana il suo anelito alla giustizia e alla libertà, e in ogni circostanza lontana e recente ha riaffermato la sua ardente volontà di essere ricongiunta alla Madrepatria». Tant'è che nel testo della motivazione per la medaglia si legge: «In condizioni particolarmente difficili, sotto l'artiglio nazista, dimostrava nella Lotta

partigiana quale fosse il suo anelito alla giustizia e alla libertà, che conquistava cacciando a viva forza l'oppressore».

Come noto a tutti il decreto emesso da Einaudi venne poi modificato su richiesta del sindaco Bartoli: il 9 novembre 1956 Gronchi firmava un decreto in cui alla motivazione precedente riferita alla lotta partigiana veniva aggiunta questa: «Sottoposta a durissima occupazione straniera, (Trieste) subiva con fierezza il martirio delle strage delle foibe, non rinunciando a manifestare attivamente il suo attaccamento alla Patria. Contro i trattati che la volevano staccata dalla Madrepatria, nelle drammatiche vicende di un lungo periodo di incertezza e coerci-

zioni, con tenacia, con passione e con nuovi sacrifici di sangue ribadiva dinanzi al mondo il suo inalienabile diritto di essere italiana».

Il riferimento alle foibe non era stato reso esplicito nel primo decreto per volontà - suo malgrado - dello stesso Miani, perché in quel momento - in piena Conferenza di pace - appariva quantomeno inopportuno «utilizzare» le motivazioni per la Resistenza per lanciare accuse alla Jugoslavia, tenuta in grande considerazione a livello mondiale per come aveva condotto la guerra di liberazione. Sarebbe stato - in quel momento - come mettere sullo stesso piano nazisti e jugoslavi.

Ovviamente la motivazione per la Medaglia d'Oro fa riferimento a tutte le lotte di Trieste per la libertà, a partire dal 1848, ma, come avvenuto in altre città d'Italia, fu appunto la Resistenza a motivare la concessione dell'alta onoreficienza.

Pi. Spi.

CAMBIO AUTOMATICO AL PREZZO DEL MANUALE.

NUOVA MICRAMATIC



catturatela!

- 3 ANNI DI GARANZIA IN GARANZIA la tranquillità
- 7000 KM DI GARANZIA poco consumo e tanto scatto in tutto relax
- ABS ABS la sicurezza
- AC ARIA CONDIZIONATA il comfort
- SERVOSTERZO la maneggevolezza
- 16V TUTTI I MOTORI 16V la brillantezza

LA SIMPATIA È AUTOMATICA.

MICRA DA L. 15.400.000 (I.P.T. ESCLUSA) CON I MIGLIORI INCENTIVI NISSAN L. 95.000 per 24 mesi

DOVE VEDI L'INSEGNA NISSAN, TROVERAI AD ASPETTARTI UN GRANDISSIMO REGALO FIRMATO WARNER BROS.

filotecnica giuliana srl TRIESTE - Via Fabio Severo, 46 - Tel. 040.567.888

— PARCHEGGIO INTERNO CLIENTI —



ORE DELLA CITTÀ

Movimento arte intuitiva

Oggi, alle 21, nel salone delle feste dell'hotel Savoia, il Movimento arte intuitiva organizza, come ogni mercoledì, la serata dedicata all'arte con la partecipazione di soci e ospiti; ingresso libero. Per informazioni, chiedere al barman del sig. Franchi.

Avventure nel mondo

Oggi alle 20.30 nella sede del Cai, Società Alpina delle Giulie in via di Donato 2, si terrà il consueto incontro mensile dei soci e simpatizzanti di «Avventure nel mondo». Flavia Lollis e Fabio Sanzin presenteranno un documentario di diapositive dal titolo «Marocco». Ingresso libero.

Un libro di Drozina

Oggi alle 18 alla libreria Borsatti (via Ponchielli 3) verrà presentato il libro «Il grande salto» di Claudio Drozina, dall'autore stesso. Ingresso libero.

Università delle Liberet

Le lezioni di oggi. Disegno e pittura, 15.30-18.30 (Flavio Girolomini); Storia di Trieste I, 15-16 (Leone Jr. Veronese); Storia di Trieste II, 16-17 (Leone Jr. Veronese); Inglese principianti D, 16-17 (Jean Claude Trovato); Incontri di poesia, «I poeti spagnoli», 16-17 (Franca Oliva Fusco); Conoscere l'Europa, 17-18 (Luciano Hodnik); Cucito 1, 17-19 (Maria Prezzi); Canto gregoriano, 17-19 (Paolo Loss); Enogastronomia 2.º corso, 17-19 (Tito Cuccaro e Pasquale Ganino); Corso introduttivo all'Islam, 18-19 (Sergio Ujicich); Inglese principianti C, 18-19 (Livia Micheli).

VETRINA

Corsi intensivi gratuiti di lingue

L'ass. cult. di Studi ibero-latino-americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti per adulti e bambini di spagnolo, portoghese, inglese, francese, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 040/300588 ore 16-20 lunedì-venerdì, sabato 10-13, via Felice Venezian 1 II p.

Orizzonti dell'Est Corsi gratuiti

L'Assoc. cult. Orizzonti dell'Est apre la 3.ª sessione dei corsi intensivi gratuiti per nuovi soci, per adulti, bambini, ragazzi di: arabo, russo, croato, sloveno, cinese, tedesco e corsi di informatica. Per informazioni tel. 040/300588 oppure 040/300579, lun.-ven. 16-20, sab. 10-13, via F. Venezian 1, II p., Email: oriz-zest@tin.it.

Informatica di base e per esperti

Corsi anche estivi di informatica a vari livelli presso l'Ircop: tel. segreteria 040/370537.

ELARGIZIONI

— In memoria di Vittorio Combi per il compleanno (7/5) da Silva e Fulvio 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Ovidio Paron per il compleanno (7/5) per il compleanno delle figlie e dal genero 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Iolanda Bartole in Fonda da Marucci e Giorgio Tamaro 30.000 pro Airc, 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Paolo Morterra per il compleanno (11/5) da papà, mamma, Fulvio, Maurizio 50.000 pro Ams.
— In memoria di Albina Baiz ved. Querzola nell'VIII anniv. (12/5) dai figli 500.000 pro Centro mariano sloveno (chiesa di Roiano), 500.000 pro chiesa Madonna del mare, 500.000 pro Centro pastorale Paolo VI (oratorio

Dipartimento di Scienze politiche

«I miti della prima e seconda guerra mondiale» è il titolo della conferenza organizzata dal dipartimento di Scienze politiche dell'Università tenuta da Cesare Bernani, importante storico dell'Istituto De Martino. L'incontro avrà luogo oggi alle 15 nella Sala degli Atti Accademici «F. Cacciaguerra» della facoltà di Scienze politiche (p.le Europa 1, primo piano, ala destra).

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovi di via Ginastica 47 oggi alle 17 «la musicoterapia», conferenza a cura di Rosanna Busolini. Oggi alle 18 si riunirà il consiglio direttivo nella sede di via Valdirivo 11. Il Centro ritrovo anziani con te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 è aperto dalle 15.30 alle 18.30. Oggi alle 16 si riuniranno i due gruppi di Auto Aiuto per persone vedove nella sede di via Valdirivo 11.

Comitato pace e convivenza

Il Comitato permanente Pace e convivenza si riunirà oggi alle 18 nella sala Forum in via Valdirivo 30 per organizzare la partecipazione alla Marcia straordinaria per la pace Perugia-Assisi che si terrà domenica, per predisporre l'iniziativa «Pacciamo la Pace» di mercoledì 19 maggio con i bambini delle scuole e per stimolare le iniziative di accoglienza e di solidarietà e l'invio di aiuti umanitari alle popolazioni di tutte le aree coinvolte nel conflitto.

«Guida la tua vita»

Avranno luogo oggi nelle scuole «Gregorio» (elementari) e «Brunner» (medie) le prove pratiche di guida del programma di educazione stradale ideato dal Lloyd Adriatico in collaborazione con il Provveditorato agli Studi. Nella scuola elementare il percorso con segnaletica sarà attraversato dai ragazzi in bicicletta; con i ciclomotori per gli studenti delle medie.

FARMACIE

Dal 10 al 15 maggio Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco - tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giuliana 14; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco - tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giuliana 14, tel. 572015.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Società funeraria di Guardiella

Oggi alle 20, nella sede sociale di via dello Scoglio 197, si terrà la riunione mensile del direttivo. Anche i soci possono intervenire.

Lions Club

Oggi alle 20 all'hotel Savoia Excelsior verrà celebrata la XVI Charter Night del Lions Club Trieste San Giusto. Sarà presente il governatore del distretto 108 TA2. La riunione è aperta a consorti e invitati.

British film club

Oggi e domani, al cinema Ariston e con i soliti orari, proiezione del film «Regeneration», con Jonathan Pryce e James Wilby. Regia di Gillies MacKinnon. Colonna sonora originale in lingua inglese. Durata 114 minuti. Proiezioni riservate ai soci.

Biblioteca comunale

Ti piacerebbe ascoltare una storia divertente, di paura o avventurosa? E quanto propone la sezione ragazzi della Biblioteca comunale «P. A. Quarantotti Gambini» di via del Rosario 2 con un ciclo di letture per ragazzi dai 5 ai 13 anni. Oggi dalle 16.30 alle 17.30 Paola Camber leggerà racconti per i bambini del secondo ciclo delle scuole elementari. Per informazioni tel. 040/631994.

Circolo della Stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantini oggi alle 16.45 nella sala consiliare della Ras (piazza Repubblica 1) Maurizio De Vanna, associato nella Clinica psichiatrica dell'Università e Mauro Cauzer, psicoterapeuta, parleranno sul tema «L'invidia».

RICREATORI



I ragazzi del «Padovan» sul palcoscenico del Miela

Al teatro Miela, nei giorni scorsi, i ragazzi del ricreatorio Giglio Padovan hanno offerto una mattinata per le scuole ai giovani che frequentano le classi elementari, medie e superiori della città, e una serata dedicata a familiari e amici. I ragazzi hanno messo in scena «Lo schiaccianoci» e «La pignata d'oro», una libera rivisitazione in dialetto triestino dal noto testo latino di Plauto. Sia durante la rappresentazione mattutina che in quella serale sono stati registrati il tutto esaurito e, naturalmente, un ottimo successo. (Foto Sterle)

Università della terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 9-10.50, A. Sanchez: Lingua spagnola, corso unico; Aula B, 9-11.30, U. Amodeo, Recitazione e regia; Aula C, 10.20-12.10, L. Leonzini, inglese, corso base; Aula A, 16-16.50, A. Sema, I rapporti tra Italia e mondo slavo tra la 1.ª e la 2.ª guerra mondiale, sospesa; Aula A, 17-17.18, A. Del'Adami, Urologia: la vescica; Aula B, 16-16.50, A. Colosimo: Pappagalini e piccoli roditori (video).

Associazione cifermatica

Santa Rapisarda, psicanalista, ogni mercoledì alle 18 tiene un corso di psicanalisi dal titolo «Teoria, tecnica, clinica» all'Istituto di ricerca psicanalitica Associazione cifermatica di via Mazzini 30 (tel. 0338/8689559). Il tema della lezione di oggi: «La psico». Ingresso libero.

«Parole e ritmo»

Per gli incontri del Salotto artistico letterario oggi alle 18.30 al Caffè Tommaseo «Parole e ritmo», serata di poesia a cura di Marina Torrossi Tevini. Interverranno Carla Mocavero, Elisabetta Penati, Sergio Penco, Elena Roverelli Carnellini, Idina Rubbia, Barbara Visintini, Giovanna Zonin. Leggerà l'attore Fabio Sciancalepore. Giorgio Rittmeyer eseguirà al pianoforte brani di musica classica.

Società Maria Theresia

Oggi alle 17.30 nella Sala Baronicchi delle Generali di via Trento 8, su organizzazione della Società triestina di cultura «Maria Theresia», Fabio Zubini terrà la conferenza «La vita dei riordini triestini nei ricordi del conte Carlo Zinzendorf».

Rotary Club Muggia

«Conosciamoci meglio», autopresentazione dei soci, è il tema della conviviale mattinata di oggi alle 13.30 all'hotel Lido del Rotary Club Muggia.

Teatro a leggio

Oggi alle 18, al Circolo degli Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), nell'ambito del ciclo «Teatro a leggio» organizzato dall'associazione Amici della Contrada, Ariella Reggio e Orazio Bobbio leggeranno il testo inedito di Claudio Grisanchi «Storia uno e, magari, due e tre». Ingresso libero.

Interculturalità Conferenza

Nell'ambito delle conferenze organizzate dalla facoltà di Lettere e filosofia e dal dipartimento di Lingue e letterature dei Paesi del Mediterraneo, oggi alle 11.30 nella sala riunioni della facoltà di Lettere e filosofia, in via del Lazzaretto Vecchio 8, Carla Barabarella, presidente del Cidis (Centro di informazione, documentazione e iniziative allo sviluppo) parlerà sul tema «Interculturalità. Per un progetto di convivenza multietnica».

Seminario scientifico

Nell'ambito del seminario scientifico per gli studenti delle scuole superiori organizzato dall'Unesco in collaborazione con altri enti, oggi alle 17 nell'aula magna del liceo Petrarca, Peter Suhdolc parlerà su «Accumulazione lenta di energia e il rimbalzo elastico; cambiamento dello stato delle rocce e le onde sismiche»; Giorgio Stanta interverrà su «Clonazione e ingegneria genetica».

Economie sociali Seminario

Lo Spi-Cgil organizza una riunione-seminario sulle «Economie Sociali» domani alle 9 nella sala Aquarius del Club Eurostar, della Stazione Centrale. Il seminario sul tema: «Nuovi servizi e nuova occupazione, idee e progetti dello Spi-Cgil nelle economie sociali» sarà introdotto e concluso da Maria Guidotti della segreteria nazionale dello Spi-Cgil.

Gli escursionisti del «D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani al monte dei Pini. L'escursione sarà guidata da Radoicovich e Stocco. Ritorno alle 9 a Basovizza (laghetto).

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat - Dif) si effettuerà il tour ferroviario con il treno storico a trazione elettrica (o a vapore) lungo l'itinerario Trieste Campo Marzio - Servola - Aquilina - Galleria di circunvalazione - Aurisina - Villa Opicina - Guardiella - Rozzol - Trieste Campo Marzio, sabato 29 maggio. Le adesioni entro il 19 maggio, al Museo ferroviario, stazione di Trieste Campo Marzio, via Giulio Cesare 1, tel. 040/3794185, tutti i giorni feriali e festivi eccetto il lunedì dalle 9 alle 13.

A Marano con l'Aniep

L'associazione Aniep per la promozione e la difesa dei diritti sociali e civili degli handicappati - sezione di Trieste - organizza, per i disabili e i loro familiari, venerdì 28 maggio, una gita a Marano lagunare con visita all'oasi avifaunistica in motonave. Per informazioni e prenotazioni tel. 040/305983 dalle 17 alle 19.

Lilian Caraiian Mostra prorogata

La mostra antologica sulla pittrice Lilian Caraiian (1914-1982) allestita nel padiglione Arac del Giardino pubblico di via Giulia è stata prorogata fino a domenica (feriali e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19).

Associazione pedagogica

L'Associazione pedagogica di Sgonico organizza corsi di pittura ad acquerello per principianti con il metodo steineriano, per bambini, ragazzi e adulti. Per informazioni tel. 040.823280 (ore serali).

MOSTRA

Art Gallery 2 «Senza confini» approda in Croazia

L'associazione culturale Art Gallery 2 organizza la quarta edizione della rassegna internazionale d'arte contemporanea itinerante «Un mondo senza confini». Da giugno la mostra verrà portata in Croazia: al Museo di Albion, nel palazzo della Dieta di Parenzo e nel castello di Gromiko (Fiume), in centri culturali gestiti dalla Comunità italiana. La partecipazione all'iniziativa è aperta a tutti gli artisti italiani e stranieri; l'opera più rappresentativa sarà scelta per essere riprodotta sulla copertina del catalogo e sulle locandine. Ogni artista potrà partecipare con una sola opera per sezione (pittura, scultura e grafica). Per informazioni telefonare entro il 20 maggio allo 040639747 (10.30-12.30 e 17-19.30) oppure allo 040208124.

CORSO

Educazione ambientale per i sub: incontri organizzati da Fipsas e Riserva di Miramare

A lezione di biologia marina

L'attività subacquea amatoriale in questi ultimi anni si è diffusa notevolmente grazie all'impiego delle nuove didattiche di immersione, all'apertura di numerosi centri diving e alle nuove proposte offerte dalle agenzie turistiche. Questi numerosi subacquei e apneisti che esplorano il mondo sommerso possono involontariamente causare, se privi di un'adeguata educazione, dei danni ai delicati equilibri dell'ambiente marino: basta una pinnata data sul fondale a rovinare il microambiente circostante e a vanificare anni di «costruzione naturale». Per questo la Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee) di Trieste, in collaborazione con i biologi della Riserva naturale marina di Miramare, organizza un corso di biologia marina tenuto dal biologo Roberto Odorico della Riserva stessa. Il corso, aperto a tutti, si articolerà in quattro serate - 18, 20, 25 e 27 maggio alle 19 - nella sala conferenze della Fipsas (Molo Bersagliere, magazzino 42). A tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato di frequenza. Al termine degli incontri verrà effettuata un'immersione in apnea (facoltativa) con tubo, maschera e pinne. Le iscrizioni si raccolgono nella sede della Fipsas dalle 18.30 alle 19.30.

IN BREVE

Si apre un'esposizione fotografica sulla Selad «Pala e picon»: i disoccupati che dal 1947 lavorarono alla ricostruzione della città

Sarà inaugurata oggi, alle 18, nella sala comunale di piazza Unità d'Italia 4, la mostra fotografica intitolata «Pala e picon». La rassegna ripercorre - concentrandosi soprattutto sugli anni 1947-50 - l'attività della Selad (Sezione lavoro aiuto disoccupati), fondata appunto nell'ottobre '47 per contribuire alla ricostruzione della città devastata dai bombardamenti e dare un lavoro a chi non ne aveva. Il curatore della mostra è Massimo Gobessi. La rassegna documenta quegli anni attraverso le fotografie, finora inedite, scattate dal tenente dell'esercito Usa Angelo Monici e raccolte in un album oggi conservato dalla Biblioteca civica, e attraverso oggetti d'epoca provenienti dalle collezioni del Civico museo di Henriquez. La mostra resterà aperta al pubblico fino al 27 giugno (feriali e festivi 10-13 e 17-20).

Si vota per il «Premio triestino dello sport» Lunedì la cerimonia in Galleria Tergesteo

Saranno consegnati lunedì 17 maggio alle 20.30 in Galleria Tergesteo i riconoscimenti del Premio triestino dello sport, assegnato a uno sportivo distintosi nella stagione '98/99 a livello dilettantistico e professionale nell'ambito della provincia. Il premio, istituito e organizzato dal Gruppo Radioattività e dalla Provincia in collaborazione con il Coni e con la partecipazione del Comune, viene assegnato tramite il voto di una giuria di esperti e quello popolare: tutti possono votare su una apposita scheda da imbucare nelle urne poste in vari esercizi commerciali: si potrà votare anche domenica al palasport di Chiarbola; ancora, si può inviare un fax allo 040308533 o telefonare allo 040304444. Inoltre si potrà votare fino a domani in via Dante (angolo via San Nicolò) o venerdì e sabato (dalle 16 alle 19) in piazza della Borsa.

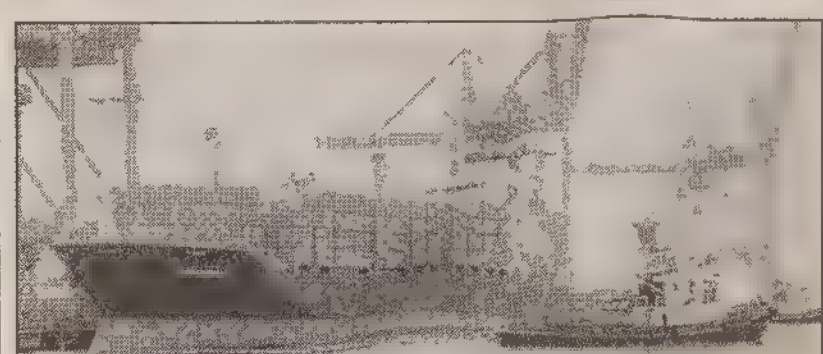
«L'Istria e le sue foibe»: oggi in via Pellico la presentazione del libro di Luigi Papo

Verrà presentato questo pomeriggio, con inizio alle 17, nella sede dell'Unione degli istriani (via Silvio Pellico 2) il libro di Luigi Papo intitolato «L'Istria e le sue foibe». Introdurrà l'incontro il presidente dell'Unione degli istriani Silvio Delbello, mentre del volume parlerà Giorgio Bevilacqua, presidente del Comitato per le onoranze ai caduti delle foibe. Alla manifestazione sarà presente anche l'autore. Alle 18.30 sarà infine proiettato il video «Foibe, un problema storico».

Relazioni tra grandezze fisiche delle stelle Domani una conferenza di Margherita Hack

Nell'ambito delle attività di formazione permanente promosse dall'Università delle Liberet, domani con inizio alle 17.30 l'astrofisica Margherita Hack terrà una conferenza dal titolo «Relazioni che legano le grandezze fisiche delle stelle». L'incontro si terrà nell'aula magna del liceo scientifico Oberdan di via Paolo Veronese, dove si svolgono anche i corsi organizzati dal sodalizio dell'Auser. L'ingresso è aperto a tutti gli interessati.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/5	7.00	IT EGIZIA	Durazzo	22
12/5	7.00	AT WILMA	Koper	VII
12/5	8.00	GR EL VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
12/5	8.00	TU UND MARMARA	Istanbul	31
12/5	12.00	EG 15 MAY	Alexandria	40
12/5	13.00	TU ULUSOY 1	Cesme	47
12/5	20.00	MA VELIMIR SKORPIK	Ras Lanuf	Siot
12/5	21.00	GB SEA PIONEER	Gioia Tauro	Moto VII
TRIESTE - PARTENZE				
12/5	12.30	GR EL VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
12/5	13.00	LE BADR EL MOUSTAFA	Beirut	3
12/5	14.00	AT WILMA	Venezia	VII
12/5	15.00	RS OMSKIY 145	Durazzo	44
12/5	18.00	GR MILENAKI	Venezia	45
12/5	19.00	TU UND MARMARA	Istanbul	31
12/5	20.00	IT FRANZ	Tekirdag	39
12/5	20.00	TU ULUSOY 1	Cesme	47
12/5	22.00	MA ASTRA	ordini	Siot
12/5	22.00	IT EGIZIA	Durazzo	22

Nel weekend il raduno internazionale organizzato dagli «Amici» delle mitiche vetturette

Topolino, sfilata a quattro ruote

Oltre 80 le auto d'epoca che si esibiranno nelle vie della città

Tornano in pista le Topolino, le mitiche vetturette che dal 1936 e fino agli ultimi anni Cinquanta girovagavano, numerosissime, per le strade d'Italia sempre più affollate.

Sabato e domenica, lungo le vie della città, si potranno vedere sfilare oltre ottanta vetturette e simpatiche auto d'epoca tra cui almeno sessanta Topolino tra i modelli A, B e C. Si preannuncia molto nutrito il calendario del Decimo raduno internazionale Città di Trieste, organizzato dal Club Amici della Topolino di Trieste che festeggia così anche il primo decennio dalla sua costituzione. Equipaggi provenienti dalla Germania, dall'Austria e da varie località del Centro e Nord Italia arriveranno in città già nella prima mattinata di sabato per la due giorni di «veteran cars».



Al centro commerciale «Il Giulio» saranno esposti, accanto a dei manifesti d'epoca, due splendidi esemplari della «Topo».

Sabato dalle 10 alle 12 sarà effettuata la punzonatura degli equipaggi nell'autofficina-carrozzeria di Padriciano 151: le vetturette proseguiranno poi alla volta del Molo Audace. Attorno alle 14 prenderà il via la sfilata delle auto lungo il

centro cittadino alla volta del centro commerciale Il Giulio, dove potranno si potranno vedere in esposizione due splendide «Topo», una delle quali appartenuta alla direzione della Regia Aeronautica (si tratta di un Furgone Cinquecento Topolino A ricarrozato in

legno da un carrozziere triestino). Al Giulio è in programma anche la proiezione di filmati del Centro storico Fiat di Torino, che si affiancherà alla mostra di manifesti originali dell'epoca della Topolino provenienti dallo stesso Centro piemontese. Posteggiate le auto ai lati della Scala reale, gli equipaggi presenti al Raduno andranno sabato sera in Croazia, dove è in programma una cena di gala.

Domenica mattina le auto storiche sfileranno per il lungomare di Barcola fino ad arrivare al parco del castello di Miramare. Il pranzo conclusivo è previsto all'Hotel Savoia, dove si terrà anche la premiazione di tutti gli equipaggi con un trofeo del «Decennale» del Club e una serigrafia numerata di Dante Pisani creata per l'occasione.

L'iniziativa è inserita nell'ambito della Settimana della cultura del mare

Alunni dei Nautici dell'Adriatico Una gara di voga senza confini

Far rinascere a Trieste quell'antica cultura del mare che il tempo ha fatto sbiadire. Con questo obiettivo si sta muovendo l'istituto nautico, che ieri ha presentato l'iniziativa «Sport e cultura del mare» promossa con il patrocinio del Comune e di importanti aziende locali dell'industria nautica, navale e marittima (Crismani, Fincantieri, San Rocco, Sasa, Wartsila Nsd e Samer & Co.). L'iniziativa, ha spiegato il preside Raffaele Marchione, si compone di due linee guida: quella culturale e quella sportiva.

Quanto allo sport, nel corso dell'anno gli studenti frequentano dei corsi di canottaggio e nuoto, che vengono accostati in modo trasversale alla didattica mirata a forgiare i futuri «lupi di mare». In base a queste esperienze sportive, sabato alle 14.30 nel nostro golfo si svolgerà il «gemellaggio Adriatico»: la gara di voga, giunta alla sua quinta edizione, coinvolgerà otto squadre di studenti degli istituti nautici d'Italia, Slovenia e Croazia. L'ambizione è quella di realizzare il prossimo anno una gara cui partecipino tutti i Nautici del mare «Nostrum». Nella stessa giornata di sabato, alle 17.30, sulla nave scuola Borino, all'ancora al molo Audace, si svolgeranno le premiazioni.

Il secondo filone dell'iniziativa riguarda una mostra sull'istruzione e sulla cultura del mare. Intitolata «A scuola di nave», la rassegna - realizzata in collaborazione con l'assessorato comunale alla cultura e la Biblioteca civica - sarà inaugurata venerdì (e potrà essere visitata fino al 23 maggio con orario 10-13 e 17-20) nella sala dell'Albo pretorio di piazza Piccola 3. In vetrina una miriade di chicche scovate nelle soffitte e nei laboratori del Nautico, dove si erano accumulate lungo i 250 anni di vita della scuola. Tra le curiosità anche una lancia di salvataggio a propulsione manuale e l'autoritratto di un ufficiale di Odessa.

La presentazione di «Sport e cultura del mare» si è inquadrata nella settimana della Cultura del mare, promossa dalla Samer & Co. che sempre ieri ha presentato anche un incontro con il comandante della Capitaneria di porto De Stefano; mentre oggi alle 10, nella sala riunioni delle Edgar Greenham & Co. in via del Teatro 1, si terrà una conferenza di Roberto Gandusio (amministratore Crismare srl) su «Salvaguardia dell'ambiente in area portuale», e di Roberto Welker (vice direttore generale Sasa) su «Assicurazioni nel trasporto marittimo».

da.cam.

I lotti esposti al pubblico da sabato

Al via l'asta della Stadion Tra orologi, libri e stampe una ricca collezione di quadri

Giovedì 20 e venerdì 21 maggio le tre tornate di vendita

Saranno esposti al pubblico da sabato prossimo a mercoledì 19 maggio (orario 10-13 e 16-20), nella sede di Riva Nazario Sauro 6/a, i quadri, libri, orologi e altri oggetti d'antiquariato che la Stadion metterà all'asta nelle tre tornate in programma giovedì 20 (alle 20.30) e venerdì 21 maggio (alle 15.30 e alle 20.30).

Questa edizione dell'asta caratterizzata dalla presenza di oltre 350 quadri tra antichi e moderni, una delle collezioni più ricche e interessanti presentate dalla casa triestina negli ultimi anni. Tra i nomi di auto-

ri triestini spiccano Asco (presente con un nudo di donna in gesso patinato e dorato, alto più di due metri), Barison, Bergagna (con sei dipinti), Cambon, Carà (con un grande bronzo alto più di tre metri e già esposto al museo Revoltella), Dudovich (di cui si segnala un olio di due metri raffigurante Diana, nella foto); e ancora Flumiani, Fonda, Fragiaco, Guacci, Issupoff, Lanza, Lucano, Mascherini, Sormani... Tra i nomi di artisti regionali e nazionali Afro, Carrà, De Pisis, Celiberti, Caffi, Cargnel.

Circa 70 i lotti costituiti da libri, molti dei quali sulla storia di Trieste: alcuni sono davvero rari, come un trattato di architettura del



Seicento di Sebastiano Serlio Bolognese. Non mancano gli orologi da polso, tra cui dei Rolex, degli Swatch e dei Patek Philippe (sarà battuto anche un modello da tasca degli anni Trenta). Inoltre sono presenti molte stampe antiche di Trieste, lampadari antichi, argenti, arredi del Novecento, quattro carillon fine Ottocento, mobili del Settecento veneto e una curiosa «padovanella da calesse» del Settecento.

Concluso il concorso indetto dalla Camera di commercio con il sostegno di aziende-tutor

Imprenditori giovani, ma vincenti

Premiate le proposte più agevoli da realizzare sul territorio

Le cronache sono piene di casi strabilianti di imprenditori che dal niente, grazie a un'idea luminosa, sono diventati staricchi. Ebbene, proprio ieri sono stati proclamati i vincitori della prima edizione di «Proposta vincente - Diventa imprenditore da te stesso», un'iniziativa di animazione imprenditoriale indetta dallo sportello Punto impresa (Spim) della Camera di commercio.

Il concorso, come ha spiegato il presidente camerale Adalberto Donaggio, ha avuto il suo punto di forza nelle idee imprenditoriali presentate dai giovani al fine di realizzare delle imprese adatte al territorio triestino. All'iniziativa, realizzata con il sostegno di diverse imprese



tutor e il contributo di CrT Fondazione, Friulia e Generali, hanno partecipato a 35 progetti d'impresa che una commissione ha vagliato per premiare quelli più concretamente realizzabili. Cinque le idee premiate con due milioni di lire.

Tra i progetti più interes-

santi sono stati ipotizzati dei punti di rifornimento per veicoli a motore elettrico, la creazione di un centro di dialisi privato, un impianto per la produzione degli avannotti, la realizzazione di un laboratorio metrologico di tarature masse e la creazione di centri visite per-

manenti per organizzazioni medio-grandi.

Ma ecco i nomi dei prescelti, ai quali sarà anche offerto, oltre a un supporto imprenditoriale, anche un corso di formazione organizzato da Aries: Andrea Surace (primo classificato), Marco Linda (secondo), Giuliano Pacor (terzo), Giulia Oran e Marino Donda (quarto posto), Diego Perini, Cristian Palumbo e Katia Frate (quinto posto). Va da sé che tutte le idee partecipanti, anche se non premiate, potranno essere prese in considerazione dalle aziende tutor e utilizzate con il coinvolgimento degli ideatori che hanno avuto un progetto vincente. (Nella foto Sterle, un momento della cerimonia di premiazione)

da.cam.

Collaborazione didattica

Al liceo «Galilei» si parla in inglese con il «Trinity College London»

Al liceo scientifico Galilei si è conclusa in questi giorni la prima sessione d'esame del Trinity College London, ente britannico che si occupa di condurre esami certificatori, riconosciuti a livello internazionale, per l'ambito delle competenze linguistiche in inglese.

Gli studenti che hanno aderito all'iniziativa hanno seguito, durante l'anno scolastico, un corso preparatorio tenuto da un insegnante della scuola, Philip Tarsia, che ha posto l'accento sullo sviluppo delle capacità di conversazione in situazioni autentiche. I risultati ottenuti in questa sessione hanno confermato la validità della cooperazione tra il liceo ed educatori di altre istituzioni: tutti gli studenti che si sono presentati all'esame sono infatti stati promossi, e almeno il 40% di loro ha riportato il giudizio di «Distinction», ai livelli più alti. Con questa convenzione si è aperta inoltre la prospettiva di promuovere nuove forme di collaborazione con il Trinity College London anche per la formazione dei docenti di lingua inglese. Il liceo, riconosciuto come sede ufficiale d'esame, ha ricevuto le congratulazioni dell'esaminatore di madre lingua inglese.

Ma ecco i nomi degli studenti del Galilei coinvolti nelle prove d'esame: Diletta Deltoso, Alice Martinelli, Martina Marzotti, Linda Ravo, Lucia Zanzotto, Paola Capponi, Leonardo De Marchi, Nadav Offer, Francesco Allaix, Marilda Bertoli, Barbara Codan, Sara Molinari, Lorenzo Paulatto, Federico Presacco, Marco Sterpin Rigutti, Giuseppe Sillitti, Giulio Tirelli, Marco Vittur, Bruno Benedetti, Chiara Gomiselli, Marco Hoglevina, Andrea Montello, Zolia Ingrassia, Giorgio Morpurgo, Federica Morvay, Daria Popovic, Milena Sinigaglia, Giulio Di Benedetto, Francesca Tedeschi, Gianandrea Gei e Michele Rumiz.



NUOVA ALFA 145 1.9 JTD. OLTRE IL TURBODIESEL.

PROVALA ANCHE TU SABATO 15 E DOMENICA 16 MAGGIO.

Benvvenuti nel mondo dei servizi

TARGA
A fianco di chi guida
Alfa Romeo con servizi
assicurativi, finanziari
e di assistenza strada.

È il segno che si distingue. È la nuova Alfa 145 1.9 JTD. La grande forza del nuovo turbodiesel con iniezione diretta. Nuova potenza nei 105 CV-CEE e contenimento dei consumi nel sistema

Common Rail. Il piacere di affrontare ogni strada nel pieno controllo. Nel comfort dei nuovi allestimenti interni. Nuova Alfa 145 1.9 JTD. Un'esperienza di guida unica, nel segno Alfa Romeo.

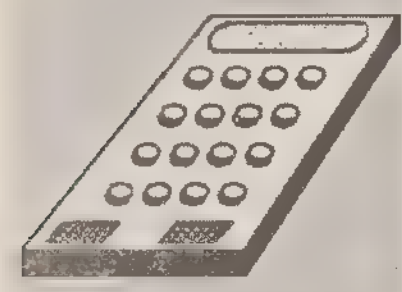
Di serie:

- ABS
- Air bag lato guida
- Climatizzatore automatico



LUCIOLI - TARGA TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919

TELECOMANDO



Com'è brava la «tata», così loquace e divertente

di Giorgio Placereani

C'era una volta la «sophisticated comedy»: l'elegante formula del cinema americano degli anni Trenta e Quaranta che con un dialogo spumeggiante satirizzava l'ambizione e l'alta società nelle sue complicazioni sentimentali e matrimoniali. Un «topos» classico era il contrasto di classe: amori e matrimoni morganatici che facevano esplodere un vero scontro di culture; poi nella commedia, si sa, «Amor vincit omnia». Il contrasto di classe o di razza è nel cinema americano la forma in cui si esprime la figura letteraria del destino Avverso: come nel melodramma; e infatti commedia e melò trattano lo stesso argomento su registri differenti.

Non vogliamo fare paragoni fuori di luogo, ma è pur vero che i maestri di quel cinema — i Cukor, Lubitsch, La Cava, Capra, McCarey eccetera — riconoscevano una legittima nipotina televisiva nell'ottima sitcom «La tata», in onda tutti i giorni su Italia 1. Basta vedere l'argomento, France-

sca (Fran Drescher, nella foto con Charles Shaughnessy), una bella ragazza non più giovanissima dei quaranti anni di New York, si ritrova assunta come istitutrice («The Nanny» è il titolo originale) in casa di un ricco produttore vedovo d'origine inglese. Non manca neppure la figura classica del maggiordomo «impiccione» dalla lingua tagliente. Lei conquista subito il cuore dei tre figli e poi — dopo cinque anni di corteggiamenti, ripulse e gustosi equivoci — quello del padrone di casa.

Finalmente — in una memorabile sequela di episodi della scorsa settimana — Francesca e Maxwell si sono sposati. E abbastanza coraggiosa per i produttori del telefilm, questa volta che lo ridefinisce. In ogni modo, la continuità è assicurata: il contrasto di cul-

ta e linguaggio, ch'è il motore della serie, che è ricca di allusioni sessuali, sono assai lepidi nel contrapporre i comportamenti fisici, fra la disinvoltura popolare di Francesca e la riservatezza «upper class» del marito.

Fra parentesi, nell'episodio delle nozze molti nodi vengono al pettine. Perché i programmisti italiani ebbero a suo tempo la disonestà e sciocchezza trovata di trasformare in italiana una ragazza ebrea. Siccome ormai il doppiaggio non poteva tornare indietro, al matrimonio di Francesca abbiamo visto una quantità di parenti «italiani» con lo zuchetto, abbiamo imparato che gli italiani si sposano col rito ebraico rompendo il bicchiere e cantando una melodia etnica portando gli sposi alti sulla sedia. Dobbiamo ammettere che questo ha au-



mentato il divertimento. «La tata» si difende in primo luogo per un dialogo veramente «snappy», veloce, spiritosissimo che rende ogni puntata un vero piacere. L'invenzione è ricca (bella la spruzzata di humour nero, perfino, nella puntata di venerdì), la recitazione efficace: Fran Drescher possiede un'espressività volutamente semplice ma piacevole e i comprimari aderiscono perfettamente al gioco di maschera tipico della commedia (impagabile il maggiordomo Nice/Daniel Davis).

E sul piano del linguaggio filmico, sebbene «La tata» mantenga la relativa fisicità tipica della sitcom (simpaticamente mascherata nell'episodio del naufragio sull'isola), sa vivacizzarla con gustose trovate, come la bellissima sequenza muta del tentativo di auto-promozione sociale di Fran al Country Club nell'episodio di sabato. Dunque, lunga vita a questo matrimonio, che si procurerà ancora molte ore di divertimento.

OGGI IN TV



«Pulp fiction» su Tmc

Boss e scagnozzi a Los Angeles

Fra i film da segnalare:

«Pulp fiction» ('94), di Quentin Tarantino, con John Travolta (nella foto) e Uma Thurman (Tmc, ore 22.30). A Los Angeles si intrecciano le vicende di un boss e di una moglie infedele, di due suoi scagnozzi, di una pugile e di due maldestri rapinatori.

«Ladyhawke» ('85), di Richard Donner, con Rutger Hauer e Michelle Pfeiffer (Italia 1, ore 20.45). Nella Francia medioevale, un misterioso cavaliere si porta appresso un falco. Nella notte l'uomo diventa lupo e il falco si trasforma in una bellissima donna.

Raidue, ore 22.40

Le presidenziali a «Pinocchio»

All'elezione del presidente della Repubblica, alla vigilia del voto, sarà dedicata la puntata odierna di «Pinocchio». Con Gad Lerner discuteranno il direttore di «La Repubblica» Ezio Mauro, i politologi Angelo Panebianco e Gianni Baget Bozzo, la costituzionalista Lorenza Carlsarrese e Maria Teresa Meli de «La Stampa».

Canale 5, ore 23.20

«Costanzo Show» sulla giustizia

Si parlerà di giustizia, della proposta di

legge per la revisione del processo e del gratuito patrocinio nella puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show». Ospiti: Franco Corleone, sottosegretario alla Giustizia; Ennio Fontana, procuratore della Repubblica di Bologna; avvocato Gaetano Pecorella, componente della Commissione Giustizia di Montecitorio; l'on. Enzo Trantino e l'avvocato Piero Longo.

Raitre, ore 22.55

L'omicidio di un tipografo

Sarà dedicata all'omicidio del tipografo in pensione Gianfranco Cuccuini, avvenuto a Firenze il 24 marzo 1995, la puntata odierna di «Blu notte». Cuccuini è stato ucciso con 27 coltellate in un negozio-libreria di articoli religiosi nel centro di Firenze, dove lavorava saltuariamente.

Tmc, ore 16

Castagna si collega a «Tappeto»

Romina Power, Aldo Biscardi e, in collegamento telefonico, Alberto Castagna, saranno i protagonisti della puntata odierna di «Tappeto volante». Assieme a loro il massmediologo Klaus Davi e Evert Dalla Noce, voce storica della tv, che presenterà anche un gruppo musicale.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 100% ECONOMIA
7.10 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 I FRATELLI SENZA PAURA. Film (avventura '53).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO
15.00 IL MONDO DI QUARK
15.45 SOLLETTICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.00 GT DEI RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
18.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO
18.35 IN BOCCA AL LUPOI. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
19.55 CALCIO COPPA UEFA: PARMA - OLYMPIQUE MARSIGLIA
20.45 TELEGIORNALE (NELL'INTERVALLO)
22.10 TG1
22.30 VIAGGIO NEL CALCIO
23.35 SPECIALE SOTTOVOCE: IDRIS, NERO PER CALCIO. Con Gigi Marzullo.
0.10 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.05 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
1.20 RAINOTTE
1.30 DALLE PAROLE AI FATTI
1.40 COLOMBA SOLITARIA
2.25 L'ULTIMO UOMO DELLA TERRA. Film (fantascienza '64).
3.50 I REMEMBER ITALY

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 MARCO
7.25 TPO E TALPA
7.35 PINGU
7.40 I DEIDI
8.05 LE AVVENTURE DEL BO-SCO PICCOLO
8.30 SANDOKAN
8.55 SISI
9.15 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
9.40 POPEYE
9.45 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. Telefilm
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTERIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.45 TG2 SALUTE
14.00 LUPO ALBERTO
14.15 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Benicquaglia.
19.05 SENTINELLE. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 UN PRETE TRA NOI
22.40 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON LIBRI
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA ATP MASCHILE
1.30 CALCIO FEMMINILE: ITALIA - NORVEGIA
2.00 METEO 2
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 LAVORORA
2.20 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.15 RASSEGNA STAMPA ITALIA (07.15)
6.30 METEO TRAFFICO AGENDA DEL MONDO
6.45 ITALIA, ISTRUZIONI PER L'USO
7.30 T3 ECONOMIA E MERCATI (08.15)
7.45 RASSEGNA WEB INTERNAZIONALE
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LEMMA - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 RAI SPORT
10.05 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA ATP MASCHILE
12.00 T3 DA MILANO
12.30 T3 VERSO IL GIUBILEO
13.00 MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
13.15 T3 REGIONI
14.00 T3 REGIONI
14.20 T3
14.40 T3 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA TELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.55 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA ATP MASCHILE
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.20 T3 METEO
18.30 UN POSTO AL SOLE
19.00 T3
19.55 BOB
20.00 SUSAN. Telefilm.
20.30 FRIENDS. Telefilm.
20.50 MI MANDA RAITRE
22.30 T3
22.45 T3 REGIONALI
22.55 BOB NOTTE
24.00 ONDA ANOMALA
0.30 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE: FUORI ORARIO
1.15 RAI NEWS 24
20.25 TRIESTE MULTITEMICA
20.30 TGR

CANALES

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Rota e Prof. Fabrizio Trecca.
10.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
12.00 DUE PER TRE. Telefilm. «Lo zio d'America»
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. «Luci rosse»
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.50 VIVERE. Telenovela.
15.00 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.40 CIAO DOTTOR. Telefilm. «Il cuore tenero di Albert»
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
21.00 COPPIE. Con Maria De Filippi.
23.15 TG5 NOTIZIE DELLA GUERRA
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. «Salome»
3.00 VIVERE BENE (R).
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

INTERESSI
ZERO
TAN 0% TAEG 0%
Luisa Galletti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 FLETCH - UN COLPO DA PRIMA PAGINA. Film (commedia '85). Con Chevy Chase, Geena Davis.
11.20 MAC GYVER. Telefilm. «La zingara di Budapest»
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 I FUGGEOI. Con Tamara Donna.
15.30 GLI AMICI DEL CUORE
16.00 BIM BUM BAM
16.05 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 IL TULIPANO NERO
17.05 PRENDI IL MONDO E VAI
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. «Vi te spezzate» - 1a parte
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 LADYHAWKE. Film (fantascienza '85). Di Richard Donner. Con Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer, Matthew Broderick.
23.05 DUE VOLTI DELL'ASSASSINO. Film tv (thriller '97). Con Craig Sheffer, Victoria Snow.
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 FATTI E MISFATTI
1.10 STUDIO SPORT
1.35 I FUGGEOI (R)
2.05 RALLY E RACING (R)
2.35 CACCIA ALLA FRASE (R)
3.05 COLPO DI FULMINE (R)
3.35 COMMISSARIATO DI NOTTURNA. Film (commedia '95). Con Luciano Salce, Rossana Schiaffino.
5.00 KUNG FU. Telefilm.
6.00 GLI AMICI DI PAPA'

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 SCANDALO A FILADELPHIA. Film (commedia '40). Di George Cukor. Con Cary Grant, Katherine Hepburn.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Emanuela Folliero.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. «Mammone»
20.35 DOPPIO TAGLIO. Film (giallo '85). Di Richard Marchand. Con Jeff Bridges, Glenn Close.
22.45 EVELINA E I SUOI FIGLI. Film (commedia '90). Di Livia Giampalmo. Con Stefania Sandrelli, Pamela Villoresi.
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.50 NOTTE MIMI - 2A PUNTATA. Documenti.
2.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
2.40 UNA SERA DI MAGGIO. Film (drammatico '55). Di Giorgio Pastina. Con Barbara Florin, Carla Calò.
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.20 IL PRINCIPE AZZURRO (R)

TMC

7.00 ACAPULCO BAY. Telefilm.
8.00 IRONISIDE. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 FUGA D'AMORE. Film (commedia '51). Di Henry Koster. Con Clifton Webb, Charles Bickford.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.05 AMORI E BACI. Telefilm.
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.00 IL SANTO. Telefilm.
14.00 CICLONE SULLA GIAMAICA. Film (avventura '65). Di Alexander Mackendrick. Con Anthony Quinn, Deborah Baxter, James Coburn.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandro Lusa e Ettore Bassi.
19.15 CLUB HAWAII. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
19.50 CALCIO COPPA UEFA: PARMA - OLYMPIQUE MARSIGLIA
22.00 TELEGIORNALE
22.25 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.30 PULP FICTION. Film (poliziesco '94). Di Quentin Tarantino. Con John Travolta, Uma Thurman.
1.30 TELEGIORNALE
2.00 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
4.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/91.5 AM
6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimanale; 6.30: Qualche notizia per i nostri giorni; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.30: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io; 10.00: Mille voci e lettere; 10.30: GR1 Tito; 11.00: GR1 Scienza; 11.18: Radiocolori; 12.05: GR1 Come vanno gli affari; 12.32: Mille voci e lettere; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Parla Doppio; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York News; 16.00: Noi Europei; 17.00: Come vanno gli affari; 18.00: Bit: Viaggio nella multimedia; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapponi; 19.55: Calcio Coppa UEFA - Finale; 22.03: Per noi; 22.50: Estrazioni del Lotto; 22.55: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.40: Poesia e musica; 2.45: Domani; 3.00: Canzone; 2.41: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Raidue 93.8 o 92.4 MHz/93.8 AM
6.00: Buongiorno di Raidue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Flamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Eros per tre; 9.13: Il ruggine del coniglio; 10.15: Morning News; 10.35: L'ascolto di Raidue; 11.54: Mezzogiorno con Anna Oxa; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.05: Jeffery; 17.10: Hit Parade; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: I Duellanti; 21.30: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 4.00: Permessi di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.5 o 94.5 MHz/95.5 AM
6.00: Mattinotte; 7.15: Prima pagina; 8.30: I Giornali Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotte; 9.45: Giornali in classe; 10.35: Il Giubileo Universale; 11.00: Accade domani: Le opinioni di Mattinotte; 11.40: Inaudito; 12.00: Incontro con Lev Dodin; 12.45: Conto, lire; 13.00: La musica; 13.45: GR3; 14.00: Lami di rimessa; 14.05: Costi lontani, costi vicini; 15.05: Lampi di Jazz; 17.10: Voci di un secolo: La storia del '900; 18.00: Il Bestiario; 18.45: GR3; 19.00: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Ferrara Musica: Mahler Chamber Orchestra; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno italiano
24: Rai il giorno e della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notturno italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notturno in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notturno in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.08: Notturno in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/91.5 AM
7.20: Onda verde; 7.30: Giornale radio; 13.30: Notte italiana (diretta); 13.30: Giornale radio; 14.30: Nord: Italia (diretta); 15.15: Nord: Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Italia
15.30: Notiziario; 15.45: L'Altra Europa; 16.30: Notiziario in lingua slovena; (03.09.99) 08.8 MHz / 98.1; 7. Segnale orario; Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario cronaca regionale; 8.10: Magazine del Littorio (replica); 9.15: Libro aperto: Lev Nikolaevic Tolstoj; Anna Karenina. Traduzione di Gita Jakopin. Sceneggiatura e regia di Walter Prepel. Produzione Ribalta radiofonica; 7.7 puntata; 9.40: Potpourri; 10: Notiziario, ind. Concerto; 11: Studio aperto; 12: 12.45: Musica; 13: Segnale orario; Gr; 13.20: Musica per tutte le età; 13.30: Buongiorno alla ribalta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.30: Concerto; 15: Rock party; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, ind. Noi e la musica; 18: Immaginario letterario; 19: 19.00: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmazioni.

Radio Punto Zero 101.1 o 101.5 MHz/101.1 MHz / 101.5 MHz / 101.5 MHz / 101.5 MHz
Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viale Autostar in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 17.45, 19.45, 21.45, 23.45: «Centenario» secondi e minuti; 2.45: «Centenario» secondi e minuti; 3.45: «Centenario» secondi e minuti; 4.45: «Centenario» secondi e minuti; 5.45: «Centenario» secondi e minuti; 6.45: «Centenario» secondi e minuti; 7.45: «Centenario» secondi e minuti; 8.45: «Centenario» secondi e minuti; 9.45: «Centenario» secondi e minuti; 10.45: «Centenario» secondi e minuti; 11.45: «Centenario» secondi e minuti; 12.45: «Centenario» secondi e minuti; 13.45: «Centenario» secondi e minuti; 14.45: «Centenario» secondi e minuti; 15.45: «Centenario» secondi e minuti; 16.45: «Centenario» secondi e minuti; 17.45: «Centenario» secondi e minuti; 18.45: «Centenario» secondi e minuti; 19.45: «Centenario» secondi e minuti; 20.45: «Centenario» secondi e minuti; 21.45: «Centenario» secondi e minuti; 22.45: «Centenario» secondi e minuti; 23.45: «Centenario» secondi e minuti; 0.45: «Centenario» secondi e minuti; 1.45: «Centenario» secondi e minuti; 2.45: «Centenario» secondi e minuti; 3.45: «Centenario» secondi e minuti; 4.45: «Centenario» secondi e minuti; 5.45: «Centenario» secondi e minuti; 6.45: «Centenario» secondi e minuti; 7.45: «Centenario» secondi e minuti; 8.45: «Centenario» secondi e minuti; 9.45: «Centenario» secondi e minuti; 10.45: «Centenario» secondi e minuti; 11.45: «Centenario» secondi e minuti; 12.45: «Centenario» secondi e minuti; 13.45: «Centenario» secondi e minuti; 14.45: «Centenario» secondi e minuti; 15.45: «Centenario» secondi e minuti; 16.45: «Centenario» secondi e minuti; 17.45: «Centenario» secondi e minuti; 18.45: «Centenario» secondi e minuti; 19.45: «Centenario» secondi e minuti; 20.45: «Centenario» secondi e minuti; 21.45: «Centenario» secondi e minuti; 22.45: «Centenario» secondi e minuti; 23.45: «Centenario» secondi e minuti; 0.45: «Centenario» secondi e minuti; 1.45: «Centenario» secondi e minuti; 2.45: «Centenario» secondi e minuti; 3.45: «Centenario» secondi e minuti; 4.45: «Centenario» secondi e minuti; 5.45: «Centenario» secondi e minuti; 6.45: «Centenario» secondi e minuti; 7.45: «Centenario» secondi e minuti; 8.45: «Centenario» secondi e minuti; 9.45: «Centenario» secondi e minuti; 10.45: «Centenario» secondi e minuti; 11.45: «Centenario» secondi e minuti; 12.45: «Centenario» secondi e minuti; 13.45: «Centenario» secondi e minuti; 14.45: «Centenario» secondi e minuti; 15.45: «Centenario» secondi e minuti; 16.45: «Centenario» secondi e minuti; 17.45: «Centenario» secondi e minuti; 18.45: «Centenario» secondi e minuti; 19.45: «Centenario» secondi e minuti; 20.45: «Centenario» secondi e minuti; 21.45: «Centenario» secondi e minuti; 22.45: «Centenario» secondi e minuti; 23.45: «Centenario» secondi e minuti; 0.45: «Centenario» secondi e minuti; 1.45: «Centenario» secondi e minuti; 2.45: «Centenario» secondi e minuti; 3.45: «Centenario» secondi e minuti; 4.45: «Centenario» secondi e minuti; 5.45: «Centenario» secondi e minuti; 6.45: «Centenario» secondi e minuti; 7.45: «Centenario» secondi e minuti; 8.45: «Centenario» secondi e minuti; 9.45: «Centenario» secondi e minuti; 10.45: «Centenario» secondi e minuti; 11.45: «Centenario» secondi e minuti; 12.45: «Centenario» secondi e minuti; 13.45: «Centenario» secondi e minuti; 14.45: «Centenario» secondi e minuti; 15.45: «Centenario» secondi e minuti; 16.45: «Centenario» secondi e minuti; 17.45: «Centenario» secondi e minuti; 18.45: «Centenario» secondi e minuti; 19.45: «Centenario» secondi e minuti; 20.45: «Centenario» secondi e minuti; 21.45: «Centenario» secondi e minuti; 22.45: «Centenario» secondi e minuti; 23.45: «Centenario» secondi e minuti; 0.45: «Centenario» secondi e minuti; 1.45: «Centenario» secondi e minuti; 2.45: «Centenario» secondi e minuti; 3.45: «Centenario» secondi e minuti; 4.45: «Centenario» secondi e minuti; 5.45: «Centenario» secondi e minuti; 6.45: «Centenario» secondi e minuti; 7.45: «Centenario» secondi e minuti; 8.45: «Centenario» secondi e minuti; 9.45: «Centenario» secondi e minuti; 10.45: «Centenario» secondi e minuti; 11.45: «Centenario» secondi e minuti; 12.45: «Centenario» secondi e minuti; 13.45: «Centenario» secondi e minuti; 14.45: «Centenario» secondi e minuti; 15.45: «Centenario» secondi e minuti; 16.45: «Centenario» secondi e minuti; 17.45: «Centenario» secondi e minuti; 18.45: «Centenario» secondi e minuti; 19.45: «Centenario» secondi e minuti; 20.45: «Centenario» secondi e minuti; 21.45: «Centenario» secondi e minuti; 22.45: «Centenario» secondi e minuti; 23.45: «Centenario» secondi e minuti; 0.45: «Centenario» secondi e minuti; 1.45: «Centenario» secondi e minuti; 2.45: «Centenario» secondi e minuti; 3.45: «Centenario» secondi e minuti; 4.45: «Centenario» secondi e minuti; 5.45: «Centenario» secondi e minuti; 6.45: «Centenario» secondi e minuti; 7.45: «Centenario» secondi e minuti; 8.45: «Centenario» secondi e minuti; 9.45: «Centenario» secondi e minuti; 10.45: «Centenario» secondi e minuti; 11.45: «Centenario» secondi e minuti; 12.45: «Centenario» secondi e minuti; 13.45: «Centenario» secondi e minuti; 14.45: «Centenario» secondi e minuti; 15.45: «Centenario» secondi e minuti; 16.45: «Centenario» secondi e minuti; 17.45: «Centenario» secondi e minuti; 18.45: «Centenario» secondi e minuti; 19.45: «Centenario» secondi e minuti; 20.45: «Centenario» secondi e minuti; 21.45: «Centenario» secondi e minuti; 22.45: «Centenario» secondi e minuti; 23.45: «Centenario» secondi e minuti; 0.45: «Centenario» secondi e minuti; 1.45: «Centenario» secondi e minuti; 2.45: «Centenario» secondi e minuti; 3.45: «Centenario» secondi e minuti; 4.45: «Centenario» secondi e minuti; 5.45: «Centenario» secondi e minuti; 6.45: «Centenario» secondi e minuti; 7.45: «Centenario» secondi e minuti; 8.45: «Centenario» secondi e minuti; 9.45: «Centenario» secondi e minuti; 10.45: «Centenario» secondi e minuti; 11.45: «Centenario» secondi e minuti; 12.45: «Centenario» secondi e minuti; 13.45: «Centenario» secondi e minuti; 14.45: «Centenario» secondi e minuti; 15.45: «Centenario» secondi e minuti; 16.45: «Centenario» secondi e minuti; 17.45: «Centenario» secondi e minuti; 18.45: «Centenario» secondi e minuti; 19.45: «Centenario» secondi e minuti; 20.45: «Centenario» secondi e minuti; 21.45: «Centenario» secondi e minuti; 22.45: «Centenario» secondi e minuti; 23.45: «Centenario» secondi e minuti; 0.45: «Centenario» secondi e minuti; 1.45: «Centenario» secondi e minuti; 2.45: «Centenario» secondi e minuti; 3.45: «Centenario» secondi e minuti; 4.45: «Centenario» secondi e minuti; 5.45: «Centenario» secondi e minuti; 6.45: «Centenario» secondi e minuti; 7.45: «Centenario» secondi e minuti; 8.45: «Centenario» secondi e minuti; 9.45: «Centenario» secondi e minuti; 10.45: «Centenario» secondi e minuti; 11.45: «Centenario» secondi e minuti; 12.45: «Centenario» secondi e minuti; 13.45: «Centenario» secondi e minuti; 14.45: «Centenario» secondi e minuti; 15.45: «Centenario» secondi e minuti; 16.45: «Centenario» secondi e minuti; 17.45: «Centenario» secondi e minuti; 18.45: «Centenario» secondi e minuti; 19.45: «Centenario» secondi e minuti; 20.45: «Centenario» secondi e minuti; 21.45: «Centenario» secondi e minuti; 22.45: «Centenario» secondi e minuti; 23.45: «Centenario» secondi e minuti; 0.45: «Centenario» secondi e minuti; 1.45: «Centenario» secondi e minuti; 2.45: «Centenario» secondi e minuti; 3.45: «Centenario» secondi e minuti; 4.45: «Centenario» secondi e minuti; 5.45: «Centenario» secondi e minuti; 6.45: «Centenario» secondi e minuti; 7.45: «Centenario»

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA L'originale tesi dello studioso palestinese, che insegna a New York

Said, narrare è comandare

Dal romanzo inglese e francese la genesi dell'imperialismo

TRIESTE Edward Walter Said, nato a Talbieh (Gerusalemme) nel 1935 da una famiglia palestinese di religione cristiana, è attualmente professore di Letteratura Comparata alla Columbia University (Usa). Ex membro del Parlamento palestinese, Said viene considerato uno dei più profondi e controversi esponenti della causa palestinese, oltre che «intellettuale pubblico» e critico fra i più letti in America. È autore di numerose ope-

re: «Orientalismo» (Bollati Boringhieri, 1979), «La questione palestinese» (Gamberetti editrice, 1995), «Dire la verità» (Feltrinelli, 1997), «Tra guerra e pace» (Feltrinelli, 1998) (quest'ulti-

ma sul suo ritorno in Palestina dopo quarantacinque anni di assenza). «Cultura e imperialismo. Letteratura e consenso nel progetto coloniale dell'Occidente» - che sarà presentato a

Trieste venerdì, alle 17.30, alla Libreria Minerva di via San Nicolò 28 - è un lavoro di indagine letteraria e storica sulle complicità della cultura con il progetto egemonico di vecchi e

nuovi imperi. Un'opera che ci spinge a rileggere con occhi nuovi i grandi capolavori della letteratura occidentale.

Alla presentazione di «Cultura e imperialismo», curata dall'Istituto Gramsci, interverranno Renzo Crivelli, dell'Università di Trieste, Silvia Albertazzi, dell'Università di Bologna, e Giorgio Baratta, dell'Università di Urbino, autore di una postfazione al libro di Said, dal titolo «Individuo e mondo. Da Gramsci a Said».



Cosa assicura la stabilità dei rapporti sociali in uno stato moderno che non può fare ricorso all'esercizio del potere coercitivo? Il consenso, garantiscono gli antropologi. Un consenso, ricorda di frequente Noam Chomsky, che deve venir «prodotto» da una élite, fabbricato e spesso anche organizzato. La fatica di costruire il consenso, teorizzava Antonio Gramsci, spetta agli intellettuali, «i commissari del gruppo dominante, chiamati a tutelare il ruolo di chi li dirige». E proprio l'ipotesi di Gramsci costituisce uno dei pilastri della riflessione svolta da Edward W. Said in «Cultura e imperialismo» (Gamberetti, pagg. 421, lire 49 mila), poderosa ricerca sui legami segreti tra la narrativa e il progetto coloniale dell'Occidente nel corso degli ultimi due secoli.

Sessantacinque anni, nato nei pressi di Gerusalemme da una famiglia palestinese di religione cristiana, docente alla Columbia University di New York, Said - sottolinea Joseph Buttigieg in una nota introduttiva - è attualmente negli Usa uno dei critici più letti, tra i pochi ancora in grado di offrire nuove chiavi di lettura a una tradizione umanistica spesso imballata in un canone. In questo volume il punto di partenza è offerto dall'idea che le nazioni moderne «sono narrazioni», perché «il potere di narrare (o di impe-

dire ad altre narrative di formarsi e di emergere) è cruciale per la cultura e per l'imperialismo, e costituisce uno dei principali legami tra l'una e l'altro».

Ritornando a ritroso nel tempo, lo studioso va a caccia di riscontri nei testi di Jane Austen, Dickens, Conrad, Forster, Malraux, Camus, Gide, Loti, Graham Greene, arrivando persino a trovare insospettabili punti

di contatto tra un cantore del «fratello dell'uomo bianco» come Kipling e Gustave Flaubert. Naturalmente questi (e altri) scrittori non difendono in maniera aperta l'ideologia dell'imperialismo. Ma, sia pure in maniera inconsapevole, creano le condizioni (e le culture) necessarie al diffondersi della partizione tra «noi» (l'élite occidentale) e «loro» (i colonizzati), con l'ovvia supremazia dei primi sui secondi.

Non è perciò un paradosso che quasi tutti i narratori citati siano stati sia anti-imperialisti che imperialisti, visto che in molte opere offrono particolare rilievo ad alcuni personaggi «la cui capacità di isolarsi e di circondarsi di strutture da loro stessi create è identica all'atteggiamento del colonizzatore che si pone al cen-

Il romanzo non appartiene alla loro tradizione. A farlo conoscere agli indiani sono stati gli inglesi, i colonizzatori arrivati da Ovest. Poi, cinquant'anni fa, è scoccata l'ora dell'indipendenza e anche la narrativa del subcontinente ha cominciato a prendere il volo. Oggi gli scrittori di passaporto indiano o di origine indiana sono conosciuti e apprezzati in tutto il mondo. Senza contare che è proprio grazie a Salman Rushdie, Amitav Ghosh, Vikram Seth o Anita Desai se la letteratura di lingua inglese è uscita da un'impasse nello sviluppo creativo che minacciava di avere serissime conseguenze.

A riconoscerlo sono ora persino gli intellettuali un po' snob del «New Yorker». Dopo un lungo e

La «doppia prospettiva» degli scrittori delle ultime generazioni (in lingua inglese)

E così l'India ritrova la propria identità

immotivato silenzio, la prestigiosa rivista Usa ha infatti dedicato qualche mese fa un numero speciale agli scrittori del subcontinente.

Ma come pensano al proprio paese d'origine gli artisti che vivono all'estero, che fanno della multietnicità un valore? «A volte ci sembra di cavalcare due culture; altre volte ci pare di cadere tra due sedie perché siamo indù che hanno attraversato le acque nere, siamo musulmani che mangiano la carne di maiale», risponde Salman Rushdie. Aggiungendo che lo scritto-



re indiano trapiantato in Occidente non deve limitarsi a fotografare a distanza il suo mondo precedente ma è chiamato a far leva



su una doppia prospettiva con l'obiettivo di «smontare le versioni ufficiali dei fatti». E alla narrativa indo-

inglese dedica una lunga analisi Silvia Albertazzi pubblicata sulla rivista «Pulp», ricordando come gli occidentali si siano accorti della loro esistenza solo nel 1981, quando Salman Rushdie vinse il Booker, il più importante premio letterario inglese con la sua seconda opera, «I figli della mezzanotte». Da allora i lettori europei hanno iniziato ad apprezzare quelli che la studiosa definisce «romanzi-da-divorare», retti da un fitto intrico di situazioni, personaggi, fatti di cronaca e magie, costruiti da artisti ormai ben

noti anche in Italia (Ghosh, Vikram Seth, Arundhati Roy, Vikram Chandra) tutti animati dallo stesso convincimento: «la realtà spesso contiene una vena di fantasia che manca al realismo».

Una conferma viene proprio da Vikram Chandra, che fonda «Terra rossa, pioggia trionfante» (Instar Libri) su racconti che «proliferano gioiosi da una storia a spirale, completi in sé eppure mai conclusi, innumerevoli quanto le foglie sugli alberi, le galassie nel cielo». Si tratta, puntualizza Silvia Albertazzi, «dell'unica cura che conosciamo per trasformare il mondo in favola, raccontarci la realtà e, soprattutto, fissare quella che sta dietro, quella che non vediamo».

r. bert.

razioni stanno cambiando, che le vecchie storie, le tradizioni inventate, le antiche strategie di controllo sociale stanno ovunque lasciando lo spazio a concezioni più nuove, più elastiche, sia in Occidente che in Oriente. Nei Caraibi, in Europa, nell'America Latina, nel subcontinente indiano, nel mondo arabo e in quello islamico si è venuto creando negli ultimi anni «un affascinante spazio cosmopolita» all'interno del quale si muovono Salman Rushdie, Carlos Fuentes, Milan Kundera, Gabriel Garcia Marquez, Jamal Ben Sheikh, Elias Khoury, capaci di far sentire con forza la loro voce, di intervenire non solo in quanto romanzieri ma anche come commentatori e saggi.

«Non siamo affatto vicini alla fine della storia - conclude Said -, ma siamo ancora lontani dall'esserci liberati da ogni tentazione monopolistica riguardo a essa. Si tratta di atteggiamenti che non hanno portato nulla di buono in passato, e quanto prima si troveranno delle alternative meglio sarà. Il fatto è che siamo tutti mescolati e intrecciati gli uni agli altri, in modo che la maggior parte dei sistemi educativi nazionali non avrebbe mai immaginato. Armonizzare il sapere nel campo delle arti e delle scienze con queste realtà dell'integrazione è, a mio parere, la vera sfida intellettuale e culturale del nostro tempo».

Roberto Bertinetti



Malaparte in una foto scattata nell'Africa occidentale, dove era stato inviato come corrispondente dal «Corriere». A destra, uno scatto dell'autore de «La pelle».

MOSTRE A Prato settanta foto, alcune inedite, scattate dall'autore di «Kaputt» durante i suoi reportage

Curzio Malaparte, fotografo nel ventre del mondo

Il freddo «dandy» rivela una drammatica partecipazione ai dolori dell'umanità

PRATO Mai come in queste settimane è dolorosamente attuale la mostra fotografica che il Comune di Prato dedica al suo concittadino Curzio Malaparte nel centenario della nascita. Il sottotitolo della rassegna (al Palazzo Pretorio, fino al 15 maggio), «Un reporter dentro il ventre del mondo», colloca senza mezzi termini il mestiere del cronista-fotografo al centro degli avvenimenti della Storia. Il fronte dell'Africa orientale nel 1939, le Alpi francesi nel 1940, i Balcani e in particolare la testimonianza su Belgrado prostrata dai bombardamenti tedeschi nel 1941. Immagini che ritroviamo ancora in questi giorni sui giornali e che le foto di Malaparte richiamano come un monito antico.

La mostra dunque non ha soltanto il valore, pur notevole, di documentare e ricordare un grande giornalista e romanziere, da riscoprire anche come fotografo, ma assume il ruolo ben più forte di mostrare le varie declinazioni delle ferite e delle marcescenze di ogni ven-

tre - ogni territorio, città, popolazione - squarciato dalla violenza della guerra, così oggi come ieri. Le settanta opere esposte si collocano all'interno di una serie di manifestazioni che prevedono di rispondere ai molti interrogativi che ancora persistono sull'opera e sulla figura dell'autore di «La pelle» e «Kaputt». Molto amato e tradotto all'estero, Malaparte suscita ancora in Italia una certa diffidenza, vuoi ideologica per le sue chiacchierate oscillazioni dal fascismo alle collaborazioni giornalistiche per il giornale l'Unità, vuoi letterarie, a cominciare dalla stroncatura de «La pelle» per mano di Emilio Cecchi.

Le fotografie in mostra hanno il notevole merito di ricomporre la variegata personalità del «maledetto toscano» e il sapiente accostamento di brani giornalistici e letterari

alle immagini - a cura di Renato Barilli e Fabrizio Fabbri - mostra il valore della sua scrittura visiva, e spesso rivela addirittura tre livelli: quello oggettivo della «ripresa» fotografica, quello emotivo della prima emozione diaristica o giornalistica, e infine la rielaborazione più meditata, lirica, della pagina narrativa.

Curzio Malaparte (pseudonimo di Kurt Erich Suckert) manifesta prece-

mente il fascino esercitato al mito dell'azione, e appena sedicenne si arruola come volontario allo scoppio della prima guerra mondiale. Negli anni Venti aderisce al Partito fascista, ma con un atteggiamento rivoluzionario e strapaesano che gli costerà una condanna al confino per cospirazione antifascista nel 1933. Due anni dopo, il suo reinserimento nella vita pubblica coincide con la collaborazio-

ne con il Corriere della Sera. Ed è proprio con il primo viaggio in Africa Orientale nel 1939 come inviato speciale che s'inizia anche la mostra fotografica. Splendide le descrizioni malapartiane, con relative immagini, di un bosco che prende vita assumendo un'aggressività animale, pressoché antropomorfa, biologica, con cuori che pulsano e labbra che afferrano.

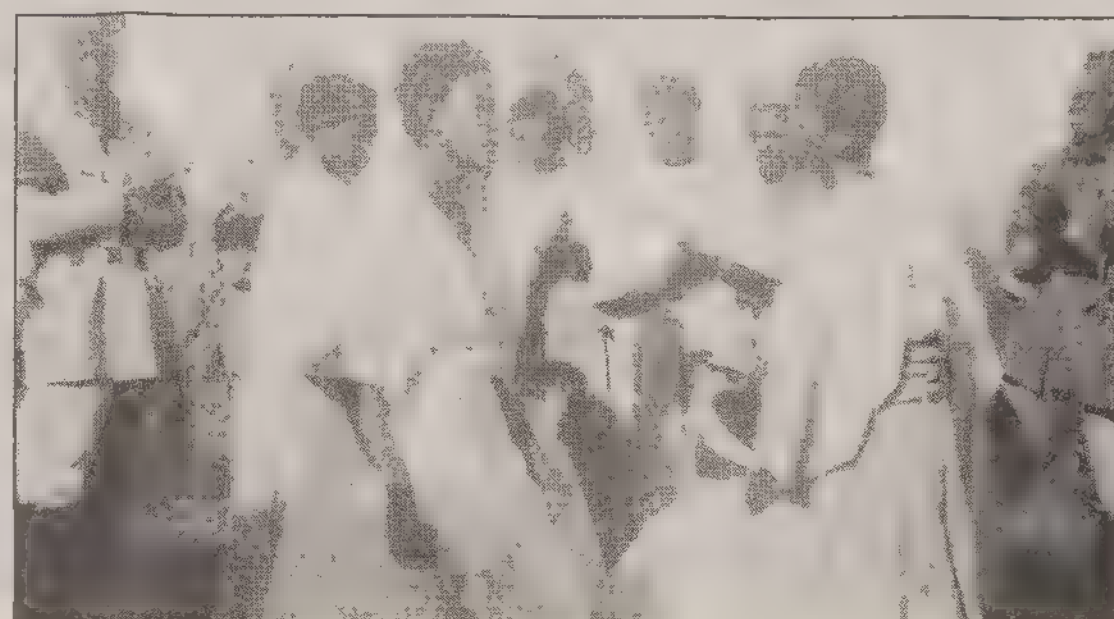
Nel 1940 è richiamato in guerra e inizia il suo viaggio attraverso l'Europa distrutta come corrispondente dai fronti finlandese, russo e francese. Fanno la loro comparsa molti elementi meccanici, inesorabilmente trituriati, magari dalla macina di una Danubio «trita carne», che Malaparte cattura con il suo obiettivo, puntato sui relitti di ponti, di automobili come carogne meccaniche, di acciai contorti.

Dalla tragica espe-

rienza del secondo conflitto mondiale nascono «Kaputt» (1944) e «La pelle» (1949), libri scandalosi sul potere, sulla distruzione e gli orrori della guerra. Quello che sembra ormai un cliché, il volto freddo e distaccato del dandy o dell'avventuriero, attraverso l'obiettivo della macchina fotografica, rivela una drammatica capacità di partecipazione ai dolori dell'umanità. La consapevolezza di uno stato di peccato mortale in cui Malaparte stesso si sente immerso, sembra essere riscattata dai «dannati della terra» che sono chiamati ad affrontare una sorta di martirio.

Chiude la mostra la serie di immagini a colori scattate da Malaparte nel suo ultimo viaggio in Cina nel 1956, un anno prima della morte. Un caleidoscopio finale di colori, di templi, di folclore, quasi un Malaparte in stile «strapaesano», benché di uno Strapaese ormai diventato per un viaggiatore estremo in tutti i sensi come lui, un vero e proprio «villaggio globale».

Elena Dragan



CINEMA Lynch e Kaige tra i ventidue registi che si contendono la vittoria al 52.º festival, che si apre oggi

Due soli «laureati» in lizza a Cannes

Marco Bellocchio rappresenterà l'Italia con un film ispirato a Pirandello

Quarant'anni orsono, proprio in Francia, nasceva il cinema moderno

Rivoluzione sotto le palme

Si riaccendono questa sera gli schermi di Cannes, e per il secondo anno consecutivo il Festival diventa una proustiana macchina del tempo, l'occasione per far rivivere una delle tante rivoluzioni francesi. Dodici mesi fa celebravamo la ricorrenza trentennale del mitico '68, stavolta le palme della Croisette ci ricordano che quarant'anni orsono, proprio in Francia, nasceva il cinema moderno.

Il 1959 come anno di svolta: François Truffaut, grazie ai soldi del suocero, riesce a realizzare il suo primo lungometraggio, «Il quattrocento colpi». Poi è stato un effetto valanga, ovvero la Nouvelle Vague, la storica «onda» di nuovi registi e nuovi film sul cui modello e sulla cui etichetta sono cresciute la «Nova ulna» all'Est, le New Waves, la Neue Welle, Bellocchio e Bertolucci in Italia. Ma il 1959 vede intanto uscire sugli schermi «Les Cousins», secondo film di Chabrol, «Hiroshima mon amour» esordio di Alain Resnais, «Le signe du lion», primo film di Rohmer, «Un noir» di Jean Rouch, «Pickpocket» di Bresson, aspettando «A bout de souffle» (1960) di Godard (nella foto).

La Nouvelle Vague è stata una rivoluzione insieme estetica, politica, tecnica ed economica. Negli anni '50

il cinema francese si rifugiava in storie sicure, affidandosi ad attori di nome. I registi della Nouvelle Vague volevano invece il ritorno della macchina da presa nelle strade, confrontandosi con la realtà, evitando l'artificio degli Studi. Volevano un cinema a basso costo per avere maggiore libertà. I loro film costavano anche dieci volte di meno, utilizzando macchine da presa più leggere, con operatori capaci di illuminare tutto. «Rossellini è una del-



le nostre ascendenze», spiega Chabrol, «in una linea che da Renoir passa attraverso di lui. Poi ce n'era una seconda, ed era la linea Lang-Hitchcock. Poi ce n'era una terza, che legava Godard a Ophüls. Ma ci ri-

conosciamo tutti in Renoir».

Un movimento culturale? Si trattava piuttosto di «una banda», dicevano di se stessi gli autori della Nouvelle Vague. «In comune non avevamo che l'amore per il flipper», azzardò con una celebre battuta Truffaut. Si erano conosciuti tutti nel dopoguerra nei cineclub, nelle cineteche, nei cinema, dove facevano a botte per andare alle prime. Un po' alla volta entrarono nella mitica rivista dei «Cahiers du cinéma», dove scrivevano contro il «cinéma de papa».

Poi, esordendo nella regia, si mossero per le amate vie di Parigi, nei locali abitualmente frequentati. Il loro girare per le strade impose un nuovo stile. Il peregrinare come modo d'essere, il vivere giorno dopo giorno come metafora dell'incertezza esistenziale. Di qui il valore dei loro film anche come documento di un'epoca, quasi documentari della gioventù francese di allora. Perché Truffaut, Godard, Rohmer, Chabrol e gli altri si proponevano innanzitutto di parlare di sé medesimi, di usare la macchina da presa come una penna, lo schermo come un foglio bianco, su cui scrivere le proprie emozioni, i propri pensieri, sentimenti, speranze. Non è un caso se i più freschi registi contemporanei guardano ancora a loro.

Paolo Lugh

ROMA Dei ventidue registi che da oggi sfilano sulla Croisette per contendersi la vittoria solo sei hanno già provato il brivido di raggiungere la grande Salle Lumière passando per la «monte de Marches».

E due hanno già conquistato il premio più prestigioso, vale a dire la Palma d'oro. Gli autori già laureati sono il canadese «maledetto» David Lynch («Cuore selvaggio», 1990) e il raffinato cinese Chen Kaige («Addio, mia concubina», 1993 Ex equo con «Lezioni di Piano» di Jane Campion). Ci riproveranno quest'anno rispettivamente con «The Straight Story» e «Ch'in» (l'imperatore e l'assassino) con la bravissima Gong Li.

Si è avvicinato parecchio allo stesso obiettivo due anni fa, ma si è attestato «solo» sul Gran premio della giuria il canadese Atom Egoyan («Il dolce domani», 1997), presente con «Félicité» nel quale c'è chi ha riconosciuto una matrice hitchcockiana.

E sembra impossibile - ma anche riconfermando il palmares il risultato non cambia - che l'inglese Peter Greenaway abbia ottenuto solo un riconoscimento di un certo prestigio e per di più undici anni fa (Premio per il contributo artistico a «Giochi nell'acqua» 1988).

Vedremo se la lacuna verrà colmata da «8 1/2 Women» esplicito omaggio a Federico Fellini.

Ha gioito solo come attore l'aeriano Tim Robbins (migliore interprete maschile per «I protagonisti» di Robert Altman, 1992) che dopo l'ottima prova di «Dead man Walking» si ripropone dietro la macchina da presa

con un'alta provocazione, «The Cradle Will Rock», ambientata nell'America puritana degli anni trenta.

Ha finora gioito solo per i suoi attori l'italiano Marco Bellocchio, che un po' di merito lo avrà avuto se Anouk Aimee e Michel Piccoli, interpreti del suo «Salto nel vuoto», nel 1980 sono stati entrambi premiati dalla giuria: «La balia» è tratto dal racconto omonimo (molto liberamente rivisitato) di Luigi Pirandello.

Ma a Cannes quest'anno guarda con molte giustificazioni ambizioni lo spagnolo Pedro Almodóvar il cui «Todo sobre mi madre» è un omaggio dedicato alle attrici che gli hanno regalato le emozioni più forti e profonde.

Non più giovanissimo ma mai uscito davvero dal nove-

ro dei registi amati da cinephiles e sconosciuti al grande pubblico è il cileno (di nascita ma da tempo cittadino francese) Raoul Ruiz, che si presenta con la sfida più ambiziosa della sua carriera; portare sullo schermo le straordinarie atmosfere dell'animo e della memoria create sulla carta da Marcel Proust quando andava alla ricerca del tempo perduto; «Le temps retrouvé» ha un cast eccellente: Catherine Deneuve, John Malkovich, Pascal Gregory, Chiara Mastroianni, Marie-France Pisier. Cannes '99 segna anche il ritorno di Leos Carax, il cui «Boy meet Girl» aveva vinto sulla Croisette il premio della gioventù nel 1984; otto anni dopo l'affascinante e sgradevole «Les Amants du Pont Neuf» scende in



campo con «Pola X», tratto da «Père o dell'ambiguità» scritto nel 1852 da Herman Melville come «Moby Dick».

Dopo i Taviani, i Coen e Wachowski (Larry e Andy autori di «Matrix») arriva dal Belgio un'altra coppia di fratelli sceneggiatori e regi-

sti in cerca di conferma internazionale con «Rosette»: Luc e Jean Pierre Dardenne. E dopo tanti attestati di stima, potrebbe essere arrivato il momento di un premio importante anche per l'inglese Michele Winterbottom, in gara con «Wonderland», per il messicano Arturo Ripstein che porta sullo schermo il racconto lungo di Gabriel Garcia Marquez «El coronel no tiene quien le escriba», o per l'americano John Sayles che firma «Limbo».

Dell'ultra indipendente americano Jim Jarmusch vedremo «Ghost dog the way of the samurai», definito dal suo autore una «gangster story spirituale raccontata con stile jazz». Molta attesa - grazie al leone d'oro veneziano di «Hana-bi» - per il giapponese Akechi Kitanou, un road-movie il cui protagonista sono un bambino in vacanza dalla nonna e uno yakuza introverso e violento. Completano il quadro l'israeliano Amos Gitai («Kadosh») gli iraniani Mohsen Makhmalbaf, Adolfo Djalili e Nasser Taghva («Ghesse Hayi Kish») e da Hong Kong, «Love will tear us apart» di Yu Lik Wai.

Maurizio Schiavetti

In un'intervista il regista si dice certo che lavorerà con il comico toscano

Bertolucci chiama Benigni

ROMA Anche il «maestro» Bernardo Bertolucci vorrebbe fare un film con Roberto Benigni. Lo dice il regista (nella foto) di «Ultimo tango a Parigi» in un'intervista rilasciata a Telepiù che verrà trasmessa nella prima puntata dello speciale «Cannes '99», in onda oggi, alle 22.50, su Telebianco (replica in chiaro giovedì a «Com'è»).

«Sono un grandissimo ammiratore di Roberto Benigni», dice il regista - credo che se un giorno ci capiterà di lavorare insieme andrò a scavare nel Rober-



to che conosco. Roberto - continua Bertolucci - è incredibilmente innamorato delle culture e, cosa che non accade sempre necessariamente, mi pare che anche la cultura sia innamorata di Benigni».

MUSICA La popstar americana dovrà pagare una multa di quattro milioni di lire

Jackson condannato per plagio

E ora Al Bano si aspetta un risarcimento dei danni

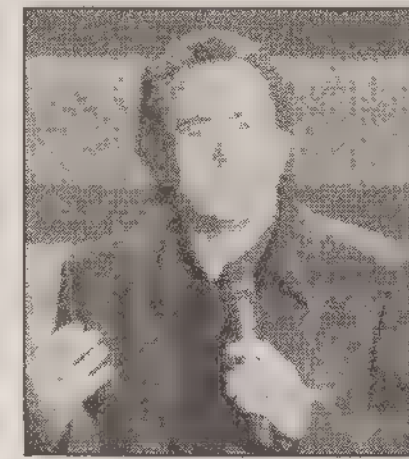
ROMA Michael Jackson è stato condannato a una multa di quattro milioni di lire al termine del processo per plagio intentatogli dal cantautore italiano Albano. La sentenza è stata emessa ieri dopo circa due ore di camera di consiglio dal pretore Mario Frigenti.

Il cantante americano, al quale sono state riconosciute le attenuanti generiche, è stato condannato anche al pagamento delle spese processuali, mentre è stata disposta la sospensione della pena e la non menzione. Il pretore ha respinto la richiesta del difensore di Albano di una provvisoria e a disposto che la questione relativa al risarcimento danni sia esaminata dalle autorità competenti.

Michael Jackson (nella foto a sinistra) era accusato di aver «copiato» la canzone «I cigni di Balaka», parole del giornalista Willy Molco, musica di Albano Carrisi che l'ha anche prodotta nel 1987. Sei anni dopo il cantante di Cellino si rivolse alle autorità giudiziarie sostenendo che il brano



«Will you be there» inserito nel 1990 dalla pop star nell'album «Dangerous», era una fedele riproduzione della sua «I cigni di Balaka».



vano sollecitato un risarcimento di 5 miliardi di lire e una provvisoria di 500 milioni (richieste respinte dal pretore), i legali di Michael Jackson, Alberto Seganti e Lorenzo De Santis, avevano chiesto l'assoluzione spiegando che «la semplice somiglianza dei due brani, peraltro circoscritta ad una parte di essi, non comporta il reato di plagio». «Non solo - avevano aggiunto - non c'è alcuna prova che dimostri la conoscenza da parte di Jackson de «I cigni di Balaka»; inoltre, i testimoni hanno riferito che l'ideazione e composizione di «Will you be there» avvenne

durante 15 sessioni di prove in sala registrazione.

Dopo la lettura del dispositivo l'avvocato Seganti ha annunciato che ricorrerà in appello ritenendo «che non ci sia alcuna prova del plagio». La sentenza è stata emessa a conclusione di un procedimento cominciato nel '93 con la presentazione di un ricorso da parte di Albano. Il processo iniziò nel 1995. La vertenza tra Al Bano e Michael Jackson non si esaurisce. Oltre alla impugnazione annunciata da Seganti pende, davanti alle autorità giudiziarie di Milano, un procedimento civile riguardante il risarcimento dei danni.

«Sono soddisfatto della richiesta del pm, anche se mi piace di più quella del mio avvocato», Albano Carrisi (nella foto a destra) nasconde la tensione e approfittando di una pausa del processo, scherza con i giornalisti: «Non mi sarei mai mosso se non fossi stato sicuro dei miei passi. Persino mio figlio, fan di Michael Jackson, mi disse che quella canzone era stata copiata...».

TEATRO L'attore voleva riprendere le recite

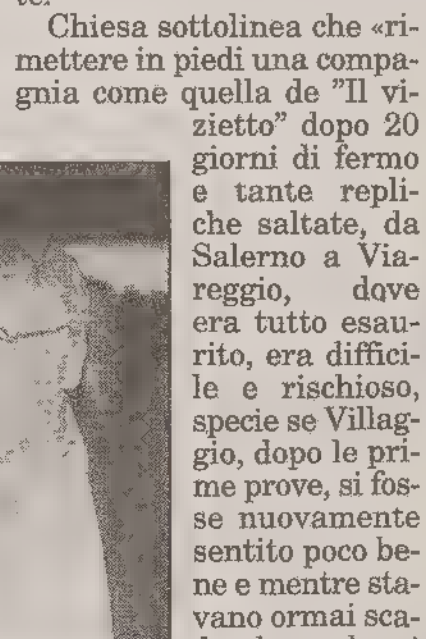
Villaggio polemico sulla fine del Viziutto

ROMA Paolo Villaggio ora sta bene, anzi, come dice lui, «mai stato così bene», ma la tournée del «Viziutto» ormai è chiusa. Lo conferma Massimo Chiesa, produttore per la Fox & Gould dello spettacolo con Villaggio e Johnny Dorelli. Chiesa spiega che è stata «una decisione sofferta e presa - consensualmente con l'attore, dopo un fermo della compagnia di 20 giorni, in seguito al malesere di Villaggio a Bari ai primi di Aprile e alla presentazione di un certificato medico che imponeva appunto 20

giorni di riposo all'attore».

Ma Villaggio (nella foto) è arrabbiato, sostiene che alla vigilia delle repliche calabresi sono circolati «certificati medici fasulli» e che è stata violata la sua privacy, a più di un mese dai dolori che lo avevano colpito a Bari. Anzi l'attore dice che sarebbe stato disponibile a riprendere le recite.

Chiesa sottolinea che «rimettere in piedi un'azienda come quella de «Il viziutto» dopo 20 giorni di fermo e tante repliche saltate, da Salerno a Viareggio, dove era tutto esaurito, era difficile e rischioso, specie se Villaggio, dopo le prime prove, si fosse nuovamente sentito poco bene e mentre stavano ormai scadendo alcuni contratti di altri interpreti. Non è stato facile - conclude - ed è costoso su un piano economico, arrivare ad annullare la tournée di uno spettacolo impegnativo che veniva pagato 33 milioni a sera».



tri interpreti. Non è stato facile - conclude - ed è costoso su un piano economico, arrivare ad annullare la tournée di uno spettacolo impegnativo che veniva pagato 33 milioni a sera».

IN BREVE

La modella ha già posato per la rivista

Naomi senza veli su «Playboy» 2000

LONDRA Naomi Campbell (nella foto) apparirà nuda sul primo «Playboy» del prossimo millennio. La famosa supermodella ha posato la settimana scorsa a New York per la rivista, che si è servita del fotografo David La Chapelle per immortalare la senza veli.

Ventotto anni, londinese, al momento sentimentale legata all'italiano Flavio Briatore, la bella Naomi dovrebbe campeggiare nel paginone centrale del numero di gennaio 2000 come «Millennial Playmate» (compagna di giochi del Millennio).

L'agenzia di moda «Premier Model Management» ha confermato che la più celebre modella della sua scuderia si mostrerà senza nulla addosso su «parecchie pagine» di «Playboy» ma non ha rivelato quanto la rivista abbia pagato per lo «scoop».

Naomi Campbell era, tra l'altro, l'altra sera all'esclusivo albergo Hempel di Londra, dove Valentino ha festeggiato il sessantasettesimo compleanno con una sfarzosa cena. Tra le ospiti dello stilista anche l'attrice Liz Hurley e la supermodella Elle Macpherson.

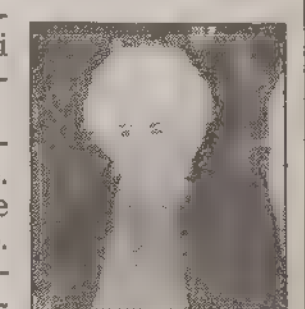
Liz Taylor sta meglio e ha voglia di tornare sul set E per i suoi nuovi progetti ha già assunto un agente

NEW YORK Liz Taylor (nella foto) medita di tornare a recitare, e per realizzare questo sogno ha assunto un agente. La diva dagli occhi viola ha, infatti, firmato un contratto con la Rosenberg Malamed Management. Sarà rappresentata da Marion Rosenberg e Bill Melamed che sperano di trovare quanto prima per lei progetti cinematografici e di televisione.

Negli ultimi anni l'attrice ha avuto alcuni gravi problemi di salute. Ha subito due operazioni all'anca e ha superato un tumore al cervello. L'anno scorso, in seguito a una caduta, è rimasta a letto per mesi tra voci che la volevano depressa e vicina al suicidio. Liz era sembrata allora avviata inesorabilmente lungo il viale del tramonto, ma di recente l'attrice ha recuperato le forze ed è tornata a farsi vedere in pubblico.

Mascherini: sarà presentato domani a Torino il Catalogo generale della sua opera plastica

TORINO Dopo le presentazioni al Museo Revoltella di Trieste e alla Galleria d'arte moderna di Udine, domani, alle 18, il Catalogo generale dell'Opera plastica dello scultore Marcello Mascherini, edito da Umberto Allemandi e curato da Alfonso Panzetta, verrà presentato alla Galleria Narciso di Torino, dove saranno esposte anche alcune opere provenienti dallo studio dell'artista. Il Catalogo Mascherini sarà presentato successivamente anche a Milano, Verona, Ferrara e Treviso.



EDITORIA



Oltre 1350 editori piccoli e grandi, con un ampio Spazio Ragazzi, alla Fiera in programma da oggi a domenica a Torino

Il «primo amore librario» di Jannacci & Co.

TORINO Oltre 1.350 editori, dai più grandi ai più piccoli e curiosi, espongono da oggi le loro ultime novità alla Fiera del Libro di Torino che resterà aperta fino a domenica. Ad inaugurare la rassegna ci sarà anche il ministro per i Beni culturali, Giovanna Melandri.

Intorno al libro verranno organizzate buone parte delle iniziative, dallo Spazio Ragazzi, quest'anno particolarmente curato, all'incontro in cui i bibliofili (tra cui anche Marcello dell'Utri) parleranno della loro «mania» per i libri a quello, che sicuramente attirerà tantissimi giovani, condotto da Fabio Fazio (nella foto), che interrogherà i cantanti sul loro «primo amore librario». Ci saranno Nicolò Fabi, Max Gazzè, Enzo Jannacci, Roberto Vec-

chioni, Carmen Consoli, Bruno Lauzi e altri.

L'organizzazione dello spazio sarà diversa dagli anni scorsi: ci sarà una padiglione in meno, ma con 500 metri quadrati in più di spazio espositivo. Tutto sarà più raccolto e, a detta degli organizzatori, accogliente.

La Fiera è articolata sul tema delle «Passioni: l'intelligenza del cuore» ed è stata suddivisa in otto aree tematiche munite di computer, in grado di fornire al visitatore tutte le informazioni librarie che cerca sul tema prescelto. All'entrata ci saranno, ad accogliere il pubblico, degli enormi libri colorati che ricordano il nuovo logo di quest'anno, una serie di volumi colorati uno accanto all'altro. Lo Spazio Ragazzi, di ol-

tre 400 metri quadrati, è stato realizzato con le scenografie di Lele Luzzati, coloratissime e piene di fantasia. «Insomma sarà una festa», garantiscono gli organizzatori.

Tra i tanti scrittori e uomini di cultura presenti si ricordano Luis Sepúlveda, Dario Fo, Dacia Maraini, Vincenzo Cerami, Giuseppe Pontiggia, il croato Predrag Matvejevic, il matematico inglese Jhon Nash. Non ci sarà invece Andrea Camilleri.

Quest'anno ritorna il Premio Grinzane Cavour con diverse iniziative e la decisione degli organizzatori di offrire numerosi novità per attirare il pubblico (una novità rispetto al passato).

Da segnalare, infine, che, su iniziativa della Laterza - che anche

quest'anno non è presente alla Fiera del libro - sarà realizzato oggi un collegamento dal Castello Pontone di Venafro che ospita i ragazzi della scuola locale e lo stand della Rai in Fiera, dove si troveranno i bambini di una scuola di Torino insieme con Ernesto Ferrero, direttore della Fiera.

La trasmissione, curata da Rai Educational, andrà in onda in diretta alle 12 su Rai Sat 3 e sarà condotta da Torino da Filippo Gaudenzi del Gt ragazzi, mentre da Venafro ci saranno Bruno Tobia e Giuseppe Laterza. L'occasione dell'incontro è data dalla ricerca che hanno fatto alcuni bambini sulla vita di Garibaldi a partire dal volume di Bruno Tobia edito Laterza «L'avventura di Giuseppe Garibaldi».

Il maestro dirigerà a Trieste, in agosto, la «Gustav Mahler Jugend Orchestra» a favore della Cri

Claudio Abbado sul podio per beneficenza



TRIESTE Sarà una delle date clou di un cartellone estivo ricco di appuntamenti di spettacolo e di cultura. Il 21 agosto, a Trieste, Claudio Abbado dirigerà la «Gustav Mahler Jugend Orchestra», in un grande concerto benefico a favore della sezione femminile della Croce Rossa triestina, che organizza la manifestazione, con il contributo di una serie di enti pubblici e privati, Regione e Comune in testa. I dettagli del concerto verranno illustrati venerdì, alle 11.30, al teatro Verdi, ma già il mondo musicale e gli appassionati sono in fermento per un evento che certamente richiamerà pubblico ben oltre i confini regionali.

Claudio Abbado è stato in Friuli Venezia Giulia lo scorso 30 gennaio, quando, a Percoto, ha ricevuto il prestigioso «Premio Nonino 1999». La giuria, presieduta da Claudio Magris, ha voluto premiare in Abbado «un uomo che è insieme esempio di altissima statura artistica e di generoso, instancabile impegno umano, morale e sociale. Non solo continua dal podio più prestigioso del mondo a compiere la sua straordinaria, maieutica opera di ricreazione, interpretazione e divulgazione della più alta musica universale, ma dedica buona parte delle sue energie e del suo tempo, con un senso di responsabilità umana e civile che ha pochi riscontri, a sostenere e incoraggiare in vari modi i giovani talenti, dando vita a ben tre orchestre giovanili».

Due allestimenti dedicati a Joyce disegnano l'universo muliebri triestino dell'800 e i rapporti con Italo Svevo

Omaggio al mondo femminile di Giacomo



TRIESTE Durante il suo primo lungo soggiorno triestino (1905-1915), James Joyce termina *Giacomo Joyce*, testo complesso e allusivo, ambientato nella città giuliana tra il 1911 e il 1912, nel quale viene evocato, accanto alla figura della protagonista, una giovane allieva dello scrittore, tutto il locale mondo femminile. Sarà questo il tema della mostra *Le donne di Giacomo - James Joyce e il mondo femminile a Trieste* (Palazzo Costanzi, 4 giugno-15 luglio), a cura della Bottega Joyce con Trieste Joyce School, Dipartimento di Letteratura e civiltà anglo-americane, Civici musei e Revoltella. Dipinti, documenti, immagini e vestiti dell'epoca, provenienti da collezioni private e pubbliche, illustreranno l'universo muliebri triestino di inizio secolo, così come emerge dalle pagine del celebre scrittore.

Ancora la figura di James Joyce, questa volta, però, approfondita nei suoi legami con quella di Italo Svevo, sarà al

centro di Schmitz e Svevo/Svevo e Joyce, rassegna che ricostruisce due personalità complesse, indagando il loro rapporto di amicizia e stima, attraverso documenti e immagini (Museo Sveviano di piazza Hortis, 16 giugno-10 gennaio 2000). Allo scrittore inglese saranno anche dedicate le *serate joyciane* alla Biblioteca e ai Civici musei: cinque spettacoli, tra luglio e agosto, sul tema dell'Ulisse.

Ancora in tema di mostre, ricordiamo, infine: *Musica senza suono. Segni e disegni di musicisti italiani* (dal 21 giugno al Revoltella), incursioni nelle arti visive di protagonisti del mondo della musica; *Trieste: i mille volti di una città* (Sala comunale, dal 7 luglio), fotografie, storiche e recenti, che ricostruiscono i cambiamenti della città e dei suoi abitanti, spaziando da caffè e osterie, alla cultura, alle esperienze letterarie e artistiche, al mondo della scienza.

Appuntamento «clou» la grande mostra sui «Cristiani d'Oriente» che aprirà il 31 luglio alle Scuderie di Miramare

I mega-eventi dell'estate triestina

Fino alla Barcolana (e oltre) esposizioni, teatro all'aperto, concerti e curiosità

TRIESTE Un evento centrale, la mostra sui «Cristiani d'Oriente» alle Scuderie di Miramare, da cui prendono origine tanti altri percorsi, maggiori e minori, espositivi, ma anche cinematografici, teatrali e musicali, destinati a durare fino alla fine dell'anno. Non solo. Il cartellone dell'estate in città, messo a punto dall'assessore alla cultura, Roberto Damiani, offre una selezione di appuntamenti destinati a incontrare i gusti e le aspettative di un pubblico di ogni età. Si pensa a chi resta in città, ma anche a chi arriverà da fuori per i concerti e per la mostra di Basquiat al Revoltella, la più grande in Europa dalla morte dell'artista. Un'agenda fitta che porterà dritto dritto al grande raduno spettacolare-sportivo della Barcolana del 10 ottobre. E così, i mega-eventi si fondono con le mini (ma seguitissime) tournée di canzoni dialettali di Umberto Lupi e della «Vecia Trieste» nei quartieri cittadini, con le serate dedicate a James Joyce in piazza Hortis, con le proiezioni e gli spettacoli nei musei aperti di sera, dal Revoltella al Sartorio. Tante date e tante cose, con un unico obiettivo, dice l'assessore Damiani: far vivere Trieste, scuotarla, portarci gente e artisti che finora passavano oltre, alla faccia dei detrattori politici disturbati dal suo iperattivismo.

Cominciamo, allora, dai *Cristiani d'Oriente*, come s'intitola la mostra che, dal 31 luglio a dicembre, sarà

aperta alle Scuderie di Miramare, organizzata in collaborazione con Sovrintendenza, ApT, Generali, Fondazione CRT e altri sponsor. Dopo la caduta di Costantinopoli, nei territori del tramontato Impero romano d'Oriente, e in particolare modo nelle enclavi di rito ortodosso, continuarono a svilupparsi forme artistiche comuni saldamente legate alla tradizione bizantina. La mostra, affrontando il complesso intrecciarsi dei rappor-

ti tra committenza laica ed ecclesiastica, indaga proprio la persistenza di questa cultura nel periodo che va dalla fine dell'egemonia politica di Costantinopoli (1453) agli inizi del XVIII secolo, quando con maggiore insistenza si fecero sentire nell'area balcanica e russa le influenze del vicino Occidente. A ricostruire la storia e le tradizioni figurative di queste terre arriveranno a Miramare oggetti preziosi e opere d'arte dai principali mu-

sei d'arte e di storia dell'area est-europea e del Mar nero. Per sottolineare il ruolo di primo piano svolto da Trieste quale cerniera tra occidente e oriente, una sezione è dedicata alle locali comunità ortodosse, anch'esse protagoniste della natura cosmopolita della città.

Intorno a quest'allestimento, dicevamo, ne sono stati organizzati altri, che si propongono di approfondire l'arte e la cultura della comunità gre-

ca e serbo ortodossa a Trieste. A Palazzo Costanzi, dal 28 luglio al 12 settembre, una mostra ricorderà, attraverso opere d'arte, fotografie, documenti, l'importanza del contributo offerto da greci e serbo ortodossi alla crescita culturale della città. Nelle stesse date, nella sala della bi-



blioteca Quarantotti Gambini in via del Teatro romano, omaggio alla figura di *Dionisios Thermanos*, «un greco moderno e il suo mondo nella Trieste dell'Ottocento». L'allestimento offrirà una silloge di testi che «fotografano» gli interessi di questo filologo e pubblicista, conosciuto per le sue collaborazioni con le riviste «Pandora» e «Imera» e con il settimanale «Clio», di cui fu direttore dal 1864 al 1883.

Thermanos ha lasciato alla Biblioteca civica il suo patrimonio librario, composto da settantatré volumi di carattere filosofico, storico, geo-etnografico, di letteratura classica e mitologia.

Da luglio a ottobre, invece, il museo postale e telegrafico della Mitteleuropa ospiterà la mostra *Icone e immagini di San Nicola di Bari*, alla quale seguirà quella sulle *Chiese d'Oriente*, esposizione filatelica della collezione Mor-

terra. A Palazzo Costanzi, infine, tra novembre e dicembre, sarà aperta *Flysch*. La città di Trieste tra mare e arenaria, testimonianza dell'affiorare di marni e arenarie nell'area alto adriatica e in particolare nella conca di Trieste, da Muggia a Santa Croce, dove di recente sono stati rinvenuti molti reperti paleontologici. Una sezione porrà l'accento sull'uso dell'arenaria nello sviluppo urbanistico e architettonico della Trieste settecentesca e ottocentesca, con particolare attenzione ai palazzi fatti erigere dalle famiglie greche e serbe.

Per fortuna esistono altri spazi. E in autunno dovrebbe esserci anche il nuovo palasport. La traccia che porta a un'inaugurazione musicale con Ligabue rimane valida. Attendiamo conferme.

Carlo Muscatello

ar. bor.

Anche Grignani, Antonacci, Pooh, Avion Travel, oltre a Elton John e Vasco Rossi

Una piccola, vera stagione musicale

Beh, va detto che stavolta - ed è la prima da diversi anni a questa parte - somiglia tanto a una piccola, vera stagione estiva. Sentite qua. **Gianluca Grignani** (nella foto) il 23 giugno in piazza dell'Unità. Dove due giorni dopo arrivano i **Timoria** e il 2 luglio ritorna **Biagio Antonacci**. Poi, dopo i già annunciati «botti da novanta» rappresentati da **Elton John** sempre nel salotto cittadino il 5 luglio e **Vasco Rossi** allo Stadio Rocco il 10 luglio, un piccolo fuoco di fila: 14 luglio **Avion Travel**, 15 luglio **Negrita**, 16

luglio **Max Gazzè**, 27 luglio i **Pooh**. Tutti ancora nella bella cornice di piazza dell'Unità.

Nove concerti che vanno ad aggiungersi a quello dei Litfiba, svoltosi al palasport a fine aprile, per un totale di dieci appuntamenti di buon livello in tre mesi. Insomma, l'impegno del Comune di Trieste - che per l'occasione si appoggia ancora a Promoservice - di colmare l'annosa lacuna di proposte musicali per il pubblico più o meno giovanile è stato rispettato. E ormai possiamo riconoscere che negli ultimi

due anni si sono esibiti in manifestazioni organizzate o patrocinate dall'amministrazione comunale più artisti, italiani e internazionali, che nei precedenti vent'anni. L'importante ora è continuare su questa strada, mantenendo Trieste nel circuito delle tournée grandi e medie, dal quale eravamo storicamente tagliati fuori.

La ciliegina sulla torta sarebbe stata la riapertura di San Giusto alla grande musica dal vivo, ma nessuno se l'è sentita di sobbarcarsi la gestione ventennale proposta dal

NUOVA PEUGEOT 406. FARSI NOTARE, SENZA FAR RUMORE.



NUOVA TECNOLOGIA. NUOVI MOTORI HDI.

Nuova tecnologia 406. Il silenzio (65db) e le prestazioni dei nuovi motori HDI Turbo Diesel ad iniezione diretta Common Rail a gestione elettronica o Benzina multivalvole V.A.N. Multiplex per la gestione degli equipaggiamenti di confort. Sistema di navigazione satellitare e computer di bordo.

Nuova Peugeot 406. Nuova nella dotazione di serie: climatizzatore, ABS, doppio airbag, tergicristallo automatico con sensore di pioggia, retrovisori esterni elettrici autosbrinatori e se volete, a seconda delle versioni, airbag laterali doppi, autoradio e lettore CD con comandi al volante.

Peugeot 406: Berlina, Station Wagon e Coupé. Da L. 33.700.000 - € 17.404,61*.

Per la prova su strada e per avere ulteriori informazioni chiamate il numero verde 800-000406

VENITE A SCOPRIRLA SABATO 15 E DOMENICA 16 MAGGIO.

406 **PEUGEOT**

MUSICA Stasera il chitarrista nato a Cadice suonerà a Udine, al «Nuovo», con la Filarmonica

Núñez, l'artigiano del flamenco

«Amo mescolare la tradizione e il rock, la classica e il jazz»

APPUNTAMENTI

Stabile sloveno a Cormons Miela: Soul Bandido live

TRIESTE Oggi alle 21, al Teatro Miela, nell'ambito di «Brain Spotting - Idee in movimento», concerto dei Soul Bandido.

Oggi alle 18, alla Libreria Borsatti (via Ponchielli), Claudio Drozina presenta il suo libro «Il grande salto».

Oggi alle 18, al Circolo delle Generali, Ariella Reggio e Orazio Bobbio leggeranno «Storia uno e, magari, due e tre».

Domani sera, in piazza dell'Unità, Gigi Proietti propone il suo «Prove per un recital». Repliche fino a domenica.

Domani alle 21, al Gatamoto (Contovello), serata con Moron Brothers (venerdì: Balkan Babau Circus Orkestar).

Venerdì alle 20.30, alla Chiesa luterana di Largo Panfilii, «Virtuosismi per chitarra, fiati e voce» degli allievi del Conservatorio Tartini.

Venerdì alle 21.30, al Big Buffalo (Muggia), serata musicale con i Curva - Dritta (sabato: X-Press).

Venerdì alle 21, al Posto delle Fragole (ex Opp), serata con il Massaria Bearzatti Quartet.

Sabato dalle 22 in poi, al Caffè San Marco, «Vexations» di Erik Satie (al pianoforte Ursula Caporali e Antonino Siringo).

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Teatro Comunale di Cormons, il Teatro Stabile Sloveno di Trieste presenta la commedia «Africa o sulla propria terra», di Boris Kopal.

Sabato alle 23, alla Birreria Gamblers di Turriaco, serata con il gruppo Piramide Euclidea.

UDINE Sabato alle 20.30, alla Polveriera Napoleonica di Palmanova, l'Accademia Nuova Esperienza Teatrale presenta «Fratelli» (repliche domenica alle 18 e alle 20.30).

Domani alle 21, al Teatro Pasolini di Cervignano, concerto degli inglesi Gong (nella foto).

Domani alle 21, all'Auditorium di Majano, serata con il Kadmos Ensemble.

UDINE Interpreta, compone e fonde le note più diverse con lo spirito vitale e sanguigno del flamenco. Gerardo Núñez, nato nel 1961 a Cadice, in Spagna, è uno dei musicisti più interessanti nel panorama contemporaneo. Chitarrista di fama internazionale, ha alle spalle una carriera costellata di successi e prestigiose collaborazioni artistiche, tra cui quelle con Plácido Domingo, Miles Davis ed Enrico Rava. Si esibirà a Udine oggi, alle 20.30, al «Nuovo» insieme all'Orchestra Filarmonica, presentando un lavoro particolarmente impegnativo: il «Concerto di Aranjuez» di Joaquín Rodrigo.

Che ruolo ha avuto il rapporto con la terra andalusina nel suo percorso artistico musicale? «Un ruolo fondamentale. Sono nato nella patria storica del flamenco, Jerez de la Frontera. Tutto il flamenco è partito da lì. Nella mia città si festeggiano gli eventi significativi della vita con il flamenco. Anch'io, come ogni altro bambino, ho visto la luce al suono di questa musica tradizionale».

La passione per la musica, quindi, è nata prestissimo. «Ho iniziato a studiare la chitarra e il flamenco all'età di 10 anni, con un maestro. Dopo un anno, però, ho interrotto le lezioni per continuare a studiare da solo. In pratica sono un autodidatta».

Ci sono stati alcuni modelli di riferimento? «Ho imparato molto dai grandi maestri. Sia dai più antichi, come Sábicas e Nino Ricardo, sia da quelli più recenti, come l'inimitabile Paco De Lucia».

Che cos'è per lei la musica e come definirebbe il flamenco?

«La musica è la cosa più importante della mia vita. Se sto anche solo un giorno senza suonare, comincio a sentirmi nervoso e insoddisfatto. Il flamenco, poi, è per me la vita stessa in musica. Come la vita, infatti, può essere triste, allegro, appassionato. Esprime tutti i sentimenti».

Come si può descrivere il suo stile personale?

«È una mescolanza che comprende il flamenco più tradizionale e i suoni più attuali. Quando compongo, assorbo senza avvedermene molti elementi dai generi più disparati: ritmi latino-americani, rock, classica,

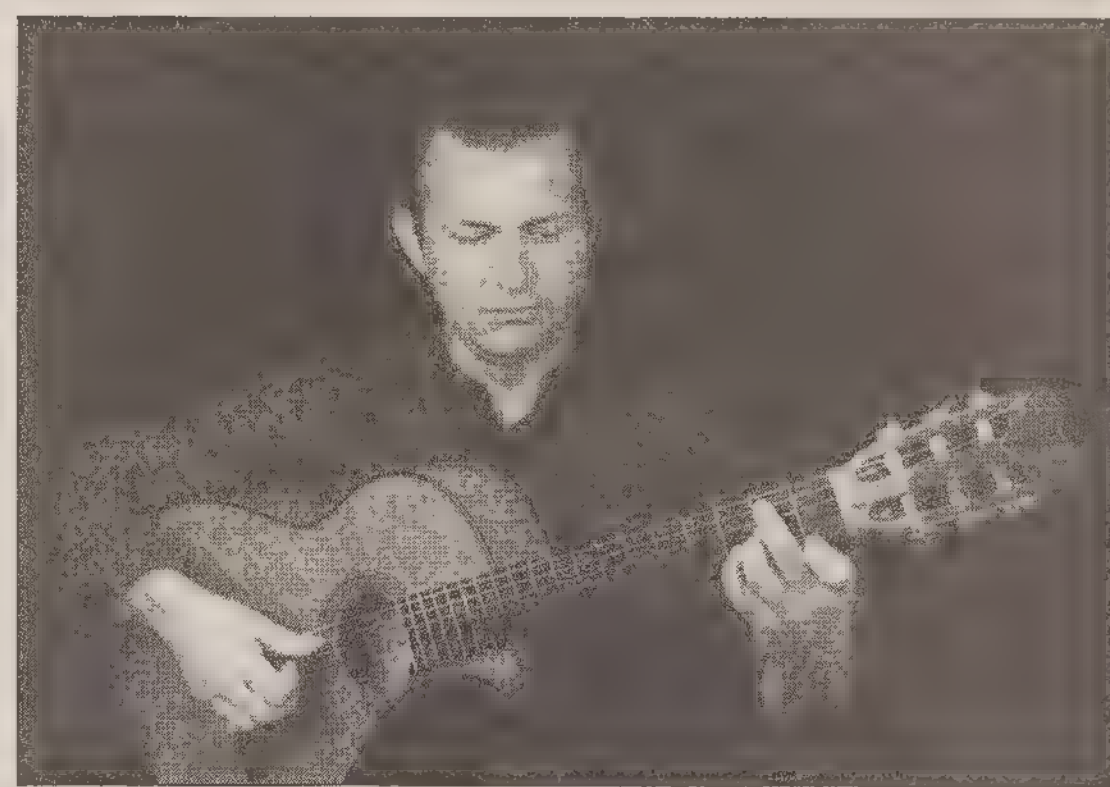
jazz. Tutta la mia musica è originale, e quello che creo nasce da una fusione immediata e irreflessiva».

Che momento sta vivendo oggi il flamenco?

«Un periodo di grande espansione e d'interscambio con altri generi musicali. La nostra è un'epoca di trasformazione basata sul movimento e sul travaso di idee, conoscenze ed esperienze. Il flamenco riflette questo modo di sentire».

Quali sono stati gli esiti dei numerosi rapporti di collaborazione artistica che hanno segnato la sua carriera?

«Ho avuto risultati molto positivi. Confrontarmi con personaggi del calibro di Miles Davis, Plácido Domingo,



il chitarrista Gerardo Núñez, prima del concerto di questa sera con la Filarmonica di Udine, incontrerà il pubblico, alle 17.45, nel foyer del «Nuovo» per parlare del «canto ispanico», presentato da Marco Maria Tosolini.

Teresa Berganza, ha significato per me acquisire un vasto patrimonio di conoscenza ed esperienza».

Qual è stata l'esperienza più emozionante?

«La massima emozione l'ho provata e continuo a provarla quando suono la chitarra con cantanti molto anziani di flamenco, come Antonio Núñez, con il quale sto per incidere un nuovo disco. Mi piacciono i vecchi artisti,

perché ciò che comunicano cantando è verità».

Grandi nomi del flamenco hanno danzato sulle sue note. Chi ricorda, in particolare?

«Ce ne sono stati molti, sia in Spagna sia all'estero. Per esempio Mario Maya, Antonio Canales, Joaquín Cortés e Carmen Cortés, tanto per citarne alcuni».

Che cosa pensa della musica italiana?

«Non la conosco moltissimo, ma ho buoni contatti con alcuni musicisti. Per esempio Enrico Rava; tra noi c'è sintonia e abbiamo suonato volentieri insieme. Saliremo sullo stesso palco il 29 giugno prossimo».

Al suo attivo ha cinque dischi. Ce n'è uno preferito?

«No. In ognuno c'è qualcosa che mi piace, davvero non saprei».

Ci sarà una canzone che le piace di più...

«Prediligo «Buleria», ovvero la canzone più popolare nella mia città. Esprime al meglio lo spirito del flamenco e della mia terra».

Progetti in cantiere?

«Voglio innanzitutto completare il disco a cui sto lavorando a New York con alcuni musicisti jazz: John Patitucci, Danilo Perez e Arto. Sarà pronto, spero, per l'autunno prossimo».

E per quanto riguarda i concerti?

«In ottobre farò un tour degli Stati Uniti con la compagnia di danza di Carmen Cortés. Prima ci sono alcune date in Europa: il 30 maggio a Napoli, e durante l'estate a Parigi, Marsiglia e Londra».

Dal 12 al 18 luglio, invece, mi dedicherò all'insegnamento per un corso di flamenco, comprendente danza, canto, chitarra e percussioni. Si terrà a Sanlúcar de Barrameda, presso Cadice. Attendiamo 200 partecipanti da tutta l'Europa».

Alberto Rochira

RASSEGNA Tiziano Scarpa, Marco Drago e Lello Voce protagonisti (da domani) di «Parole dal vivo»

Cinemazero fa «leggere» gli scrittori

PORDENONE L'autore del libro lasciato solo di fronte al pubblico. Non c'è nessuno seduto accanto a lui, pronto a offrirgli l'opportunità di mimare un dialogo critico-educativo sulla sua esperienza artistica. Deve leggere. L'autore deve fare della lettura il momento principale di tutto quello che pensa di poter dire. Questo quanto si propongono Cinemazero in collaborazione con la Camera di Commercio di Pordenone nel ciclo d'incontri curati da Gian Mario Villalta.

Portare la lettura al centro del discorso sulla letteratura - spiega Villalta - sembra un gesto sem-

plice e innocuo, ma nasconde difficoltà e insidie di ogni genere: l'immediatezza del contatto con il testo brucia tutta la serie degli avviciniamenti attraverso cui ognuno si muove in una prospettiva di ricerca che coinvolge ipotesi di lavoro e discorsi critici a volte concorrenti.

In questa seconda edizione di «Parole dal vivo» saranno presenti autori che rappresentano linee diverse all'interno delle nuove tendenze letterarie, e che quindi si muovono in una prospettiva di ricerca che coinvolge ipotesi di lavoro e discorsi critici a volte concorrenti.

Tiziano Scarpa si presenterà a Palazzo Monteleone Mantica venerdì alle 21. Seguiranno, il 21 maggio Marco Drago e il 28 maggio Lello Voce. Tutti e tre si troveranno di fronte a un pubblico autorizzato a intervenire in qualsiasi momento.



Tiziano Scarpa (nella foto), Marco Drago e Lello Voce si sono posti in evi-

A Pordenone Un convegno per ricordare il musicista Mazzucato

PORDENONE Alberto Mazzucato (Udine 1813 - Milano 1877), operista, per decenni direttore del conservatorio di Milano e dell'orchestra della Scala, tra i musicisti friulani più importanti a livello europeo, sarà ricordato in un convegno, che si svolgerà sabato e domenica a Vito d'Asio, organizzato dall'Associazione Spettacolo e Cultura (Asc) del centro della Val d'Arzino.

Sull'opera del musicista friulano - che fu amico di Verdi e Donizetti e maestro di Boito, Faccio, Ponchielli, Galli e Gomes - parleranno Renato della Torre, musicologo, docente al Conservatorio di Udine; Marino Pessina, docente di cultura generale al Conservatorio di Lecce; e Agostina Zecca Laterza, direttrice della biblioteca del Conservatorio di Milano.

E' previsto, inoltre, un concerto nel quale saranno proposte alcune arie dell'«Esmeralda», una delle opere più conosciute del musicista friulano.

MUSICA Venerdì all'Auditorium Concordia di Pordenone comincia la sezione primaverile

Marc Parisotto apre la Sinfonica

Fra i protagonisti, Cinzia De Mola e Stefan Milenkovich

PORDENONE Divisa nelle due tradizionali rassegne di primavera e d'autunno, la «Stagione Sinfonica 1999», organizzata dal Comune di Pordenone in collaborazione con l'orchestra, core e solisti del Teatro Verdi di Trieste, si presenta quest'anno ricco di stimoli culturali e di presenze artistiche prestigiose.

L'attività prenderà il via venerdì 14 maggio nell'Auditorium Concordia di Pordenone con un concerto di reitro dall'Italo-canadese Marc Parisotto che vedrà la partecipazione del mezzosoprano Cinzia De Mola, nella foto (musiche di Smetana, Dvorak, De Falla); seguirà il 21 maggio, il concerto di Stefano Ranzani che presenterà pagine di Martucci e Casella, nonché la sinfonia in Do maggiore di Bizet tanto affascinante quanto rara nelle cronache musicali italiane.

Il 30 maggio si continuerà con uno straordinario concerto diretto da Gary Bertini, interprete della Sinfonia n. 5 di Gustav Mahler. Per la prima volta



sul podio dell'orchestra triestina il grande direttore israeliano, uno dei maggiori interpreti del sinfonismo mahleriano. Direttore musicale dell'Opera di Tel Aviv, Bertini ha vinto per ben due volte il premio della critica musicale italiana e per il Billy Budd di Britten, il Gran Premio della critica francese.

Il direttore ungherese Gabor Utvös presenterà, invece, il 5 giugno uno splendido programma Strauss in occasione del cinquantenario dell'anniversario della morte del compositore bavarese: soliste il soprano



Françoise Pollet, una delle più celebri voci francesi. Sarà poi la volta dell'austriaco Wolfgang Bozic (12 giugno) che proporrà uno scenario sinfonico slavo (solista la russa Ljubov Sokolova); concluderà la rassegna di Primavera (14 giugno), sulla scia del clamoroso successo dell'anno scorso, il giovane violinista serbo Stefan Milenkovich (nella foto), protagonista di un Recital per violino solo in cui tecnica prodigiosa, classe e sensibilità esalteranno le pagine trascendentali di Bach e Paganini.

Dopo la pausa estiva, la stagione riprenderà il 25 settembre, con la Rassegna d'Autunno: sul palco Gustav Kuhn, interprete del monumentale Requiem Tedesco, uno dei capolavori di Brahms, cantato da Amanda Halgerson e Andreas Schmidt. Altro ritorno dopo il successo del giugno 1998, quello del direttore francese Alain Lombard accompagnato dal pianista Jean Claude Penetier (2 ottobre), musiche di Mozart e Ciaikovski. Sarà poi la volta (9 ottobre) dell'israeliano Yoav Talmi in un concerto che avrà come solista uno dei maggiori chitarristi del mondo, Manuel Barrueco.

Stefan Anton Reek, il giovane direttore rivelatosi proprio a Trieste con la «Sesta» di Mahler e la Valchiria di Wagner, dirigerà il concerto del 16 ottobre, solista Joshua Bell. A conclusione (23 ottobre), una grandissima personalità della musica russa: Djangun Kakhidze. Il direttore georgiano proporrà la Sinfonia n. 11 di Sciostakov e il celebre Concerto n. 2 di Rachmaninov, solista Bruno Leonardo Gelber.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 1998-99. «Tokyo Ballet». Venerdì 14 maggio, ore 20.30 (turno A/F) prima rappresentazione. Repliche: sabato 15 maggio, ore 17 (turno S/S), domenica 16 maggio, ore 16 (turno G/G), martedì 18 maggio, ore 20.30 (turno B/B), mercoledì 19 maggio, ore 20.30 (turno C/C), giovedì 20 maggio, ore 20.30 (turno E/E), venerdì 21 maggio, ore 20.30 (turno F/A), sabato 22 maggio, ore 16 (turno D/D). Prenotazione e vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, ora-

rio 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432.470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA E DI AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: continuano le conferme e le prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432.470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - TEATRO TENDA PIAZZA UNITÀ D'ITALIA. Doma-

ni ore 21 Gigi Proietti in «Prove per un recital». In abbonamento: spettacolo 4 Rosso. Durata 2 h e 30'. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-13 e 15.30-19, feriali). Sono disponibili biglietti non numerati a Lire 35.000.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Preveduta per «Stomp» (dal 18 al 23 maggio). Vedi spazio nella pagina.

AMICI DELLA CONTRADA. Ore 18, «Teatro A Leggio»: «Storia 1 e magari 2 e 3» di Claudio Grisanchi. Con Orazio Bobbio e Ariella Reggio. Circolo delle Assicurazioni Generali. Ingresso libero.

scenico giovani - Brain-spotting. Ore 17 piazzale antistante al teatro: «Grafitti on stage». Ore 21: «Soul Bandido» in concerto, ingresso L. 8000.

1.a VISIONE AMBASCiatori. 17.30, 19.45, 22.10: «Matrix» con Keanu Reeves. Credete all'incredibile!

ARISTON. Oggi e domani sala riservata al British Film Club.

SALA AZZURRA. Ore 17.20, 19.40, 22: «Happyness» di Todd Solondz. V.m. 18.

EXCELSIOR. Ore 17.55, 20.05, 22.15: «Scherzi del cuore» con Sean Connery. Ultimo giorno.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale).

16 ult. 22. «Anal mania». **NAZIONALE 1.** 17, 18.40, 20.25, 22.15: «Taxxi». Il nuovo capolavoro di Luc Besson («Leon», «Il 5.0 elemento»). Un road-movie a tutto gas! Da venerdì: «Piovuto dal cielo».

NAZIONALE 2. 17, 18.40, 20.25, 22.15: Fantascienza.

2.a VISIONE ALCIONE. 18, 20, 22: «La polveriera» di Goran Paskaljevic. Con Miki Manojlovic (lo straordinario interprete del film di Kusturica) e Mirjana Jokovic. A Belgrado, in una notte disperata come tutte le altre, i destini di «gente comune» si incrociano e si

dividono in un'atmosfera tragicomica e assurda. 1.a visione.

CAPITAL. 16, 18, 20, 22.10: «A civil action» con J. Travolta. Ultimi giorni.

CORMONS

TEATRO COMUNALE DI CORMONS. Via Nazario Sauro, 17. Il Teatro Stabile Sloveno di Trieste in collaborazione con il Circolo Culturale Giovanile del Collio di Plessiva-Cormons. Oggi alle ore 20.30 «Africa o sulla propria terra» di Boris Kopal. Regia di Boris Kopal.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30, 20, 22.20: «The matrix», con

Keanu Reeves. Ingresso L. 8000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.15, 19.45, 22.15: «The matrix». Con Keanu Reeves e Carrie-Anne Moss. Ingresso L. 8000.

CORSO. Sala blu. 18, 20, 22: «Segreti» con Michelle Pfeiffer e Jessica Lange. Ingresso L. 8000.

CORSO. Sala gialla. 18, 20, 22: «Beowulf» con Christopher Lambert. Ingresso L. 8000.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «The matrix». Ingresso L. 8000.

VITTORIA. Sala 3. 17.45, 20, 22.10: «Fino a prova contraria» (True crime) con Clint Eastwood. Ingresso L. 8000.

ROGO DI CAVALLI

Tre cavalli sono morti, ed altri sono stati salvati dagli artieri, nel rogo di una scuderia di un centro di allenamento che si trova a pochi chilometri da Montecatini. Il più noto dei cavalli deceduti, tutti trottatori, è il quattro anni Volo Font, gli altri sono Sparky Baby e Verner Bur e appartengono tutti al driver Andrea Vitaliano. L'incendio avrebbe origini del tutto accidentali.

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via del Rizzanti 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

OGGI IN TV

10.00 Raitre: Rai Sport
10.05 Raitre: Tennis: Internazionali d'Italia
10.15 Telequattro: Ruote in pista
12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 Telemontecarlo: TMC

Sport
13.00 Videomusic: Tennis: Internazionali d'Italia
15.55 Raitre: Tennis: Internazionali d'Italia
18.20 Raidue: Rai Sport
18.55 Italia 1: Studio sport

19.34 Telefriuli: Telefriuli sport
19.50 Telemontecarlo: Calcio Coppa UEFA
19.55 Radiouno: Calcio Coppa UEFA
22.30 Raiuno: Viaggio nel cal-

cio
23.00 Videomusic: TMC2
Sport
00.30 Raidue: Tennis: Internazionali d'Italia
1.30 Raidue: Calcio Femminile: Italia - Norvegia

TROFEO «FANTOZZI»

Sedentari impenitenti e sovrappeso, preferibilmente fumatori e bevitori: è riservata a loro la gara ciclista «Trofeo Fantozzi» in programma domenica a Genova con partenza dal Porto antico, tappa a Nervi e ritorno sotto al Bigo. Padrino della gara è Paolo Villaggio, interprete del mitico Fantozzi, che darà il via. Una delle particolarità della gara è che non sono previsti ritiri.

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798228/798229

SPORT

CALCIO COPPA UEFA Stasera la finale a Mosca contro l'Olympique priva di sei titolari squalificati dopo la rissa col Bologna

Se vince, il Parma è definitivamente grande

Un titolo continentale per riprendere l'inseguimento alla Champions League e allo scudetto del prossimo anno

MOSCA Una squadra del blasone recente e illustre, un allenatore senza pedigree, a parte la Coppa Italia freschissima di conquista. Il Parma e Malesani, stasera a Mosca contro l'Olympique Marsiglia un po' nobile e un po' decaduto, cercano trofei per le loro bacheche con uguale voglia, identiche motivazioni. Stasera a Mosca, il Parma scenderà in campo per battere l'Olympique, conquistare la coppa Uefa, e scoprirsi grande davvero.

Non è facile, quando si ha alle spalle una città splendida e fredda, quando si ha al seguito solo tremila tifosi, dispersi presumibilmente sulle tribune del gigantesco stadio un tempo intitolato a Lenin. Non è facile, ma è doveroso, tappa fondamentale nel processo che trasformerà una stagione mediocre in un anno fantastico.

Si riparlava di fallimento, a Parma, in questi giorni, in questi mesi, quando è stato chiaro che per l'ennesima volta lo scudetto sarebbe finito altrove. Dopo mercoledì scorso, dopo la vittoria della Coppa Italia contro la Fiorentina, si respira un po' meglio, si annusa un pizzico di soddisfazione, e di orgoglio. E l'attesa è grande: se oggi arrivasse davvero la Coppa Uefa, se domenica arrivasse la vittoria con il Piacenza e la conseguente, aritmetica promozione nella prossima Champions League, beh, nessuno potrebbe più dire che Malesani ha fallito, che rischia la panchina.

E forse sparirebbe la fila davanti alla sede della società, quella dei giocatori migliori

tentati dai grandi club, dalle grandi piazze, che chiedono di essere ceduti, sa presidente, il Parma mi va stretto.

Malesani non si fida, ovviamente: l'Olympique è una grande squadra, non dobbiamo credere di essere favoriti, sarebbe un gravissimo errore. Partiamo alla pari, e in una finale può succedere di tutto. Avverte l'importanza dell'appuntamento, il tecnico gialloblù, per sé stesso e per i suoi. Il Marsiglia, in effetti, ha cinque giocatori squalificati (conseguenza della rissa durante la semifinale di ritorno a Bologna), per contro il Parma, Stanic a parte, sarà pressoché al completo, con Vanoli a sostituire il croato, sulla fascia sinistra.

Courbis, pittoresco allenatore dei francesi, conscio dell'emergenza, ci prova con la provocazione, insinuando sospetti sulla muscolatura di Veron, Ieri Courbis ha un po' di dimensioni, parlando di malintesi. Ma il Parma non ha certo gradito, tanto che Chiesa parla di strategia della tensione. Malesani



Gigi Buffon

supplica: «Lasciamo perdere le invenzioni, parliamo solo di calcio».

Certo, sognare è sempre lecito. Buffon, per esempio, lo fa ad occhi aperti: «Anche per me è il primo trofeo, a parte la coppa Italia non ho ancora vinto niente, cominciavo a pensare di portare fortuna». Oggi a Mosca, nella città che ha battezzato il suo esordio in nazionale, Buffon vuole scoprirsi fortunato. Malesani vuole scoprirsi vincente. E il Parma vuole scoprirsi grande davvero.

Così in campo a Mosca (Raiuno, ore 19.55)

PARMA

- 1 BUFFON
- 21 THURAM
- 6 SENSINI
- 17 CANNAVARO
- 7 FUSER
- 8 BAGGIO
- 15 BOGHOSSIAN
- 24 VANOLI
- 11 VERON
- 9 CRESPO
- 20 CHIESA

(26 Micillo, 14 Mussi, 4 Sartor, 19 Orlandini, 23 Fiore, 18 Balbo, 10 Asprilla). All: Malesani.

OLYMPIQUE MARSIGLIA

- 16 PORATO
- 2 BLONDEAU
- 5 BLANC
- 4 ISSA
- 17 DOMORAUD
- 6 EDSON
- 8 BRANDO
- 7 PIRES
- 27 BRAVO
- 10 GOURVENNEC
- 9 MAURICE

(30 Lemasson, 12 Guel, 29 Abaradonado, 22 Robin, 19 Mourat, 20 Moses, 13 Camara). All: Courbis.

Arbitro: Dallas (Scozia)

CURIOSITÀ

MOSCA Parma-Marsiglia è la finale della 41.a edizione della coppa Fiere/Uefa. In verità l'attuale coppa Uefa iniziò a partire dall'edizione 1971/72.

E' la sesta finale di una competizione internazionale che si disputa fra un club italiano ed uno francese. Il bilancio vede le nostre squadre in vantaggio per 3 titoli a 2. Si inizia nel 1951 con la coppa Latina in cui il Milan superò il Lilla 5-0 a San Siro. Nel 1953 ancora in coppa Latina la rivincita francese con lo Stade Reims che a Lisbona sconfisse 3-0 il Milan. Nel 1962, in coppa delle Alpi, il Genoa si impose sul Grenoble a Marassi per 1-0. Nel 1993 la vittoria in coppa Campioni (a Monaco di Baviera) dell'Olympique Marsiglia sul Milan per 1-0. Infine il successo della Juventus nel 1996/97 sul Paris St Germain nella supercoppa europea: andata 6-1 a Parigi, ritorno a Palermo 3-1 per i bianconeri.

Solo due annate or sono, il tecnico allenava il Chievo in serie B e ora guida i parmensi nella finale contro il Marsiglia

Malesani resta attaccato al sogno di Coppa

MOSCA Dalla serie B alla finale di coppa Uefa a Mosca in nemmeno due anni, contro un certo Olympique Marsiglia. Roba da far perdere la testa. «E' un sogno, devo solo sperare che continui», cerca di spiegare il suo momento Alberto Malesani. Ma non gli riesce facile appena una settimana dopo la conquista del primo trofeo, la Coppa Italia, tolta alla Fiorentina che per prima gli fece calcare campi che cantano.

Lui che ha rivisto, quella notte, tutta la sua vita concludendo: «Sono proprio un uomo fortunato». E' una fortuna cui chiede un epilogo, davanti a una platea spaventosa per uno che appena due anni fa allenava il Chievo in serie B: l'ex stadio Lenin di Mosca, un bellissimo impianto interamente ristrutturato. Uno stadio da 84.745 posti, 77.789 in vendita, anche se difficilmente Forario (le

22), il freddo (5 gradi) e la pioggia, il costo e l'assenza di giocatori russi porterà a un pioniere.

«E' un sogno - ripete Malesani - e io so che se non vinco il sogno finisce. La gioia è rapida, dura un momento, è roba da godere in questo momento, perché domani può essere cambiato tutto e non bisogna illudersi». Una vittoria contro i francesi giunti in finale dopo la rissa di Bologna renderebbe dolcissimo il finale di un sogno che per certi istanti ha rischiato di tramutarsi in incubo per il giovane allenatore veneto. Prima di Firenze rischiava di non riuscire a stringere nulla, la multinazionale che i Tanzi gli hanno affidato.

Ora Malesani ha stretto una coppa, è favorito per conquistare la seconda, è terzo in campionato e quinto in campionato e quinto in campionato verso la Champions League. Manca lo scudetto, è vero: ma in queste

condizioni nessuno si sogna più di contestare al tecnico qualcosa. Sarebbe ingeneroso ed ingiusto, anche se la stagione è stata tale che un po' di rammarico resta per un'impresa, il primo tricolore, mancata più per propri errori che per meriti altrui.

Dall'altra parte c'è Roland Courbis, che più o meno vive il momento di Malesani prima di Firenze: e che provoca il collega italiano, dicendo che è nettamente favorito, oppure alludendo ai muscoli prodigiosi dei gialloblù. «Di questo non parlo, sono provocazioni del giorno prima - replica Malesani - quando io amo parlare di calcio. Courbis dice tante cose, ora ci dà la patente di favoriti, ma non dice la verità, perché tutti e due vogliamo vincere». E' una partita secca, può succedere di tutto: «Io ho già detto che in una partita secca la squadra non ha mai sbagliato».



Alberto Malesani entusiasta allenatore del Parma.

Una voce clamorosa che non smuove troppo i dirigenti bianconeri

Il Real Madrid vuole Del Piero

ROMA Zinedine Zidane verrà operato oggi per risolvere il guaio al menisco del ginocchio destro che lo ha costretto a chiudere anzitempo la sua stagione. Si tratterà di un intervento in artroscopia che non dovrebbe creare molti problemi.

Dei problemi sembrano invece profilarsi per il mercato bianconero. L'ultima voce vorrebbe il Real Madrid sulle tracce di Del Piero. Il quotidiano sportivo «Marca» sostiene che gli emissari del presidente Sanz avrebbe già incontrato il procuratore del club della capitale sarebbe anche una risposta ai cugini dell'Atletico che avrebbero sempre in piedi la clamorosa offerta di 14 miliardi di lire a stagione per Del

Piero, se il campione sarà libero a costo 0 tra dodici mesi.

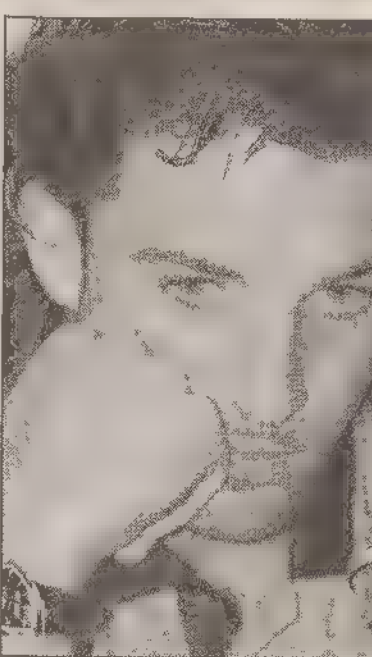
Ma in casa Juve si scommette sulla permanenza a Torino del fantasista. E Ancelotti sorride quando si nominano il francese Anelka (Arsenal), il serbo Kovacevic (Real Sociedad) e l'argentino Crespo (Parma). Quasi certo che verrà fuori da questo trio il nome del grande bomber che la società sta cercando.

Per restare in tema di bomber, un attaccante sicuramente molto appetito da diverse grandi è Marcio Amoroso: chissà che non torni a far coppia con Bierhoff, visto che il Milan, insieme al Parma, è la destinazione più probabile. In Friuli il brasiliano ha un contratto fi-

no al 2003 a 1.200 milioni a stagione, a Milano o a Parma potrebbe ottenere certamente più del doppio.

Dalla Francia potrebbe partire il forte difensore Martin Djedou del Monaco. Il fatto che il club del principato sia sia messo sulle tracce dello spagnolo Fernando Sanz, fa pensare che la società del principe Ranieri possa cedere il suo gioiello, inseguito da tempo da Inter e Juve.

Gli ultimi risultati negativi della Roma hanno riportato sulla graticola Zdenek Zeman. A Roma si dice che Claudio Ranieri sia già stato contattato a Valencia da Franco Sensi, che vorrebbe farne il tecnico della stagione del rilancio. Zeman, che forse inizia a sentire puzza



Alessandro Del Piero

di bruciato, ha detto che «non si può escludere nulla nel calcio», facendo capire che la sua riconferma non è per nulla certa. E già si vocifera che il Bologna, a caccia di un allenatore dopo il ben servito a Mazzone, potrebbe rivolgersi proprio al boemo.

La Lazio si farà il suo stadio

ROMA Tra entusiasmi e polemiche, fa discutere l'ipotesi che la Lazio di Cragnotti sia pronta a realizzare un suo stadio. Netamente contrari, specie per la zona (Roma Nord) che sarebbe stata individuata, i Verdi. Più morbido il capogruppo capitolino Ds Antonio Rosati: «Se ne può discutere». Critiche da An. «Siamo messi male se il futuro urbanistico della città lo disegna Cragnotti» dice il capogruppo in Campidoglio di Alleanza nazionale.

Argentini d'Europa in campo

BUENOS AIRES Per le amichevoli che sosterrà il 9 giugno a Chicago contro il Messico e il 13 a Washington contro gli Stati Uniti, la nazionale argentina utilizzerà soltanto calciatori che giocano nelle squadre europee. I calciatori convocati dovranno presentarsi direttamente a Chicago. Le partite rientrano nella fase di preparazione per la Coppa America che si giocherà in Paraguay da fine giugno. L'Argentina disputerà un'altra amichevole, a Buenos Aires, contro la Romania.

SERIE C2

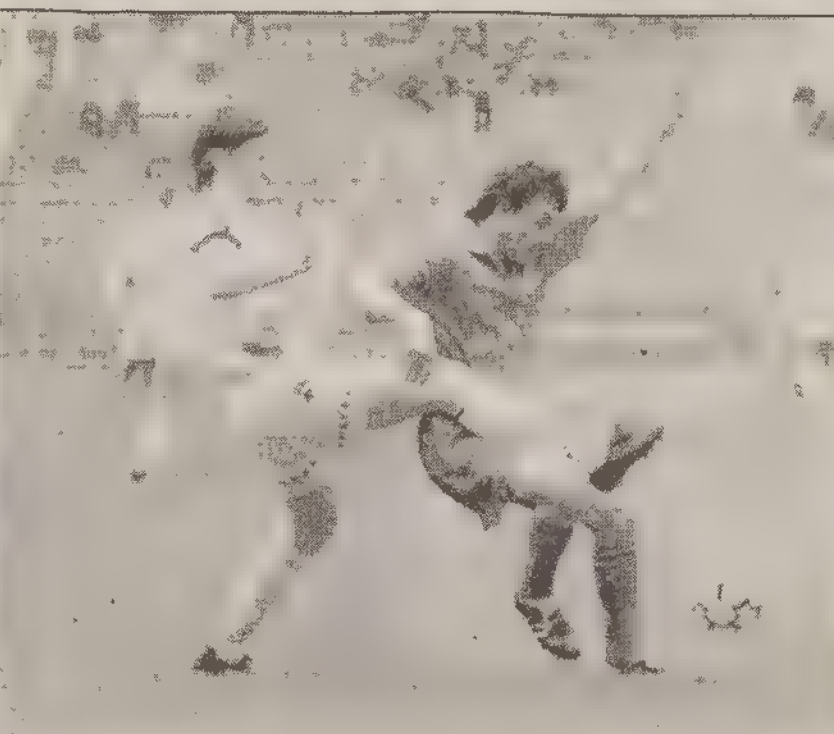
La squalifica dell'attaccante crea problemi all'allenatore alabardato per la trasferta a Rimini

Mandorlini non trova un altro Godeas

TRIESTE Sostituire Godeas. Almeno per un turno. Questo infatti il minimo della pena previsto per un'espulsione diretta. Il gesto di reazione dell'ariete alabardato nel finale del match con il Teramo crea così ad Andrea Mandorlini un grattacapo in più, e di quelli belli grossi. Almeno quanto il peso del centravanti da sostituire.

A Rimini, si sa, l'Alabardato di fatto non si giocherà quasi nulla. Il secondo posto in graduatoria è ormai assicurato in maniera matematica. Al massimo, si potrebbe approfittare della giornata domenicale per eliminare dai play-off i pericolosi portacolori della riviera romagnola. E a tal uopo, anche un pareggio colto a Rimini potrebbe risultare decisivo. Ma i veri grattacapi per il mister alabardato deriverebbero da una mano troppo pesante da parte del giudice sportivo, che quest'oggi dovrà decidere sull'immediato futuro di Godeas.

Mandorlini difende l'ariete sostenendo una vera e propria aggressione nei confronti del suo pupillo. Dopo



Mirko Gubellini dovrà surrogare lo squalificato Godeas.

averlo testato per tutto l'incontro, quattro o cinque teramani sarebbero saltati addosso a Godeas nel concitato finale per indurlo in tentazione. Tentazione alla quale il solitamente pacato ariete è puntualmente caduto. Ora si tratta di trovare la soluzione ideale per sostituirlo.

Due le problematiche immediate alle quali il trai-

ner alabardato deve subito porre rimedio. La prima riguarda la mancanza di attaccanti di peso: dopo la partenza di Tommasini, prime punte non ce ne sono più; il secondo problematico riguarda un Gubellini non ancora recuperato del tutto dall'incidente al ginocchio, e un Paolo Loprieno che riprenderà appena oggi gli allenamenti dopo una fastidiosa contrattura.

In un modo o nell'altro, quindi, almeno a Rimini Mandorlini dal suo cilindro dovrà estrarre per forza il nome di Gallicchio. Non un vero e proprio ariete (anzi), ma comunque un uomo capace di sfruttare con la sua velocità le eventuali praterie lasciate da un avversario costretto alla ricerca dei tre punti. Questo almeno per la partita di domenica.

Ma se l'assenza di Godeas dovesse protrarsi pure per i play-off, allora potrebbero essere inventate delle soluzioni alternative. Loprieno, proprio ieri ha effettuato un'ecografia dai risultati positivi e oggi riprenderà al piccolo trotto gli allenamenti. Il Gube, al limite, nei casi di bisogno ha già dimostrato di poter giocare anche la prima punta. Sappi piccolino, Mirko ha potenza fisica sufficiente per districarsi in mezzo alle aree avversarie e incocciare pure di testa. Più di qualche incontro, anche recentemente, si è risolto grazie alle sue incornate in mischia. Tutte previsioni fatte sulla carta, con la speranza che la giustizia sportiva renda al più presto alla Triestina il suo ariete di Cormons.

Alessandro Ravalico

BASKET Battuta nettamente la Benetton anche nella terza partita al termine di una gara che ha visto i lombardi sempre in vantaggio

Varese si prende il suo decimo titolo

De Pol, Meneghin e Pozzecco determinanti nell'ultimo assalto ai veneti

VARESE Ieri sera Varese è tornata capitale del basket italiano. Ha conquistato lo scudetto n.10 della sua storia gloriosa, quello della stella. Gianmarco Pozzecco, con i suoi capelli color fucsia, spicca in mezzo al tripudio di bandiere biancorosse. Ma spicca pure la grinta del «marine» Sandro De Pol, migliore in campo con i suoi 21 punti e gli 11 rimbalzi. Lui incarna lo spirito di questa squadra che non ha lasciato scampo alla Benetton, travolta 3-0, incapace di reagire non appena gli avversari hanno dato uno strappo alla partita, anche sfortunata per aver perso per un infortunio il suo regista Bonora. I galletti hanno meritato

questo scudetto, atteso 21 anni. «Questo non è un sogno» sembra urlare uno striscione, accanto ai molti altri che vogliono Pozzecco «presidente».

Ma non è stata una passeggiata. Varese ha giocato i primi minuti con il freno a mano tirato. Tutto il gioco era nelle mani di Pozzecco, proprio mentre la Benetton - malgrado l'infortunio di Bonora - faceva girare benissimo la palla, con Jofresa, e trovava l'uomo sempre libero. Pittis e Williams hanno colpito al cuore la difesa biancorossa ma era Marconato a dare il massimo van-

Varese

Benetton

VARESE: Pozzecco 15 (4/5, 1/4), Bianchi ne, Mrcic 14 (4/12, 1/2), Vesco- vi 8 (1/3, 2/4), De Pol 21 (4/8, 2/3), Galanda 8 (2/3, 0/1), Meneghin 7 (2/2, 1/4), Giadini, Zanusi Fortes (0/1), Santiago. All. Recalcati. BENETTON: Nicola 7 (2/2, 0/2), Jofresa 13 (2/3, 2/8), Sekunda (0/1 da tre), Pittis 10 (4/5), Marconato 4 (2/2), Bonora, Rebraca 12 (3/4), Di Spalatro ne, Williams 18 (5/7, 1/6), Schmidt (0/3, 0/1). All. Obradovic. ARBITRI: Teofili e Grossi di Roma. NOTE: pt. 43-35. Tl. Varese 18/20, Benetton 19/25. Usciti per cinque fal- li: 36/46° Rebraca. Fallo antisportivo a Nicola. Tiri da tre punti: Varese 7/18, Benetton 3/18. Spettatori: 5.300, per un incasso record di 248 milioni 961 mila lire.

taggio trevigiano (16-11) po- co dopo che Pozzecco era ri- masto a terra per una gom- mata di Nicola e aveva cerca- to di farsi giustizia da solo. Ma quel colpo proibito è sem-

brato provvidenziale, ha ri- condotto alla ragione il play- maker varese che ha co- minciato a giocare meno per sé e più per la squadra. Varese ne ha tratto subito

beneficio: c'è stato un gran momento di De Pol (punti e rimbalzi), poi una tripla di Vesco- vi e un contropiede di Meneghin hanno con- sentito l'allungo. Quin- di è venuto fuori Mrcic, ben innescato dal Poz, e il vantaggio ha toccato il +8, che è sta- to anche quello dell'in- tervallo (43-35), nono- stante 3 buoni minuti finali di Rebraca.

Nella ripresa, Varese ha subito avuto l'op- portunità di ammazzare la partita, con una difesa asfi- sante che ha consentito in 3' un solo tiro (e sbagliato) alla Benetton. Ma anche i Roosters avevano la mira

sbagliata: 7 tiri, 1 solo canes- tro, dunque un parziale di 2-0. Ma Treviso era ormai cotta proprio mentre Varese ha cominciato a giocare be- ne. Quattro canestri pesanti (Mrcic, Vescovi, Pozzecco e De Pol) l'hanno portata sul +18 (59-41), il pubblico si è infiammato per un fallo anti- sportivo di Nicola su Galan- da ma ormai non c'era più partita. La Benetton, con l'orgoglio tipico dei campio- ni, non si è rassegnata ne- pure quando Rebraca (ma- linconia dipinta sul volto, nastrino a lutto sulla mag- lia) è uscito per fallo. Dal -19 è arrivata a -10 ma Jofre- sa ha fallito la «bomba» ed è stata la resa.



Anche ieri protagonista Pozzecco. (Debernardi)

NAZIONALE Si conclude sull'isola del sole il raduno dell'Italia di Tanjevic: alle 20 test con la Svizzera

Parata di stelle azzurre a Grado

In attesa di Pozzecco, occhi puntati su Myers, Fucka e Basile

GRADO Si conclude oggi il riti- ro dell'Italia a Grado: l'epi- logo è rappresentato dal- l'amichevole che gli azzurri sosterranno al palasport «Sacca dei Moreri» contro la Svizzera (palla a due al- le 20). Si tratta della prima esibizione dell'Italbasket in una gara ufficiale nell'isola del sole. Un evento, quindi, da non perdere, preparato su misura dal Sistema Gori- zia, il comitato che ha orga- nizzato il soggiorno azzurro iniziato il 2 maggio.

Rispetto al roster che il c.t. Tanjevic ha avuto a dis- posizione nella precedente amichevole di Gorizia gioca- ta sabato scorso contro il Team Senza Confini, man- cherà all'appello Max Monti- che ha lasciato la comiti- va due giorni fa per un'in-

fiammazione al tendine. Problemi fisici anche Ales- sandro Abbio che, rientrato a Bologna per sottoporsi a un intervento odontoiatrico, ieri ha ripreso gli allenam- enti ma nello scrimmage proprio con gli svizzeri ha riportato una distorsione al piede sinistro.

L'Italia che scenderà sul parquet non sarà l'edizione originale, per intenderci, quella che parteciperà agli Europei in Francia. Infatti, a partire dal ritiro di Biella programmato per la prossima settimana, Tanjevic pro- cederà a una prima screma- tura della rosa, perché si aggiungeranno al gruppo i reduci della finale scudet- to, ovvero Pozzecco, De Pol, Meneghin, Zanusi Fortes, Galanda, Bonora e Marconato. Tuttavia si po-

trà ammirare da vicino gio- catori del calibro di Myers, Fucka, Basile, oltre ai volti nuovi Zanelli, Rotondo e Di Giulio Maria, senza dimenti- care Michele Biani e Chia- cig, le due bandiere regiona- li. Un test, quindi, che ser- virà a coach Tanjevic per verificare lo stato di forma generale degli azzurri, che dovrebbero essere meno im- ballati rispetto alla gara con il Team Senza Confini. Per quanto riguarda la Svizzera, è di un gradino in- feriore, ma di sicuro non vorrà sfigurare. La preven- dita dei biglietti avrà inizio alle 18.30 (il prezzo è di 20 mila, i ragazzi sotto i 12 an- ni entrano gratuitamente). Sarebbe il caso di fare un salto... a canestro insieme all'Italia.

Marzio Krizman

Così sul parquet (Palasport di Grado, ore 20)			
ITALIA		SVIZZERA	
ROTONDO	4	PORCHET	
BASILE	5	SCHRAGO	
ZANELLI	6	TURIG	
FUCKA	7	CLEMENT	
—	8	BORTER	
DI GIULIO MARIA	9	MRAZEK	
SAMBUGARO	10	KOLLER	
TONOLLI	11	GRIMES	
DAMIAO	12	VALLS	
FROSINI	13	ALLAHGOLI	
CHIACIG	14	CERESA	
MIAN	15	FILMORE	
TANJEVIC	All.	IVANOVIC	
Arbitri: VIANELLI e VIANELLO di Mestre			

SERIE A2

Il pivot biancorosso è ottimista sull'esito della finale, meno sul futuro in Linetex - E Snaidero ha chiamato Pistoia: è un suo... diritto

Vianini: «Vorrei salutare Trieste con l'A1»

SERIE C1-C2

Don Bosco e Staranzano
Serata di verdetti

TRIESTE Tempo di ver- detti anche in C1 do- ve oggi (20.30) il Don Bosco si gioca la sal- vezza in gara-2 a Ca- orle, con i veneti in vantaggio. In caso di sconfitta per i sale- siani non ci sarebbe scampo.

In C2 a Staranzano si gioca gara-2 per la promozione. Alle 20.30 Staranzano e Manzano partono dal 1-0 per i locali.

TRIESTE Sono ormai dieci me- si che nella testa della Linet- tex frulla un unico pensiero: l'A1. Trieste ha imboccato l'autostrada giusta, superan- do ostacoli imprevisibili, fre- nando clamorosamente in qualche occasione; ma alla fi- ne è ripartita sempre ed è ar- rivata in perfetto orario sul rettilineo finale. Trova come ultimo compagno di viaggio la Bini Livorno. Uno solo, pe- rò, raggiungerà il casello.

Alberto Vianini da tre an- ni è una parte della famiglia Pallacanestro Trieste, ed è forse il simbolo di questo len- to ma inesorabile cammino.

«Ci terrei moltissimo - dice il pivot biancorosso - a fi- nire lì dove avevo cominciato. Dopo le tante vicissitudini del mio primo anno, passa- do attraverso la corsa stagio- ne che è stata bellissima ma

ci è mancato qualcosa, ade- sso ci ripresen- tiamo in finale nel nostro mo- mento miglio- re».

Anche Livor- no è reduce da una cocente de- lusione (fu scon- fitta a Imola in finale un anno fa) e sta inse- guendo un pro- getto di cresci- ta partita dalla serie C. «Siamo due squadre che hanno una forte pressio- ne interiore - afferma Cicio -». Vogliamo entrambe dimo- strare qualcosa». Dodici an- ni di A1, gli ultimi due in A2. Vianini ha un po' di no- stalgia? «L'A1 è un'altra ve-

trina, non c'è dubbio: ha più attenzioni e forse anche più pressione».

Anche la so- cietà ha la ne- cessità di vede- re il palcoscenio della massi- ma serie. «E la cosa alla quale dobbiamo pen- sare meno - di- ce Vianini -». Una finale di- venta bella, sti- molante, nel momento in cui la vivi come evento sportivo. E basta». A chi dedica la fi- nale e a chi vorrebbe dedica- re l'eventuale promozio- ne? «A Trieste in generale. È stato un episodio impor- tante della mia vita e mi di-

spiacerrebbe andare via...».

Il futuro prossimo incal- za: a Chiarbola domenica è tempo di gara-1 (si gioca al- le 18, non ci sarà alcun posticipo). Una vittoria potrebbe essere fondamentale nel- l'economia della serie. «Il se- greto è quello di non demor- dere mai, considerare ogni gara come un qualcosa a sé stante e dimenticare presto le vittorie o le sconfitte». A proposito di diritti sportivi, radio mercato informa che gli Snaidero hanno chiama- to Pistoia per rilevare l'A2. Trieste, invece, punta decisa all'A1.

m. k.

● CLAMOROSO - La Sca- volini è stata sconfitta ie- ri sera in gara-4 da Biella per 100-92 ed è stata eli- minata dalla finale pro- mozione.

CICLISMO

Dopo ore di interrogatorio alla brigata antinarcotici di Parigi

Virenque: «Sì, mi dopavo»

PARIGI Ce n'è voluto, ma alla fine anche Richard Viren- que è crollato. Un anno di accuse e provocazioni non erano state sufficienti a farlo ammettere quello che tut- ti sospettavano e che solo l'interrogatorio ha fatto uscire in superficie. Viren- que ieri alla brigata anti- narcotici di Parigi (che in- daga sul doping al Tour '98 e in particolare sulla Festi- na) ha ammesso di essersi dopato per la prima volta. Ma ha subito chiamato a cor- reità l'avvocato Bernard Levalot e l'allevatore di ca- valli Bernard Sainz. Sono i due soli personaggi in carce- re con l'accusa di violazione della legge anti-doping francese, l'unica legi- slazione che sembra dare sul serio la caccia al doping. L'ex capitano della Festi-

na, attualmente ingaggiato dalla Polti, è l'unico mem- bro dell'equipe - assieme a Pascal Hervé - a non aver ammesso l'uso di doping. Adesso la Polti minaccia di rescindere il contratto. Il te- am manager Stanga aspet- ta comunicazione ufficiale della confessione del cicli- sta per ufficializzare il licen- ziamento.

Per uno che confessa, un altro che prosegue in atteg- giamento quanto meno in- quietante. Vandenbroucke, che di nome fa Franco, fran- camente ammette di aver assunto sostanze omeopati- che. «Forse sono stato inge- nuo, ma non ho agito in ma- la fede. I prodotti che Sainz mi consigliava erano omeo- patici. Non penso che erano prodotti dopanti. Adesso so- no preoccupato».

Dopo la sospensione dal- la Cofidis, il corridore belga cerca di dissipare le ombre. Lui e il collega Alain Gau- mont non sono licenziati, anche se un precedente pre- occupa Gaumont: nel 1996 era già stato punito per uso di sostanze proibite. Ma il direttore sportivo della Cofidis, Bondué, ha detto chia- ro che se i due verranno ri- conosciuti colpevoli, saran- no licenziati.

Le squadre spagnole, la Once e la Banesto, si allon- tano dal Tour de France. Dietro i Pirenei le due equi- pes guardano quel che suc- cede in Francia e lanciano critiche contro l'operato de- gli investigatori. Insomma, pare che alla Grand Boucle non vedremo i marchi dei ciechi spagnoli, né quello della grande banca.

PALLAMANO

Qualificazioni europee:
Italia-Lussemburgo

AOSTA La nazionale di pallamano parte per l'av- ventura Croazia 2000, il campionato d'Europa che è praticamente il mondiale. Questa sera ad Aosta, gli azzurri gui- dati da Cervar scendono in campo per le qualifi- cazioni contro il Lussem- burgo. La nazionale è in- serita in un girone che comprende, oltre al Lus-semburgo, anche Israele e Polonia. Nella selezio- ne sono presenti anche Niederwieser e Tarafino della Genetel.

Si qualificano a Croa- zia 2000 le prime dei va- ri gironi di qualificazio- ne e le due migliori se- conde.

L'incontro col Lussem- burgo verrà trasmesso in differita su RaiSat do- mani alle 18.35.

GINNASTICA

Il ginocchio fa spaventare Martina Bremini

TRIESTE Tanta paura, per for- tuna senza gravi consecuen- ze, per Martina Bremini (Ar- tistica '81) alle finali nazio- nali di alta specializzazione di artistica femminile. Mar- tina, che aveva iniziato al meglio la sua gara con una splendida prova al corpo li- bero (premziata con un 9.35) si è leggermente infortunata nel secondo salto al vol- teggio. Un atterraggio non perfettamente assecondato e la Bremini si è trovata con una brutta botta al ginoc- chio. «Martina doveva affet- tuare ancora la prova alle parallele, un esercizio con un'uscita complessa che sa- rebbe stato assurdo farle eseguire in quelle condizio- ni - ha spiegato Diego Pecar allenatore, insieme alla mo- glie, della Bremini -. Così abbiamo preferito ritirare Martina dalla gara. Rischia- re sarebbe stato inutile, an-



Le «rivali» Martina Bremini e Adriana Crisci.

che perché ad ottobre ci sa- ranno i mondiali, un appun- tamento importantissimo in prospettiva di qualificazio- ne olimpica». La vittoria nel- la gara seniores è andata ad Adriana Crisci, l'avversaria di sempre della Bremini.

Gara conclusa con suc- cesso, invece, per Alice Bravin (Artistica '81), la seconda regionale in gara nell'alta spe- cializzazione. Alice, che pur essendo ancora allieva ga-

reggiava tra le juniores, ha conquistato l'ottava piazza, rientrando così nel gruppo delle atlete «osservate» per i test in vista dell'incontro tra le nazionali italiana e slovacca. Alice ha migliora- to i punteggi fatti registrare nelle fasi regionali e interre- gionali di alta specializzazio- ne. La vittoria è andata alla bergamasca Monica Berga- melli.

a.p.

SCHERMA

In Coppa del Mondo rivincita della Granbassi. Azzurri a Trieste

TRIESTE Cominciano oggi, alle 16.30, gli allenamenti colle- giali della nazionale azzurra di fioretto maschile alla Gin- nastica Triestina. La nazio- nale, guidata dal dt Andrea Magro, a Trieste per la ter- za volta in questa stagione, sarà composta da atleti di assoluto valore. Ci saranno Salvatore Sanzo, il leader di Coppa del Mondo, Stefano Cerrioni, protagonista a li- vello mondiale sin dagli an- ni Ottanta, il campione olim- pico Alessandro Puccini, il campione del mondo under 20 (già mondiale under 17) Matteo Zennaro, Daniele Crosta, semifinalista nell'ul- tima prova di Coppa a Pari- gi, e Gianmarco Amore, en- trato nella finale a otto nel- la gara di Parigi. La nazio- nale di fioretto rimarrà a Trieste per gli allenamenti collegiali per tre giorni.

Intanto nell'ultima prova di Coppa del Mondo, a Pari-

gi, ha gareggiato anche Mar- gherita Granbassi. La fioret- tista triestina ha concluso la sua gara nell'incontro valido per entrare tra le migliori 16, battuta dalla fuoriclasse Giovanna Trillini per 15-7. Margherita aveva iniziato tirando al meglio, rimediando nel girone di qualificazione 5 vittorie ed una sconfitta e battendo, nei trentaduesimi di finale, la polacca Mro- skiewick, la campionessa del mondo in carica tra le under 20. Una bella rivinci- ta, per la Granbassi, che pro- prio ai mondiali aveva perso d'un soffio con la Mro- skiewick la finale valida per il titolo iridato juniores. La vittoria, poi, è andata alla marchigiana Valentina Vez- zali, la grande dominatrice della Coppa '99. La Vezzali si è imposta in finale sulla campionessa del mondo, la tedesca Bau, per 15-7.

Anna Pugliese

TRIS

L'occasione buona di Plumbago

TORINO Dopo tanto inseguire, spesso con successo, Plumbago trova oggi all'ippodromo amico torinese una corsa alla pari che potrebbe finalmente sbloccarlo. Sul miglio è attendibile anche con il numero più alto, e con lui andranno seguiti To- rio, il rinviogito Uppercut Amy, nonché Pirro del Rio, Uke- bel di Sav, e Telesse Bell, quest'ultima in grosso ordine. Pre- mio Il Trovatore, lire 33.000.000, metri 1600, corsa Tris. 1) Ukebel di Sav (M. Lovera); 2) Tanka Font (A. D'Agostino); 3) Tovel Om (S. Mollo); 4) Usola di Casei (P. Piacenza); 5) Scoop (G. Racca); 6) Scacco Matto (S. Mollo); 7) Siepe Braz- zà (I. Berardi); 8) Tourmage (F. Vitali); 9) Pirro del Rio (S. Varetto); 10) Tiepolo di Mar (P. Demuro); 11) Ugor di Celle (M. Bertuzzi); 12) Suez Ek (G. Fulici); 13) Uzep (N. Salaco- ne); 14) Ulpiana Air (P. Baldi); 15) Telesse Bell (C. Martini); 16) Salmon Roc (E. Parenti); 17) Uppercut Amy (F.G. Fulici); 18) Tornado Giubell (C. Bosco); 19) Torio (A. Guzzinati); 20) Plumbago (M. Smorgon), tutti a metri 1.600. I nostri preferiti. Pronostico base: 20) PLUMBAGO. 19) TORIO. 17) UPPERCUT AMY. Aggiunte sistemiche: 15) TELE- SSE BELL. 9) PIRO DEL RIO. 1) UKEBEL DI SAV.

m.g.
E' 16-12-15 la combinazione vincente della Tris di ieri a Ra- venna. Ai 4966 vincitori vanno lire 722.400.

CALCIO DILETTANTI Dopo la delusione di quest'annata, si prepara il rilancio della squadra

Orlando alla guida del Trieste

Cossutta resta dietro le quinte, De Bosichi sarà il presidente

Il Trieste Calcio ricomincia dall'ingegner Valentino Cossutta. Accantonata la delusione per la mancata promozione nel campionato nazionale Dilettanti, i lupetti ritrovano lo sponsor (tale vuole rimanere Cossutta, senza incarichi di presidenza destinati molto probabilmente a De Bosichi) che, oltre alle spese sostenute nella stagione appena conclusa, ha risanato i bilanci della società. Le voci di un possibile abbandono, dopo l'amarezza dell'obiettivo fallito, sono quindi rientrate e la «macchina» di Borgo San Sergio è già al lavoro.

Confermato il divorzio con Fabio Grillo, in panchina ci sarà dalla prossima stagione Angelo Orlando

(ex calciatore di Triestina, Udinese e Inter) che, come richiesto dallo stesso Cossutta, dovrebbe dare quelle garanzie di «professionalità» professionistica.

Ci vuole ancora tempo, invece, per la squadra del futuro, anche perché il parco giocatori è folto (tutti di proprietà, tranne Fogar del Monfalcone), con numerosi atleti in prestito ad altre società. «Per quanto riguarda i giocatori», spiega il dirigente Paolo Gregoric, punteremo su forze fresche per



Angelo Orlando

dare un'opportunità ai giovani triestini».

Su questa falsa riga arrivano le conferme per l'acquisto di Zugna, attaccante del Muggia ma anche della rappresentativa regionale, mentre per i tagli bisognerà aspettare.

Spendere con prudenza e in prospettiva sembra essere il nuovo slogan del Trieste Calcio, intenzionato a centrare l'obiettivo del campionato Dilettanti ma anche bissare il titolo regionale juniores.

Forze fresche sono attese

anche in seno alla società, a cominciare dai dirigenti. Cossutta, infatti, non ha la minima intenzione di trascurare i suoi impegni di lavoro, mentre le trattative tra il Trieste Calcio e il Comune proseguono per giungere alla realizzazione del nuovo impianto sportivo, per ora solo sulla carta, che andrebbe a colmare la mancanza di strutture adeguate.

Pietro Comelli
SUPERCOPPA Sono in programma oggi le gare del secondo turno della Supercoppa. Alle 20.30 Union 91-Pro Gorizia (Lauzacco), Palmanova-Costalunga, Cormonese-Futura, Salesiana-Juniores.

«Coppa Altipiano»: Cgs protagonista

La prima giornata della ventesima «Coppa Altipiano-Trofeo Terpin» ieri a Opicina ha visto l'esordio della categoria giovanissimi in cui il Cgs, al termine di un confronto combattuto, ha superato con un gol di Maggiora il Montebello Don Bosco. Negli esordienti larga vittoria del Cgs sul M. Don Bosco per 7-0 (tripletta di Codigla, doppietta di Longo, Oeser e Zanoni). Negli allievi il San Luigi ha battuto 2-1 il Cgs (reti di Marson e Degrossi del SI e Viezzoli).



Gli studenti premiati dal comitato provinciale della Federsci. (Lasorte)

erano veramente pochi e tanti premi sono rimasti sul tavolo delle premiazioni. Un peccato.

Finalisti nazionali Gdg 1998: Boschian, Vallon, Valtà (sm Dante); Starri, Furlani, Cianciolo (sm Dante); Vattua, Bastiani, Goina (sm delle Dimesse). **Finalisti nazionali Studenteschi 1998:** Nider, Spanio, Milion (Is Galilei); Stocca, La Fata, Esposito (Is Galilei).

Master 1999. Dame C1: 1) A. Tellini (Cai Ts) 180, 2) A. Neri (XXX Ottobre) 160, 3) P. Cherini (XXX Ot-

tobre) 100, C2: 1) E. Rocco (Cai Ts) 160, 2) S. Guarnieri (XXX Ottobre) 112, 3) G. Paladini (Cai Ts) 100, C3: 1) A. Didonato (Alt. Carsico) 100, 2) E. Cuzzi (XXX Ottobre) 80, 3) S. Sinigoi (XXX Ottobre) 60, **Pionieri B1:** 1) R. Fonda (70) 280, 2) R. Sgubini (70) 230, 3) A. Balestra (70) 150, **B2:** 1) V. Braico (70) 280, 2) S. Frisori (XXX Ottobre) 260, 3) F. Bidoli (XXX Ottobre) 220, **B3:** 1) T. Sain (70) 300, **B4:** 1) L. Beltrame (XXX Ottobre) 160, 2) C. Suggi (Cai Ts) 100, 3) O. Francesconi

(Alt. Carsico) 80, **B5:** 1) E. Komatz (70) 100, 2) L. Ponti (Alt. Carsico) 80, **Veterani A1:** 1) G. Merciai (XXX Ottobre) 280, 2) R. Canzio (70) 220, 3) O. Giacomini (XXX Ottobre) 175, **A2:** 1) L. Sadoch (XXX Ottobre) 260, 2) G. Ursich (XXX Ottobre) 210, 3) A. Beltrame (XXX Ottobre) 200, **A3:** 1) E. Severi (Sai) 200, 2) A. Messi (70) 120, 3) G. Boschi e F. Bacchelli (Sai) 80, **A4:** 1) L. Pizzoli (XXX Ottobre) 204, 2) E. Guarnieri (XXX Ottobre) 126, 3) G. Paladini (Cai Ts) 100.

SCI

Premi speciali a studenti e master dello sci provinciale

Premiazioni per i master dello sci all'auditorium del Lloyd Adriatico, quest'anno abbinate ai festeggiamenti per i finalisti nazionali dei Giochi della Gioventù e dei Campionati Studenteschi '98 (che rimarranno tristemente nella storia come gli ultimi disputati). Il presidente della Fisi provinciale, Giorgio Hlavaty - grazie al contributo di Caribo, Lloyd Adriatico e Gioielleria Flavia - ha premiato dame, veterani e pionieri provinciali che si sono messi in evidenza (grazie alla somma dei risultati del Trofeo delle Regioni provinciali, dei campionati triestini e di una prova del circuito zonale) lungo tutta la stagione e i quindici studenti-sciatori finalisti nazionali. Purtroppo, però, i presenti

BASKET

Cominciano a scaldarsi i motori, a poco più di un mese dall'inizio della Summer League, la manifestazione cestistica organizzata dal duo Caponnetti-Lagoi che si terrà sul campo all'aperto di Chiarbola tra il 21 giugno e il 17 luglio. Dopo il successo tecnico e di pubblico della scorsa edizione, la

Chiarbola si addobba per la Summer League

kermesse chiarbolina raddoppia. Gli organizzatori, infatti, sono alla ricerca di giocatori di nome capaci di attirare l'attenzione degli appassionati. Proprio in previsione di un buon af-

flusso di pubblico sul campo del Chiarbola sono già partiti i lavori per allestire una tribuna.

Per il resto, confermata la formula vincente della passata stagione con un

trofeo senior maschile e uno femminile, accanto ai quali dovrebbe esserci, (in caso di raggiungimento del numero minimo di squadre), la novità di un torneo riservato ai cadetti. Non so-

IPPICA Avvincente il clou di trotto a Montebello

Blueprint di prepotenza su Tornatore e Proxie's

RISULTATI

Premio Firenze (metri 1660): 1) Zooppek Bass (B. Corelli); 2) Zambia Jet. 5 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 150; 35, 17; (1090).

Premio Siena (metri 2060): 1) Vambola (B. Corelli); 2) Vialli Om; 3) Vaduz Jet. 5 part. Tempo al km. 1.18.4. Tot.: 106; 36, 21; (368). Trio: 116.600 lire.

Premio Arezzo (metri 1660): 1) Van Basten Jet (R. Vecchione); 2) Vitalba Jet; 3) Verna de Gleris. 6 part. Tempo al km. 1.18.5. Tot.: 25; 16, 21; (69). Trio: 33.100 lire.

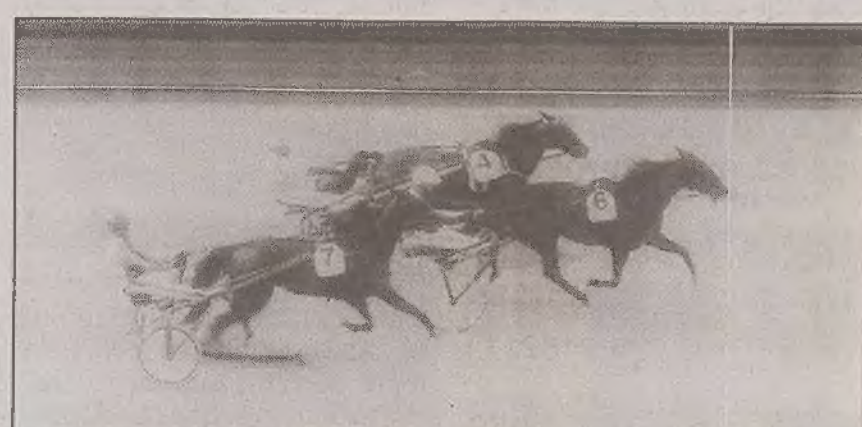
Premio Livorno (metri 1660): 1) Sassocupo Air (D. Edera); 2) Uganda Sol; 3) Trombettista. 9 part. Tempo al km. 1.18.6. Tot.: 91; 24, 22, 18; (344). Trio: 285.700 lire.

Premio Pistoia (metri 1660): 1) Za Za Mn (R. Destro jr.); 2) Zabul Vald; 3) Zalia Cross. 10 part. Tempo al km. 1.19.8. Tot.: 18; 14, 31, 20; (165). Trio: 89.400 lire.

Premio Pisa (metri 1660): 1) Ugrumov Om (M. Belladonna); 2) Sales du Kras; 3) Ufiola Gianfi. 8 part. Tempo al km. 1.16.4. Tot.: 17; 13, 36; (121). Trio: 56.300 lire.

Premio Toscana (metri 1660): 1) Blueprint (O. Kristofferson); 2) Tornatore; 3) Proxie's Dandy. 6 part. Tempo al km. 1.15.5. Tot.: 31; 22, 24; (78). Trio: 36.000 lire.

Premio Lucca (metri 1660): 1) Tony Giò (R. Destro); 2) Pinks Black; 3) Taurelral. 10 part. Tempo al km. 1.19.3. Tot.: 59; 17, 14, 15; (90). Trio: 109.800 lire.



Avvincente arrivo nel clou di Montebello.

Un sestetto di provetti sprinters al via dell'episodio più ricco della feriala a Montebello. Favori del pronostico dichiarati per la 7 anni Blueprint, giumenta che sulla pista triestina aveva trovato in precedenza spesso spicchi di gloria. Ed è stata nuova gloria per la giumenta diretta da Ove Kristofferson che ha signoreggiato dopo il bellissimo duello con l'indigeno Tornatore, concludendo la sua splendida trottata in un eccellente 1.15.5 su una pista davvero molto veloce.

La partenza era stata favorevole a Teodoriz che di forza riusciva a scavalcare Tornatore, però lo slancio del cavallo di Lorenzo Baldi trovava dispettici barriere la prima curva, di conseguenza il figlio di Friendly Face pagava il più che sollecito 14 iniziale con un ruinoso galoppo che lo confinava d'acchito in coda al drappello. Tornatore passava in tal modo a condurre su Blueprint e Fabrizio November, che l'americano Proxie's Dandy che muoveva ratto all'esterno trovando l'anticipo di Blueprint sulla seconda curva. Recuperava anche Teodoriz che a metà gara, dove Blueprint avvicinava Tornatore, superava assieme a Proxie's Dandy, Fabrizio November.

Di fronte si... scaldavano gli animi, con Blueprint che pressava Tornatore con parziali al calor bianco, però soltanto in retta d'arrivo la corsa si risolveva a favore della svedese che aveva affinato ragione dell'indigeno, questi bravo a replicare alla puntata di Proxie's Dandy dietro al quale, poco discosto, concludeva il non certo fortunato Teodoriz. Corsa pregevole, con risvolti tecnici di eccezionale fattura. Vedrete spesso di queste...

Colpi di scena a ripetizione pur nell'esiguo schieramento della corsa introduttiva. Partot fortissimo, Zicomix Db sbagliava in curva al pari di Zibellino Jet e Zooppek Bass. Rimesso, Zicomix Db tornava in testa superando Zambia Jet, ma nel penultimo rettilineo appariva in difficoltà facile preda di Zooppek Bass autore di un vigoroso recupero. Vittoria e record per il puledro di Corelli (1.18.8) e secondo posto per Zambia Jet. Non ci è fatto troppo attendere il bis per Corelli che nel successivo «doppio chilometro» con i 4 anni ha fatto piazza pulita di favoriti in sulky a Vambola. Alla sua prima esperienza sulla distanza, la figlia di Indro Park è venuta all'epilogo a mettere sotto il fuggitivo Vialli Om che in precedenza aveva dovuto sopportare la pressione di Vasile R1 e che in foto salvava poi la piazza dal raid per linee interne operato da Vaduz Jet.

Vitalba Jet ha cercato di rendere duro l'assunto al più atteso Van Basten nella successiva corsa dei 4 anni, ma in un finale concitato, che ha visto Verna de Gleris intrufolarsi all'interno dei duellanti, il cavallo di Vecchione è riuscito a spuntarla di precisione e in un buon 1.18.5 nei confronti delle femmine. Poi sono scesi in pista i «gentlemen» in un miglio che in un rinvigorisso Sassocupo Air ha fatto suo dopo aver seguito le peste del fuggitivo Trombettista. In arrivo, mentre il cavallo di Dario Edera signoreggiava in 1.18.6. Trombettista cedeva, battuto sul palo anche dall'attenta Uganda Sol. Solo quarto l'appoggiato Super Air.

Mario Germani

SEICENTO YOUNG. REGINA DELLA CITTÀ.

DA LIRE 13.000.000
6.714 EURO



FINANZIAMENTO*
DI 10 MILIONI
IN 48 MESI
A TASSO ZERO

Seicento Young si districa bene tra gli innumerevoli impegni della città. Dà scacco matto all'ora di punta e al traffico perché è agile, scattante, con un grande spazio interno e un grande senso dell'economia. Soprattutto oggi con uno straordinario finanziamento valido solo fino al 31 maggio. È proprio il caso di decidere ora. **FIAT**

* Esempio di finanziamento: Fiat Seicento Young. Prezzo di listino chiavi in mano L. 13.000.000 (escluso IPT); importo da finanziare L. 10.000.000; spese di gestione pratica L. 250.000; (anticipo minimo I.V.A. più messa in strada) anticipo L. 3.000.000; 48 rate mensili da L. 208.333. TAN 0%, TAEG 1,25%. Salvo approvazione SAVA. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso. Consultare i fogli analitici SAVA pubblicati a termini di legge.

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Continuaz. dalla 19.a pagina

Case-ville-terreni acquisti

BG 040/272500: ricerchiamo in qualsiasi zona di Muggia casa con tre stanze, cucina, servizi, cantina, giardino, accesso auto.

BG 040/3728802: cercasi villa prestigiosa possibilmente d'epoca in zone centrali: Rossetti, Romagna, Cantù, Barcola, Greta, Besenghi.

STUDIO IMMOBILIARE EDI 1195
BENEDETTI
cerca appartamenti
varie metrature.
**NESSUNA SPESA
AL VENDITORE**
TELEFONO 040/948211

BG 040/3728802: per nostro cliente ricerchiamo attico di 65 mq. completamente esposto a Sud. Definizione rapida.

BG 040/3728802: ricerchiamo ampia mansarda con ascensore e termoautonomo in posizione centrale con posto macchina.

CERCASI soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Zona semicentrale. Disponibilità 220.000.000. Equipe 040/764666. (A5931)

CERCHIAMO per nostri clienti in qualsiasi zona casette anche da ristrutturare definizione rapida pagamento in contanti. Casaimmedia 040/941424.

CERCHIAMO urgentemente mansarda qualsiasi zona anche senza ascensore, soggiorno, cucina, camera, bagno, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

Ascolta...non te ne pentirai
00.569.16868
80 sec di grida erotiche
00.245.292.590
Sexy Linea Rapida Dal Vivo
00.245.292.750
U.S.A. Europe, Australia, 1000.30 Sec. Tel. PG218

CLIENTE referenziato di Milano cerca appartamento in stabile signorile. Zona centrale, circa 80/90 mq. ristrutturato, piano alto con ascensore. Gabetti Opimm 040/763325.

GEOM. SBISA' via San Zaccaria 4/c apertura non stop assume incarichi di vendita appartamenti/villetta. Massima serietà competenza ventennale. 040/366866. (A00)

IN acquisto cercasi per selezionata clientela in palazzina signorile periferica soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggolo. Definizione immediata. Cuzzot Srl 040/636128.

IN acquisto cercasi per selezionata clientela luminoso soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. Definizione immediata. Cuzzot srl 040/636128. (A00)

IN acquisto cercasi per selezionata clientela zona Rive - San Vito epoca anche da rimodernare 100-130 mq. Definizione immediata. Cuzzot Srl 040/636128. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento di camera, cucina, servizio, qualsiasi zona. Pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

ZONA signorile appartamento composto da: soggiorno o salone, tre camere, cucina, doppi servizi, poggoli o terrazze, box o posto auto, pagamento contanti. Eurocasa 040/638440.

Case-ville-terreni vendite

ADIACENZE Baiamonti recente piano alto ascensore vista mare perfetto soggiorno cucinotto camera bagno ripostiglio terrazzo 170.000.000. Rabino 040/368566.

APPARTAMENTO 100 mq recente terzo piano Viale D'Annunzio luminoso quattro stanze cucina bagno riscaldamento autonomo perfetto per affitto studenti. RIVIERA 040/224426. (A00)

APPARTAMENTO ampio arioso con giardino: via Franca in palazzina signorile 150 mq pianoterra ampio atrio cinque stanze cucina abitabile servizi. Riviera 040/224426. (A00)

APPARTAMENTO ampio, arioso, con giardino: via Franca, in palazzina signorile, 150 mq, pianoterra: ampio atrio, cinque stanze, cucina abitabile, servizi. Riviera 040/224426. (A00)

APPARTAMENTO zona Ospedale mq 110 salone 3 stanze cucina bagno 100.000.000. 040.7606552. (A6263)

DOMUS Opicina adiacenze via Carsia bellissimo terreno costruibile già lottizzato per totali 1300 mq. Vendesi anche in due lotti separati. Informazioni per appuntamento. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Padriciano nel verde villino accostato di pregio con ampio giardino e lussuose finiture. Salone quattro stanze tripli servizi taverna terrazzi ampia autorimessa. Come primo ingresso. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Pisoni ampio tranquillo e luminoso appartamento tutto esposto su giardino condominiale con posto auto di proprietà e cantina soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio ascensore. Possibilità permuta piccolo appartamento. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Pucino inizio villa di pregio con panoramica vista golfo e città ampio terreno finiture signorili terrazzoni metratura complessiva circa 400 mq ampio garage coperto. Informazioni per appuntamento tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS Rupingrande caratteristica casa carsica unifamiliare con 450 mq giardino di proprietà doppio salone cucina quattro camere doppio bagno ripostiglio terrazzi riscaldamento. Lire 530.000.000. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS S. Lazzaro centralissimo appartamento in zona pedonale adatto anche uso ufficio terzo piano di ampia metratura in decorosa casa d'epoca con ascensore. Da restaurare. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS San Giusto nuovo primo ingresso piano alto con ascensore in palazzo di nuova costruzione cantina due posti auto in garage termoautonomo cucina soggiorno due stanze biservizi ripostiglio poggolo. Tel. 040.366811. (A6266)

DOMUS via Franca in prestigioso palazzo signorile appartamento da circa 200 mq con splendida vista mare ariosa zona giorno tre stanze biservizi terrazzi doppio box auto pronta disponibilità. Tel. 040.366811. (A6266)

DUINO bellissimo recente salone con caminetto cucina tre camere doppi servizi terrazzo taverna giardino di proprietà 435.000.000. Rabino 040/368566.

EUROCASA centralissimo epoca, tranquillo, circa 80 mq, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ampio ripostiglio, autometano, 93.000.000. Possibilità anticipo solo 9.000.000 e residuo 600.000 mensili 040/638440.

EUROCASA Rossetti adiacenze recente signorile, piano alto, ascensore, atrio, soggiorno, due matrimoniali, bagno, cucina abitabile, bagno, wc separato, due poggoli, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale, 185.000.000. 040/638440.

EUROCASA San Giovanni recente, piano alto, ascensore, luminosissimo con vista aperta, ottimo, atrio, soggiorno, due matrimoniali, bagno, terrazzo, ripostiglio, cantina, posto moto, facilità di parcheggio, 190.000.000. 040/638440.

EUROCASA via dell'Istria in ottimo stabile d'epoca, piano alto luminoso, ingresso, salone, cucina all'americana, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, in parte al grezzo, da finire, 69.000.000. 040/638440.

EUROCASA via Lamarmora ristrutturato a nuovo, atrio, cucinotto, matrimoniale, bagno, cantina, autometano, facilità di parcheggio, 79.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 514.000 mensili. 040/638440.

GABETTI Opimm 040/763325, Corso Italia, ampia metratura. Ingresso grande salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi.

GABETTI Opimm 040/763325, Giardino pubblico, stabile recente, secondo piano con ascensore, ingresso, cucina, tre stanze, bagno, due balconi. (A00)

GRADO centro storico esclusivo appartamento in caratteristica casa d'epoca completamente ristrutturata, soggiorno, cucinino, camera, bagno. Cod. 156/P Gallery Grado 043/81200.

GRADO Città Giardino zona terme, appartamento ristrutturato, al pian terreno, soggiorno con zona cottura, camera matrimoniale, bagno con finestra, riscaldamento autonomo. Arredato. 180.000.000. Cod. 4/P Gallery Grado 043/81200. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Fiera recente piano alto: saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazzi. Ottime condizioni. 200.000.000. (A6289)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Vergerio recente, tranquillo: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggolo verandato. 130.000.000. (A6289)

MAGAZZINO-DEPOSITO alle porte di Trieste (pressi Viale Miramare): 230 mq altezza m 4,5 cortile 40 mq, Riviera 040/224426. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca: bella zona, costruenda villaschiera, due piani, taverna, giardino... Mutuabile! (C00)

IMPRESA VENDE
PRIMINGRESSI ZONA CANTU
Appartamenti anche panoramici con vista mare, di 2 o 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi (con fine stro), ripostigli, terrazzette, balconi, termoautonomi, con videocitofoni, ed elevate finiture.
Box auto e/o posti macchina.
Informazioni e vendita
Tel. 040.351418 - 0347.9605165

GABETTI Opimm 040/763325, luminosissimi appartamenti con affaccio su piazza Garibaldi, ingresso, ampia cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, wc, balcone. Parzialmente da restaurare. Prezzo interessante.

GABETTI Opimm 040/763325, Tor S. Piero, luminosissimo, ristrutturato. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi, due poggoli cantina. Possibilità parcheggio per due vetture. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325, via Gambini alta. Delizioso appartamento ristrutturato. Soggiorno, cucinotto, disimpegno, due stanze, bagno, soffitta, posto auto. Prezzo interessante!!!

idea 2^a CASA
immobiliare geom. gerzel

*per vendere e comprare
la vostra seconda casa
dovunque*

via hermet 1/a trieste tel. 040.310.990

GEOM. SBISA' Grado pineta arredato quattro camere cucinino balcone posteggio ascensore. 040/366866. (A00)

GORIZIA borgo Castello disponibili ancora n. 2 appartamenti signorili. Tel. 0336/264747. (A00)

GRADO centro storico esclusivo appartamento in caratteristica casa d'epoca completamente ristrutturata, soggiorno, cucinino, camera, bagno. Cod. 156/P Gallery Grado 043/81200.

GRADO Città Giardino zona terme, appartamento ristrutturato, al pian terreno, soggiorno con zona cottura, camera matrimoniale, bagno con finestra, riscaldamento autonomo. Arredato. 180.000.000. Cod. 4/P Gallery Grado 043/81200. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Fiera recente piano alto: saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazzi. Ottime condizioni. 200.000.000. (A6289)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Vergerio recente, tranquillo: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggolo verandato. 130.000.000. (A6289)

MAGAZZINO-DEPOSITO alle porte di Trieste (pressi Viale Miramare): 230 mq altezza m 4,5 cortile 40 mq, Riviera 040/224426. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca: bella zona, costruenda villaschiera, due piani, taverna, giardino... Mutuabile! (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 periferico in villa ultimo piano con mansarda vista mare: saloncino, due-tre stanze, cucina, due bagni, doppio box, giardino di proprietà. (A6289)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giovanni in complesso residenziale panoramico: salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzi. (A6289)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cicerone circa 300 metri quadrati coperti con ingresso indipendente fronte strada. (A6289)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Milano ufficio recente due stanze, servizio. 65.000.000. (A6289)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa San Pasquale vista panoramica circondata da giardino alberato: due saloncini, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzi, box auto. (A6289)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi: ottimo bicamere, salone, terrazza, cantina, postauto... libero prossimo anno! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 San Canzian: tricamera, autonomo (palazzina), bagno, veranda, cantina, garage... 155.000.000! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano: luminoso, tricamera, ultimo piano, soggiorno-caminetto, terrazzone, garage... (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Centro: bifamiliare, soggiorno, bagno, cantinola, giardino esclusivo! (C00)

MONFALCONE Kronos: Gorizia: Corso Italia ampio attico panoramico al VI piano, quattro camere soggiorno ampia cucina terrazzo mansarda e lastrico solare in proprietà esclusiva. Lire 280.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Pieris: recente bicamera al II e ultimo piano di piccola palazzina, soggiorno con poggolo cucina con poggolo bagno ripostiglio ampia cantina e garage. Lire 170.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Pieris: recentissima villetta accostata disposta su tre livelli, tricamera biservizi ampio giardino. Finiture eccellenti. Lire 360.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Pieris: Ville accostate di nuova costruzione disposte su due livelli con mansarda ampio giardino tricamera biservizi. Da Lire 310.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Pieris: ville bifamiliari su due o tre livelli, 300 mq giardino, 3 camere 2 bagni ampia cucina soggiorno ampi porticati cantina e taverna. Da Lire 280.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: recentissima appartamento bicamera soggiorno cucina ripostiglio giardino in proprietà esclusiva e tavernetta al piano seminterrato. Lire 225.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Ronchi: appartamenti di nuova costruzione pronta consegna con una o due camere da letto posto macchina in corte. Da Lire 38.000.000 più Lire 700.000 mensili di mutuo. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Ronchi: appartamenti in corso di costruzione prossima consegna una o due camere da letto, termoautonomi garage e cantina. A partire da Lire 115.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Ronchi: appartamento di nuova costruzione bicamera soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo. Ottime finiture. Lire 165.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Ronchi: in zona contornata dal verde area edificabile di circa 1.200 mq con fabbricato di stravante completamente da ristrutturare. Lire 150.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi: ottimo bicamere, salone, terrazza, cantina, postauto... libero prossimo anno! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 San Canzian: tricamera, autonomo (palazzina), bagno, veranda, cantina, garage... 155.000.000! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano: luminoso, tricamera, ultimo piano, soggiorno-caminetto, terrazzone, garage... (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Centro: bifamiliare, soggiorno, bagno, cantinola, giardino esclusivo! (C00)

MONFALCONE Kronos: Gorizia: Corso Italia ampio attico panoramico al VI piano, quattro camere soggiorno ampia cucina terrazzo mansarda e lastrico solare in proprietà esclusiva. Lire 280.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Pieris: recente bicamera al II e ultimo piano di piccola palazzina, soggiorno con poggolo cucina con poggolo bagno ripostiglio ampia cantina e garage. Lire 170.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Pieris: recentissima villetta accostata disposta su tre livelli, tricamera biservizi ampio giardino. Finiture eccellenti. Lire 360.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Pieris: Ville accostate di nuova costruzione disposte su due livelli con mansarda ampio giardino tricamera biservizi. Da Lire 310.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Pieris: ville bifamiliari su due o tre livelli, 300 mq giardino, 3 camere 2 bagni ampia cucina soggiorno ampi porticati cantina e taverna. Da Lire 280.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: recentissima appartamento bicamera soggiorno cucina ripostiglio giardino in proprietà esclusiva e tavernetta al piano seminterrato. Lire 225.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Ronchi: appartamenti di nuova costruzione pronta consegna con una o due camere da letto posto macchina in corte. Da Lire 38.000.000 più Lire 700.000 mensili di mutuo. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Ronchi: appartamenti in corso di costruzione prossima consegna una o due camere da letto, termoautonomi garage e cantina. A partire da Lire 115.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Ronchi: appartamento di nuova costruzione bicamera soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo. Ottime finiture. Lire 165.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Ronchi: in zona contornata dal verde area edificabile di circa 1.200 mq con fabbricato di stravante completamente da ristrutturare. Lire 150.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Ronchi: recentissima villetta accostata disposta su tre livelli, tricamera biservizi ampio giardino. Finiture eccellenti. Lire 360.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Pieris: Ville accostate di nuova costruzione disposte su due livelli con mansarda ampio giardino tricamera biservizi. Da Lire 310.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Pieris: ville bifamiliari su due o tre livelli, 300 mq giardino, 3 camere 2 bagni ampia cucina soggiorno ampi porticati cantina e taverna. Da Lire 280.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: recentissima appartamento bicamera soggiorno cucina ripostiglio giardino in proprietà esclusiva e tavernetta al piano seminterrato. Lire 225.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Ronchi: appartamenti di nuova costruzione pronta consegna con una o due camere da letto posto macchina in corte. Da Lire 38.000.000 più Lire 700.000 mensili di mutuo. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Ronchi: recentissimo appartamento con tre camere da letto biservizi doppio garage riscaldamento autonomo grande soffitta. Lire 220.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Ronchi: Ultime disponibilità bifamiliari su tre livelli giardino 3 camere 2 bagni e ampia taverna. Contributo regionale concessione, Esente mediazione. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Ronchi: villa bifamiliare consegna fine 1999 tre camere due bagni ampia taverna giardino e porticato disposta su un unico livello. Lire 315.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos: Ronchi: villa indipendente di futura costruzione disposta su un unico livello oltre ampia taverna tricamera biservizi giardino. Finiture eccellenti. Lire 380.000.000. 0481/411430.

PROGETTOCASA Roiano piano alto vista aperta buone condizioni luminoso ingresso soggiorno cucina matrimoniale camerino bagno ripostiglio balcone 145.000.000. Cod. 29. 040/368283.

PROGETTOCASA via Piccardi alta appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizi separati balcone cantina 105.000.000. Cod. 252. 040/368283.

PROGETTOCASA zona Baiamonti magazzino 280 mq servizio doppia entrata, uscita di sicurezza, 210.000.000. Cod. 205. 040/368283.

PROSECCO appartamento su due livelli, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza 12 mq e mansarda. Possibilità posto macchina. Lire 250.000.000. Cod. 131. Gallery tel. 040/7600250.

RIMINI hotel Carol***, piscina, ambiente signorile, totalmente climatizzato, camere tv, parcheggio, cucina ricerca, animazione, bimbi gratis. Tel. 0541.27165, fax 0541.26738. Internet: www.riminiholidays.com e-mail: hcrimini@tin.it (G00)

SERVOLA appartamento piano alto, pronta entrata, soggiorno, cucinino, camera, bagno e balcone. Vista verde. Lit. 110.000.000. Cod. 263. Gallery tel. 040/7600250.

SIT Carso bellissimi villini accostati completamente indipendenti nuova costruzione consegna fine anno cucina abitabile soggiorno tre matrimoniali doppi servizi ripostiglio porticato terrazzino a vasca giardino proprio. 040/633133.

SIT casettina monofamiliare nuova pronta entrata ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio. Cortile, terrazzo e ampio ripostiglio esterno. 040/636618.

SIT novità Carducci ampio ed elegantissimo ultimo piano salone cucina due matrimoniali doppi servizi completi lisciaia ripostiglio e terrazzo a vasca. Ascensore. Spese condominiali minime. 040/636828.

PER ASCOLTARE
00.245.292.750
1^o INSIEME DAL VIVO
00.569.17199
30 Sec
Sveltissime
00.245.291.458

AVVENENTE simpatica signora meridionale cerca nuovi contatti maschili per amicizia eventuale relazione extra coniugale. 0339/6215889. (G.PA)

IL mio profumo preferito è l'odore di maschio. Se tu lo possiedi, chiamami! 0338/4780561. (G.PA)

MORA ventisettenne di Santo Domingo contatterebbe vero italiano per perfezionamento lingua. 0339/2969615. (G.PA)

SINGOLA 25enne cerca uomo di bella presenza per avventura possibile matrimonio 0339/5739787. (G.VI)

ZUCCHERO filato è il mio nome piccola, dolce, straordinaria bellezza. Ti prego tentami. 0347/7827105. (G.PA)

0347/8883249 proprietaria cascina cerca uomini docili per trascorrere le lunghe ore di solitudine. (G.PA)

JWT Roma

Chi vuole volare gratis alzi la mano.

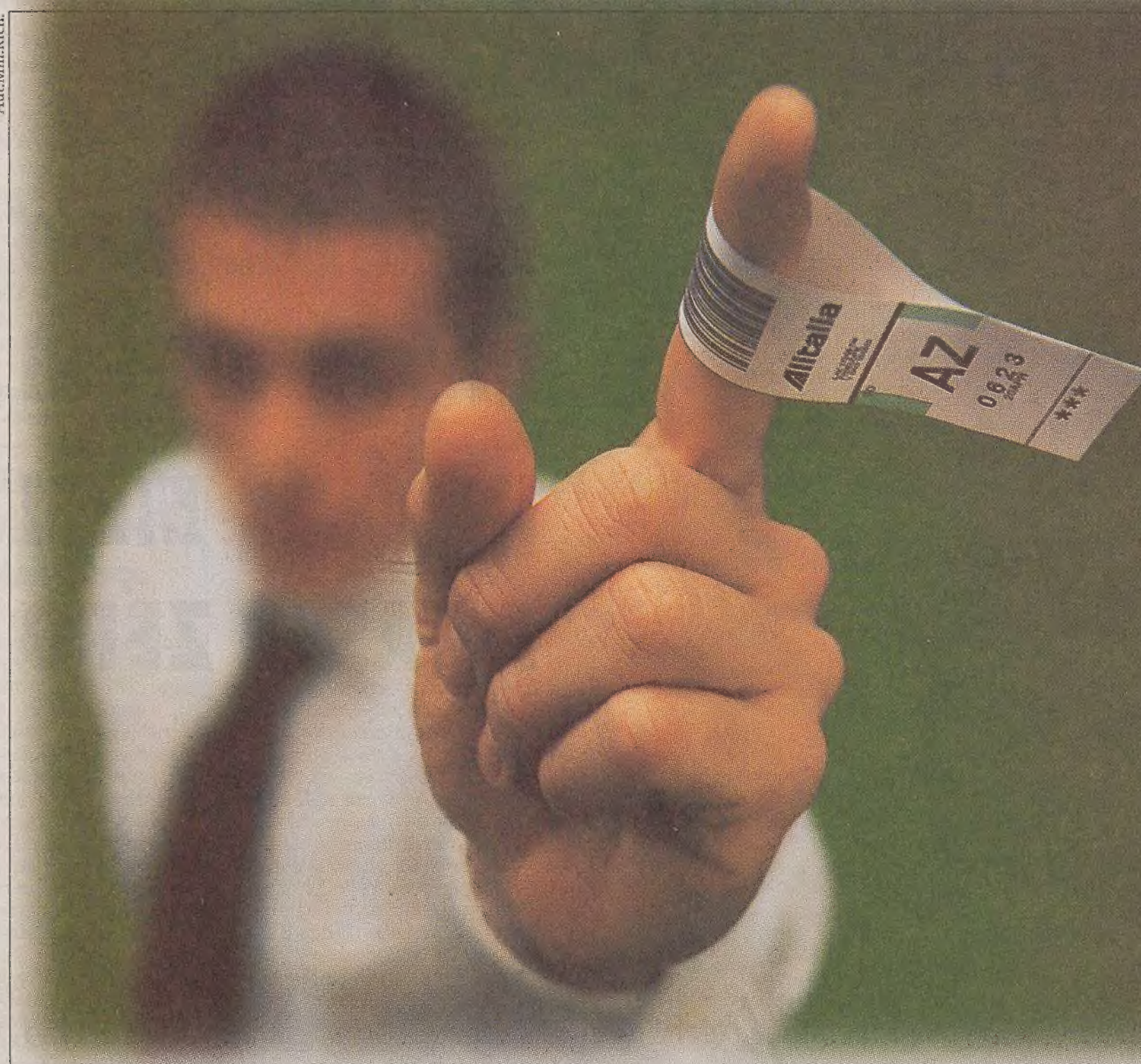
Volate in due per destinazioni intercontinentali e volate gratis in Italia nel weekend.

Avete alzato la mano? Allora volate in due a/r con Alitalia per una destinazione intercontinentale, Medio Oriente e Nord Africa esclusi, entro il 15 luglio 1999 (ultimo rientro). Al vostro ritorno riceverete in premio due biglietti per voli nazionali a/r, validi nei weekend fino al 28 settembre 1999 (ultimo rientro), da usare in coppia ma anche separatamente o da regalare a chi vi pare. Che ve ne pare? Per informazioni sul regolamento e per prenotazioni chiamate il numero verde Alitalia 167-050350, le Agenzie di viaggi, gli uffici Alitalia o contattate www.alitalia.it

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

Aut. Min. Rich.

Numero Verde
167-050350

L'offerta è soggetta a specifiche restrizioni, alla disponibilità di posti e non è cumulabile con altre promozioni, pertanto si prega di prendere visione del regolamento disponibile presso il numero verde, gli uffici Alitalia, le Agenzie di viaggi ed il sito internet: www.alitalia.it - La promozione è valida per biglietti acquistati in Italia e per voli che partono dall'Italia. I biglietti gratuiti una volta emessi non sono rimborsabili, non è consentito il cambio di volo, di itinerario, di data e di beneficiario. Non è consentita la lista di attesa. Il numero verde è attivo 24 ore su 24.

da oggi



**giorno per ricevere in tutta Italia*
buste e pacchi (fino a 30 kg).
Con consegna certificata.**

* nelle piccole isole in 2 giorni

POSTACELERE

IL CORRIERE ESPRESSO DI POSTE ITALIANE PER SPEDIRE IN ITALIA E NEL MONDO.

Per seguire le vostre spedizioni
e per informazioni sul servizio:

Numero Verde
800-009966

www.postacelere.com

Poste Italiane

CARINZIA, FRIULI-VENEZIA GIULIA, SLOVENIA



INSIEME

Senza Confini

CANDIDATURA GIOCHI INVERNALI

PER GRANDI PROGETTI DI PACE

Da anni sosteniamo la candidatura ai giochi olimpici invernali Senza Confini. Senza precedenti: per la prima volta nella storia i giochi sarebbero ospitati contemporaneamente in tre stati diversi. Senza paragoni: nell'unico punto d'incontro tra le grandi culture europee - latina, tedesca e slava - e' nata la candidatura olimpica "Senza Confini - Klagenfurt 2006": un progetto che, per la forza del suo messaggio, deve essere motivo d'orgoglio per tutti gli italiani. Senza dubbi: un esempio di collaborazione tra i popoli, un modello per l'Europa, per il mondo, per il futuro. Senza pensieri: il Friuli-Venezia Giulia e' pronto ad accogliere il mondo con le sue naturali bellezze e l'ospitalita' di sempre. Senza confini, per lo sport, la pace, la natura: e' il sogno in cui crediamo fortemente. Speriamo si avveri.



www.regione.fvg.it

Regione Friuli-Venezia Giulia

Da noi, tutto è speciale.

